Anno 119 - Numero 131

LA STAMPA

Sabato 22 Giugno 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ... ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 ...

A PAGINA 2
Il generale Luigi Poli subentra a Cappuzzo al vertice dell'Esercito

Il generale Poli

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Le misure di Reagan contro la Cee

Dollari e spaghetti

Dopo la spaghetti-story all'italiana — quella tra Sme e Buitoni — ecco i maccheroni irrompere da protagonisti sulla scena internazionale e trasformarsi in espressione del deterioramento dei rapporti tra Europa e America. Tramontano gli ideali, *«la pancia conta più della virtù»*, o, per dirla con Ludwig Feuerbach, il filosofo tedesco che tentò di rovesciare la dialettica hegeliana immergendola nel concreto dei bisogni umani: *«Der Mensch ist was er isst»* («l'uomo è quel che egli mangia»).

Così, almeno, in questa stagione che vede inusuali simboli assurgere alla dignità politica e diplomatica, un tempo riservata solo al petrolio, all'oro e a poche altre mitiche ricchezze dell'epoca coloniale. Ora il dazio della Casa Bianca per invogliare gli italo-americani a consumare pasta fatta in casa e non più nelle natie plaghe dei padri denota, proprio per la sua impopolarità un po' comica, come l'ondata protezionistica che sale dal profondo degli Stati Uniti costringa Reagan a misure certo non congeniali al suo liberismo.

D'altro canto esse non sono che l'inevitabile risvolto di una politica assai meno rigorosa di come l'abbiano dipinta i suoi critici di sinistra e che il deficit di bilancio, che sfiorerà quest'anno i duecento miliardi di dollari, rivela nelle cifre sempre crescenti. Questo deficit — grosso modo suddivisibile in parti eguali tra spese per rimborsare gli interessi sui debiti, spese per la difesa e spese sociali — viene finanziato attraverso i capitali forniti dal resto del mondo, attratti dagli alti tassi, causa ed effetto del sostenuto corso del dollaro. E, come i cittadini italiani sono sedotti dalla cedola dei Bot e dei Cct piuttosto che da altri impieghi meno remunerativi, così gli investitori internazionali trovano conveniente scegliere Wall Street.

Tenere il dollaro alto, piuttosto che ridurre il deficit di bilancio ha, però, avuto alcuni risultati ben noti, ma che forse è opportuno ricordare al lettore. Da un lato ha reso più conveniente la penetrazione delle merci giapponesi, europee e del Terzo Mondo sul mercato americano, mentre il corso troppo alto della moneta Usa ha condannato ad essere sempre meno competitive internazionalmente le produzioni statunitensi. Dall'altro i prezzi delle merci quotate in dollari, in primo luogo il petrolio, contribuivano a mantenere elevata l'inflazione di Paesi troppo dipendenti da fonti energetiche esterne, come l'Italia, o impoverivano ancor più i Paesi non petroliferi del Terzo Mondo.

In questo contesto, sempre meno assorbibile, ha finito per rivelarsi il colpo di boomerang causato dal dollaro superquotato su settori crescenti dell'apparato produttivo americano. Il deficit commerciale toccherà, infatti, quest'anno il record di 135 miliardi di dollari, lo stato dell'agricoltura, le cui esportazioni sono scese di cinque miliardi di dollari, con centinaia di migliaia di coltivatori indebitati e le banche rurali all'orlo del fallimento, viene dipinta come negli Anni 30, analoghe descrizioni sono riservate all'industria dell'acciaio, del tessile, delle calzature. Frattanto la concorrenza giapponese colpisce anche settori più avanzati (il deficit dell'industria elettronica è passato da 7 a 12 miliardi di dollari).

E' da questo quadro d'assieme che discende la richiesta che viene da molte parti del Congresso per una barriera protezionistica del 20%, finora respinta da Reagan, il quale, però, è costretto ad acconsentire ad alcune misure particolari, ultima delle quali il dazio sugli spaghetti. Una ritorsione, non dimentichiamolo, contro la protezione che la Cee accorda agli agrumi mediterranei a scapito di quelli della California. D'altra parte se questi avessero via libera nella Cee, uno dei pochi vantaggi che Madrid si attende dalla adesione alla Comunità sarebbe vanificato. Basta, del resto, toccare l'argomento delle ritorsioni per capire come le guerriglie commerciali finiscano per impoverire tutti: un prodotto tira l'altro e se noi «sparereremo» sull'uva californiana, come sembra ci si appresti a fare, dovremo domani subire altri contraccolpi, magari contro i pull-over di Benetton.

Il ripiegamento verso il protezionismo non è ineluttabile né per l'Europa né per l'America: esso rivela, però, l'incapacità sia di Washington che della Cee di coordinare una coerente politica economica del mondo industrializzato. Da questo punto di vista non basta chiedere una politica di bilancio più severa agli Stati Uniti: per alcuni Paesi europei, in primo luogo la Gran Bretagna e la Germania federale, che hanno ridotto sia il deficit che l'inflazione e raggiunto anche un attivo consistente della bilancia dei pagamenti, è arrivato il momento del rilancio economico. Viceversa la Thatcher e Kohl insistono su una linea recessiva che mortifica la domanda interna europea, concentra sul mercato americano la competizione commerciale internazionale, penalizza le stesse possibilità di ripresa italiana e francese, aggrava la disoccupazione e, infine, altera i corsi monetari Cee con un paradossale marco debole e una lira forte.

Come si vede siamo andati lontano dalla spaghetti-story, ma forse meno di quanto appaia.

Mario Pirani

A PAGINA 10
- **La Cee parte con le ritorsioni**
- **Gli Usa sparano su scarpe e tessuti**

Alleati di governo e pci confermano il loro assenso

Per Cossiga al Quirinale solo l'incognita dei voti dc

Se l'assemblea dei parlamentari democristiani domani lo voterà, potrebbe essere eletto al primo o al secondo scrutinio - Malumori nella destra del partito, qualche perplessità fra i comunisti

ROMA — L'intesa generale su Francesco Cossiga c'è, anche se l'ala destra della dc manda sordi brontolii di insoddisfazione, e tra i comunisti ci sono molti perplessi. De Mita, pur senza citare ufficialmente il nome del suo candidato che è ormai sulla bocca di tutti, ha pronosticato che l'elezione del nuovo presidente della Repubblica potrebbe avvenire già al primo scrutinio lunedì. Ma già domenica i dc dovrebbero dare al «conclave» dei loro gruppi la prova di compattezza che i socialisti per primi chiedono.

Ma l'incertezza sulle reali intenzioni della dc erano durate sino a tarda sera. Nel pomeriggio, infatti, Donat-Cattin assieme a Sandro Fontana, che è vicesegretario, avevano lanciato segnali di guerra.

Riprendendo la dichiarazione di Forlani di giovedì (*«Io non mi tiro fuori. Io sono fuori. Non avrei mai i voti del pci»*) la usavano per concludere che De Mita stava barando e che si stava lasciando imporre dei voti dai comunisti.

Era una palla lanciata ad Arnaldo Forlani, ma il presidente del Consiglio la lasciava cadere. E per chiarire la sua posizione, diffondeva immediatamente un comunicato: *«Ho cercato di sdrammatizzare il più possibile questo passaggio* (la sua non candidatura, ndr). *E dunque anche la mia serena constatazione circa il prevedibile atteggiamento comunista non deve essere caricata di significati che non ha. Dobbiamo concorrere tutti al miglior esito della operazione»*.

De Mita tirava un sospiro di sollievo; l'unità interna è fatta. Piccoli era già d'accordo ed anche il sen. Fanfani. Andreotti ha assicurato ieri che *«c'è più unità interna rispetto al passato. Ne sono veramente convinto»*. Ed anche lui ha dato così il suo avallo all'operazione Cossiga. Ora si attende l'esame dei gruppi democristiani che si riuniranno domani pomeriggio a Montecitorio.

Ieri il segretario dc ha incontrato il segretario del pri, Spadolini. E' stato l'ultimo colloquio delle consultazioni condotte da De Mita, e non ci sono stati problemi, malgrado qualche dichiarazione male interpretata. *«Coi pri abbiamo dovuto discutere più di quanto non immaginassimo»* ha detto De Mita dopo il colloquio, ma si riferiva, a quanto pare, ad argomenti diversi dal Quirinale. *«Se la scelta del candidato avrà successo* — gli ha garantito Spadolini — *non mancheranno certamente i voti repubblicani»*.

«Abbiamo raggiunto una sostanziale convergenza sulla procedura — ha aggiunto De Mita, che è uscito sottobraccio a Spadolini — *e adesso c'è bisogno di definire gli ultimi passaggi. Abbiamo parlato di procedere perché sui nomi eravamo d'accordo»*.

Cosa può succedere da oggi

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

De Mita: tutto è stato fatto adesso servono gli scongiuri

ROMA — «Dovrebbe essere fatta. Io direi che abbiamo chiuso», ha commentato Scotti. «Lo penso anch'io — ha risposto De Mita —, ma prima di dirlo preferisco aspettare lunedì sera, non credi?». Questa, in sintesi, l'aria che si respira in casa dc a 48 ore dall'inizio delle votazioni per il capo dello Stato.

Appena si è capito che sulla candidatura Cossiga c'era l'accordo tra gli alleati di governo e il pci, sono cominciate le «visite di cortesia» tra i leader dc. De Mita ha incontrato riservatamente il candidato a casa di un amico comune. Fanfani ieri mattina è spuntato a piazza del Gesù: potrebbe essere lui ad assumere la carica di presidente del Senato. Cossiga ha visto segretamente Andreotti.

L'intesa, però, non soddisfa la destra dc. Gli uomini del «preambolo» si sentono emarginati. Donat-Cattin ha protestato: «Abbiamo subito sui nostri nomi i voti del pci». Bianco ha aggiunto: «I preambolisti sono diventati i cirenei della dc».

(A pag. 2 il servizio di Ezio Mauro)

Il Brasile ha chiuso il caso

I medici legali «E' Mengele»

Il criminale nazista morì annegato nel '79 - Dubbi dei periti israeliani

Josef Mengele

SAN PAOLO — E' praticamente certo che Josef Mengele, il criminale nazista ricercato per anni in tutto il mondo, morì sei anni fa affogato in Brasile e che è suo il cadavere esumato il 6 giugno scorso nella tomba 321 del cimitero di Embù, a trenta chilometri da San Paolo.

Questa la conclusione cui sono arrivati gli investigatori brasiliani e che è stata comunicata ufficialmente oggi dal comandante della polizia federale di San Paolo, Romeo Tuma, coordinatore dell'inchiesta. Davanti a una folla di giornalisti e cameramen, Tuma ha annunciato che, per il Brasile, il caso è chiuso. In base alle prove testimoniali e al referto dei periti (certo al 80 per cento visto che età, dentatura, forma del cranio e tracce di fratture agli arti corrispondono) è stato possibile, a giudizio della polizia, accertare che Josef Mengele è effettivamente vissuto in Brasile dal 1961 al '79, quando è morto per annegamento sul litorale di Bertioga.

Il comandante della polizia ha aggiunto che il corpo esumato rimarrà ancora a disposizione dei periti settori per un certo tempo.

E' chiaro, peraltro, che questa vicenda non si chiude definitivamente con l'inchiesta degli investigatori brasiliani: continueranno a permanere dubbi, sia sui movimenti del criminale nazista negli anni passati in Sudamerica, sia sul fatto che sia realmente morto (i periti israeliani che hanno seguito gli accertamenti si sono mostrati scettici, mentre statunitensi e tedeschi, in particolare il medico legale del dipartimento di polizia di New York, Lowell Levine, hanno concordato con la tesi che il corpo *«può essere quello di Mengele»*).

Quelli con «cognomi ebraici» - Berri: rilascio due malati

Un gruppo di ostaggi nella Bekaa in mano agli ultrà khomeinisti?

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — I 37 americani tenuti in ostaggio a Beirut sarebbero stati divisi in cinque gruppi, quattro in mano ai miliziani sciiti di Nabih Berri, uno affidato agli estremisti dello *Hezbollah*, il «partito di Dio» filokhomeinista, che la scorsa settimana organizzarono il dirottamento dell'aereo della *Twa*. Si ritiene che almeno uno di questi gruppi, del quale fanno parte il dirigente petrolifero Allyn Conwell e i quattro americani mostrati giovedì sera nella conferenza stampa, siano prigionieri in una casa del quartiere di Ouzai, sul mare. Le dichiarazioni fatte ieri da Berri fanno pensare che gli *hezbollahi* custodiscano i passeggeri «con nomi dal suono ebraico» che vennero portati via dal jet sabato mattina.

Ieri Berri ha detto che pensava di liberare un ostaggio in cattive condizioni di salute, Jimmy De Palmer, che ha disturbi cardiaci. Anche un altro, Claude Whitmoyer, sarebbe malato, e gli uomini di Berri intenderebbero rilasciarlo. Ma a tarda sera non se n'era ancora fatto nulla.

Quando, giovedì, Conwell e i suoi compagni vennero portati all'aeroporto per l'incontro con i giornalisti, furono visti uscire, scortati da un corteo di auto cariche di miliziani, da una caserma della Sesta brigata (sciita) dell'esercito libanese, situata di fronte a una moschea in costruzione lungo la strada per il *terminal*, a neppure 500 metri da Ouzai. Si dice che gli altri ostaggi siano detenuti nel quartiere di Raouche e nella zona della Corniche Mazraa, dove c'è l'ufficio di Berri.

Il quotidiano kuwaitiano *Al-Watan* afferma che un gruppo è detenuto in uno squallido edificio anch'esso in costruzione, la Torre Murr, vicino alla «linea verde» che spacca Beirut. Questa voce viene ritenuta infondata; l'articolo fa invece i nomi di molti esponenti di *Amal* che avrebbero la «supervisione» della prigionia degli ostaggi. Uno è Abu Ali al-Dabbah, comandante di *Amal* per Bourj el-Barajneh; un altro (è il personaggio più interessante) è Ghassan Sibliani, membro dell'ufficio politico del movimento e ufficialmente primo consigliere di Berri.

Questi aveva già ammesso che un gruppo di ostaggi sfuggiva al suo controllo. La notizia — data dai falangisti e ripresa dalla radio israeliana — secondo la quale quel gruppo è stato portato dagli *hezbollahi* a Baalbek, nella valle della Bekaa, dove c'è una «base» iraniana, non trova però conferma. Tutti sono ancora a Beirut, sostengono fonti di *Amal*.

I militanti dello *Hezbollah*, quasi per distrarre l'attenzio-

Robert Fisk

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Scudo spaziale E' riuscita la prova laser con lo Shuttle

NEW YORK — Dopo l'insuccesso di mercoledì, dovuto a un madornale errore umano, è riuscita la prima prova dello «scudo spaziale» americano: un raggio laser lanciato dalle Hawaii ha centrato uno specchietto di 24 centimetri di diametro fissato allo Shuttle, che volava a 350 km di quota e a 28 mila km all'ora, ed è rimbalzato a terra nel punto voluto.

Reagan ha salutato l'esperimento come l'inizio di un nuovo capitolo nella storia della difesa.

(Il servizio a pag. 4)

Satellite russo si disintegra e prende fuoco Paura in Ohio

NEW YORK — Un satellite sovietico della serie Cosmos si è disintegrato nella notte fra giovedì e venerdì a contatto con l'atmosfera, e i suoi pezzi incandescenti hanno solcato il cielo, creando allarme fra le popolazioni del Michigan e dell'Ohio.

Washington, con fucile e pugnale (accanto all'ufficio di Shultz) uccide sua madre e poi si spara

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un giovane armato di fucile e pugnale è salito ieri al settimo piano del Dipartimento di Stato, a Washington, ha ucciso la madre, segretaria di un alto funzionario, e subito dopo si è tolto la vita. La tragedia è avvenuta a mezzogiorno circa, le 18 ora italiana, a pochi metri dall'ufficio del segretario di Stato Shultz.

In quel momento Shultz era alla sua scrivania, un portavoce ha dichiarato che ne *«è rimasto scosso, ma indenne»*. I servizi di sicurezza si sono mossi in ritardo: quando il primo agente ha raggiunto la scena, i due protagonisti erano ormai morti.

Sul dramma, avvenuto in un clima reso teso dal dirottamento dell'aereo della «Twa» a Beirut e dall'assassinio dei marines a San Salvador, è stata subito aperta un'inchiesta. Come gli altri palazzi governativi, quello del Dipartimento di Stato è guardato a vista non soltanto dai normali agenti, ma anche dall'antiterrorismo. Barriere di cemento ne bloccano gli ingressi, nel caso che terroristi kamikaze vi si avventino contro con camion pieni di esplosivi, tiratori scelti si nascondono sui tetti, e i visitatori vengono frugati prima di salire ai vari piani.

Ciò nonostante, il giovane, che indossava una maglietta gialla, calzoni da uniforme di combattimento, e portava il fucile piegato in due, ha raggiunto l'ascensore senza essere fermato. E' salito dalla madre, segretaria del consigliere di Shultz, Derwinski, ieri assente, e le ha sparato. Si è quindi puntato l'arma alla tempia e ha premuto il grilletto. Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di rivelare le generalità dei due morti, in attesa di accertamenti. Agenti armati si sono appostati davanti all'ufficio di Shultz, a 30 metri di distanza, bloccando i giornalisti.

Il sergente della polizia di Washington, Carlo Occhipinti, che partecipa alle indagini, ha dichiarato che il dramma *«sembra dovuto a profondi contrasti familiari... il giovane non aveva alcuna intenzione di compiere attentati»*. Il sergente ha aggiunto di avere ricevuto due telefonate, a breve distanza l'una dall'altra, la prima di allarme per la presenza di un uomo armato, la seconda per la sparatoria.

Dario Argento e la Nicolodi in libertà provvisoria

ROMA — Libertà provvisoria per il regista Dario Argento e per Daria Nicolodi, arrestati mercoledì dalla Guardia di Finanza per detenzione di stupefacenti. A concedere alla coppia il beneficio è stato il sostituto procuratore Andrea De Gasperis su richiesta dell'avvocato Luciano Revel, che difende l'attrice, e dell'avvocato Alberto Crisuolo, che assiste il regista.

Dario Argento durante l'interrogatorio ha ammesso di aver detenuto 22 grammi di hashish, sostenendo che si trattava di una piccola dose per uso personale. Stessa dichiarazione da parte dell'attrice, in casa della quale erano stati trovati altri 21 grammi di droga.

In jeans e canottiera, la rockstar americana ha tenuto a Milano il suo unico concerto italiano: ad ogni brano un'ovazione

L'urlo di 80 mila: ed ecco Springsteen

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Bruce Springsteen, americano poeta del rock, ha tenuto il suo unico concerto italiano ieri allo stadio di San Siro. Alle 19,25, con cinque minuti di anticipo sull'orario, è salito con i cinque della «E Street Band» sul grande palco, che aveva lugubri drappeggi neri. E' esploso l'urlo di 80 mila. Tutti con le braccia al cielo ad invocarlo. Più forte dell'urlo dello stadio la voce del cantante amplificata da tanti Watt che basterebbero per far viaggiare un treno. Aveva jeans e canottiera. Ha attaccato con Born in the Usa, la sua perla.*

Poi, gli altri pezzi quasi senza pausa mentre veniva sera e finalmente l'aria si rinfrescava. Canzoni ritmate dal battere di migliaia di mani, e molti nel prato saltavano come tarantolati. Ogni canzone si spegneva nell'ovazione. Un pubblico più frastornato da molte ore di sole e dalla confusione (parecchi portati all'infermeria svenuti o per malore) che si infiammava ad ogni nuovo pezzo. Un pubblico sempre attento, assolutamente conquistato, ma non schizofrenico o con isterismi di altri happenings.

L'avanguardia è arrivata giovedì che era ancora giorno, ha steso coperte davanti ai cancelli di San Siro e si è preparata al bivacco. Erano ragazzi venuti dalla Sardegna. Nello stadio 400 uomini alzavano un palcoscenico lungo 40 metri, due torrette laterali alte 25 metri, due grandi schermi che consentono una buona visione anche a chi siede lontano, una torretta per impianti da 100 mila Watt, 700 fari e 200 altoparlanti. Dirigevano il lavoro 45 tecnici del «Circo Springsteen», che circola con 11 Tir per il materiale e tre pullman per la troupe.

L'arrivo dei «fans di Bruce» è continuo nella notte. (Non si sa dove il divo dorme: qualcuno dice in una villa del Lago Maggiore, qualcuno in casa di amici a Milano). Ragazzi venuti un po' da tutta Italia. All'alba ci sono parecchie centinaia di persone, che diventano alcune migliaia nella mattinata.

E' esplosa l'estate e nel forte sole si consuma il culto del poeta rock, mentre giovani e ragazze continuano ad arrivare dalla stazione della Metropolitana con sacche e zaini e cercano di conquistare un posto tra corpi stravaccati, tra gente accosciata e che non sente nulla perché ha le orecchie nella cuffia del walkman.

L'atmosfera si riscalda. Mangianastri che strepitano rock, ragazzi a torso nudo che fumano e qualcuno non soltanto la sigaretta, l'acqua in bottiglia razionata come nel deserto. E continua ad arrivare folla. Ormai si cammina su lattine di bibite e di birra schiacciate, anche qualche bottiglia di whisky. Fiorisce il mercatino. Le magliette con Bruce a 20.000 lire, i berrettucci della «E Street Band», le bandiere strisce e stelle. E poi i venditori di panini, le bancarelle con würstel e porchetta. Gli sfrontati bagarini e i miti hippies che vendono zuffoli e altre cosette.

Sempre più gonfio il fiume di gente che arriva. Molti hanno al collo le scarpette da ginnastica. Obbligatorie per entrare nel prato. Il campo di gioco è stato coperto con uno speciale telo di plastica per non rovinare l'erba. Ma quelli del calcio, che domani avranno qui Inter-Milan per Coppa Italia, sono tremanti: «Sarà come giocare in un campo di patate».

Alle 15,30 sono aperti i cancelli ed è come se crollasse una diga. Il mare di gente irrompe in ondate impetuose. Un servizio d'ordine di 700 persone collabora con polizia e carabinieri. Il servizio sanitario è da retrovie di un fronte: 4 medici generici e 4 anestesisti, un cardiologo, 8 infermieri specializzati in rianimazione e 6 generici, oltre 100 barellieri, 3 centri mobili di rianimazione, 17 autobarelle.

Si riempie per primo il prato, poi le tribune e le gradinate. Il sole adesso accoppa e la maggior parte è a torso nudo. Gli altoparlanti trasmettono rock, ogni tanto interrompono per sgranare un lungo elenco di gente perduta e cercata dagli amici. Sembra che tutti si siano persi. Pubblico vociante, allegro, tutto sommato si sta comportando bene. E non lascia temere incidenti.

Sono stati venduti, bruciati in tre giorni, 80 mila biglietti (1 miliardo 430 milioni di incasso, il 80 per cento al netto delle spese finirà al management di Springsteen). Ma di biglietti ce ne sarebbero voluti centomila. L'altro ieri si è pensato di collocare uno schermo gigante al vicino parco Trenno, con un'antenna per il collegamento sonoro, a consolazione di diecimila senza biglietto. Ieri Springsteen ha detto di no. Le sue canzoni via antenna sarebbero «rubate» dai trafficanti di nastri-pirata. Si trema pensando a come accoglieranno la cosa i diecimila delusi. Nel pomeriggio si cerca affannosamente un posto vicino allo stadio collegabile non con antenna, ma via cavo che è al sicuro dai saccheggiatori, e piazzarvi lo schermo. Alla fine un posto per il «concerto parallelo» lo si trova a fianco di San Siro.

Luciano Curino

Milano. Seduti sul prato dello stadio Meazza di San Siro, i fans di Bruce Springsteen attendono l'inizio del concerto (Alle pagine spettacoli altro servizio di Marinella Venegoni)

Treni, revocato lo sciopero del 26 giugno

ROMA — Le segreterie nazionali Filt-Cgil, Saufi-Cisl e Uil trasporti hanno deciso la revoca dello sciopero dei ferrovieri che doveva iniziare alle ore 21 di mercoledì 26 giugno, poiché «con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del dpr relativo al contratto sono venuti meno i motivi dello sciopero stesso».

«E' augurabile — afferma una nota unitaria — che il provvedimento venga ora rapidamente trasmesso dal governo alla sede parlamentare per la definitiva approvazione».

QUIRINALE - I parlamentari dc si avviano al decisivo scrutinio segreto sul loro candidato

Gli scongiuri di De Mita

Frenetico scambio di visite tra i leader dc appena si è avuta la sensazione dell'accordo - Fanfani potrebbe prendere il posto di Cossiga al Senato - Donat-Cattin protesta: abbiamo subito i veti del pci sui nomi dei nostri candidati - Bianco: «Noi del preambolo siamo diventati i cirenei della dc»

ROMA — *«Caro Enzo, a questo punto io credo di aver fatto tutto. Adesso mi restano da fare solo gli scongiuri»*. Ciriaco De Mita aveva appena messo giù il telefono del suo studio a piazza del Gesù, dopo venti minuti di colloquio con Alessandro Natta. Enzo Scotti, seduto davanti a lui, teneva in mano la pagina del diario del Quirinale che aggiorna due volte al giorno, e che riguardava i suoi sondaggi con gli altri due membri della delegazione comunista, Giorgio Napolitano e Gerardo Chiaromonte. Uno scambio di relazioni di pochi minuti, e poi la conclusione: *«Dovrebbe essere fatta. Io direi che abbiamo chiuso»*, ha commentato Scotti. *«Lo penso anch'io* — ha risposto De Mita —, *ma prima di dirlo preferisco aspettare lunedì sera, non credi?»*.

Come vuole la liturgia non scritta ma ormai consolidata di ogni scalata al Quirinale, appena il vertice di piazza del Gesù ha avuto la sensazione di aver raggiunto l'intesa sono incominciate quelle che nel linguaggio democristiano si chiamano le *«visite di cortesia»*. De Mita ha visto Cossiga, l'altra sera, appena rientrato dal viaggio a Barcellona, e per prudenza lo ha incontrato a casa di un amico comune che li ha lasciati soli in salotto dalle sette alle nove e mezzo. Scotti ha portato ieri al presidente del Senato le ultime notizie, in un colloquio breve ma già attento alle previsioni, ai calcoli dei voti, ai tempi e ai metodi. Fanfani si è prima annunciato per telefono poi è spuntato a piazza del Gesù nella mattinata di ieri. Sa che non deve considerarsi e non viene ancora considerato fuori dal grande gioco, perché in questo lungo week-end democristiano tutto è possibile, ma si è trovato d'accordo con De Mita nel giudicare possibile, realistica e gradito — in caso di elezione al Quirinale di Cossiga — un suo ritorno alla presidenza di Palazzo Madama. Quanto a Cossiga, con Fanfani ha parlato per telefono, così come con Forlani. Di quelle che il gergo degli aspiranti quirinalizi ha sempre chiamato *«visite di calore»*, ne ha compiuta una sola, ieri, mattutina e riservatissima: da Giulio Andreotti, spuntando senza scorta direttamente nel cortile del palazzo dove c'è lo studio del ministro, e per scomparire nell'ascensore, e riemergere un'ora più tardi.

Tutto a posto, dunque? Chi lo pensa, non conosce la dc. La conosce bene invece Virginio Rognoni, capogruppo alla Camera: *«Se tutto andrà come promette di andare, eleggeremo il presidente alla prima votazione. Non è mai successo, nemmeno ai tempi di De Gasperi: sarebbe un vero e proprio miracolo democristiano»*. *«Un successo politico senza precedenti* — aggiunge il vicesegretario del partito, Enzo Scotti —: *non solo torna un dc al Quirinale, ma ci torna, se tutto va bene, rispettando in pieno ogni passo e ogni tappa della nostra strategia. Finora tutto è stato previsto e teleguidato fino al dettaglio. Un meccanismo perfetto come un orologio»*.

Ma per qualcuno, piuttosto, bisognerebbe parlare di una bomba a orologeria, scagliata dentro il futuro del quadro politico costruito attorno all'alleanza di pentapartito. Basta guardare davvero dentro la dc per raccogliere voci di allarme e di preoccupazione. L'altra sera, nella riunione della delegazione democristiana, il vicesegretario Sandro Fontana, forzanovista, è sbottato: *«Essere coinvolto in vicende che non seguo direttamente non mi interessa»*.

Ieri, Fontana e il capo della sua corrente, Carlo Donat-Cattin, hanno lanciato l'allarme. *«In realtà* — spiega Donat-Cattin —, *prima di noi lo ha lanciato Arnaldo Forlani. Basta leggere la sua dichiarazione: "Io non mi sono tirato fuori dalla gara* — dice Forlani — *ma sono stato escluso". Perché i fatti* — aggiunge Donat-Cattin — *parlano chiaro. La dc ha indicato otto nomi, il pci ne ha scartati quattro, guarda caso tutti quelli dei dirigenti legati alla cosiddetta "linea del preambolo": Forlani, Fanfani, Colombo e Scalfaro. A questo punto noi non abbiamo nessuna ostilità sulle candidature emergenti. Diciamo però che c'è un'indicazione politica accettata dalla dc che è conseguenza dei veti comunisti. Ciò comporta una svolta politica, in contrasto con le indicazioni degli elettori il 12 maggio»*.

La minoranza di Donat-Cattin, preoccupata del rapporto con il psi, fa un discorso politico: ma qualcuno, nel fronte anti-De Mita, lo traduce in un programma operativo, dando a tutti appuntamento per il grande conclave democristiano di domani pomeriggio. Sentiamo ad esempio Gerardo Bianco, ex capogruppo alla Camera: *«Non sarà un'assemblea tranquilla, silenziosa, plaudente, di ratifica. Questo è certo. Troppe cose non quadrano e non possono essere coperte dal giubilo generale perché la dc torna a vincere: d'accordo, diciamo noi, ma chi ci guadagna, politicamente parlando? De Mita è a piazza del Gesù per gestire la linea del preambolo. Invece il candidato viene da un'altra area, e tutti gli uomini del preambolo sono stati decapitati dal pci. Noi ci troviamo a essere i cirenei della dc. Così non va, e lo diremo»*.

Teoricamente, c'è dunque il rischio che l'opera demitiana di ingegneria politica dopo aver poggiato sui cinque pilastri degli altri partiti costituzionali, compreso quello comunista, registri un'improvvisa fragilità dell'ultimo pilastro, quello democristiano. Tutto bene finché il gioco è stato condotto fuori dalla dc, tutto più complicato quando si devono fare i conti interni, in casa dc. Gli uomini del segretario alzano le spalle: *«La voglia di eleggere un presidente democristiano è troppo forte. Su Cossiga non ci saranno perplessità. Anche perché i grandi capi del partito, da Andreotti a Forlani a Fanfani, hanno assicurato a De Mita che parteciperanno all'assemblea, e faranno un appello all'unità»*.

Non parteciperà, invece, Cossiga. Sul suo nome, i più timorosi tra i consiglieri del segretario dc consigliano di chiedere l'acclamazione, senza giocare la carta del voto democristiano, rischioso perché la tentazione per i franchi tiratori sarebbe troppo forte. Ma De Mita è intenzionato a chiedere il voto finale: *«Tanto* — spiega uno dei suoi — *la prassi vuole che lo scrutinio sia riservatissimo: leggeranno le schede solo i due capigruppo, si fermeranno quando Cossiga avrà raggiunto la maggioranza, daranno questo annuncio senza aggiungere nessun'altra notizia, e bruceranno schede, registri, appunti, come vogliono le regole»*.

Tutto è pronto, dunque: anche se un'assemblea di 380 grandi elettori democristiani, (chiamati a discutere in un solo pacchetto i problemi del Quirinale, della linea politica, del futuro del governo, dei rapporti con il psi, e il pci) può promettere di tutto. Non è solo per scaramanzia, dunque, che De Mita ha invitato il suo vicesegretario a fare gli scongiuri. Scotti, che è napoletano, gli ha risposto: *«Ma cosa credi che io stia facendo, da ieri mattina?»*.

Ezio Mauro

Maquillage a Montecitorio

Roma. I servizi tecnici della Camera stanno rimettendo a nuovo l'aula di Montecitorio che ospiterà i 630 deputati, i 323 senatori e i 58 delegati regionali che eleggeranno il Capo dello Stato

Queste le principali decisioni varate nel Consiglio dei ministri

Esercito, il gen. Poli nominato nuovo capo di Stato Maggiore

Subentrerà al generale Umberto Cappuzzo

ROMA — Il generale di Corpo d'armata Luigi Poli è stato nominato dal Consiglio dei ministri nuovo capo di Stato Maggiore dell'Esercito al posto del gen. Umberto Cappuzzo, che guiderà dal primo settembre la delegazione permanente dell'Italia al negoziato «Mbfr» per la riduzione mutua e bilanciata delle forze in Europa fino al 31 dicembre 1985. Lo ha detto il ministro per la Funzione pubblica Gaspari, uscendo da Palazzo Chigi. Gaspari ha spiegato che Cappuzzo non resterà praticamente nei ranghi dell'Esercito, non farà parte perciò del personale diplomatico con la qualifica di ambasciatore. Nella stessa posizione di Cappuzzo — ha aggiunto Gaspari — resterà il gen. Vittorio Monastra che è a capo della commissione di inchiesta per i militari appartenenti alla P2. Da Padova, dove attualmente si trova, Cappuzzo ha salutato autorità civili e militari del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, il personale dei comandi della regione militare Nord-Est, del quinto Corpo d'armata e dell'artiglieria contraerea dell'Esercito.

Il Consiglio dei ministri ha espresso al gen. Cappuzzo, che lascerà l'incarico il 30 giugno, *«l'alta riconoscenza del governo per l'opera svolta»*.

Il generale Poli, torinese, ha 62 anni e proviene dall'Accademia di artiglieria. E' stato nominato ufficiale in servizio permanente nel marzo del 1943. Ha partecipato per venti mesi alla guerra di Liberazione, è stato insignito di due croci al merito ed ha frequentato, oltre ai corsi della scuola di guerra, quelli del «Nato defence college». Tra gli altri incarichi, ha comandato il gruppo di artiglieria «Sondrio», il sesto reggimento artiglieria da montagna, la brigata alpina «Taurinense» e il quarto Corpo di armata alpino.

Attualmente comandante della regione militare toscoemiliana e presidente del Consiglio superiore delle Forze Armate, è stato anche sottocapo di Stato maggiore dell'Esercito. Presso lo Stato maggiore dell'Esercito ha ricoperto gli incarichi di capo ufficio servizi, capo del IV reparto e ispettore logistico.

Il generale Luigi Poli

Impieghi part-time nello Stato previsti per 300 mila giovani

ROMA — Trecentomila nuovi posti di lavoro, sia pure part-time, saranno disponibili, nei prossimi tre anni, per altrettanti giovani. Lo prevede un disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Un provvedimento importante per combattere la disoccupazione giovanile che consentirà di lavorare in diversi settori della pubblica amministrazione (Stato, parastato, enti locali, scuola, Usl) mediante la formula del tempo parziale. Una formula, quella del «metà tempo-metà stipendio», finora in atto solo nel settore privato.

Con questo disegno di legge che dovrebbe essere approvato rapidamente dal Parlamento, il governo intende conciliare due esigenze fondamentali, quali la disoccupazione e il contenimento della spesa pubblica. Si tratta di un provvedimento, ha chiarito il Ministro della Funzione Pubblica Gaspari, *«frutto di una lunga trattativa con i sindacati e con le organizzazioni che rappresentano gli enti locali territoriali, Regioni, Comuni, Province e comunità montane. E' ispirato alle esperienze dei Paesi più avanzati e il dato più certo che noi abbiamo è l'applicazione che di una simile disciplina è stato fatto in Francia. Qui è stata gestita bene ed è riuscita una delle medicine più efficaci contro la disoccupazione giovanile»*.

Non ci saranno per la pubblica amministrazione oneri aggiuntivi, in quanto il rapporto organico-dipendenti a tempo parziale sarà nei limiti del quindici per cento della dotazione complessiva a tempo pieno. L'orario di lavoro del personale «part-time» risulta pari al 50 per cento dell'orario normale settimanale del personale a tempo pieno. Il provvedimento stabilisce poi che l'utilizzazione del «part-time» può essere sia nell'arco della giornata che per determinati periodi dell'anno per quanto riguarda l'attuazione di particolari «piani-obiettivo» in materia di difesa del suolo, del patrimonio idrico, protezione civile. Il trattamento economico di coloro che scelgono il tempo parziale è pari al 50 per cento di tutte le competenze fisse e periodiche, compresa l'indennità integrativa speciale, spettanti al personale a tempo pieno.

Il sistema del lavoro a tempo parziale nel pubblico impiego è inoltre flessibile, nel senso che sono previste notevoli possibilità di passaggio, a certe condizioni, e sempre a domanda, dal «part-time» al tempo pieno e viceversa. Il disegno di legge regolamenta, inoltre, *«gli aspetti previdenziali, conseguenti alle prestazioni anche discontinue effettuate in rapporti di lavoro a tempo parziale»*.

Secondo il dicastero della Funzione pubblica il provvedimento varato dal Consiglio dei ministri segna *«una tappa notevole nel processo di graduale avvicinamento degli istituti normoeconomici dei settori pubblico e privato e si inquadra nelle esigenze di accrescere la produttività dei servizi e la loro maggiore disponibilità in favore dei cittadini»*. Le esperienze di altri Paesi incoraggiano a percorrere questa strada. Per ottenere anche in Italia gli stessi risultati positivi, ha detto Gaspari, occorrerà *«il massimo impegno da parte di tutti coloro che gestiscono il potere pubblico. Se ci sarà, anche da noi dovremmo ottenere gli stessi risultati. Naturalmente non subito, ma in un triennio»*.

g. fe.

Certificato anti-incendi Proroga termini di richiesta

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha varato un decreto-legge che proroga al 31 dicembre 1985 l'attuale termine per la presentazione delle istanze per il rilascio del nullaosta provvisorio in sostituzione del certificato di prevenzione incendi per l'esercizio di attività potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità.

Il Consiglio ha anche approvato un altro decreto di particolare rilievo che fissa l'assegnazione all'Enea di un'anticipazione di 900 miliardi sul contributo globale per il quinquennio 1985/89.

Il sindaco uscente «esplora» sia il pci che la dc

Prima mossa di Tognoli per il Comune a Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Il sindaco uscente di Milano, Carlo Tognoli, ha presentato ieri una proposta programmatica del suo partito, il psi, sulla base della quale ha l'intenzione di promuovere un confronto tra tutte le forze politiche rappresentate nel Consiglio comunale eletto il 12 maggio per cercare di dare vita ad una maggioranza che esprima una giunta e un sindaco.

«Con la presentazione di questa piattaforma — ha detto Tognoli — *vogliamo dare importanza agli aspetti programmatici per non parlare solo di formule»*, ma in realtà si tratta di un primo passo esplorativo per la costituzione di un governo a Milano, alla luce anche della dichiarazione del più autorevole rappresentante democristiano, Roberto Mazzotta: *«Tognoli se vuole fare il sindaco potrà essere il sindaco del pentapartito»*.

Respinta nei fatti questa pregiudiziale, i socialisti, con Tognoli impegnato in prima persona, hanno delineato un programma che su molti punti è erede di quello della maggioranza di sinistra uscente e ne contiene altri che paiono destinati a prefigurare intese con varie forze politiche. La politica urbanistica, ad esempio, è un ponte verso il pci, la riforma della sanità è una mano tesa alla dc come la priorità data ai problemi dell'ambiente lo è verso i verdi. I confronti bilaterali, a partire dalla fine della prossima settimana, dovranno delineare le convergenze.

Ma la giunta di Milano sarà decisa qui o a Roma? è stata l'ovvia domanda rivolta a Tognoli. *«I milanesi vivono in Lombardia* — ha sorriso ammiccante Tognoli — *la Lombardia è in Italia; si deve guardare quel che succede nel mondo...»*.

Questa iniziativa è stata decisa per uscire da una situazione di stallo? *«Tutti abbiamo avuto molti impegni. Io stesso sono stato impegnato per la campagna del referendum, come gli amici comunisti, sia pure dall'altra parte. Non dimentichiamo, poi, che in Consiglio comunale siedono personaggi importanti che sono ancora occupati per le elezioni del presidente della Repubblica: Quercioli (pci), Mazzotta (dc), Spadolini (pri). In fondo nel Consiglio comunale milanese manca solo Craxi»*.

E' solo una constatazione, questa fatta da Tognoli, o l'assenza del presidente del Consiglio e segretario del psi ha una sua valenza politica, soprattutto se letta alla luce della grande popolarità (accompagnata da consenso politico) di cui gode il sindaco uscente espresso da una maggioranza di sinistra?

L'impressione è che psi e Tognoli stiano preparandosi a giocare con cautela una partita difficile che, comunque, dovrebbe vederli vincitori.

Sorridendo e ringraziando, Tognoli ha escluso solo una possibilità, quella proposta dai Verdi: convocazione del Consiglio, elezione di Tognoli a sindaco con i voti di chiunque lo voglia, e nomina da parte sua di una giunta di sua fiducia. *«Grazie, ma ancora non sono presidente della Repubblica. C'è una prassi, seguiamola»*.

m. f.

Nominati dal governo 26 nuovi consiglieri della Corte dei conti

ROMA — Nella sua seduta di ieri, il Consiglio dei ministri, tra gli altri provvedimenti, ha anche deliberato su proposta del presidente del Consiglio, la nomina a consiglieri della Corte dei conti dei primi referendari: Camarda Guido; Arrigoni Pellotta Rita; Amabile Francesco; Iovino Giovanni; Benimovigo Gualtiero; Ferrara Antonio; Morgante Davide; Sandrelli Enrico; Cerbara Corrado; Passeroni Enrico Angelo Antonio; Bellisario Giuseppe Maria Immacolata; Leone Gennaro; Paracca Gennaro; Isopi Bruno; Daniele Placido; Piscitelli Giovanni; Reppucci Ugo; Cuciniello Angiolino; Milli Lorenzo; Coscioni Carlo; Parente Angelo; Franceschetti Franco; Piccinni Mario; Borrelli Giuseppe.

Su proposta del ministro della Difesa, il Consiglio dei ministri ha deciso la promozione a generale di Corpo d'armata del generale di divisione Remo Peracchio.

Su proposta del ministro per i Beni culturali e ambientali, on. Gullotti, il Consiglio dei ministri ha deciso:

— la nomina a dirigenti generali del prof. Elia Calliano, dell'ing. Giovanni Di Geso, del dott. Emilio Aquino, del dott. Alfredo Notari e del dott. Giuseppe Proietti;

— il trasferimento nei ruoli del ministero per i Beni culturali e ambientali del prof. Italo Borzi, dirigente generale delle Informazioni, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica di Palazzo Chigi.

Su proposta del presidente del Consiglio è stata decisa la nomina del dott. Stefano Rolando, con decorrenza primo settembre 1985, a dirigente generale nel ruolo delle informazioni, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio.

Finanza, nell'84 27 mila indagini patrimoniali

OSTIA — La Guardia di Finanza ha celebrato ieri nella caserma «Italia» al Lido di Ostia il 211° anniversario della fondazione del Corpo.

Alla presenza del Capo dello Stato, Pertini — che ha premiato le Fiamme Gialle distintesi in operazioni di servizio — il ministro delle Finanze, Visentini ha illustrato il consuntivo dell'84 dell'attività operativa della Guardia di Finanza. In materia di imposizione diretta ed indiretta, il Corpo ha effettuato nell'84 33.325 verifiche eseguite nei confronti di imprese industriali, aziende commerciali e professionisti con la constatazione di infrazioni all'Iva per oltre 266 miliardi e l'occultamento di imponibile per 2354 miliardi.

Nella lotta alla criminalità organizzata di stampo mafioso sono state effettuate 27 mila indagini patrimoniali e 11.500 accertamenti bancari. 450 accertamenti fiscali che hanno interessato oltre 1500 persone condannate per associazione mafiosa.

La versione dal latino alla maturità

Craxi: all'«Indice» pci anche Plinio il giovane

ROMA — La polemica su Plinio il Giovane e il voto segreto è arrivata a Palazzo Chigi. Il presidente del Consiglio Craxi, al termine del Consiglio dei ministri, ha risposto ad alcune domande dei giornalisti a proposito della interrogazione presentata da deputati del gruppo parlamentare comunista sulla versione dal latino per la maturità classica, appunto un brano di Plinio.

I deputati pci Ciafardini, Nicolini e Ferri, lo ricordiamo, avevano criticato la scelta di questo passo di Plinio il Giovane che *«mette in rilievo la necessità di abolire il voto segreto per stroncare un certo malcostume dei senatori»*. *«Soltanto durante il fascismo* — osservavano gli interroganti — *si proponevano testi latini o greci funzionali al regime e alle vocazioni imperiali di Roma»*.

«Adesso — ha detto ridendo Craxi — *sappiamo che anche Plinio il Giovane, in determinate circostanze, sarebbe stato messo all'indice. Denunciava con eloquenza le magagne che, al riparo del voto segreto, si potevano fare anche nel Senato romano»*.

A questo punto è stato chiesto a Craxi se sia stato lui a suggerire al ministro Falcucci la scelta del brano. Il presidente del Consiglio ha osservato: *«Non so proprio chi abbia avuto l'idea di scegliere questo passo di Plinio per la prova di traduzione dal latino nell'esame di maturità. Non certo il presidente del Consiglio, la cui attenzione è stata attirata sul fatto solo dalla singolare interrogazione parlamentare di alcuni deputati comunisti. Vedere in questo episodio un disegno politico nientemeno di "regime" significa toccare un limite assai avanzato di faziosità e di intolleranza»*.

Beirut, un gruppo d'ostaggi

(Segue dalla 1ª pagina)

ne dagli ostaggi, hanno inscenato ieri pomeriggio una chiassosa dimostrazione in appoggio ai dirottatori vicino agli *hangar* dell'aeroporto. C'erano oltre 5 mila donne in *chador* nero, molte con i bambini in braccio, e giovani che scandivano: *«Abbasso l'America, abbasso Israele»*. Una manifestazione di per sé piuttosto innocua, ma che ricordava in modo impressionante la vicenda di Teheran, dei 55 diplomatici americani tenuti in ostaggio per 444 giorni da sedicenti *«seguaci della linea di Khomeini»*.

Gli *chador* neri, la retorica ormai nota dell'odio per l'America, persino le immancabili *troupe* televisive rievocavano lo spettro delle scene che si svolsero nel '79 davanti all'ambasciata Usa nella capitale iraniana. C'erano anche una decina di *mullah* con i turbanti, e gli stessi ritratti *naif* dell'*ayatollah* Khomeini che fissava severo i dimostranti. Questa volta c'erano anche le foto dell'*imam* Musa Sadr e dello *sheikh* Ragheb Harb, i prelati sciiti uccisi in Libia e nel Libano Sud.

I pochi membri dell'ambasciata americana che rimangono a Beirut vivono e lavorano nel settore orientale, quello cristiano; nessuno di loro si è avventurato nel settore Ovest, quello musulmano, da quando è incominciato il dirottamento. Gli assistenti dell'ambasciatore, Reginald Bartholomew, sanno che occorreranno molti giorni, forse molte settimane, per ottenere la liberazione.

Berri, lui sa di avere un obiettivo *«realizzabile»*, come ha detto un esponente di *Amal*: *«Non chiediamo* — ha spiegato — *la liberazione di Gerusalemme né la distruzione di Israele. Chiediamo soltanto il rilascio degli ostaggi (sciiti) di Israele, trattenuti illegalmente. E Israele li libererà»*.

Berri e i suoi hanno persino troppa pubblicità. Dal palazzo presidenziale, invece, c'è stato uno stentoreo silenzio. Amin Gemayel non ha condannato il dirottamento, neppure in modo vago.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Per Cossiga al Quirinale

(Segue dalla 1ª pagina)

a lunedì? *«Possono succedere tante cose* — ha riconosciuto il segretario dc — *ma io spero che ne succeda una soltanto»*. E cioè, che Cossiga venga eletto immediatamente.

De Mita ha poi assicurato che *«martedì si lavora»*, e non si è capito se riteneva probabile anche una seconda votazione per ottenere il risultato sperato.

Le opinioni, comunque, sono a favore di una chiusura rapida. *«Certo, sarebbe un bel colpo»* ha detto Bettino Craxi, il quale ieri ha smentito un incontro a tre con De Mita e Natta. *«C'è chi il presidente lo vorrebbe subito e chi vorrebbe riposarsi per una decina di giorni»*, diceva più scettico il socialdemocratico Nicolazzi.

I comunisti, pedina determinante per la buona riuscita del «blitz» di De Mita, dovrebbero riunire oggi la loro direzione. Natta ha assicurato alla dc l'appoggio comunista al suo candidato; ma deve fare i conti con diversi tipi di resistenza.

C'è chi preferirebbe attendere il secondo scrutinio per vedere se la dc è veramente compatta, come assicura, attorno a Cossiga. C'è chi rinuncia a malincuore ad adoperarsi per arrivare ad una candidatura di Zaccagnini.

E ci sono poi i radicali che lavorano per seminar zizzania tra i comunisti. Alle prime votazioni voteranno Fanfani, ma poi punteranno su Altiero Spinelli, europeista indipendente nelle liste del pci.

Ieri il liberale Zanone ha condotto un rapido giro di consultazioni per suo conto, anche lui per accertare se i consensi che vanta De Mita sono reali. Zanone ha visto anche missini, radicali e demoproletari.

Alberto Rapisarda

ROMA — Per combattere gli incendi estivi il dipartimento nazionale di protezione civile ha pianificato 4200 ore di volo dei mezzi aerei messi a disposizione dal Corpo forestale, dalla Marina, dall'Esercito e dall'Aviazione. Lo rende noto un comunicato ministeriale.

le opinioni del sabato

Ricaduta tecnologica

DIDIMO

Pochi, tra i fisici eminenti interpellati sulla difesa spaziale, si sono detti disposti a credere nella praticabilità di essa. Tuttavia la ricerca corrispondente sembra inevitabile: anzi è già in atto, perché ciascuna delle due parti è persuasa che la controparte ci stia lavorando. E' probabile che uno dei primi programmi del confronto sia di trovare i modi per distruggere (con missili terra-spazio oppure con satelliti killer) satelliti nemici: sia quelli che, esplorando verso il basso, saranno chiamati a dare l'allarme per gli ordigni sparati dalle rampe o dai sommergibili, sia gli altri satelliti, predisposti per colpire gli ordigni nucleari, con laser a raggi X o quale altra diavoleria atta a distruggerli.

Ci sarà dunque una doppia ricerca, avente per obiettivo una guerra spaziale, e per conseguenza c'è da attendersi una nuova «ricaduta tecnologica», cioè il comparire di invenzioni e applicazioni, valevoli anche per le industrie di pace. Forse questa prossima ricaduta sarà meno abbondante che la precedente, perché adesso non c'è una guerra guerreggiata ad affrettare i tempi; ma della prospettiva di nuove tecnologie non tutti saranno disposti a rallegrarsi.

Le ricerche avviate in gara tra i contendenti durante il passato conflitto mondiale e negli anni seguiti ad esso, ci regalarono, tutte insieme o quasi, l'ingegneria nucleare, il volo a reazione, l'automazione, i computer, l'astronautica e nuovissimi materiali. In anni passati, nell'informare di quelle novità, noi giornalisti quasi sempre le presentammo, in buona fede, come utili conquiste, come esempi di *«pacifico filosofia sicura»* (con qualche dubbio sul primo attributo). Ma adesso, a posteriori, possiamo domandarci se veramente siano state un guadagno nelle cose che importano: se siamo più tranquilli, più felici, più ricchi; se viviamo in un mondo più giusto; se le nostre paure e ansietà siano diminuite.

Alcuni dei benefici di quei progressi restano per i pochi, poniamo per i partecipi della *jet-society*; c'è, grazie ai robot, meno fatica fisica negli opifici, in generale orari di lavoro più brevi; ma è cresciuto il numero dei disoccupati. Il nucleare ha prodotto nuove sorgenti energetiche, ma più ancora paure e minacce che avvicinano questa vigilia del Duemila (e con maggiore ragione) alle paure per l'Anno Mille. Sempre si muore di fame, sempre crollano miniere di carbone sulle teste dei minatori.

I progressi della medicina hanno prolungato la durata della vita; ma l'aumento della popolazione, che ne è una conseguenza, ha accentuato il degradamento dell'ambiente. C'è stato un acquisto prezioso di conoscenze nell'astronomia, nella fisica delle particelle, nella biochimica; ma i nuovi concetti sono nutrimento e soddisfazione per iniziati, cioè per pochissimi.

Adesso si prospettano, per la difesa spaziale, più minuscoli e più rapidi calcolatori, raggi corpuscolari, soprattutto i laser a raggi X, efficaci fuori dell'atmosfera (ma sembra che, per produrli, sia necessario fare esplodere bombe atomiche). Se queste e altre novità avranno successo per usi pacifici, ciò comporterà il buttar via, in parte, innovazioni di ieri e di oggi. Abbiamo già appreso che ci sono sempre contropartite: questa almeno è la lezione che ci viene dalla «ricaduta tecnologica» di ieri.

Un «austral» di speranza

ARRIGO LEVI

Io non so se Raul Alfonsín riuscirà a risanare l'economia impazzita dell'Argentina, a fermare un'iperinflazione senza uguali al mondo e a consolidare la democrazia faticosamente risorta. So però che di Alfonsín, se anche non riuscirà, si dovranno dire due cose: che ha provato con tutte le sue forze a salvare il suo Paese da istinti autodistruttivi profondi; e che ha dimostrato di essere un uomo di coraggio.

Alfonsín fu un uomo di coraggio per il modo in cui affrontò la crisi della guerra per le «Malvinas»: quando fu forse il solo uomo politico argentino — compresi anche tutti i capipartito dell'opposizione — che non si lasciasse trascinare dall'ubriacatura nazionalistica che dilagava.

Fu ancora un uomo di coraggio quando decise di affrontare la battaglia politica per fare rinascere la democrazia in Argentina, contro il potere dei generali e contro il torbido mito peronista. Aveva dalla sua parte il dono della parola; e niente altro, se non la forza delle idee, la convinzione della ragione, e il coraggio. Con queste armi fece rinascere negli argentini un istinto di autoconservazione, e una speranza, che sembravano scomparsi; così vinse, contro tutte le attese e tutte le previsioni.

Alfonsín fu un uomo di coraggio per il modo in cui affrontò, con gradualità e prudenza, ma con ferma determinazione, la prova di forza con i generali, che per sconfiggere un barbaro terrorismo avevano fatto precipitare l'Argentina in un bagno di sangue, torturando e sopprimendo, in base a piani freddamente prestabiliti, migliaia di innocenti. Si deve ad Alfonsín se i generali sono ora dinanzi a tribunali civili. Se l'Argentina ha rivissuto, sconvolta, questa sua tragica storia, è stato soltanto perché Alfonsín ha giudicato questa Norimberga argentina indispensabile per salvare il Paese da se stesso.

Alfonsín è stato, ancora una volta, un uomo di coraggio quando si è presentato al suo popolo per dire che senza una rivoluzione economica, che sarebbe costata lagrime, sudore e sacrifici a tutti, l'iperinflazione avrebbe distrutto l'economia, e con essa la democrazia appena rinata.

Oggi Alfonsín combatte, con la forza delle sue convinzioni, con il dono della parola, e con il suo coraggio, contro lo scetticismo, gli egoismi, l'indifferenza e il cinismo degli argentini.

Ha scritto di lui un giornale inglese: *«Se egli avrà successo, passerà alla storia come un rivoluzionario. Se fallirà, il suo nome si aggiungerà alla lunga, triste lista di presidenti che hanno promesso molto e mantenuto poco, prima di accelerare l'autodistruzione del loro Paese»*.

L'*austral*, che ha preso il posto del *peso*, non è il simbolo di una tentata riforma economica: è il simbolo della speranza di salvare una democrazia. Raul Alfonsín sfida, con il suo coraggio, *golpes* e attentati; ma sfida soprattutto *«el gran pueblo argentino»*, il suo popolo. Per questo il mondo lo loda molto; ma lo aiuta poco.

«Summit» al museo

ALFREDO VENTURI

«Potrebbe essere un'idea, visto che i diplomatici non riescono a mettersi d'accordo sulla sede: il vertice Reagan-Gorbaciov lo si può fare al Moma, il museo newyorkese di arte moderna. O magari al Metropolitan. Basta respingere il pubblico per qualche giorno, non è così?». L'ironia del turista americano sfiora il paradosso. Infatti sarebbe impensabile, dall'altra parte dell'Atlantico, chiudere al pubblico un luogo di cultura per farne la sede di una riunione politica, sia pure di alto livello e di portata planetaria.

Ma da questa parte dell'Atlantico un simile dirottamento paradossale non è. Lo si pratica con la tranquilla indifferenza di chi ha, dell'autorità costituita, una concezione di radice secentesca. Il commento che ho citato è di pochi giorni fa: a Firenze, appoggiati a una catena di ferro che sbarra la piazza antistante Palazzo Pitti, gruppi di turisti delusi contemplano un fitto schieramento di polizia. Attraverso tre varchi, vigilati dai carabinieri, entra soltanto chi può tirar fuori un lasciapassare.

Il lasciapassare, a sua volta, è riservato a chi deve vedersela con il vertice italo-francese. C'è chi ha fatto un tratto di strada per visitare i musei di Palazzo Pitti, e poi riprender fiato nei giardini di Boboli. Ma in uno di quei musei, il museo degli argenti, Craxi e Mitterrand stanno discutendo gli incerti destini d'Europa. Quanto agli altri, tutti chiusi. Nei vialetti di Boboli passeggiano soltanto poliziotti. E non basta: perfino gli Uffizi hanno sbarrato, per farli ammirare agli ospiti francesi lontano dalla pazza folla.

Sfoghi amari raccolti fra il David e il Perseo: *«Dalla Scozia son venuto, per vedere la Primavera restaurata; ma allora non avete soltanto gli scioperi, in questo benedetto Paese»*; chi avrebbe mai detto che perfino per ospitalità si chiudono i musei. Ospitalità, sicurezza: e un'identica situazione si preannuncia la prossima settimana a Milano. Il Consiglio europeo si riunirà al Castello Sforzesco, che è un magnifico scrigno di collezioni: arte, archeologia egizia, stampe, strumenti musicali. Tutto chiuso, per parecchi giorni, capolavori come la *Pietà Rondanini* riservati alla fruizione esclusiva delle dodici delegazioni ufficiali.

Certo, in tempi come questi preme l'assillo della sicurezza. Non ci si può davvero permettere che accada qualcosa ai capi di Stato e di governo ospiti. Ma il problema non lo si può impostare su basi diverse? *«Se hanno paura dei terroristi, si riuniscano in una caserma»*, dicono i visitatori frustrati di Firenze. Non è proprio necessario arrivare a tanto: di luoghi isolati, facilmente difendibili, e di grande prestigio, questo Paese è pieno.

Un simile uso distorto di sedi culturali pubbliche contraddice, oltre tutto, alla volontà recentemente manifestata dal governo, con una legge apposita, di tenere musei, gallerie, biblioteche, archivi, siti archeologici sempre aperti: feste comprese. Di fronte a queste buone intenzioni contraddette, per tacere del personale che non basta nemmeno a garantire gli attuali orari ridotti, che cosa si deve concludere? Temo che la risposta giusta l'abbia dettata Shakespeare in persona: *«Words, nothing but words»*; parole, nient'altro che parole...

UN FESTIVAL RIPROPONE LA DIFFUSA PASSIONE D'ORIENTE

Riprovando il passaggio in India

Dice l'indologo: «Guardarsi da una nuova voglia di esotismo» - Mostre e superfeste in Europa e in America, mentre Pesaro discute di cinema - I registi del rinnovamento: «Non c'è conflitto tra religione e ideologia» - Mrinal Sen come un guru internazionale: spiega come il suo Paese è cambiato e perché molto non è cambiato - Tra mutamento e continuità, pesa una grande tradizione

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — *In fondo a Passaggio in India, il romanzo di Forster, i due personaggi contrapposti, l'indiano e lo straniero, vorrebbero essere amici, ma sentono che non è il momento, dovrà passare prima il colonialismo, col sospetto e la soggezione; la natura e il cielo sembrano gridare: «Non ancora, non qui».*

Ma tanto tempo è passato, dopo l'interesse imperiale verso l'India, c'è stato il pellegrinaggio disarmato dei ragazzi degli Anni Sessanta, forse il momento del vero incontro è arrivato, forse adesso è in molti luoghi dell'Occidente, da Parigi a New York a Washington, dalle librerie alle sale cinematografiche, alla mostra di Pesaro col suo maestoso fiume di film indiani e la sua ambasceria di intellettuali indiani. Ma si comincia a comprendere che il lavoro sarà lungo.

L'altro giorno, in una delle due sale di Pesaro dove si proiettano i film indiani degli ultimi vent'anni (piccola scelta in una produzione sterminata) uno spettatore s'è alzato imbarazzato per avvertire il regista Shyam Benegal di un particolare: «Scusi, ma a un certo punto del suo film si vede sulla porta di una casa contadina una croce uncinata. Anzi, la protagonista porta una piccola croce uncinata disegnata sulla spalla. Ho visto bene?». *E Benegal, che ha 51 anni e un'adolescenza trascorsa a vedere film americani e italiani, Tyrone Power e Ladri di biciclette, ha sospirato:* «Si tratta esattamente di una svastica, un segno nostro antichissimo che ha valore di buon augurio. Capisco che poi l'Europa l'ha cambiato...».

In platea i più saputi alzano le spalle in segno di fastidio, ma risulta più chiaro che adesso il confronto è culturale e non può più fermarsi all'esotismo. Uno dei maggiori studiosi europei dell'India, Oscar Botto, che tiene cattedra di indologia a Torino ed è membro delle più esclusive accademie straniere, dà la parola d'ordine: «Le mode sono fenomeno superficiale, bisogna imparare a capire».

Lo spettatore di Pesaro fa il conto dell'indianità che ha invaso o sta per invadere l'Occidente: a Parigi grandi feste indiane, poesia e cinema indiano al Beaubourg da settembre, mostra d'arte indiana al Grand Palais l'anno prossimo; a Washington superfesta del folclore indiano con la più completa mostra di scultura indiana; a New York mostra antologica ambiziosissima dal semplice titolo: India!.

In Italia si ristampa in fretta Forster, mentre si attende per settembre la traduzione cinematografica di Lean, si traduce il primo libro di The Raj Quartet di Paul Scott, di cui si aspetta la trionfale riduzione televisiva (l'ha comprata Berlusconi?), e intanto la Rai, sollecitata dall'esempio di Pesaro, riprende opportunamente il documentario sull'India di Rossellini che nel '59 volle per dire qualcosa, come invito a un modo nuovo di vedere il subcontinente, le sue tradizioni, i suoi monumenti.

Impazienze

Il problema è il passato, per gl'indiani e anche per noi. Botto ammette: «Questa nuova fase dell'interesse per l'India potrebbe essere solo la sofisticazione di una voglia inappagata di conquistare e sottomettere una diversità, il tentativo di darle veste culturale». *Botto, che sta per pubblicare l'Artasastra di Kautilia, il più antico testo di economia politica (II secolo d. C.) rappresenta per paradosso il passato, la grandezza solenne della tradizione indiana; i registi, gli attori, i critici che hanno occupato un albergo di Pesaro sono il presente e vogliono dividere con noi le loro contraddizioni, i nostri errori.*

Come è possibile che dia frutti equilibrati l'incontro tra una cultura dialettica votata al mito del progresso e insieme alla distruzione, come la nostra, e una cultura circolare che sembra portare da sempre il peso delle sue eterne verità? Il regista keralese John Abraham proclama: «Mi sento un punto di passaggio nella continuità». *Ma lui è nato cristiano e porta le nostre impazienze, non per nulla il Kerala ha una forte componente cristiana, due partiti comunisti e una storia di divisioni.*

L'altro keralese Adoor Gopalakrishnan, un regista di grandi qualità che ha reinventato il cinema politico indiano, cerca di spiegare: «Non c'è conflitto, l'induismo non è una religione totalitaria, solo un'aggregazione di saggezze e può comprendere nel suo seno anche gli atei e le speranze marxiste». *Secondo Botto il Kerala è un caso a parte in India, la mentalità religiosa viene da troppo lontano per essere alterata dalla ideologia occidentale nelle grandi masse popolari. Contano piuttosto i bisogni, le ingiustizie,* «anche se la povertà e il senso della morte sono sentiti in modo assai diverso che da noi». *In India, dice Botto, si può morire miserabili, ma non infelici, perché si è consapevoli di aver svolto una parte.*

Gopalakrishnan non è l'interlocutore ideale di questa storia più completa, però non rinuncia alla tradizione: «E' vero, l'Occidente ha una cultura aggressiva, ma sarà difficile battere il nostro antico passato, quasi impossibile distruggerlo. E' una cultura che si rigenera dall'interno e non teme l'atomica, non la vuole anche se può costruirla».

Il pensiero va

Il regista Mani Kaul, grande studioso di filosofia e di tradizioni indiane, piacerebbe di più a Botto e magari ai giovani registi europei: «Conta solo il rinnovamento del linguaggio, l'analisi formale della nostra storia, appiccicarvi sopra un'etichetta politica di propaganda non serve a niente». *Mormora tra sé, irritato:* «Non vorrei diventare come certi registi sudamericani». *Vuol dire: un campione del Terzo Mondo, incline alla nobile retorica politica, ma quasi sempre sconfitto.*

Dice un'antica norma della danza indiana: «Dove il pensiero va, il sentimento lo segue e dove va il sentimento lì c'è il Gusto estetico». *Il rasa, culmine dell'esperienza artistica. Che Kaul, sotto l'apparenza analitica, sia un mistico? Mrinal Sen, che è considerato il maggior regista indiano dopo Ray ed è comunque il più gran frequentatore indiano di festival, è stato anche più duro con Kaul, insinuando che su questa via o si diventa mistici o fascisti, magari tutti e due. Kaul si stizzisce:* «E' un pericolo che corre lui, semplifica troppo, si sovrappone alla realtà»; *ma capisce che per ora Sen ha la meglio.*

Possiamo considerare Mrinal Sen come uno straordinario esempio di indiano post-occidentalizzato, cioè universale. Nato come traduttore di Capek, studioso di Chaplin, militante comunista è diventato ora, dopo tante opere di realismo sociale, di cinema politico alla maniera della scuola di Calcutta, una specie di guru cinematografico internazionale. E' bello vederlo nella sua stanza d'albergo, mentre riceve gli ospiti: camicia indiana bianca di bucato, la fedele collaboratrice inglese che prende ordini, l'aria paterna da grande medico dentista, i visitatori come rispettosi clienti.

Dice Sen, accoccolato sul letto coi piedi nudi: «Viviamo in un mondo troppo compresso perché esistano frontiere culturali e si possano teorizzare cinema nazionali. Però può darsi che voi occidentali abbiate verso l'India dei pregiudizi che noi non abbiamo nei vostri confronti. Può darsi che vi faccia velo un certo gusto dell'esotismo e che anche la nostra religione vi sembri un fatto esotico».

Ricorda Sen alcune cose semplici: che la scienza e la tecnologia sono arrivate tardi nel suo Paese, che non c'è mai stata in India una rivolta culturale contro la religione come in Europa, che non c'è stata nessuna rivoluzione, che una nuova cultura sta emergendo ma che le campagne sono molto arretrate, che metà dell'India è senza energia elettrica, che anche l'Oriente conosce la guerra.

In queste condizioni Sen si sente autorizzato a fare il salto radicale verso la cittadinanza del mondo, non il «cosmopolitismo». Racconta il suo nuovo film che sarà una coproduzione europea e offrirà una prova del suo nuovo sincretismo culturale: «Si chiamerà Genesis e sarà una favola sulla civiltà umana che ha sempre riprodotto, a Est come a Ovest, un sistema di sfruttamento in cui i poveri non sono mai stati beati, ma solo sconfitti. Spiegherò che l'arte, come diceva Vittorini, deve cambiare la verità». *Sen cita i poveri di Miracolo a Milano che potevano volare anche sulle scope.*

Certo, molta India, in questo confronto sul metodo, è rimasta fuori. Per esempio l'India delle tradizioni familiari, l'India delle donne. «Ma che cosa pensa delle statistiche di Nuova Delhi, oltre duecento mogli bruciate negli ultimi mesi in finti suicidi perché i mariti volevano risposarsi con donne dalla dote più cospicua?». *Alla domanda pubblica del direttore della mostra, Micciché, la quasi unica regista indiana Prema Karanth, meritevole autrice di Phaniyamma, ha tuttavia sospirato:* «La liberazione delle donne deve essere una conquista interiore».

Stefano Reggiani

Il «Gandhi» di Richard Attenborough ha rilanciato la moda dell'India al cinema: un punto di vista occidentale che gli indiani contestano

Così cresce la «metropoli spontanea»

CITTA' DEL MESSICO — «La metropoli spontanea» è il titolo di una mostra apertasi nell'Istituto italiano di cultura che illustra la crescita di quartieri marginali in città come Roma, Berlino, Barcellona, Il Cairo, San Paolo, Bogotà, Lima, Messico.

La rassegna rimarrà aperta un mese e ospiterà dibattiti e tavole rotonde.

SVELATO IL PROGETTO SCELTO DA MITTERRAND

I segreti dell'Opéra Bastille la superfabbrica di musica

PARIGI — Lentamente si sta alzando il sipario sul nuovo Teatro dell'Opéra di Parigi. I lavori, in piazza della Bastiglia, sono cominciati all'inizio dell'anno e oggi il cantiere è ancora un enorme scavo recintato da una palizzata di legno. Ma, in attesa dell'inaugurazione (prevista per il 1989), è stato finalmente svelato il progetto in tutti i suoi avveniristici dettagli. Due sale (una da 2700 posti), palcoscenici intercambiabili, spazi per esposizioni, proiezioni, videoteca.

L'Opéra Bastille è (con la ristrutturazione del Louvre) uno dei più ambiziosi «cantieri del Presidente». Mitterrand, come i suoi predecessori del resto, vuole lasciare a Parigi dei segni visibili dell'esperienza di potere socialista. La decisione di costruire il teatro è dell'82. Da allora i lavori sono andati avanti a piccoli passi: adesso che il barometro politico volge al brutto, hanno subito un'improvvisa accelerazione.

Tra 750 progetti è stato scelto quello dell'architetto Carlos Ott. Una soluzione modernissima per una delle piazze più cariche di storia della capitale, che copre l'area in cui sorgeva la fortezza espugnata il 14 luglio del 1789 e distrutta negli anni della Rivoluzione. Il nuovo teatro sarà di vetro e cemento con due corpi arrotondati alle estremità e uno rettangolare al centro. Ma si armonizzerà, sul lato della piazza, all'antico ristorante «Tour d'Argent» che ora è in fase di restauro.

Quando l'Opéra Bastille sarà pronta, potrà ospitare un milione di spettatori in un anno. L'obiettivo è proprio quello di rispondere alla domanda sempre più forte di musica, di affiancare agli altri due teatri lirici della capitale (Palais Garnier e la Salle Favart) una struttura di concezione nuova. Il segreto del progetto di Ott è all'interno della costruzione: non solo 2700 posti, tutti con ottima visione, ma un sistema di palcoscenico mobile che consentirà di avere pronte, contemporaneamente, le scene per quattro opere diverse.

Un meccanismo simile a un colossale ascensore potrà, in trenta minuti, far emergere dal ventre del teatro una scenografia completa in ogni particolare. In questo modo le pause tecniche tra una rappresentazione e l'altra saranno eliminate: il cartellone dell'Opéra Bastille non avrà tempi morti. Utilizzando anche la seconda sala più piccola (1300 posti) sarà possibile programmare 475 rappresentazioni in un anno: 320 opere liriche, 30 balletti e 125 concerti. Senza contare le attività degli altri «spazi».

Le due sale occuperanno le estremità del complesso che ha uno sviluppo di quasi 380 metri (prenderà il posto della vecchia stazione ferroviaria della Bastiglia e di un cinema già demoliti) mentre il corpo centrale sarà attrezzato con ristorante, spazi di esposizione e atelier. E' un'altra delle novità del teatro: tutti gli impianti per realizzare le scene saranno a portata di mano, avranno il loro posto. «L'Opéra Bastille sarà un grande laboratorio culturale», ha detto l'architetto Ott.

e. s.

Milano, tutte le riviste in una mostra-maratona

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Fino a domani, da mezzogiorno a mezzanotte, i milanesi possono sfogliare mille riviste italiane e straniere in uno spazio appositamente allestito dietro l'abside del Duomo. E' la «Rivisteria», mostra mercato del periodico di cultura organizzata come ogni anno dal circolo omonimo e patrocinata dal Comune.

Architettura, arte, cinema, danza, filosofia, fotografia, politica, musica, informatica sono le sezioni in cui il pubblico può spaziare aiutato dalla segnaletica che rimanda ai 40 settori in cui la rassegna è divisa. Il settore più folto è quello delle pubblicazioni legate alla natura: sui tavoli periodici di apicoltura, malacologia (studio delle conchiglie), cultura dell'arte dello star bene), trekking, ecologia, fotografia, alpinismo.

Fra le tante novità anche *Lucciola* la rivista delle prostitute italiane, quella degli zingari *Lacio drom*, e quella degli Indiani d'America *Tepee*. Si ritorna invece al passato con la consultazione di alcuni numeri della *Nuova antologia* la cui data di nascita risale al 1820 o de *L'Archivio storico italiano* che ha iniziato le pubblicazioni nel 1842.

Le curiosità: il primato della rivista più grande spetta ad una pubblicazione tedesca *Manipulator* che misura 80 centimetri di base per 70 di altezza. Scompare quasi per le sue ridotte dimensioni *In forma di parole*, un piccolo breviario letterario che misura appena 10 centimetri per 15, ma è, in compenso, ricco di inediti.

Esplode la polemica tra Jospin e il premier Fabius

La «guerra dei capi» divide il ps francese

Il segretario scrive al «parlamentino» socialista: «Chi comanda nel partito?» - Tutti si chiedono con chi si schiererà Mitterrand

Nel partito socialista francese è esplosa la «guerra dei capi». Gli uomini e le strategie si contrappongono, soffia un forte vento di fronda. Mancano ancora nove mesi alle elezioni del marzo '86 dove, oltre al futuro del governo, sarà in gioco il fatto anche quello di Mitterrand, ma il confronto tra le diverse anime del ps è già cominciato. E in modo clamoroso: il segretario del partito, Lionel Jospin, ieri, ha scritto una lettera ai 130 membri del direttivo socialista. Vuole sapere chi è che comanda, a chi spetta decidere la linea da seguire. La crisi con Laurent Fabius, il primo ministro, ormai è aperta.

Finora era l'opposizione ad essere divisa. Le liti in famiglia fra Chirac, Giscard e Barre rappresentavano l'àncora di salvezza del partito socialista, l'unica speranza di rovesciare i pronostici che sentenziano, per la prossima primavera, il successo del centro-destra. Adesso, il seme della discordia ha messo radici anche nel ps. I protagonisti parlano di «chiarimento», minimizzano. Ma lo scontro avrà presto dei vincitori e degli sconfitti.

Ad aprire la polemica è stato Fabius. La settimana scorsa ha tenuto un comizio a Marsiglia: ha parlato come primo ministro, certo, ma il tono era quello del leader di partito che traccia gli obiettivi e la strada per raggiungerli. Lo slogan di Fabius è «*modernizzare e unire*»: rinnovare la società francese (su basi sempre più pragmatiche e meno socialiste) e creare un «Fronte repubblicano» per sostenere il governo ma, soprattutto, Mitterrand, che dopo le legislative dell'86 avrà due anni molto difficili per concludere il suo mandato senza scosse.

Il discorso di Marsiglia è apparso a tutti come l'apertura della campagna elettorale socialista. Jospin, il segretario del partito, è stato colto in contropiede, si è sentito messo da parte e la sua reazione è stata dura. La lettera inviata ai componenti del «parlamentino» socialista (che si riunirà il 6 luglio) ribatte, punto per punto, alle tesi di Fabius e chiede un pronunciamento. «*Il mio mandato è nelle vostre mani*» — dice Jospin.

Per il segretario del ps ci deve essere una precisa divisione dei ruoli: il partito non può essere diretto dall'esterno, «*sia pure da un primo ministro*». La linea da proporre agli elettori dovrà essere scelta dal congresso (che si terrà in autunno) e non negli uffici dell'Hotel Matignon. Il «Fronte repubblicano» può essere, forse, una prospettiva di governo, ma non la linea del ps «*che deve confermare la sua identità di sinistra e tendere una mano anche all'elettorato comunista*».

Non è soltanto uno scontro tra personaggi: sono due mondi a confronto. Fabius, il socialista tecnocrate, vuole trasferire nel partito la sua spinta modernizzatrice. Sondaggi d'opinione gli assegnano il gradimento del 20 per cento dei francesi: molto più di Mitterrand, che sfiora il 40, e del ps che raggiunge il 25. E spera di tradurne, almeno una parte, in voti: si rivolge a quell'elettorato di centro-destra che dimostra di apprezzarlo.

Jospin, anche se non lo confessa, considera già perduta la battaglia dell'86 e pensa alle presidenziali dell'88. Dopo due anni di «controriforma» dell'opposizione, il ps potrebbe anche riguadagnare terreno, ricreare quel fronte che, il 10 maggio dell'81, lo portò prima all'Eliseo poi al governo.

Mitterrand, per ora, non ha preso posizione nella lite che oppone i suoi due principali collaboratori. Ma dovrà scegliere: in fondo è lui il garante della strategia socialista. C'è chi dice che Fabius abbia concordato il discorso di Marsiglia con il Presidente. C'è chi ne dubita. Il silenzio dell'Eliseo non durerà a lungo. I 130 membri del direttivo socialista aspettano segnali.

Enrico Singer

Si dimette il premier autonomista del Québec

OTTAWA — Il primo ministro del Québec, René Levesque, leader del Parti Québecois, che da tempo propugna l'indipendenza della regione francofona del Canada, ha annunciato le sue dimissioni.

Levesque, 62 anni, rimarrà a capo del governo locale per tre mesi, nell'attesa che il partito da lui fondato nel 1968 scelga un nuovo leader. Favoriti sono il ministro della Giustizia Pierre-Marc Johnson e quello per il Commercio Estero Bernard Landry. Il successore di Levesque dovrà indire le elezioni per la prossima primavera: i sondaggi danno in testa i liberali.

Svizzera, Austria e Norvegia presentano il piano: risposta interlocutoria di Berri

Mediazione europea fra Usa e sciiti «Ostaggi liberi, poi rilascio dei 766»

L'interessamento è stato richiesto da Washington, che non vuole fare esplicite pressioni su Israele - Il ministro sciita non controlla gli hezbollahi, «guardiani» di almeno 6 passeggeri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno chiesto a Svizzera, Austria e Norvegia di mediare nella crisi degli ostaggi a Beirut. I tre Paesi hanno già consegnato al leader sciita Berri un messaggio: se tutti gli americani verranno rimessi in libertà senza condizioni, gli Usa indurranno Israele a rilasciare i 766 prigionieri di guerra. Non si tratterà però di uno scambio né potrà essere fatto apparire tale. Ma la prima risposta di Berri è stata ambigua: «*Sarei d'accordo*» ha detto in un'intervista alla rete televisiva Cbs «*per la consegna agli svizzeri sia degli ostaggi americani che dei prigionieri sciiti*».

Due gravi ostacoli si frappongono alla mediazione. Uno è la riluttanza di Israele a rilasciare i 766 prigionieri: il premier israeliano Peres insiste per una richiesta formale degli Stati Uniti, cosa che il presidente Reagan evita di fare ribadendo che «*nessuna concessione è possibile ai terroristi*». L'altro ostacolo è il rifiuto di Berri di muoversi per primo, nel timore di sembrare arrendevole: il leader sciita vuole almeno la simultaneità nel rilascio dei passeggeri della Twa e dei suoi combattenti. «*In segno di buona volontà*» ha detto ieri un portavoce «*verranno liberati subito due americani in salute malferma*».

Le trattative, condotte in estrema segretezza, sono complicate dal fatto che un gruppo di 8-10 passeggeri non è nelle mani di Berri, ma del «partito di Dio» o Hezbollah, e che altri sette americani, rapiti a Beirut negli ultimi dodici mesi, sono detenuti dal gruppo «guerra santa islamica».

Berri ha detto sorprendentemente alla Cbs di non essere responsabile di gruppi che potrebbero avere «*legami sionistici*». Ma il dipartimento di Stato ha sottolineato che «*è necessario che siano rilasciati tutti*». Una nota di speranza è stata introdotta in un'intervista al *Washington Post* dal presunto leader del «partito di Dio», Fadlallah: si è dimostrato pronto a collaborare «*purché prima siano liberati i prigionieri sciiti*».

La gestione delle trattative è stata affidata al segretario di Stato Shultz e al direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca McFarlane, che alle 6 di mattina sono già alla loro scrivania. Nel tentativo di non cadere vittime della psicosi dell'assedio che debilitò Carter nei 444 giorni della crisi degli ostaggi a Teheran, il presidente Reagan ha invece ripreso la sua normale attività, viaggiando per gli Stati Uniti per promuovere la riforma del fisco. Reagan ha denunciato la conferenza stampa tenuta l'altro ieri all'aeroporto di Beirut da cinque ostaggi come «*una cinica strumentalizzazione*».

A Washington non si esclude che la determinazione di Reagan di risolvere la crisi pacificamente — appoggiata ieri per la prima volta dallo stesso Carter in una emotiva dichiarazione — induca i Paesi arabi più influenti in Libano a intervenire a favore degli Stati Uniti. Ieri il quotidiano del Kuwait *Al Qabas* ha scritto che l'Urss ha chiesto al presidente siriano Assad, in visita ufficiale a Mosca, di mediare presso gli sciiti, per evitare una rappresaglia israelo-americana. Secondo il giornale, Mosca è convinta che gli israeliani bombarderanno la valle di Bekaa e compiranno incursioni con numerosi commando per sequestrare leader islamici.

Se la vicenda non si concluderà in fretta, alla superpotenza non resterà che un'azione militare. Domani, il vicepresidente Bush arriverà a Roma per una serie di visite in Europa, e tra i problemi sul tappeto darà la precedenza alle possibili misure antiterroristiche. Al suo ritorno in America, alla fine del mese, formerà un «gruppo di lavoro» che elaborerà una strategia di prevenzione degli attentati. Nel frattempo, verranno ultimati i preparativi per una prova di forza.

Da oggi, la squadra navale da guerra Usa al largo di Beirut è al completo, ed è in grado di compiere uno sbarco: è pronta a scattare anche la «Delta force», il commando insediatosi a Cipro: e misure straordinarie di sicurezza sono state prese a Washington, nell'eventualità di controrappresaglie.

e. c.

Beirut. Portando manifesti dell'ayatollah Khomeini e di Mussa Sadr, le donne sciite sono sfilate fino all'aeroporto scandendo slogan antiamericani (Telefoto Agence France Press)

Indetto dai sunniti

Beirut Ovest paralizzata da sciopero contro Berri

I negozi chiusi segnati da Amal con una croce

BEIRUT — Grande sciopero di protesta, ieri nel settore musulmano della capitale libanese, quello occidentale, contro il ministro sciita della Giustizia, Nabih Berri, e il suo movimento, l'Amal, che da una settimana tengono in ostaggio gli americani dell'aereo dirottato. L'agitazione è stata proclamata da Kamal Shatila, segretario del sindacato Unione operaia popolare. Mercoledì, la casa di Shatila era stata devastata dai miliziani di Berri.

Volantini distribuiti da giovedì sera rivolgevano alla popolazione un appello a «sollevarsi contro la legge della giungla, contro l'arroganza terroristica e i massacri perpetrati dalla milizia regnante». Le moschee della fede sunnita traboccavano di folla, i predicatori facevano sermoni «contro la violenza». L'adesione è stata massiccia, Beirut Ovest è rimasta praticamente paralizzata per l'intera giornata. Da quando, nel marzo scorso, la milizia di Amal ha assunto il controllo del centro della capitale, centinaia di sunniti (seguaci dell'Islam «ortodosso») sono stati sequestrati e i commercianti sono costretti a pagare un «tributo», cioè una tangente.

La risposta di Amal è stata pesante: giovedì i miliziani erano passati di bottega in bottega e di porta in porta, diffidando dall'aderire allo sciopero. Ieri mattina hanno disegnato una croce sulle saracinesche dei molti negozi chiusi (la maggior parte) e hanno scritto: «In nome di Allah, Mohammed e Ali (il profeta e martire degli sciiti, ndr). Negozio da far saltare».

E' tornato libero ieri, dopo 135 giorni di prigionia, il vicepresidente della compagnia aerea libanese Mea, Sami Rababi. Era stato rapito il 5 febbraio scorso.

Attentati e cortei in Cile, al buio un terzo del Paese

SANTIAGO — Attentati e manifestazioni in Cile, cinque giorni dopo l'abrogazione dello stato d'assedio decisa dalla Giunta militare del generale Pinochet. L'altra sera, la notte in Italia, sono stati fatti saltare con la dinamite cinque tralicci dell'alta tensione: un terzo del Paese è rimasto al buio per alcune ore.

Quasi contemporaneamente, i *carabineros* sono intervenuti nella capitale per disperdere dimostrazioni contro la Giunta militare: una persona è rimasta ferita, venti sono state arrestate. In sette città del Paese, altrettanti supermercati sono stati incendiati.

A Santiago i manifestanti si sono riuniti poco dopo le 20 nel centro per protestare contro la politica economica del governo e contro i recenti aumenti dei prezzi, soprattutto dei generi alimentari. Tra gli arrestati, un dirigente dell'organizzazione marxista (fuori legge) *Movimiento Democrático Popular*, Fanny Pollarolo. Mentre gli agenti tentavano di disperdere il corteo (vi sono stati scontri anche violenti), un ordigno incendiario è stato lanciato contro un palazzo, una passante è rimasta ferita: tre bombe rudimentali sono state lanciate contro un autobus, che è stato distrutto.

Alle 21, il *black-out* a Santiago e in molte altre città, da Copiapo, ottocento km a Nord della capitale, a Temuco, settecento km a Sud. L'elettricità è tornata soltanto alle 5 del mattino: nell'intervallo, il traffico ferroviario del Paese è rimasto sconvolto, a Santiago la metropolitana si è bloccata, l'assenza di semafori ha provocato giganteschi ingorghi.

Gli elicotteri della polizia sono intervenuti per illuminare il centro con i riflettori. Esplosioni di lieve entità sono avvenute in alcuni quartieri residenziali, soprattutto contro filiali di banche.

(Ansa)

Prova riuscita al secondo tentativo: il raggio è rimbalzato dallo Shuttle a terra

Il laser fa centro, è nato lo «scudo»

Colpito lo specchietto, a 350 chilometri d'altezza - Reagan: nuovo capitolo nella storia della difesa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Al secondo tentativo, la prima prova dello «scudo spaziale» è ieri riuscita. Il raggio laser lanciato dalle Hawaii ha raggiunto lo specchio di 24 cm di diametro collocato su uno degli oblò anteriori dello *Shuttle*, ed è rimbalzato a terra, nel punto voluto. Il difficilissimo collaudo — il *Discovery* viaggiava a una velocità di 28 mila km orari su un'orbita di 350 km di altezza — ha provocato un'esplosione di entusiasmo tra i tecnici. Da Washington, Reagan ha inviato un messaggio di congratulazioni, salutando l'esperimento come l'apertura di un nuovo capitolo nella storia della difesa.

L'esperimento è incominciato alle 6,40 ore locali, dalla cima di un picco roccioso dell'isola di Maui, dove è situata una delle basi del Pentagono, e si è concluso 8 minuti più tardi. Il raggio laser a bassa potenza, e quindi inoffensivo, è stato diretto verso l'oblò dello *Shuttle* da una «commissione di *computer*» che ne hanno determinato la traiettoria in funzione delle condizioni atmosferiche. Colpito lo specchio, il raggio («bluastro», ha precisato l'equipaggio) è tornato a terra, secondo una traiettoria parallela a quella di ascesa.

Dopo il fallimento di mercoledì scorso, la *Nasa* aveva fissato la ripetizione dell'esperimento per oggi, alla vigilia del rientro del *Discovery* alla base di Edwards in California. Ma i tecnici del Pentagono hanno insistito per ieri, osservando che forse sarebbero state necessarie due prove. L'insuccesso era stato causato da un madornale errore umano: i tecnici della *Nasa* avevano trasmesso i dati di posizione sbagliati all'equipaggio, in piedi anziché in miglia, come dire in centimetri anziché in chilometri: lo *Shuttle* si era collocato con lo specchio non rivolto alla Terra, ma allo spazio.

Il comandante Brandenstein si era accorto dell'incredibile sbaglio quando il *Discovery* aveva attraversato il raggio luminoso in orbita. «*Ci avete fatto fare un giro di 180 gradi, siamo sul fianco opposto*», aveva protestato. Nell'imbarazzo generale, erano occorse alcune ore per scoprire che i tecnici avevano immesso nei *computer* le informazioni errate. Il successo di ieri ha stroncato le polemiche, che erano subito scoppiate: «*Dimostra che stiamo compiendo progressi assai più rapidi del previsto*», ha detto il direttore del progetto delle «guerre stellari», generale Abrahmson.

Gli specchi che dall'orbita riflettono i raggi laser sui missili nemici sono il perno dello scudo spaziale. Essi verranno lanciati ad altezze diverse — la quota ideale è di 40 mila km — e i *computer* faranno loro assumere varie inclinazioni a seconda delle esigenze: i laser, in questo caso ad altissima potenza, saranno deviati sui missili sia in fase ascensionale che discensionale. La più micidiale di queste armi è il laser a raggi X, sperimentato a marzo nel sottosuolo del deserto del Nevada: trae la sua energia da un'esplosione nucleare. Una tecnica non ancora alla portata dell'Urss.

Folle danneggia un Rembrandt a Leningrado

MOSCA — Un quadro di Rembrandt, il ritratto di Dana Edor, è stato gravemente danneggiato nel giorni scorsi al museo Hermitage di Leningrado.

L'atto vandalico, avvenuto il 15 giugno, secondo quanto ha riferito al telefono il direttore del museo, Boris Piotrovsky, è stato opera di un «folle». Il funzionario ha anche precisato che il quadro, risalente al 1636, è già sotto restauro e a lavoro ultimato riacquisterà l'antico splendore.

La tela è stata danneggiata con un liquido.

Giovane dirotta jet norvegese Poi s'arrende per una birra

OSLO — Direttamente a lieto fine il primo in Norvegia) a opera di un pregiudicato di 24 anni che si è impadronito di un aereo delle aviolinee nazionali in servizio sulla rotta interna Trondheim-Oslo.

La vicenda, durata 8 ore, si è risolta all'aeroporto di Oslo.

Il pirata dell'aria, che aveva chiesto di incontrare il primo ministro Kaare Willoch e il ministro della Giustizia Mona Roekke, si è arreso dopo aver rilasciato gli ostaggi (114 passeggeri fra cui alcuni italiani più cinque membri dell'equipaggio).

All'atto di consegnarsi alla polizia ha scambiato la sua pistola con una birra. Gli inquirenti hanno descritto il dirottatore come uno squilibrato.

Rivendicata da Beirut («arabi rivoluzionari») la strage a Francoforte

BEIRUT — Un gruppo che si è definito «organizzazione araba rivoluzionaria» ha rivendicato ieri l'attentato che mercoledì all'aeroporto di Francoforte ha provocato tre morti (fra cui due bambini) e 42 feriti.

Un comunicato che si conclude con questa sigla, finora sconosciuta, è stato pubblicato dal quotidiano di Beirut *An-Nahar*.

«*Sapevamo che ci sarebbero state delle vittime innocenti* — hanno affermato i presunti terroristi — *ma questo è niente in confronto al prezzo che dovranno pagare i servizi segreti tedeschi*», che vengono accusati di aver costretto, in collaborazione con la Cia ed il Mossad (i servizi segreti israeliani), arabi residenti in Germania a ritornare in Medio Oriente per trasformarsi in killer di leader di organizzazioni arabe.

La polizia tedesca ha comunque dichiarato di non credere molto alla rivendicazione dell'attentato che arriva da Beirut. Gli investigatori hanno poi diffuso un identikit dell'uomo che è stato visto allontanarsi dall'aeroporto internazionale subito dopo lo scoppio della bomba, a bordo di una Mercedes blu scura. Avrebbe circa 37 anni, capelli e carnagione scura, altezza circa 1,70, figura snella; indossava una giacca marron scura.

Gli inquirenti continuano a rifiutarsi di rivelare i nomi delle vittime.

Il Senato Usa vota aiuti alla Giordania

NEW YORK — Il Senato degli Stati Uniti ha approvato a larga maggioranza la richiesta dell'amministrazione di stanziare 250 milioni di dollari a titolo di aiuti economici per la Giordania. La risoluzione è stata formulata in modo tale da lasciar intendere che, se re Hussein di Giordania decidesse di avere negoziati diretti di pace con Israele, Washington potrebbe concedere al regno hascemita anche aiuti militari.

Il Nepal, tra le montagne dell'Himalaya, scosso dagli attentati: già otto morti

Ancora bombe nel regno di Shangri-la

Nessuna rivendicazione - Storia di re e premier dispotici, di rivalità personali e di aspirazioni alla democrazia

NEW DELHI — Ancora tre bombe sono scoppiate ieri in Nepal, nella città di Birgunj, facendo una vittima. Un quarto ordigno è stato disinnescato prima che esplodesse.

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Gli attentati che hanno scosso il sonnolento regno himalayano del Nepal non sono stati finora rivendicati. Ma è certo che per il Paese, dove sarebbe situata *Shangri-la*, la mitica oasi di eterna pace e tranquillità, non sarà facile ritrovare la calma.

Sette persone sono morte giovedì nelle esplosioni, e 23 sono rimaste ferite. Tra le vittime anche un terrorista, ucciso dallo scoppio anticipato della bomba che stava trasportando nella valle di Pokhara. Uccisi anche due turisti stranieri nell'albergo *Annapurna* (cinque stelle, almeno in parte di proprietà della famiglia reale), e un membro del *Panchayat* (il Parlamento senza partiti), deceduto nello stesso ospedale in cui sei suoi colleghi sono ricoverati in condizioni preoccupanti.

Una grave crisi scuote da qualche tempo la struttura politica del Paese, dove la politica viene fatta a Palazzo, e il cui primo ministro, pur con un Parlamento eletto democraticamente, viene indicato al 14° posto nella classifica degli uomini più potenti della Terra.

Il *Congress Party*, di orientamento filoindiano, sconvolto dalla violenza di questi attentati a catena ha subito fatto appello al *satyagraha* gandhiano, la lotta non violenta contro il governo: settemila persone si sono «offerte» all'arresto, altre sono state incarcerate per avere organizzato questa campagna. Il confronto è incominciato il mese scorso, con uno sciopero generale indetto dalla *All Nepal Free Students Association*, di sinistra, appoggiata da 25 partiti, compreso quello comunista di tendenza sovietica. Movimenti tutti fuori legge. *Congress Party* compreso.

Ma più alla radice ci sono gruppi dell'estrema sinistra che si definiscono *Masal*, fiaccola, e i *Naxalites*, che prendono il nome dal villaggio del Bengala occidentale nel quale incominciò (e fallì) negli Anni Settanta l'insurrezione armata contro il governo indiano. Tutte queste formazioni chiedono l'instaurazione di un vero sistema democratico, con un Parlamento pluripartitico, e una minor interferenza del sovrano e della famiglia reale nella vita politica.

Il potere del Re, Birendra Bir Bikram Shah Dev, risale al colpo di Stato che nel 1950 rovesciò una dinastia di primi ministri. Il sistema di governo del *Panchayat* venne adottato nel 1978 dopo un referendum che l'approvò con il 55 per cento di sì e il 45% di no. Quattro anni fa il *Panchayat*, che era stato eletto indirettamente dai Consigli locali, divenne più democratico, con il voto diretto. Ma 28 membri sono nominati dal Re.

Bisogna però sottolineare che ancora oggi la maggioranza del Paese approva il potere di re Birendra. Il Nepal è l'unico regno indù al mondo, e il 95 per cento della popolazione è indù: i più credono che il sovrano sia un'incarnazione del dio Vishnu.

Il malcontento ha incominciato a fermentare al di fuori delle istituzioni politiche, ma neppure tra i 140 membri del *Panchayat* tutto è andato liscio. Due anni fa l'attuale primo ministro, Lokendra Bahadur Chand, un uomo sino a quel momento considerato incorruttibile e incorrotto («una vergine tra gli stupratori», lo definì un osservatore) arrivò al potere al termine di un'aspra battaglia politica. Il suo predecessore, Surya Bahadur Thapa, fu annientato. E incominciò a covare la vendetta.

Il momento della vendetta è arrivato con la sessione parlamentare di quest'anno. Thapa ha riunito attorno a sé un raggruppamento dell'opposizione, e ha lanciato il guanto a Chand, accusandolo di corruzione e inefficienza; le stesse accuse che avevano portato al suo rovesciamento.

Michael Hamlyn

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Uganda, uccise tredici persone dai guerriglieri

KAMPALA — Sette militari e cinque civili sono stati uccisi in una serie di azioni condotte nei pressi della capitale dai guerriglieri che si oppongono al governo del presidente Milton Obote.

I soldati sono caduti in un'imboscata a Kitezi, un villaggio 35 chilometri a Nord di Kampala.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il **dott. ing. Edoardo Goffi**

Con infinito rimpianto lo annunciano i figli Guido e Claudio con Laura, i nipoti Luigi con Giovanna e Maria con Gabriella, la suocera Delia Fumagalli, i cognati Parodi e David, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria Giraudo. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 10,15 presso la parrocchia di S. Vito
— Torino, 21 giugno 1985

Marina, Elisabetta, Silvia ed Enrica ricordano con tanto affetto il caro zio DINO.

Partecipano sentitamente Giorgio e Iris Margary con Riccardo e Miranda.

Sono affettuosamente vicini a Mario gli amici:
Franz Annamaria Bianzone
Vittorio Elettra Bosco
Pippo Paola Candeli
Rity Attilio Comba
Achille Lia Giambra
Graziano Leila Lucchetti
Riccardo Marisa Mantovani
Olde Rosanna Pelosio
Venni Franca Rangoni
Oreste Nuccia Rosato
Armando Sandra Rossiello

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti tutti della FIAT Engineering S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia Goffi per la dipartita dell'
Ing. Edoardo Goffi
per lunghi anni apprezzato dirigente della società
— Torino, 21 giugno 1985

Elsa Arturo Job con Marisa Gabriella Andrea e famiglia sono vicini a Claudio Laura Guido e famiglia per la perdita di DINO caro e indimenticabile amico.

Alberto e Fulvia Buffa ricordano con affetto il caro amico DINO.

Sono affettuosamente vicini a Gigi:
Nanni Sandra Bruno
Dino Silvana Magnani
Gino Maki Olivero
Eugenio Graziella Uslenghi

La Società Italiana Traforo Gran San Bernardo partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Edoardo Goffi
ricordandone la valida e preziosa collaborazione
— Torino, 21 giugno 1985

La Sisex, Società Italo-Svizzera di esercizio per il Traforo del Gran San Bernardo, partecipa al grave lutto.

I Compagni di Corso del Politecnico di Torino Anno 1944-49 partecipano con dolore alla dipartita del caro amico DINO.

Endo e Teresa Nasi prangono il carissimo DINO e sono affettuosamente vicini a Claudio e Guido.

Sono vicini al dolore della famiglia gli amici:
Giulio Bertone
Piero Castagno
Sergio Gallione
Antonio Goffi
Franco Gramaglia
Santa Guidetti
Angelo Laverino
Giuseppe Milone
Sergio Negri
Giancarlo Operti
Vincenzo Panizzardi
Franco Parachinetto.

Sergio e Franca Rusticchelli e Margherita Vandone partecipano al dolore della famiglia Goffi.

Partecipano al dolore della famiglia Goffi gli amici:
Maria Antonia e Andrea Bray
Angiola e Franco Ferrero
Doretta e Silvano Innocenti Tonini
Elsa e Remo Lugli
Vallinda e Giuseppe Moretti
Rosanna e Ettore Racamuti
Alice e Ugo Scarabelli.

Cristina Gley e Maria Carolina Filipelli con le loro famiglie partecipano affettuosamente.

Mara e Franco Brizio partecipano al dolore di Claudio e Guido.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino si associa commosso al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
dott. ing. Edoardo Goffi
per molti anni consigliere dell'Ordine e direttore responsabile delle sue pubblicazioni periodiche
— Torino, 21 giugno 1985

Giorgio Luisella Olivetti
Ferdinando Giuliana Falzone
si uniscono al dolore di Gigi Maria e delle rispettive famiglie.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Nina Gigante in Grosso
Addolorati lo annunciano il marito Paolo con i figli Andrea e Alberto, mamma, papà, il fratello con moglie e figli, suoceri, la cognata Margherita, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 nella parrocchia S. Pietro (via Bellino)
— Torino, 20 giugno 1985

Sono vicini a Paolo, Andrea, Alberto e ricordano la carissima amica NINA:
Graziano
William, Patrizia
Archimede, Edda
Giorgio, Marisa
Giancarlo, Luisella
Sergio, Domenico
Tiziano
Valerio
Laura Rina
Franco Marcantoni
Elio Bessolo
Franco Geri
Giovanni Mattei
Giuseppe Actis
Lorenzo Mandrozzi
Mauro Argentaro

Il Personale Docente e non Docente del 1° Circolo di Settimo Torinese partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Nina Gigante
— Settimo, 21 giugno 1985

I condomini di via Amati 134/136 partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Avagnina
di anni 40
Lo piangono con infinito dolore la moglie Rosetta Tealdi, il figlio Andrea, i genitori, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 giugno: ore 8,45 benedizione nella parrocchia di Pecetto, ore 11,15 Santa Messa nella parrocchia della frazione Sant'Anna Avagnina di Mondovì
— Pecetto, 21 giugno 1985

Gli Amici del Centro Amministrazione Retribuzioni della FIAT SE.P.IN. ricordano con affetto il caro MARIO.

Amici e Colleghi della Fiat Auto SpA partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro
Mario Avagnina
— Torino, 22 giugno 1985

Anna e Gianfranco Ghirardi ricordano commossi il caro MARIO.

E' mancato il
dott. Alessandro Preve
di anni 92
medico veterinario
medaglia d'argento al valor militare
Lo annunciano la moglie Caterina Tesio, la figlia Piera con il marito Carlo Bersani, Ornella con il marito Vincenzo Egrei, le nipoti Alessandra e Silvia. I funerali in Cuneo sabato 22 alle ore 14,30, partendo da via XX Settembre 60
— Cuneo, 21 giugno 1985

Improvvisamente è mancata
Anastasia Rena vedova Negro
anni 74
La annunciano la figlia Albertina col marito Agostino Comandona, figlia Elena, parenti tutti. Funerali sabato 22 con ore 14,30 partendo dall'abitazione via Moncalieri 9
— Moncalieri, 21 giugno 1985

(Continua a pag. 5)

Tramonta il cliché del «vivere nell'ombra», i nuovi arrivati sono manager con yacht, segretaria e un hobby: i soldi

Spie d'America, folla gaudente

Il Kgb grazie al nuovo «look» dei suoi informatori fa affari d'oro - Un computer per smascherarli? - Rende soprattutto trafugare segreti industriali - Il caso John Walker: insospettabile ex ufficiale di Marina, aveva creato un redditizio pool di spie in famiglia, poi l'ex moglie l'ha denunciato - L'Fbi a corto di uomini per tener d'occhio i sospetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'aspetto è quello del dirigente o del libero professionista: abiti eleganti, conversazione interessante, belle maniere, esperienza di mondo. Così pure lo stile di vita: auto fuoriserie, appartamento lussuoso, la «barca», l'aereo personale, la seconda casa. Non parliamo del lavoro: viaggi continui, cene d'affari nei migliori ristoranti, la prima all'opera con i clienti, naturalmente a spese della ditta. Al telefono in ufficio risponde sempre la segretaria, e il taccuino è pieno di indirizzi di gente di riguardo.

Un grande medico? Un avvocato di grido? Un principe delle relazioni pubbliche? Un brillante architetto? No, una spia. Lo 007 si è adeguato, pur senza arrivare alle raffinatezze dei romanzi di Jan Fleming. Nel mondo moderno, la spia è diventata una professione estremamente complicata. Può ancora darsi che egli sia chiamato a rubare i segreti del Pentagono, ma è molto più probabile che debba penetrare quelli della «valle del silicio», il centro dei computer in California. E per riuscirci, ci vuole il «physique du rôle»: deve integrarsi nell'ambiente.

Una volta, spiega Paul Rosa, un ricercatore dello Stato di Washington, il prototipo della spia era quello dell'uomo furtivo e solitario. *«Non doveva farsi vedere. Non aveva amici, cambiava continuamente di recapito, evitava i legami sentimentali. Se arrestava un agente sovietico, l'Fbi si trovava tra le mani un individuo mal vestito, misterioso, dall'inglese stentato, di cui i vicini non sapevano nulla, privo di chiari mezzi di sostentamento»*. Adesso è tutto il contrario: la spia è un «pillar», un pilastro socio-economico della comunità in cui vive. Il suo unico nascondiglio è la fittizia e in apparenza lucrosa attività che svolge.

Più che le doti dell'eroe, alla spia contemporanea servono quelle del manager. Deve gestire dipendenti, conoscenze, amici di amici. Se vuole avere successo, deve fare dello spionaggio un «business», con tanto di contabilità. Anziché operare in prima persona, deve dirigere le operazioni di altri. Occorre dunque che sappia sedurre e programmare, premiare e punire. Questo agente segreto ha pochi tratti in comune con James Bond, tutto pallottole e donne: semmai assomiglia a Lee Iacocca, l'italo americano che ha salvato la casa automobilistica Chrysler dalla bancarotta.

Il caso di John Walker, il capofamiglia caduto nella rete dell'Fbi il mese scorso, è illuminante. Walker si era trovato un socio insospettabile, Laurie Robinson, una bella bruna che aveva lavorato in Procura, e con lei aveva aperto un ufficio di investigazioni. Ex ufficiale di marina — si era messo in pensione a 45 anni — specializzato in elettronica, con la scusa di proteggerle nascondeva attrezzature spionistiche delle società di alta tecnologia fornitrici del Pentagono. Aveva alle sue dipendenze il fratello scienziato, il figlio marinaio addetto alle comunicazioni, un ex collega esperto di guerra sottomarina e alcune altre persone non identificate.

In Virginia, John Walker viveva appunto come un supermanager, pilotando il proprio aeroplano, trascorrendo i weekend sullo yacht, recandosi spesso in California, dove risiedeva un complice, raggiungendone altri a Hong Kong e a Napoli. Giustificava il proprio benessere con una fantomatica «partnership» in una fabbrica di videogiochi.

Era un superbo amministratore: ha tradito il proprio Paese per un ventennio circa, guadagnando oltre 100

New York. John Walker (in manette a sinistra): arrestato il mese scorso, gestiva un pool di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica. Dinamico e manageriale, rappresenta il nuovo volto dell'agente segreto. A fianco i coniugi Julius e Ethel Rosenberg, giustiziati a Sing Sing il 19 giugno del 1953 a seguito di un contestato processo per aver passato informazioni a Mosca (Tel.)

mila dollari l'anno, 200 milioni di lire, e l'Fbi non lo avrebbe mai scoperto se la ex moglie non l'avesse denunciato.

Per le spione del 2000, l'ideologia e il patriottismo contano poco o nulla. Il movente principale è il profitto. Quando uno dei suoi collaboratori si pentì, e smise di passargli informazioni, John Walker scrisse una lettera rassicurante al Kgb: *«Niente paura»* disse *«Jerry ama troppo il lusso. Ricomincerà presto ad aiutarci»*. Secondo Rosa, questo è un effetto del consumismo dilagante, degli sprechi del Pentagono, della facilità con cui i membri del governo consentono fughe di notizie: *«In un clima di parassitismo»* dice il ricercatore *«la gente si chiede perché non dovrebbe guadagnarci, specialmente se si tratta solo di segreti industriali»*.

La tentazione è assai più forte che non nell'immediato dopoguerra per due motivi ovvii. Il primo è che l'Urss ha letteralmente invaso gli Stati Uniti con i suoi agenti: la Cia calcola che un terzo dei 3400 rappresentanti sovietici in territorio americano siano funzionari del Kgb. Il secondo motivo è che in alcune aree — quelle tecnologiche ad esempio — il concetto di spionaggio è incerto: sempre la Cia sospetta che l'Urss si sia impossessata di 30 mila strumenti e 800 mila dossier grazie alla confusione dei regolamenti e alla dabbenaggine del personale di molte società.

L'Fbi, su cui ricade l'onere maggiore del controspionaggio, perché la Cia agisce principalmente all'estero, è consapevole del mutamento. Ma ha forze limitate, 500 uomini per la sorveglianza degli agenti sovietici: *«Non giochiamo neppure uno contro uno»* protesta il suo direttore Webster *«siamo meno della metà»*. L'Fbi non è inoltre appoggiata a sufficienza né dalla Cia né dalla Dia, il servizio segreto del Pentagono, tanto che l'ex superpoliziotto del presidente Carter, l'ammiraglio Turner, ha proposto la formazione di un ente di coordinamento.

Paul Rosa sta tuttavia lavorando a un progetto degno dello 007 del futuro. Tenta di programmare un computer capace di riconoscere una spia tra tutti coloro che lavorano per l'establishment militare industriale. La base del programma, il «software», sarebbe il tenore di vita, gli introiti, i viaggi e via di seguito di ciascun dipendente dell'azienda o della sua famiglia. Se da un mese all'altro risultassero salti notevoli, l'Fbi verrebbe chiamata a indagare. *«Lo so che è un sistema ripugnante»* ha commentato il ricercatore. *«Ma se un salariato compra numerose fuoriserie e non ha vinto alla lotteria è probabile che abbia tradito il suo Paese. E' giusto allora farglielo pagare»*.

E' corso al riparo anche il capo del Pentagono Weinberger, che in uno scoppio d'ira ha auspicato il ripristino della pena di morte per spionaggio (l'ultima esecuzione, la più controversa, quella dei coniugi Rosenberg, risale al '53). Weinberger ha ordinato che nel giro di due anni venga dimezzato l'incredibile numero di persone con diritto d'accesso ai segreti militari, quattro milioni e trecentomila. Ha inoltre rafforzato il servizio investigativo della Difesa, composto di soli 1500 uomini, nella stragrande maggioranza mal pagati.

Il ministro ha scoperto che di 130 mila dipendenti pubblici e privati, su cui si sono svolte indagini nell'ultimo quinquennio, solo lo 0,6 per cento è stato escluso dai segreti: *«E' assai più alta la percentuale della gente a cui viene rifiutata una carta di credito»* ha esclamato. Il ricercatore dello Stato di Washington ritiene che tutti, compreso il suo, siano solo palliativi. Nota che tra il '65 e il '75, negli Stati Uniti, nessun americano fu incriminato per spionaggio. Dal '75 all'84 lo furono in trentotto, e quest'anno si è già arrivati a sette.

Compiono inoltre rapide incursioni in territorio Usa cittadini insospettabili di Paesi alleati, managers anche nella vita vera. Un caso recente è quello dell'italiano Marino Bradetto, 46 anni, rappresentante di una ditta di elettronica tedesco-occidentale, arrestato in California il mese scorso: l'Fbi lo ha accusato di avere esportato illegalmente un potente computer in Cecoslovacchia attraverso Haiti e la Svizzera.

Del nuovo identikit dello spione si è naturalmente impadronito il Kgb. Fa perno sulla voglia di potere, la sete di avventura, il desiderio di rivincita dei potenziali collaboratori. Pianifica a quasi venti anni di distanza. Chris Boyce, un giovane tecnico di satelliti artificiali reclutato dai sovietici, ha raccontato che furono molto soddisfatti quando decise di riprendere l'università. *«Dopo la laurea»* gli dissero *«vorremmo che entrassi al Dipartimento di Stato»*. E che cosa è successo dei vecchi sistemi di reclutamento? I più sicuri non sono stati abbandonati. Ne sa qualcosa l'ex agente dell'Fbi James Miller di Los Angeles. Incaricato di sorvegliare una immigrata russa, si lasciò sedurre e le passò informazioni riservate. Quando i suoi colleghi si accorsero che si trattava di una Mata Hari, lo arrestarono.

Ennio Caretto

Il ministro degli Esteri di Hanoi: «La resistenza sembra sfinita»

Nella stagione delle piogge i viet lanciano un'offensiva in Cambogia

NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — Secondo il ministro degli Esteri vietnamita, i khmer rossi hanno perso il loro slancio, essendo il loro morale duramente scosso dalla recente perdita di numerose basi lungo la frontiera thailandese. Nguyen Co Thach, conversando con i diplomatici degli Stati Cee accreditati a Hanoi, ha loro spiegato che i khmer rossi cominciano a disperare di riprendere, un giorno, Phnom Penh. Essi, ha aggiunto il ministro, facevano affidamento su una seconda «lezione» cinese (al Vietnam, ndr): cosa che non è avvenuta. Sicché oggi le forze della resistenza avvertono un senso di abbandono da parte di Pechino.

A proposito delle forze nazionaliste, quelle del Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer (Fnlpk) e dell'Armata nazionale sihanoukista (Ans), Nguyen Co Thach ha dichiarato: *«Non sono soldati agguerriti. Passano il loro tempo, in Cambogia, facendo il mercato nero»*. Pur non negando le infiltrazioni di khmer rossi e gli attentati, Thach, che è appena rientrato dalla Cambogia, ha definito la situazione *«molto calma»*.

Il ministro ha egualmente insistito sulla calma esistente lungo la frontiera sino-vietnamita, sottolineando che il tono della stampa cinese è ora notevolmente più moderato nei confronti del Vietnam, così come quello dei giornali di Hanoi verso Pechino. Si è detto altresì convinto che non ci sarà mai più una «lezione» cinese contro il suo Paese, aggiungendo però che la Cina rimane *«un grande pericolo»* per il Vietnam.

Il corpo di spedizione viet affronta con maggior preoccupazione i tentativi di penetrazione della resistenza in Cambogia. Dopo alcune settimane di stasi, è stata lanciata un'operazione di rastrellamento in tre province dell'Ovest: Oddar Meanchey, Siem Reap e Battambang. Diversi reggimenti sono impegnati nelle operazioni, appoggiati da elicotteri MI-I di fabbricazione sovietica. La pressione è tale che numerose unità nazionaliste sono state costrette a abbandonare le basi di frontiera per sfuggire all'accerchiamento.

«E' la più vasta operazione militare lanciata dalle forze viet durante la stagione delle piogge», ha detto un esperto militare, aggiungendo che *«Hanoi non aveva mai allentato la pressione dal novembre '84, allorché fu lanciata la grande offensiva contro i campi di frontiera»*. Nessuna informazione sulle unità khmer infiltratesi in profondità nel Paese, compresa la regione di Phnom Penh.

Jacques Bekaert

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In aumento i casi di «aids» in Europa

GINEVRA — L'Organizzazione mondiale della sanità ha annunciato ieri che l'aids continua a diffondersi in Europa con una media di 14 nuovi casi la settimana. In 17 nazioni, al 31 marzo, si erano registrati 940 casi, con un incremento del 23,3 per cento rispetto al primo trimestre del 1984. Il tasso di mortalità è del 40,8 per cento, che sale all'86 quando la diagnosi risale a più di tre anni fa.

Zaire: centro dello Shaba attaccato da guerriglieri

KINSHASA — «Elementi ostili» hanno lanciato lunedì scorso un nuovo attacco contro il centro di Moba, nella provincia di Shaba (Zaire meridionale), ma «sono stati messi in rotta» dopo 5 ore di combattimenti. Lo ha annunciato la radio di Kinshasa, aggiungendo che un maresciallo capo e un sergente maggiore delle forze armate sono stati uccisi e che i ribelli, «provenienti da un Paese vicino», hanno subito «pesanti perdite».

Londra si scopre europeista «Meno veti e la Cee guarirà»

Il governo Thatcher apre (con cautela) alla posizione italiana, nell'imminenza del vertice milanese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo inglese parteciperà al vertice Cee del 28 giugno a Milano mirando a tre obiettivi principali: il completamento del mercato interno, un progresso nella cooperazione politica e infine un miglioramento nel processo decisionale della Comunità. E' un minimo comun denominatore che dovrebbe consentire alla signora Thatcher di non restare isolata dagli altri partner e di dimostrare che la Gran Bretagna si è gettata alle spalle il travagliato periodo della «conflittualità permanente» e ha abbracciato un ruolo positivo all'interno della Cee.

E' stato il sottosegretario agli Esteri Malcom Rifkind a delineare giovedì sera alla Camera dei Comuni la posizione del governo conservatore alla vigilia del summit milanese, che in realtà non accontenta né i partners europei più disponibili verso un'accelerazione del processo di integrazione, né tranquillizza i fautori della tradizionale politica britannica di «freno» all'unificazione sovrannazionale, numerosi nello stesso partito governativo.

Rifkind, infatti, non ha fatto alcun cenno nel suo discorso al progetto di conferenza intergovernativa che, secondo le speranze italiane, dovrebbe imprimere uno slancio decisivo alla Cee anche attraverso una revisione dei trattati istituzionali della Comunità. Da quest'orecchio, l'Inghilterra è decisamente sorda: appena si delinea la vaga possibilità di una erosione dei poteri nazionali a beneficio di un nuovo organismo comunitario, Londra si richiude a riccio dentro la sua «insularità».

Ma per non relegarsi in posizione defilata rispetto ai paesi principali della Cee, per non limitare la sua rete di alleanza alla piccola Danimarca e all'inquieta Grecia di Papandreu, il governo inglese accetta di fare un piccolo, [illegible] passo avanti per quanto riguarda il processo decisionale, finora inceppato dai «veti». Londra, certo, non intende rinunciare al diritto di veto quando siano in ballo *«vitali interessi nazionali»*. Ma riecheggiando le posizioni italiane, su cui concordano in linea di massima anche Bonn e Parigi, intende promuovere un allargamento del campo di applicazione del voto maggioritario, che dovrebbe imprimere maggiore velocità decisionale alla Cee.

A parte questo spiraglio, la signora Thatcher arriva a Milano senza altro da offrire: il miglioramento della cooperazione politica fra i soci Cee è un obiettivo teoricamente ben accetto da tutti, mentre il completamento del mercato interno rispecchia una delle proposte del «libro bianco» presentato a Bruxelles dal commissario inglese alla Cee, lord Cockfield, per assicurare libera circolazione anche ai capitali, alle assicurazioni ecc. in una comunità davvero «senza frontiere».

Pragmatica, ancorata alla politica delle cose e non delle idealità, l'Inghilterra thatcheriana ha definito «irreversibile» la sua scelta europea, ma tende a diluirne lo spirito in una riedizione aggiornata e ampliata della vecchia idea dell'Europa come «zona di libero scambio».

Paolo Patruno

Nuovo processo anti-Solidarnosc anche in Slesia

VARSAVIA — Un nuovo processo contro militanti di Solidarnosc si aprirà nei prossimi giorni a Katowice. Lo si apprende da fonte bene informata secondo cui sette persone, arrestate il mese scorso per le contromanifestazioni del primo maggio, compariranno davanti al tribunale della città slesiana per rispondere di appelli a disordini pubblici, preparazione e distribuzione di pubblicazioni illegali. Gli accusati rischiano da tre a cinque anni di prigione.

Imbavagliati per il Sud Africa

San Francisco. Studenti dell'Università della California si sono simbolicamente imbavagliati per protesta contro l'atteggiamento del loro rettorato che continuerebbe a non stigmatizzare il razzismo in Sud Africa. Intanto a Johannesburg e a Città del Capo continuano gli scontri con la polizia negli agglomerati neri: altre due persone sono rimaste uccise (Telefoto Agence France Presse)

Fu primo ministro per 23 anni

Morto Erlander, padre del miracolo svedese

STOCCOLMA — E' morto ieri l'ex primo ministro svedese Tage Erlander, che dal 1946 al 1969 fu a capo del governo di Stoccolma. Aveva 84 anni. E stato uno dei premier più politicamente più «longevi» del Continente.

Erlander, considerato il padre del «socialismo alla svedese», aveva incominciato la carriera politica nel 1931, entrando nel Consiglio municipale di Lund come rappresentante del partito socialdemocratico. Eletto deputato nel 1933, cinque anni dopo divenne Segretario generale del ministero degli Affari Sociali.

Ministro della Pubblica Istruzione e dei Culti nel 1945, prese il posto di Albin Hansson nel 1946 come primo ministro e leader del partito socialdemocratico. Si dimise dopo 23 anni, scegliendo come successore Olof Palme. Si ritirò dalla vita politica nel 1970.

Viene considerato l'artefice dello sviluppo economico della Svezia del dopoguerra, l'uomo che portò il Paese dalla depressione alla prosperità. Le sue riforme nei settori della pubblica istruzione, del lavoro, della sanità, dell'assistenza agli anziani, del tempo libero diedero vita a uno Stato sociale invidiato per anni dal mondo intero. Sotto il suo governo, le forze armate svedesi divennero fra le più moderne d'Europa.

Islanda: ladro di falconi condannato

REYKJAVIK — Il falcone è il simbolo dell'Islanda, ma in tutta l'isola ne sono rimaste soltanto duecento coppie. Si spiega così la severa condanna (tre mesi di prigione e una multa di oltre sette milioni di lire) inflitta a Martin Horst Kilian, un tedesco di 36 anni che aveva cercato di lasciare il Paese con tre piccoli esemplari nascosti nella valigia.

Sarebbe stato silurato il capo della propaganda Stukalin

Zamjatin è ancora al suo posto (E' la Tass a smentire le voci)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Leonid Zamjatin ha ricevuto ieri Marshall Shulman, direttore dell'Istituto americano di studi sovietici intitolato ad Averell Harriman: una breve notizia della Tass, in cui Zamjatin è nominato nella sua carica di capo del dipartimento Informazione internazionale del Comitato centrale: più che a registrare il modesto avvenimento, essa sembra destinata a smentire le voci diffusesi a Mosca e raccolte da taluni organi di stampa occidentali, secondo le quali egli era stato «silurato» da Gorbaciov. C'è un «giallo Zamjatin», paragonabile al recente caso del ministro della Difesa Sokolov, che era stato dato per morto anche da funzionari sovietici quando in realtà stava benissimo?*

Da tempo corrono voci di una soppressione di quel dipartimento, creato da Breznev nel 1978 per fare di Zamjatin il suo portavoce personale (fu lui a rivelare il «raffreddore» del successore Andropov), il filtro dell'informazione proveniente dal Cremlino. Di fatto la regia delle grandi conferenze stampa internazionali è stata assunta, in mesi recenti, dal ministero degli Esteri e dal suo portavoce Vladimir Lomeiko. Zamjatin, che ha 61 anni e che in precedenza era stato direttore della Tass, sembra di fatto relegato dietro le quinte della Piazza Rossa. In ambienti diplomatici occidentali si osserva che le false voci del suo «siluramento» e su una «disgrazia» di Stukalin potrebbero rivelare scosse per ora di difficile interpretazione nell'apparato informativo sovietico.

Nessuna smentita, diretta o indiretta, viene infatti fornita in merito a quell'altro presunto «siluramento». Boris Stukalin, 62 anni, dalla fine del 1982 (una nomina di Andropov), quindi è capo del dipartimento Propaganda del Comitato centrale. Fino al '70 vicedirettore della Pravda, poi presidente del comitato per l'editoria prima di assumere l'ultimo incarico, era sorprendentemente assente nei giorni scorsi da un incontro di Gorbaciov con i direttori dei maggiori giornali sovietici. Nascono da lì le voci del suo defenestramento?

Nelle ultime ore, a Mosca, si è addirittura diffusa la voce che egli sarà nominato ambasciatore a Budapest, un canale classico di riciclaggio, in Urss, per chi commette uno scivolone politico.

f. gal.

La Casa Bianca «Gorbaciov non va all'Onu»

NEW YORK — La Casa Bianca ha confermato ieri ufficialmente che il leader sovietico Mikhail Gorbaciov ha deciso di non partecipare in settembre all'assemblea generale delle Nazioni Unite e non si incontrerà quindi in quell'occasione con il presidente Reagan.

Stato civile di Torino

19 GIUGNO 1985

NATI — Amore Valentina; Grosso Emily; Moraglio Paolo; De Cristofaro Mario; Valenti Luisa; Russo Daniela; Zandonà Giulia; Drago Fabrizio; Castaldo Federico; Sabbia Claudio; Mastrandrea Gianluca; Viarengo Enrico; Romano Davide; Malaroazo Marina; Migliaccio Valentina; Colucci Nicola; Bellino Ivo; Pugliese Antonella; Martello Elena; Spada Francesco; Merino Roberto; Bellino Andrea; Pepe Federica; Bologna Giorgio; Grassi Antonella; Negri Federica; Ferrero Jacopo; Fuggetta Mauro.

Larossa Romana; Consolo Stefano; Pompilio Donato; Ghiberti Cristina; Greco Davide; Barbera Marco; Burino Davide; Infante Maurizio; Misso Dora; Tropiano Maria; Licari Ivan; Gubbiotti Denise; Villani Paolo; Vassallo Vincenzo; Zoccagnini Anna; Giusi Marianna; Barbesino Pietro; Grande Giovanni Battista; Sorella Elisa; Pasino Daphne; Perullo Andrea; Collazzo Roberta; Chiodi Maurizio; Catania Denis; Lepaglio Ornella; Amendolagine Veronica; Libero Luca; Novarino Gaetano; Crecchio Valentina; Falcone Ilario; Nicoloso Adriano; Merlo Stefania; Lo Castro Antonino; Sarti Daniela.

MORTI — Auciello Maria Concetta ved. Pepole, di anni 88, pens., nata a Ascoli Satriano, abitante v. a Donato 50; Raviola Luigi, a. 72, pens., S. Francesco al Campo, v. S. Gin 44; Acquaroli Maria, a. 80, pens., Trenicia, v. Tunisi 45/5; Di Matteo Alessandro, a. 87, pens., Paglietta, v. Bellioro 40; Zanella Caterina ved. De Piccoli, a. 92, pens., Oderzo, v. S. Anselmo 7; Rogantino Cecilia v. D'Ignazio, a. 94, pens., Castellalto, v. Palmieri 73.

Deceduti in ospedale: Rosignana Enrico, a. 78, pens., Piova Massaia; Sigi Valter, a. 63, pens., Castelbosco di Sopra; Nasseo Carlo, a. 75, pens., Torino; De Pin Maria, a. 62, pens., Revine Lago; Bramante Maria in Pignorelli, a. 77, pens., Casarano; Domichelli Antonio, a. 74, pens., Torino; Reano Giuseppe v. Legna, a. 76, pens., Fagliazo; Rubino Michele, a. 58, pens., Minervino Murge; Elia Rosaria in Romeo, a. 57, pens., Benestare; Chiesa Guido, a. 73, pens., Torino; Polverini Marianna in Tricoce, a. 77, pens., Monterchi; Barberis Dante, a. 37, operaio, La Loggia; Montemoni Maria in Panoleo, a. 58, pens., Siena; Caruso Vincenzo, a. 83, pens., Chieti; Aldenucci Nicola, a. 85, fioto, pens.; Maugeri Carmela ved. Juvara, a. 76, pens., Catania.

Nati 67 - Morti 27

20 GIUGNO 1985

NATI — Pregnolato Davide; Massasoime Riccardo; Peschella Alberto; Gallelli Anna; Colella Francesca; Scarsi Enrica; Cavallari Ivan; Salvatori Marzia; Leschet Gabriele; Vaccaro Alessandro; Abdellatah Hany; Coletti Laura; Marzo Paola.

MORTI — Polasso Maria, di anni 57, pens., nata a Moncalieri, abitante in via G. Reni 222; Merlino Carola v. Marino, a. 82, pens., Castelmagno, c.so Appio Claudio 141; Lelli Aurora v. Petracchi, a. 71, pens., Torino, c.so Peschiera 180; Zani Alba v. Camorobio, a. 61, pens., Mortara, c.so Grosseto 84; Tondini Carmelina v. Gini, a. 83, pens., Rivara di Torino, via Oropa 52; De Enimo Vittima in Russo, a. 70, casal., Foggia, c.so Grosseto 84; Ferloni Giuseppe, a. 82, pens., Dignano Olteria, via Sansovino 96; Bologna Cipriano, a. 83, pens., Torino, via Fr. Cigolde 12; De Min Amabile v. Marza, a. 90, pens., Belluno, via Osoppiano 181.

Deceduti in ospedale: Colombo Teresa, a. 83, religiosa, Missaglia; Biano Giovanni, a. 47, pens., Torino; Guzzo Maria Maddalena, a. 81, religiosa, Emeglia; Demaria Augenio, a. 43, pens., Carmino; Testa Fausta v. D'Orlando, a. 77, pens., Torino; Iannello Angelina in Ferbini, a. 43, pens., Tropoli; Ferrero Luigi, a. 76, pens., Torino; Tuveri Caterina v. Ibba, a. 84, pens., Suggeriu; Messere Pompeo, a. 84, pens., Livio; Camboroni Domenico, a. 76, pens., Scilla; Casella Rocco, a. 54, rapp. comm., Morra d'Alba; Conte Vito, a. 54, operaio, S. Cesario di Lecce; De Giustamo Angela v. Bianchi, a. 83, pens., Sant'Eramo in Colle; [illegible]; Mariotti Giovanni, a. 53, operaio, Forno Canavese; Pome Avellino, a. 68, pens., Cerea; Di Cola Riccardino, a. 74, pens., Andria; Benigno Anna in Damasso, a. 81, pens., Cina della Pieve; Delvane Rocco, a. 49, pignenzio, Candela; Chiodi Maurizio, gg. 5, infante, Torino; Ruffoni Sergio, a. 73, pens., Cocogoro; Benino Giacomina, a. 86, pens., Trecastagni; Mascaro Angelo, a. 25, operaio, Caltagirone; Costi Clementina, a. 87, pens., Viale.

Nati 13 - Morti 33

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancata in Torino

Elena Pignatelli Furlan

Lo annunciano i figli Silvia, Mario con la moglie Elena e figli Monica e Luca con Daniela, Laura con i figli Carlo e Giulia, la cognata Felicita e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia di Cantalupa partendo dall'abitazione di via Chiesa 71.
— Cantalupa, 22 giugno 1985

Antonio e Cristina assieme a Luisa sono vicini al grande dolore della famiglia Pignatelli per la scomparsa della cara MAMMA.

La Direzione ed i Dipendenti Piemontubi partecipano al dolore della famiglia Pignatelli.

Rosella, Umberto, Franca Galassi commossi partecipano.

Piero e Renata Giordano
Franco, Felice e Sita Gelato
partecipano al dolore di Silvia, Mario e Laura.

La Gas Films partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Pignatelli.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Audenino vedova Challier

anni 85

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le figlie Marisa con Ferruccio Ferro, Marcella con Giuseppe Ceresani, i nipoti Maria Luisa con Giuseppe, Maurizio e Franca col piccolo Cristiano, Cristiana con François e Cipriano con Francesca.
— Torino, 20 giugno 1985

Clelia Ceresani partecipa al dolore della famiglia Challier per la scomparsa della cara MIMA.

Alice Sutto prende affettuosamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Teresa Audenino Challier

— Torino, 22 giugno 1985

Mario e Tilla partecipano con affetto al dolore della famiglia Ceresani Challier.

Giulia e Elena Curà sono vicine alla famiglia Ceresani Challier in questa dolorosa circostanza.

E' mancato ai suoi cari

Mario Folletti

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa, la figlia Daniela col marito, l'adorata nipotina Elena, suoceri, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali oggi ore 14 cappella Cimitero Sud.
— Torino, 22 giugno 1985

I presidi ed i professori del collegio «Dal Pozzo» di Vercelli partecipano al profondo dolore che ha colpito Antonella Ghislo Del Boca e familiari per la perdita del caro papà

Pietro Ghislo

— Vercelli, 22 giugno 1985

E' mancato

Edmondo Teja

anni 85

Addolorati lo annunciano la moglie Piera Gianoglio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Crocetta.
— Torino, 22 giugno 1985

Ricordano il caro EDMONDO famiglie Rinaldi, De Marchi, Bessone.

(Continua a pag. 6)

Viareggio, acceso dibattito al congresso nazionale

I giudici fanno autocritica «C'è chi esorbita dal ruolo»

Caliendo: «Assurde le critiche di Craxi: i politici scaricano sul magistrato le tensioni del Paese»

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — Nei giorni scorsi, a Roma, magistrati ed esperti del ministero di Grazia e giustizia hanno discusso a lungo di estradizioni con alcuni giudici statunitensi. Disponibili alla più ampia collaborazione, gli americani si sono mostrati irremovibili su un punto: ogni richiesta deve essere corredata da accuse documentate. Insomma, il cittadino sospettato colpevole rimane presunto innocente fino a quando il magistrato non proverà il contrario.

Stefano Campo, giudice istruttore a Firenze, sottolineava ieri questo aspetto, che dovrebbe essere elementare e che, al contrario, rischia di diventare un nodo di ardua soluzione. Forse, i giudici avvertono che i rapporti con la gente non sono totalmente buoni e, riuniti in 600 qui a Viareggio nel congresso organizzato dall'associazione nazionale, fanno autocritica e discutono su un tema spinoso: «*Potere giurisdizionale e garanzie dei cittadini*».

Neppure i rapporti fra magistratura e potere politico attraversano un momento felice. Giacomo Caliendo, segretario generale di Unità per la Costituzione, ha detto: «*L'affermazione del presidente del Consiglio "il Paese è stanco di questi giudici" che è assurda nella forma, è espressiva dello stato di tensione esistente, ma non contribuisce a ricercare le ragioni di una perdita di credibilità della magistratura, emersa, è vero, da recenti sondaggi di opinioni, ma che non è alla stessa esclusivamente addebitabile*».

Ha aggiunto Caliendo: «*Il potere politico dovrebbe rinunciare alla tentazione di "doppio gioco": servirsi della magistratura per la mediazione delle tensioni conseguenti agli enormi problemi che scuotono il Paese*».

Ci sono stati errori, anche in un passato molto recente, e pur senza toccare il delicato tasto della «riparazione dei danni» qualcuno è ampiamente critico. Dice Ennio Fortuna, sostituto procuratore generale a Venezia e membro del Consiglio Superiore della Magistratura: «*Non sempre il potere di coercizione è usato con la prudenza e l'equilibrio indispensabili*». Poi spiega: «*Ci sono troppi casi di catture non seguite da condanne*».

E il giudice Franco Ippolito, anch'egli membro del Csm, rincara: «*Non sono mancati casi di chiare esorbitanze dal ruolo proprio del giudice che è quello di garante della legalità, casi contrassegnati quasi da una sorta di delirio di onnipotenza allorquando il giudice regolamenta con suoi decreti, ad esempio, l'accesso a facoltà universitarie, vedi il provvedimento per il numero chiuso a Medicina*».

Neppure il codice, e le leggi, danno una mano per facilitare la situazione. Accusa Vincenzo Accattatis, vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati, della corrente di Magistratura Democratica: «*Quasi sempre le leggi sono oscure, non solo perché abitualmente scritte in modo abborracciato, ma anche perché espressione sovente di compromessi raggiunti solo in parte fra le forze politiche e sindacali*».

Per combattere mafia e camorra non occorrono leggi speciali, basta far funzionare quelle che ci sono, ma ancora imbattuto è l'altro grande nemico dello Stato: il terrorismo, quello di matrice nera, il «terrorismo delle stragi». Ha sottolineato Accattatis: «*Se esso è rimasto impunito, tutto lascia credere che abbia goduto e continui a godere di "particolari protezioni" in settori rilevanti dello Stato: ciò che costituisce, appunto, le nuove "vere emergenze" strettamente collegate all'inquinamento dei servizi segreti*». Secondo il giudice è indispensabile «*la generale bonifica dello Stato e dei pubblici apparati*».

Il giudice di oggi non può non fare i conti con il potere diffuso, sostiene Enrico Ferri, segretario generale di Magistratura Indipendente, e non può evitare i rapporti col potere emergente.

Oggi, qui a Viareggio, è atteso l'arrivo di Mino Martinazzoli, ministro della Giustizia. Fino ad ora al congresso la presenza dei politici è stata assai scarsa. C'era il senatore Luciano Bausi, sottosegretario al ministero di Grazia e giustizia, il quale ha sottolineato come sia «*possibile la ricerca di un equilibrio fra il potere del giudice e le garanzie da dare ai cittadini*».

Vincenzo Tessandori

Controlli alla Torre di Pisa

Pisa. Sono iniziate ieri mattina all'alba le speciali misurazioni annuali della Torre di Pisa, con i controlli sull'inclinazione. Le operazioni sono effettuate dai docenti Leonetto Palla (a destra) e Gero Geri dell'Istituto di geodesia dell'Università. I risultati si conosceranno nei prossimi giorni. Quelle dello scorso anno fecero registrare un aumento dello strapiombo della torre di 0,48 millimetri

I br arrestati mercoledì a Ostia

Alla Balzerani e a Pelosi comunicazione giudiziaria per l'omicidio Tarantelli

L'uomo sarebbe stato visto il giorno dell'assassinio vicino all'auto del docente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Banda armata, detenzione di armi e ricettazione di armi da guerra: queste le accuse mosse dal sostituto Domenico Sica alla brigatista Barbara Balzerani, già condannata da varie Corti d'assise a tre ergastoli e quasi cinquant'anni di carcere per aver preso parte al sequestro e all'assassinio di Aldo Moro, al sequestro del generale Dozier e ad altre sanguinose imprese compiute, negli Anni Settanta, dalle Br in Piemonte e nel Veneto. Le stesse imputazioni, il magistrato le ha contestate a Giovanni Pelosi, il compagno arrestato con lei mercoledì scorso in un appartamento ad Ostia. Sica ha anche emesso per i due una comunicazione giudiziaria per l'uccisione del professor Ezio Tarantelli. Oltre a rassomigliare molto all'identikit di uno dei due killer di Tarantelli, Giovanni Pelosi sarebbe stato riconosciuto anche in una sua foto da alcuni testimoni che quel 27 marzo erano nei pressi dell'Università, vicino all'auto del docente assassinato.

La cattura di Pelosi, assieme alla «primula rossa» Balzerani, ha sollevato preoccupanti interrogativi cui gli inquirenti stanno cercando di dare le prime risposte. L'età e la personalità del brigatista, per esempio, un giovane senza un passato politico, assolutamente sconosciuto agli inquirenti, incensurato e, stando ai risultati delle prime indagini, pedina molto mobile — considerati i suoi frequenti spostamenti specie fra Roma e Parigi — all'interno dell'organizzazione, disegnano un identikit delle nuove leve brigatiste molto sfuggenti e quindi pericolosissime.

Ma gli inquirenti si chiedono anche: perché mai un «clandestino» come lui, un incensurato, avrebbe dovuto rischiare la «copertura» e l'arresto vivendo con la terrorista più ricercata d'Italia? L'unica risposta logica, al momento, sta forse nella diversa formazione fra i due e nel recente colpo di mano che i brigatisti «più giovani» avrebbero compiuto all'interno dell'organizzazione, conquistandone la direzione ed estromettendo i «vecchi», compresa la stessa Balzerani.

Anni di clandestinità e di lotta armata hanno fatto però accumulare alla donna una tale esperienza alla quale, evidentemente, l'organizzazione non poteva e non voleva rinunciare. Da qui, forse, la decisione di tenerla nelle BR ma di affiancarle anche — quasi una specie di commissariamento — qualcuno della nuova leva della corrente vincente.

MESSINA — Si è conclusa ieri a Messina la prima fase degli studi geosismici nell'area dello Stretto condotti dall'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste per conto della società «Stretto di Messina».

I rilevamenti sono stati registrati a bordo della motonave «Minerva».

La magistratura tira le somme su 7 anni di criminalità e spicca 150 ordini di cattura

Decimate le gang romane: 87 arresti

Il personaggio più importante è Enrico Nicoletti (scandalo di Tor Vergata) - Nei guai per droga il paroliere Leo Chiosso

ROMA — Mesi di indagini su sette anni di attività a Roma della criminalità organizzata: i risultati di questo lungo lavoro, compiuto a Roma da un'équipe di sei sostituti della Procura, consiste in 150 ordini di cattura ed oltre duecento decreti di perquisizione che da ieri stanno impegnando polizia e carabinieri in varie città d'Italia.

In cella sono finiti personaggi di ogni genere: pregiudicati, piccoli imprenditori, uomini d'affari, funzionari corrotti, piccoli mestatori, ed anche personaggi dello spettacolo. Leo Chiosso, il noto paroliere di origine torinese, da ieri si trova agli arresti domiciliari: nell'inchiesta, è il solo imputato che abbia ottenuto questo beneficio. L'accusa nei suoi confronti è di detenzione e spaccio di droga.

Di Leo Chiosso si ricordano le canzoni scritte per Fred Buscaglione, che segnarono una svolta nel gusto corrente. E inoltre alcuni suoi show televisivi per la Vanoni, Chiari ed altri: è infatti anche autore di teatro e sceneggiatore.

Fra gli arrestati, il personaggio di maggior rilievo è sicuramente Enrico Nicoletti, 49 anni, l'imprenditore coinvolto alcuni mesi fa nello scandalo di Tor Vergata. Aveva ceduto una vasta area a ridosso del raccordo anulare ed una costruzione originariamente destinata a trasformarsi in motel, all'Università di Roma.

Un'inchiesta sulle sue venti società commerciali ed edilizie aveva però condotto alla scoperta di legami con la camorra, in particolare con Ciro Maresca, fratello di Pupetta. Arrestato assieme al camorrista, Nicoletti — che continuava a dirsi vittima di una «manovra politica» era stato inviato per cinque anni al confino in un albergo di Cortebrugnatella, piccolo Comune dell'Appennino.

L'altra sera, è stato arrestato lì: lo accusano di concorso in omicidio, in sequestro di persona, in un sequestro fallito. Un ordine di cattura ha raggiunto a Roma anche l'ex consigliere comunale Edoardo Formisano, missino.

Fino alla tarda serata di ieri, le persone raggiunte dai carabinieri e dalla polizia erano 107. Venti ordini di cattura sono stati notificati a persone che già si trovavano in carcere. I carabinieri del reparto operativo di Roma, nel corso dell'operazione, hanno sequestrato in un appartamento più di cinque chili di hashish e mezzo chilo di cocaina.

Il «deposito» si trovava in una villa di San Cesareo, nei pressi di Roma, abitata da Pasqualino Bellanca, 50 anni, nato in Tunisia, e dalla moglie Ersilia Calzolari, di 52. Altri stupefacenti sono stati sequestrati a Giuliano Macchini, di 51 anni ed a Paolo Sclré, di 47: anche loro li tenevano in casa, a Roma.

L'indagine non riguarda solo una struttura criminale, né solo alcuni episodi. Era partita alcuni mesi fa, su iniziativa della Procura, prendendo in esame l'attività di una serie di gruppi autonomi, ma collegati fra loro se non altro dal fatto di trovarsi in guerra, per la supremazia della «piazza» romana, contro la famosa «*banda della Magliana*», sgominata qualche tempo fa dai carabinieri.

Così Angelo Pulcini, un usciere della Procura di Roma, è finito in carcere per aver «*passato*» notizie ad alcuni malviventi; Innocenzo Mastromichele, vigile urbano in servizio al Campidoglio, per gli stessi sospetti. Di altri arrestati, si conoscono i nomi, ma non ancora le imputazioni: Vincenzo Gizzi, 58 anni, Lorenzo Mancina, Francesco Giuseppe Corso, nipote di Frank Coppola.

r. c.

Roma, giovane finisce all'ospedale

Si denuda in S. Pietro e si lancia dall'altare

Ha picchiato un sampietrino e una guardia

CITTA' DEL VATICANO — UN uomo si è spogliato nudo nella BAsilica di San Pietro e si è poi gettato dall'altare della confessione nella cripta soprastante la tomba del primo papa.

Il fatto è avvenuto intorno alle 17: Antonio Grippo, 37 anni, nato a Potenza, ma residente nell'hinterland milanese, è salito sul grande altare sotto la cupola di San Pietro. Qui si è completamente spogliato, malgrado gli interventi di un «sampietrino» e di un addetto alla sorveglianza che ha entrambi malmenati.

Poi, mentre si radunava una piccola folla, l'uomo si è gettato nella cripta, tre-quattro metri più sotto. Portato da un'ambulanza vaticana all'ospedale di Santo Spirito, gli sono state riscontrate fratture ad una gamba e ad un braccio, ferite e contusioni in varie parti del corpo, testa compresa. L'uomo, in evidente stato confusionale, è stato giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

CAGLIARI — Travolti dalle onde, tre fratelli sono annegati nel pomeriggio di ieri davanti alla spiaggia di Masua (sulla costa occidentale della Sardegna), sotto gli occhi terrorizzati di decine di bagnanti. Assieme ad un cugino, riuscito a riguadagnare la riva a nuoto, erano saliti su una barca mossa da un piccolo fuoribordo, nel tentativo di recuperare le reti calate in mare nei giorni scorsi. I corpi dei giovani (Antonio, Salvatore e Mauro Farci, di età compresa tra i 21 ed i 30 anni) sono stati recuperati

Restituito il passaporto al calciatore olandese accusato di evasione

Peters: «Non capivo l'italiano Le tasse me le curava il Genoa»

GENOVA — Nell'anno calcistico 1983 Jan Peters, 31 anni, olandese, centrocampista del Genoa, ha guadagnato 120 milioni, ma nel modello 101 ne risultano segnati solo 74. Più alta la differenza nell'anno successivo: 148 milioni denunciati al fisco, 364 effettivamente incassati. Siamo in quel settore di reati tributari compresi nella legge «*manette agli evasori*» e che comportano una pena da 6 mesi a 5 anni, più una multa. Nei casi di minore gravità, è discrezione del tribunale punire l'evasore con una ammenda.

Jan Peters è stato interrogato ieri dal sostituto procuratore Franco Cozzi (magistrato di tiepida fede genoana) ed ha ammesso tutto, anticipando una linea di difesa che sarà probabilmente adottata da tutti gli altri giocatori, già definiti «*eroi della domenica e del fuoribusta*» o «*campioni al netto*»: in sostanza, l'olandese ha ripetuto che era la società a provvedere a tutto, a compilare i moduli, a fissare le cifre.

«*Io* — ha aggiunto Peters — *mi limitavo a firmare, nella certezza che tutto sarebbe stato in regola.*

Inoltre il sistema fiscale nel mio Paese è molto diverso; in quegli stampati italiani non ci capivo proprio niente. Inoltre avevo grosse difficoltà nella lingua, ed anche per questo mi ero completamente affidato alla società».

Dopo l'ex presidente Fossati e il segretario del Genoa, è quindi cominciata la sfilata dei calciatori e degli ex allenatori (sono molte decine) ai quali tuttavia non sarà agevole sostenere, come a Peters, la difficoltà di capire la lingua italiana e di decifrare le somme riscosse e quelle (sempre nettamente minori) ad uso e consumo del fisco. Lunedì saranno interrogati Onofri, Faccenda, Fiorini e Benedetti.

Entrato nella stanza del giudice alle 15,30, Peters ne è uscito oltre due ore dopo: tutto vestito di azzurro, ciuffetto rossiccio sulla fronte, aria più da meridionale che da nordico, ha sventolato ridendo il passaporto che il dottor Cozzi gli aveva appena restituito. «*Italia fisco molto complicato*», ha detto.

Tra qualche giorno volerà in Olanda dove abitano la moglie e i due figli. Tornerà a Genova? «*Certo* — ha risposto — *il nuovo presidente Spinelli mi ha offerto il rinnovo del contratto per due anni. Finita la mia carriera, vorrei rimanere in questa città*». Aspira a rimanere nel giro genoano.

Non gli si può dare torto. Al suo Paese — è lui stesso ad ammetterlo — i guadagni sono molto, ma molto più bassi. Il rinnovo del contratto con il Genoa, se sarà concluso, gli porterà altri 200 milioni.

Ingaggiato dalla società rossoblù tre anni fa, Jan Peters ha avuto subito a disposizione una villetta a Sant'Ambrogio di Zoagli (qui il terreno edificabile va sui tre milioni a metro quadrato), e circa 200 milioni a titolo di benvenuto.

Più, ovviamente, gli stipendi e i premi di partita. I suoi legali si premurano di informare che non esiste l'accusa (quella formulata nei confronti di Zico) di costituzione di capitali all'estero: il denaro inviato da Peters alla famiglia ebbe le regolari autorizzazioni delle autorità

Guido Coppini

Il computer collaborerà ad eleggere Miss Italia

ROMA — Il concorso miss Italia, giunto alla sua 46ª edizione, si svolgerà a Salsomaggiore, dal 30 agosto al 1° settembre, con una novità assoluta: sarà eletta, infatti, anche una miss computer. Questa idea fu trovata la disponibilità della Olivetti che fornirà il proprio nuovo personal computer m 24 che sarà collegato con uno schermo gigante sul quale potranno essere seguite le operazioni dei tecnici e, quindi, il lavoro del cervello elettronico al quale saranno forniti come parametri i dati caratteristici delle miss Italia elette negli ultimi venti anni.

Parallelamente, il cervello immagazzinerà i corrispondenti dati delle 60 finaliste che il 1° settembre si contenderanno il titolo di miss Italia 1985, assegnato, come è tradizione, da una giuria composta da personalità dello spettacolo, dell'arte e della cultura. Il computer indicherà, attraverso la elaborazione dei dati inseriti, quale dovrebbe essere la miss Italia «ideale», e quale, tra le sessanta finaliste, si avvicina di più alle caratteristiche indicate.

Califano potrà fare spettacoli

NAPOLI — Il cantante Franco Califano, imputato nel processo contro la nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo assieme ad Enzo Tortora ed altre 251 persone, ha ottenuto il permesso di effettuare spettacoli.

Per il reato di cui è accusato il cantante (associazione per delinquere di stampo camorristico) non è prevista la concessione della libertà provvisoria per cui gli avvocati Petrella, Siniscalchi e Buonanno hanno incentrato la loro richiesta sulla possibilità di effettuare lavori per gli imputati reclusi.

Il presidente, Sansone, della decima sezione penale del tribunale di Napoli, innanzi alla quale si sta celebrando il processo contro un troncone della Nco, ha ritenuto validi i motivi addotti ed ha concesso l'autorizzazione. Anche il pm Diego Marmo ha dato parere favorevole.

Dopo una sera al night con due giovani

Roma, bibita al sonnifero e rapinano le due figlie del cardiologo De Bakey

ROMA — Rapinate la notte scorsa col sistema della «bibita al sonnifero» Denise e Delia De Bakey di 17 e 25 anni, figlie del notissimo cardiochirurgo di Houston. Le giovani dopo cena, erano uscite dall'hotel dove alloggiano in via Veneto, e si sono sedute ai tavolini del caffè Doney. Qui hanno conosciuto due giovani presentatisi come Giovanni e Marcello.

Le ragazze ed i loro accompagnatori, dopo un giro della «Rome by night», si sono recati in un locale notturno di via degli Avignonesi. All'uscita le due giovani sono state colte da un leggero malore, subito ne hanno approfittato i due per rapinarle delle borsette, contenenti 700.000 lire e alcune centinaia di dollari, e degli oggetti in oro.

Denise e Delia De Bakey, nonostante lo stato di malessere sono riuscite a raggiungere a piedi l'albergo da dove, poiché le loro condizioni erano peggiorate, sono state inviate all'ospedale di San Giacomo. Denise è stata ricoverata in osservazione

Ieri mattina alle 11 le due ragazze sono uscite tornando in albergo. Le indagini sull'ennesimo episodio di rapina al sonnifero vengono compiute dalla squadra mobile che ha già interrogato i proprietari del locale notturno di via degli Avignonesi, ed il personale del night. Nel pomeriggio alle sorelle De Bakey sono stati mostrati in questura i cartellini segnaletici di pregiudicati specializzati in questo tipo di rapine.

Locomotrice deraglia a Cagliari ferita una donna

CAGLIARI — La locomotrice «At 14» delle Ferrovie complementari sarde, per cause imprecisate, è uscita dai binari all'ingresso della stazione di Oesico centro della provincia di Cagliari a circa 50 chilometri dal capoluogo. A bordo del mezzo, oltre al macchinista Pino Cara ed al capotreno Giovanni Antonio Tedde, si trovavano dieci passeggeri uno dei quali è rimasto leggermente ferito.

Ancona, stralciata dal processo la posizione del cantante

Vasco Rossi: «Usavo cocaina per lo stress da successo»

Ha perso l'olfatto per le «sniffate» - «Scambiavo il giorno per la notte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Vasco Rossi esce dal processo per il traffico di droga nelle Marche che vede ad Ancona imputate 65 persone. Il tribunale ha stralciato ieri sera la sua posizione dopo aver interrogato il cantante, accogliendo una doppia richiesta del difensore: una perizia merceologica sui 26 grammi di sostanza stupefacente sequestrati nella sua abitazione per accertare se si tratti di cocaina pura e una perizia sulle condizioni psico-fisiche del cantautore al momento dell'arresto.

Vasco Rossi, di cui si parlerà quindi in un processo a parte una volta ultimate le perizie, aveva narrato poco prima ai giudici come era giunto a far uso di cocaina. Qua e là nel racconto del cantante, che ora dice di essere uscito da questo vizio, sono affiorati elementi che mettono in evidenza anche il dramma di un successo conquistato a prezzo del proprio equilibrio psico-fisico e della propria salute. Nessuno finora lo sapeva, ma Vasco Rossi — lo ha detto lui ai giudici — per aver sniffato a lungo cocaina ha perso il senso dell'olfatto.

Rossi, che indossava pantaloni e maglietta bianchi, stivaletti e giubbotto jeans, è arrivato nell'aula del carcere di Montacuto, dove si celebra il processo, poco dopo le 18,30 col solito seguito di fans che erano ad attenderlo. Una deposizione tranquilla, in cui — ha detto lui stesso nella premessa — desiderava chiarire interamente una volta per tutte la sua posizione.

Nel racconto dell'autore di «Vita spericolata» c'era il desiderio di un recupero di immagine che Rossi non ha nascosto: «*Tra l'82 e i primi dell'84, dopo il Festival di Sanremo, mi sono trovato* — ha detto — *in un vorticoso giro di impegni e cominciai a fare uso di psicofarmaci per tenermi su. Ero in uno stato di continua tensione cui seguivano rari momenti di tranquillità. Occasionalmente conobbi la cocaina, un abbraccio* — ha detto — *che nei primi momenti mi dette sollievo, ma, senza che avvertissi il pericolo, giunsi a farne un uso sempre più massiccio*».

Vasco Rossi ha quindi riferito che a quel punto ebbe subito il problema dell'acquisto. Aveva paura che la gente lo riconoscesse ed era restio a frequentare gli ambienti degli spacciatori. La comparsa di Mirko Cardoni, lo spacciatore anconitano che poi si pentì e raccontò tutto ai carabinieri, sembrò risolvere il problema.

Gliela portava lui direttamente a Casalecchio. «*Ero sballato* — dice Vasco — *scambiavo il giorno per la notte. La sniffata quotidiana non mi bastava più*».

Tiene a dire comunque di non aver mai ceduto cocaina ad altri. «*A nessun titolo*, e questo — puntualizza — *per tre ragioni: la droga costa cara e io sono un egoista per regolarla; in secondo luogo non volevo si sapesse in giro che mi drogavo; infine ero convinto che se l'avessi avuta per uso personale non sarei incappato nei rigori della legge*».

Ermete Grifoni

Firenze, esposti dell'ex proprietaria e di un assessore

Appartamento da un miliardo venduto all'asta per 70 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Davvero un buon affare. Addirittura troppo buono per non destare qualche legittimo sospetto. Così sull'acquisto ad un'asta fallimentare di un grande appartamento (sedici stanze, 305 metri quadri) al quarto piano di via del Proconsolo, a due passi da piazza del Duomo, sta indagando ora la magistratura.

Due esposti presentati negli ultimi giorni hanno infatti denunciato che l'appartamento, il cui valore di mercato dovrebbe aggirarsi intorno al miliardo di lire, è stato acquistato per 70 milioni: un prezzo stracciato.

A rivolgersi alla procura della Repubblica è stata per prima la signora Cristiana Jolanda Manfredini, 49 anni, ormai ex proprietaria della casa in questione messa all'asta giudiziaria in seguito al fallimento della ditta di moda Cristianella di cui era socia. «*Io credo che la casa sia stata acquistata da un prestanome e che dietro ci sia qualcun altro, forse la stessa persona che ha acquistato tutti i beni venduti per il fallimento*», si lamenta la signora che già in passato aveva cominciato a bombardare gli uffici comunali con lettere dove si denunciavano presunte irregolarità nell'espletamento dell'asta.

La vicenda ha avuto una svolta che ha sfiorato il dramma qualche giorno fa quando il neo proprietario dell'appartamento, di cui ancora non si conosce l'identità precisa, ha ottenuto l'esecuzione dello sfratto della signora Manfredini che li aveva la sua abitazione.

Per tentare di resistere all'ingiunzione di sgomberare la casa Cristiana Jolanda Manfredini ha avuto una reazione inconsulta e con un grosso coltello da cucina si è ferita al ventre. Il gesto disperato non è però servito e la donna è stata alloggiata in una pensione a spese del Comune dall'assessore alla Casa Giovanni Pallanti, il quale, dopo essersi informato sulla vicenda, ha deciso anch'egli di presentare un esposto al magistrato.

f. m.

La storia dell'uomo raccontata dai fossili

VENEZIA — «*Per trovare il petrolio approfondiamo la storia della terra e dell'uomo*». Così l'Agip (società del gruppo Eni che da sessant'anni e in cinque continenti esplora e produce petrolio e gas) sottolineava, alcuni anni or sono, in una «campagna» pubblicitaria, il proprio impegno.

Questo impegno ha trovato un momento di altissimo livello al Palazzo Ducale di Venezia dove si è svolta la vernice della mostra «*Homo, viaggio alle origini della storia: testimonianze e reperti per 4 milioni di anni*». Organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'Agip e la Ibm Italia, la rassegna si aprirà ufficialmente oggi con gli interventi del presidente dell'Eni Franco Reviglio

(Segue da pagina 5)

[illegible]

Friedrich-Christian Mühlmann

[illegible] 23 giugno alle ore 15,30 al tempio valdese di Luserna S. Giovanni. [illegible]

— Luserna S. Giovanni, 21 giugno 1985.

[illegible]

Federico Chiappo

— Torino, 21 giugno 1985.

[illegible]

Carlo Felice Formaiano

— Torino, 19 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

Un grazie di cuore a tutti quelli che hanno pianto con noi per

Marvie e Manuel

[illegible]

— [illegible], 22 giugno 1985.

L'Istituto Italiano della Saldatura ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio per la scomparsa del

dott. ing. Mario Bortolini

vice segretario generale

— Genova, 21 giugno 1985.

[illegible]

Gianluigi Bissoli

[illegible]

— Torino, 22 giugno 1985.

[illegible]

Mario

— Torino, 22 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985

Mario Picciotti

[illegible] 23 giugno ore 10 [illegible]

1984 1985

[illegible]

Teresa Brussino vedova Arondelli

[illegible]

1983 1985

Anna Rissone in Savio

Ti ricordiamo sempre.

1980 1982

Domenico Fasolo

Palmina Gazzellino Fasolo

Sempre ricordati.

— Torino, 22 giugno 1985.

1950 1979

Natale Castagnoli

Maria Zanone Castagnoli

Affettuosamente ricordati.

— Torino, 22 giugno 1985.

1984 1985

Erminia Furbatto

[illegible] 23 ore 11 [illegible]

1975 1985

Piero Speziale

[illegible]

— [illegible], 22 giugno 1985.

1984 1985

Celestina Cibrario Rossi Vulpoi

[illegible]

1979 1985

Pier Franco Brizzolari

[illegible]

Pronto il prototipo per le sperimentazioni su strada

L'auto supereconomica

Trasporterà cinque persone consumando un litro di gasolio in 40 chilometri - Motore diesel bicilindrico da 700 cc - La nuova vettura nata dalla collaborazione della Fiat con l'Alfa Romeo, la Snial e il Cnr - Entrerà in produzione di serie tra cinque anni

ROMA — La vettura supereconomica, che trasporterà cinque persone a 90 km orari (con velocità massima di 125) consumando appena un litro di gasolio in 40 km e che entrerà in produzione di serie nel 1990, è già una realtà. Non ha ancora un nome commerciale ma un prototipo è già pronto per una prima serie di sperimentazioni su strada.

Il prototipo definitivo sarà invece pronto nel 1988 e dovrà dimostrare la convenienza per una produzione di serie di 1000 vetture al giorno. Nata dalla collaborazione fra il Centro di Ricerche Fiat, la Fiat Auto, l'Alfa Romeo, la Snial e il Consiglio nazionale delle Ricerche, questa vettura innovativa avrà un motore diesel bicilindrico da 700 cmc, un coefficiente aerodinamico bassissimo (Cx=0,25), un cambio automatico continuo e offrirà un comfort molto superiore a quello delle vetture attuali.

La nuova utilitaria è un esempio concreto dei vantaggi offerti da una collaborazione continuativa e coordinata tra i ricercatori del Cnr (in questo caso quelli del «Progetto Finalizzato Trasporti») e l'industria italiana. Le esigenze del paese, e in particolare la sete di progresso tecnologico e di benessere sanitario, sono il denominatore comune dell'impegno.

All'industria che sollecita conoscenze e indicazioni per ipotizzare le risposte più adeguate alle richieste di domani, la ricerca fornisce un contributo insostituibile. Lo confermano i risultati dei «Progetti finalizzati» durante il 1984, che il presidente del Cnr Luigi Rossi Bernardi e i direttori di 11 Progetti hanno illustrato ieri alla stampa.

La gamma d'impegno è molto vasta ed è indicativamente rappresentata da 47 brevetti, 1374 oggetti di ricerca (macchine, prodotti, ecc.), 2337 pubblicazioni su riviste straniere e 4018 pubblicazioni su riviste italiane e a congressi nazionali e internazionali.

Dall'attività del Progetto Tecnologie Biomediche e Sanitarie stanno per esempio emergendo sistemi e metodiche particolarmente innovative e competitive. Come il sistema per l'elettrocardiografia dinamica, che consente di registrare l'Ecg per 24 o 36 ore, ininterrottamente, durante un arco di vita normale, oppure modelli avanzati di apparecchi per la diagnosi ultrasonica in cardiologia, nuovi tipi di tomografi a risonanza magnetica, nuove valvole cardiache meccaniche (e in particolare la prima valvola cardiaca biologica con rivestimento in pirocarbone della Sorin, di cui saranno prodotti 3000 esemplari nel 1985) e il pancreas artificiale ospedaliero, che nel corso di quest'anno verrà installato nelle prime 15 unità, messa a punto di un nuovo metodo per la diagnosi dell'Aids.

Dal «Progetto Oncologia» rimbalzano metodi originali per la produzione di anticorpi nella diagnosi precoce dei tumori, mentre altre indicazioni interessanti sono attese dai sottoprogetti orientati a identificare e studiare le sostanze cancerogene, le caratteristiche immunitarie delle cellule tumorali, le interazioni dei farmaci con i tumori, l'uso del laser per l'asportazione chirurgica, le nuove forme di terapia ipertermica.

Nel Progetto riservato all'ingegneria genetica e alle malattie ereditarie si è riusciti a clonare i geni (e cioè ad introdurli nei batteri di laboratorio) per ottenere l'urochinasi, un enzima per la terapia acuta dell'infarto, alcuni tipi di interferone (per la terapia di diverse leucemie e per la prevenzione delle malattie virali) oltre ad emoglobine, immunoglobuline e fattori di coagulazione, tutti di grande interesse.

In questa direzione si sono mossi anche i ricercatori del Progetto sul controllo delle malattie da infezione. Una recente indagine ha rivelato che su 8 milioni di ricoveri ospedalieri in circa il 7 per cento il paziente acquisisce un'infezione: nel 31 per cento si tratta di infezioni urinarie da cateteri, nel 18 per cento di infezioni respiratorie da ventilazione non sterilizzata, nel 12 per cento di infezioni post-chirurgiche, nel 6,5 per cento di infezioni cutanee.

«E' nei settori della robotica, dell'informatica, delle biotecnologie, della chimica fine, delle tecnologie elettroniche e dei nuovi materiali che bisogna incrementare le ricerche — ha ricordato Rossi Bernardi.

Bruno Ghibaudi

Sì della Camera alla proposta di regolare la pubblicità sanitaria

Alt ai «miracoli» dei ciarlatani

Pranoterapisti, erboristi, istituti di estetica: troppi annunci su giornali e tv private approfittano della credulità della gente - Il progetto è dell'on. Poggiolini: «A un medico serio bastano il nome e la specializzazione»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Stop alle cure dei ciarlatani, alt ai messaggi* amaccati che promettono guarigioni facili e sicure. Un progetto dell'on. Danilo Poggiolini, repubblicano, che mira alla disciplina della pubblicità sanitaria, è stato approvato all'unanimità dalla Camera in sede legislativa. Se ora anche il Senato — come è assai probabile — darà eguale consenso, saranno bandite per legge tutte le esagerazioni pubblicitarie che compiono medici, odontotecnici, fisioterapisti, erboristi, pranoterapeuti ecc. nel propagandare la propria attività. Anche i massaggiatori e i chiromanti dovranno stare attenti a promettere, per iscritto o dal video, che son capaci di «*risolvere problemi di linea e di felicità*». Fin che si tratterà di interventi estetici sui cuscinetti di grasso o sul perduto amore, [illegible] questione. Ma guai a propagandare capacità terapeutiche vere e proprie nei confronti di obesi e nevrotici.

Onorevole Poggiolini, ci teneva all'approvazione di questo suo progetto di legge?

«*Io sono medico e ho sempre esercitato la professione* — risponde il deputato — *perciò credo di conoscere perfettamente il mondo particolare nel quale si cala la mia proposta di legge. La salute, che è il bene maggiore di cui i cittadini dispongono, non va tutelata dallo Stato soltanto attraverso buone strutture assistenziali e personale all'altezza dell'importante compito. La salute della gente si tutela anche combattendo le forme di suggestione e di persuasione occulta o plateale. Nessuno ha il diritto, quando ci sia in ballo una malattia, di approfittare della credulità altrui*».

Le proibizioni e le norme del suo progetto di legge riguardano anche le pubblicità alle quali ricorrono i medici?

«*Certo. I miei colleghi saranno tenuti a osservare, se già non lo fanno, regole imposte dal buon senso e dalla dignità professionale. Facciamo l'esempio di un annuncio pubblicitario scritto, nel quale siano facilmente ravvisabili un intento mercantile, un'enfasi reclamistica fuori luogo, un lungo elenco di risultati promessi. Ebbene, quando la legge sarà approvata, quel comportamento e quell'annuncio saranno censurabili. Insomma, se un medico, o un dentista, si procura un'intera facciata di pubblicità a colori, poniamo tra le pagine gialle dell'elenco telefonico o in qualche periodico di provincia, dovrà capire che non è proprio il caso. Che il buon gusto e la nuova legge suggeriscono ragionevoli ed essenziali messaggi illustrativi: il proprio nome e cognome, la qualifica e la specializzazione ottenuta dopo la laurea*».

Fin qui siamo alle raccomandazioni-imposizioni sull'opportunità che il professionista dia di sé un'immagine discreta, senza enfatizzazioni. Ma per ciò che riguarda la varietà delle promesse terapeutiche?

«*Anche in questo caso, e con maggiore forza, la mia proposta di legge pone limiti invalicabili. Qui le norme restrittive più che ai medici, in verità poco propensi agli abusi propagandistici, si rivolgono a quella massa di operatori — chiamiamoli così — che fanno intravedere alla gente la possibilità di miracolosi trattamenti pseudo terapeutici. Le televisioni private, ma anche numerosi settimanali sono pieni di questi messaggi impropri, tanto più gravi, a mio avviso, quanto più serie sono le malattie che certi personaggi o istituti garantiscono di poter trattare con successo. In campo odontotecnico, nel settore delle affezioni reumatiche e della sfera sessuale, nell'ambito delle malattie psico-somatiche c'è troppa gente che promette quel che non può mantenere. E molti pubblicizzati trattamenti, magari a base di erbe o di manipolazioni fisiche o velleitariamente psico-terapeutici, spesso non soltanto sono inutili, ma possono recar danni alla salute di chi vi si sottopone, catturato da certa pubblicità*».

Una signora con un nodulo al seno, convinta da un messaggio pubblicitario, si è fatta curare da un erborista per qualche mese e quando infine si è decisa ad andare in un ospedale la sua malattia era pericolosamente progredita; un uomo di mezza età, artrosico, ha dovuto patire dolori aggiuntivi dopo essersi fatto «stirare» da un cosiddetto aggiusta-ossi; un giovane amico ha visto fiorire come non mai i suoi foruncoli dopo un trattamento a ultravioletti in un «istituto» molto pubblicizzato; un pensionato ha speso qualche milione per una cura d'ormoni (anche questa indirettamente reclamizzata da un medico) che non solo non gli ha ridato il vigore della gioventù, ma forse gli ha procurato qualche inedito problema di salute: on. Poggiolini, sono questi i guai che si rischiano a essere troppo creduloni?

«*Questi e molti altri, di incredibile gravità, che il segreto professionale, il riserbo al quale sono tenuto come medico, non mi permettono di elencare nei dettagli. Numerosissimi miei colleghi, in tutta Italia, sono al corrente di questa disastrosa situazione, proprio perché vari loro clienti, dopo essere incappati in qualche incidente, finiscono col raccontare le assurde avventure terapeutiche vissute. Ecco perché ci voleva un disegno di legge che facesse un po' di chiarezza. Bisogna augurarsi che anche il Senato l'approvi presto*».

Franco Giliberto

Neve e sole all'ombra del Cervino

Cervinia. Oggi comincia la stagione dello sci estivo all'ombra del Cervino. L'innevamento è abbondante e funzionano le funivie dai 2000 metri del Breuil ai 3500 metri di Plateau Rosa, gli skilifts «Bontadini» (nella foto l'ultimo tratto verso il Colle di Theodule) e «Fornet» con rientro a Plan Maison; con il progressivo ritirarsi verso monte degli spazi innevati il rientro avverrà alla stazione funiviaria di Cime Bianche II. Il prezzo del biglietto giornaliero (gli impianti funzioneranno ininterrottamente fino al 22 settembre) è di 21.500 lire e di 80 mila quello del settimanale; per chi desidera sciare anche in territorio svizzero dove funzionano otto skilifts e la funivia del Piccolo Cervino (che raggiunge con 3800 metri la quota più alta per lo sci estivo europeo), il «giornaliero» costa 35 mila

Giongo tenterà di percorrere lo Hielo Continental in Patagonia

Un uomo solo lungo un ghiacciaio senza assistenza e senza la radio

MILANO — Parla della sua impresa come se dovesse partire per una vacanza di tutto riposo. Giuliano Giongo, 45 anni, di Merano, percorrerà, da solo, a piedi, senz'assistenza né collegamenti radio, uno dei più vasti ghiacciai del mondo: lo Hielo Continental, 600 chilometri di altipiano a 2000 metri di altitudine, tra la Cordigliera delle Ande e l'Oceano Pacifico. Comincerà ai primi del prossimo luglio, periodo che, a quelle latitudini, corrisponde al pieno inverno. Un inverno a 20 gradi sottozero, con uragani che durano settimane.

Tra le imprese di cui Giuliano Giongo è stato finora protagonista, la scalata di alcune vette finora inviolate ancora della Patagonia, una dove si trova il ghiacciaio, e una esperienza di una settimana nella giungla indiana, solo, senza viveri, né tenda, né armi, contando esclusivamente sulle risorse naturali.

Una volta attraversato lo Hielo Continental — in 30 giorni e non di più, perché tanto dureranno le scorte di viveri — Giongo raggiungerà il livello del mare, dove costruirà una capanna e si nutrirà di uccelli cacciati con trappole e fionde.

Intanto, con accetta e piccozza, approntera una zattera utilizzando i tronchi d'albero abbattuti dagli uragani; con essa, navigherà poi costeggiando il Cile fino allo stretto di Magellano. Anche la seconda parte dell'impresa dovrebbe concludersi in un mese, ma non è esclusa una durata maggiore, per la difficoltà di navigare in mezzo a blocchi di ghiaccio e correnti.

«*E' un'impresa sulla sopravvivenza*», dice Giongo nel suo bell'italiano «*perciò mi è parso coerente un'alimentazione del tutto naturale*». Significa avena, frutta secca, polline, pappa reale.

E per bere? La disidratazione dovuta anche al vento, che raggiunge i 180 km, può causare problemi drammatici.

«*Provvederò con la neve*» risponde, «*prima ne metterò un sacco sotto il piumino-tenda, in modo di scioglierla parzialmente con il calore naturale, poi la riscalderò con il gas. Questo mi consente di ridurre al minimo anche le scorte di combustibile*».

Infatti l'intero equipaggiamento per essere portato sulle spalle, non dovrà superare i 35 chili, compresa l'attrezzatura fotografica (un sistema speciale messo a punto con gli esperti di una ditta specializzata consentirà le «autofoto» di documentazione). Con l'applicazione di due pattini, lo zaino fungerà anche da slitta.

E per dormire?

«*Costruire quotidianamente un igloo sarebbe impossibile, anche perché le ore di luce non sono più di 6/7. Dormirò sul ghiacciaio, dentro un sacco incassato in una trincea di 30/40 cm, che di notte sarà sommersa dalla neve. L'aerazione sarà ottenuta con un lungo boccaglio che passerà attraverso la neve*».

Ornella Rota

Autostrada interrotta a Caserta

ROMA — La Società autostrade (gruppo Iri Italstat) informa che il tratto Caserta Nord-Caserta Sud dell'autostrada A30 Caserta-Nola-Salerno, saranno chiusi al traffico nei due sensi di marcia dalle ore 22 di oggi sabato 22 giugno alle ore 6 di domani, domenica 23.

La chiusura è dovuta ai lavori per la realizzazione della terza corsia sulla A2.

Vibo Valentia, cresta sulla spesa

Furti in ospedale 123 sotto accusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Il numero dei pasti preparati da ogni singolo reparto di un ospedale, anche nell'arco di un intero anno, deve essere perfettamente rispondente a quello degli ammalati che risultano ricoverati? E' il quesito che ha davanti il giudice istruttore presso il tribunale di Vibo Valentia, dottor Petitto. Per il momento il magistrato ha emesso ben 123 mandati di comparizione nei confronti di altrettanti dipendenti del locale ospedale.

Il provvedimento interessa il direttore sanitario e quello amministrativo, per i quali si parla di omissione di atti d'ufficio, e per il resto un buon numero di primari, aiuti, assistenti, capisala ed infermieri ai quali si contesta il peculato per distrazione.

Le indagini si riferiscono ad accertamenti effettuati sul consumo dei pasti nell'ospedale dal 1977 al 1980 ed hanno preso le mosse dal furto di alcuni quintali di carne

e. l.

Bloccata la costruzione della centrale di Tavazzano?

ROMA — Bloccata la costruzione di un'altra centrale dell'Enel? I senatori Cassola e Buffoni, del psi, hanno rivolto su questo problema un'interrogazione ai ministri dell'Industria, del Bilancio e dell'Interno. Vogliono sapere «*se siano informati degli sviluppi relativi al cantiere aperto dall'Enel per la costruzione della centrale di Tavazzano, autorizzata dal ministro dell'Industria il 3 agosto 1982, nonché dell'ordinanza del sindaco di Montanaso Lombardo di sospensione dei lavori, notificata all'Enel il 10 giugno 1985*».

Catania, arrestato con l'accusa di truffa alla Regione

Direttore di una casa di cura speculava sui malati di mente

SIRACUSA — Dopo mesi di indagini e accertamenti amministrativi, il dottor Ugo Tigano, 63 anni, direttore di «Villa Maurizius», una casa di cura per malati di mente, è finito in manette per ordine del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Siracusa Ettore Costanzo. Dovrà rispondere di truffa aggravata e continuata nei confronti della Regione Siciliana.

Secondo il magistrato, l'assistenza prestata ai ricoverati (circa 100) non era assolutamente all'altezza di quella stabilita nelle convenzioni. Con poche spese, la clinica riusciva ad ottenere grossi introiti: pare quasi due miliardi l'anno. I carabinieri hanno prelevato il dott. Tigano all'alba di mercoledì dalla sua abitazione di via Vittorio Veneto, ma solo ieri la notizia dell'arresto è divenuta di dominio pubblico.

Assieme all'ordine di cattura nei confronti di Tigano, il dott. Costanzo ha emesso due ordini di comparizione a carico di funzionari dell'Usl 28 e altrettante comunicazioni giudiziarie destinate a dirigenti dell'assessorato regionale alla Sanità. Di nessuno dei quattro è stato reso il nome né si conoscono ancora gli indizi di reato precisi. Con ogni probabilità, avrebbero omesso di esercitare i necessari controlli sul tipo di assistenza prestata ai ricoverati.

Tutto ha avuto inizio da un esposto-denuncia presentato nel dicembre dello scorso anno alla magistratura dal Comitato per i diritti civili, un'organizzazione che si occupa di problemi dei drogati, degli handicappati, degli emarginati. Le accuse erano pesanti. Si parlava di Villa Maurizius come di un luogo di sofferenza: l'elettroshock era la regola e lo stesso Tigano proclamava di aver fatto miracoli con questo tipo di trattamento; inoltre, gli organici erano ridotti all'osso (una ventina di persone, fra medici, assistenti e infermieri, divisi per giunta in tre turni): gli ospiti non ricevevano un'assistenza adeguata. Altro che l'oasi di pace propagandata con una pubblicità martellante!

n. a.

Aereo militare precipita morto il pilota

TRAPANI — Un aviogetto dell'Aeronautica militare italiana è precipitato in località Fontanasalsa nei pressi dell'aeroporto di Trapani-Birgi. Il pilota, maggiore Armando Comis, 30 anni, di Acicastello, è deceduto.

Comis, in servizio presso il 37° stormo di stanza all'aeroporto «Livit Bassi» di Trapani, poco prima delle 14, si è levato in volo a bordo di un Aermacchi MB326.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione atlantica attualmente sulle isole britanniche ed in movimento verso Est Sud-Est interesserà più direttamente le nostre regioni settentrionali e quelle del versante adriatico.

tempo previsto: al Nord, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse e temporali occasionali più frequenti sul settore nord occidentale. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità in graduale intensificazione con qualche precipitazione sulle zone appenniniche. Sulle altre zone sereno o poco nuvoloso.

mari: da mossi a molto mossi i bacini settentrionali

città italiane

Bolzano	2	26	L'Aquila	10	np
Verona	12	25	Roma Urbe	15	26
Trieste	14	24	Roma Fium.	15	25
Venezia	14	21	Campobasso	13	19
Milano	12	25	Bari	18	22
Torino	11	26	Napoli	18	26
Cuneo	12	23	Potenza	13	21
Genova	17	22	S. M. Leuca	18	23
Bologna	13	27	R. Calabria	20	25
Firenze	10	28	Messina	21	25
Pisa	11	26	Palermo	21	24
Ancona	16	21	Catania	16	27
Perugia	13	24	Alghero	10	23
Pescara	15	23	Cagliari	18	27

città estere

Amsterdam	12	18	nuvoloso	Lisbona	15	26	sereno
Atene	20	31	sereno	Londra	11	16	pioggia
Bangkok	27	32	sereno	Los Angeles	—	26	sereno
Beirut	—	—	n.p.	Madrid	12	32	nuvoloso
Berlino	11	18	nuvoloso	Miami	26	31	nuvoloso
Bruxelles	7	22	nuvoloso	Montreal	10	24	sereno
Buenos Aires	10	17	nuvoloso	Mosca	12	21	sereno
Il Cairo	20	34	sereno	New York	17	26	sereno
Copenaghen	13	20	nuvoloso	Parigi	12	21	nuvoloso
Dublino	11	16	pioggia	Pechino	19	34	sereno
Francoforte	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	19	27	sereno
Ginevra	11	17	sereno	Singapore	25	32	nuvoloso
Helsinki	23	31	sereno	Tokyo	18	22	pioggia
Gerusalemme	8	31	sereno	Vienna	13	20	nuvoloso

In quella fetta di Liguria dove non c'è inquinamento

Il buon mare di Spotorno

A levante e a ponente di Savona le analisi di laboratorio hanno dato responsi incoraggianti: si può fare il bagno senza paura - A Bergeggi scomparsi i coliformi generati dagli scarichi «Il cartello col divieto comparirà soltanto se dovesse accadere qualcosa di imprevedibile»

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Balneazione senza paura da Albisola a Spotorno. L'acqua se non ha la purezza della minerale, poco ci [illegible]. E' quanto risulta dalle analisi compiute dal laboratorio medico di igiene e profilassi della VII unità sanitaria che ha giurisdizione su questa fettina di Liguria, a levante e a ponente di Savona. E pulito è anche lo specchio d'acqua davanti a Vado nonostante la presenza del porto, il cantiere per le demolizioni navali, i [illegible] per lo sbarco del carbone e del greggio.

I risultati degli accertamenti faranno tirare un sospiro di sollievo agli operatori turistici e soprattutto non creeranno malumori tra i villeggianti che a luglio ed agosto saranno oltre un milione disseminati in questi pochi chilometri di battigia.

La pulizia delle acque è stata possibile grazie a tutta una serie di opere di canalizzazione e depurazione dei liquami che ogni Comune (o quasi), anche il più sperduto nell'entroterra, ha intrapreso da una quindicina di anni a questa parte, quando si è capito che il mare è fonte di ricchezza e quindi va difeso.

Gli scarichi fognari finiscono tutti in alto mare, dove sono poi dispersi dalle correnti. Bergeggi è l'unico Comune del Savonese che ha anche il depuratore. Il sindaco, Riccardo Borgo, presidente del comitato di gestione della VII Usl, dice con malcelato orgoglio: *«Abbiamo l'acqua migliore della zona. E anche il mare è più pescoso»*.

I parametri batteriologici, elaborati da prelievi che vanno dal 30 luglio '84 al 23 aprile '85, raccontano che a Bergeggi i coliformi totali hanno avuto, in questo lasso di tempo, solo un paio di impennate; poi sono tornati nella norma. Mentre sono scomparsi i coliformi e gli streptococchi fecali. Le analisi sono state compiute con campioni d'acqua prelevati davanti al villaggio [illegible] e al ristorante Faro.

Spotorno è la spiaggia dove in estate si parla torinese. L'inquinamento fecale è addirittura scomparso alla foce del rio Crovetto e questo dimostra che il torrentello durante il suo [illegible] a valle raccoglie solo acque pulite. C'era [illegible] motivo di preoccupazione il 13 aprile [illegible], quando le analisi avevano segnalato la presenza di inquinamento fognario; poi l'allarme è rientrato, le cose si sono aggiustate da sole. E' già meno pulito, ma sempre nella norma, il mare davanti al molo Sirio, lindo, invece, quello del molo S. Antonio. E i miracoli non c'entrano.

Albenga ed Alassio sono altre due località balneari famose fra i piemontesi e i lombardi. La campionatura dell'Usl entra nei particolari e racconta che davanti alla colonia «Sorriso dei bimbi» la situazione è conforme al 92 per cento e idem ai bagni Maria Ausiliatrice e alla colonia San Giuseppe. Ai bagni Molo e a punta Murena (84,6%); davanti allo stabilimento Santa Croce si arriva al 100 per cento. Campioni conformi al 100 per cento li troviamo ai bagni Campo Solare, nella regione Vadino, lungomare Colombo e in regione Lionetta di Albenga.

Il presidente Borgo e la dottoressa Angela Vari, primario del laboratorio medico zonale e responsabile dei servizi di igiene pubblica, ricordano che i dati sono stati desunti dalle analisi richieste dalla legge 470 sulla balneazione. *«Ovviamente* — concludono — *potrà verificarsi il caso accidentale, una condotta di liquame a mare che si rompe o una dispersione di greggio. In questo caso sulla spiaggia della zona inquinata comparirebbe inevitabilmente il cartello con il divieto»*.

Aldo Popaiz

Vacanze I treni straordinari

ROMA — Per fronteggiare il maggior traffico viaggiatori previsto per il periodo estivo, le Ferrovie dello Stato hanno disposto il rinforzo delle composizioni dei principali treni viaggiatori nella misura massima possibile e sono stati programmati numerosi appositi treni straordinari.

Questo il piano:

[illegible] treni di sussidio ai treni ordinari a lungo percorso da Torino, Milano e Roma per la Calabria, Puglia, Sicilia e viceversa (di questi, 161 sono a circolazione periodica già prevista nell'orario ufficiale);

19 treni a medio percorso tra Torino-Milano-Venezia, Genova-Roma, Riviera di Levante e Ponente-Milano, Rimini-Milano e viceversa;

in servizio internazionale verranno effettuati 107 treni da e per Belgio-Francia-Svizzera e Germania, dei quali 34 specializzati per il trasporto di lavoratori dai transiti di Domodossola, Chiasso, Luino, Brennero con destinazioni diverse: Roma, Napoli, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Catanzaro, Sicilia.

Si prevede che il maggior traffico interno si svolgerà dal 20 luglio all'8 settembre, mentre quello internazionale abbraccerà l'intero periodo giugno-settembre, con maggiore intensità nei mesi di luglio ed agosto.

Le partite potranno essere seguite su un grande schermo

Il bridge diventerà spettacolo agli europei di Salsomaggiore

Vi partecipano 21 nazioni - L'Italia ha parecchie possibilità di affermarsi

SALSOMAGGIORE — Spettacolo a Salsomaggiore per gli amanti del bridge. Dopo l'inaugurazione di questa sera, domani domenica cominciano i campionati europei a squadre, presenti 21 nazioni per il torneo maschile, dalla Polonia all'Inghilterra, dalla Finlandia al Portogallo, e 16 nazioni per le ladies.

Perché spettacolo? Perché l'impianto di bridge-rama che l'Ibm ha montato al Teatro Nuovo, uno schermo luminoso di dieci metri per cinque, consentirà a 800 spettatori di seguire ogni incontro carta per carta, mentre su due grandi schermi laterali si potranno vedere a colori, impegnati al tavolo verde, i più grandi giocatori d'Europa, i Chemla, i Garozzo, i Przybora, i Lauria. Poter seguire contemporaneamente e i loro gesti e le carte giocate, i tic, le sigarette nervosamente accese e le loro dichiarazioni è certamente per chi ama questo gioco un vero spettacolo e un'intensa emozione.

Ogni smazzata sarà commentata da qualche celebrato campione, come lo svizzero Jean Besse, il danese Koltscheff, la inglese Rixi Markus per gli incontri femminili, che spiegheranno via via al pubblico il senso di ogni mossa, la ragione d'ogni [illegible].

I campionati d'Europa, che serviranno anche di selezione per i mondiali di ottobre in Brasile (le prime due europee vi saranno ammesse) si giocano in un girone unico all'italiana, in cui ogni nazione si incontra con un'altra, come nel campionato di calcio, sommando i punteggi realizzati nei vari incontri.

Vincerà l'Italia, rinverdendo antichi gloriosissimi allori? Del vecchio favoloso Blue Team è rimasto sulla breccia il solo Garozzo, che molti definiscono tuttora il più grande giocatore del mondo. Il suo compagno di coppia (ogni squadra presenta tre coppie, di cui due giocano mentre una riposa) è Dano De Falco, padovano, capigliatura baffi barba che fan tutt'uno attorno al volto. La medesima acconciatura stile Grecia antica è caratteristica anche di Carlo Mosca, dottore commercialista ma soprattutto bridgista, e di Antonio Vivaldi, che del bridge ha fatto una ragione di vita. Mosca, milanese d'adozione, gioca in coppia col romano Lorenzo Lauria, di professione assicuratore, giudicato oggi uno dei primi dieci fuoriclasse al mondo; Vivaldi ha per partner la mascotte della squadra, l'[illegible] giovane, Giorgio Duboin, programmatore di computer a Torino.

E' indubbiamente degno di nota che nella squadra non figuri un giocatore del calibro di Arturo Franco, ma c'è da ritenere che si tratti di una precisa scelta dell'interessato. Quanto a Giorgio Belladonna, vincitore quest'anno sia della Coppa Italia sia del campionato italiano a squadre, è ben noto che ha optato per l'incarico di preparatore delle squadre femminili e juniores.

L'impresa di vincere il titolo europeo è comunque alla nostra portata, ma [illegible] sono più gli Anni 60-70 quando gli italiani, grazie all'invenzione dei sistemi licitativi convenzionali (sgorgati dalla mente del professore di filosofia dell'università di Napoli Eugenio Chiaradia, e poi perfezionati dal manipolo dei semidei del Blue Team) sbancarono il mondo, sotterrando gli americani.

Chi vincerà allora? La Polonia, che forse per problemi di visti dovrà rinunciare alla coppia più forte (ma la «riserva» Nilkoszi non è da meno dei titolari)? O la Francia, forte dei giovani leoni Chemla e Lebel che moltissimi onorano del pronostico? Oppure squadre emergenti come la Danimarca (che ci ha piegato l'anno scorso alle Olimpiadi di Seattle) o l'Austria o anche la Norvegia (sia pur danneggiata dal poter disporre di due coppie soltanto, che non potranno concedersi nemmeno un turno di riposo)? Queste sono le cinque nazioni che verosimilmente contenderanno il titolo alla nostra nazionale. Ma i nostri, che sotto la guida dell'avvocato Gianarrigo Rona hanno ritrovato la compattezza d'un tempo, contano di farcela ancora una volta. Staremo a vedere fin da domani: il primo incontro pomeridiano è con la Grecia, il secondo serale con l'Irlanda.

Luigi A. Bassi

Doccia per il «piccolo» Sri

Seattle. Gli inservienti del Woodland Park Zoo hanno trovato un buon rimedio per non far patire il caldo a Sri, un elefante asiatico di 5 anni. La piscina infatti, troppo piccola, è stata svuotata per permettere lavori di ampliamento. La doccia è assicurata con una pompa (Telefoto Associated Press)

Difficoltà per la regata Portofino-New York nel Golfo del Leone

«Lui e Lei» un giorno nella bufera

NOSTRO SERVIZIO

GIBILTERRA — Il Golfo del Leone non si è smentito: un vero uragano si è abbattuto sulle barche che partecipano alla regata «Lui e Lei, Portofino-New York». Vento con punte di 120 km/ora, mare forza otto con onde fino a sette metri di altezza hanno sballottato tra mercoledì e giovedì i concorrenti.

Il pedaggio è stato abbastanza pesante: un uomo in mare, una barca data per dispersa, vele stracciate, un ferito lieve. Alle ore 15 GMT (le diciassette di giovedì ora italiana) il *«Riviera Muggia»* su cui navigano Angela e Paolo Rizzi, non aveva effettuato il collegamento radio obbligatorio per tutti i concorrenti. E' stato chiamato senza esito per tutta la notte e soltanto alle 10 di ieri mattina il radioamatore Pierluigi di Ravenna, sigla I4ZIN, è riuscito a mettersi in contatto con i «dispersi».

«Navigavamo con mare mosso e randa tutta terzarolata — racconta Paolo Rizzi —. *Le onde si infrangevano in coperta e una s'è infilata nel tambuccio bagnando la radio. Soltanto adesso sono riuscito a riattivare l'apparecchio di riserva. A bordo tutto bene. Proseguiamo verso Gibilterra»*.

Un altro concitato colloquio era avvenuto prima tra il *«Diner's Club International»* di Massimo Martino e Yasmine Medikhan e il *«Porto Carlo Riva»* con a bordo Silvia Farina ed Enzo Fontana. Massimo Martino si era infortunato: Fontana, che è medico, lo ha dovuto curare via radio. *«Ho una caviglia grossa come un melone* — ha detto il velista torinese —. *Sono stato colpito dalla maniglia del winch che si è sbloccato. Ma proseguirò»*.

Ma il momento forse più drammatico l'ha vissuto Cristina Borgogna che, col marito Michel Dejole, porta «*Paul Picot*». Racconta: *«Alle 3 di notte con vento a 50 nodi, Michel è andato a prua per cambiare un fiocco. Un colpo di mare l'ha preso in pieno e scaraventato in acqua. Per fortuna aveva la cintura di sicurezza collegata al «life-line»* (la cima generalmente d'acciaio che corre da poppa a prua e alla quale si aggancia il moschettone della cintura, ndr.).

«L'acqua era freddissima — interviene il marito —. *Le onde mi sbattevano contro la fiancata del battello e, per quanti sforzi facessi, non riuscivo a risalire a bordo. Cristina è stata bravissima»*.

La giovane signora torinese che ha già navigato sul «*Great Britain II*», una delle migliori barche del mondo, ha agito con freddezza e decisione. Manovrando con le sole vele non riusciva a mettere prua al vento per fermarsi: allora ha attaccato motore ed è riuscita a compiere la manovra di sicurezza. In questo modo ha ripescato il marito.

Più tardi, molto correttamente, Cristina Borgogna ha avvertito la giuria del breve uso del motore. Ovviamente non sarà penalizzata. Anzi: ha ricevuto i complimenti di tutti i concorrenti.

Ora la «Lui e Lei Portofino-New York» prosegue in condizioni favorevoli: mare calmo e venti leggeri. Le barche, disseminate in un'area di centinaia di miglia, si inseguono verso Gibilterra. Il passaggio al primo traguardo volante è previsto tra il tardo pomeriggio di oggi e domani.

Paolo Bertoldi

Il nuovo vertice della Confederazione sarà deciso non prima del Congresso

Si profila un'intesa nella Cisl Marini leader del dopo-Carniti

ROMA — «Si profila una soluzione unitaria» ha dichiarato Franco Marini, designato alla successione di Pierre Carniti nella carica di segretario generale Cisl, al termine di una lunga riunione di segreteria, tutta dedicata alla definizione dell'organigramma del «dopo Carniti», cioè all'assegnazione delle poltrone più prestigiose.

Se ne parlerà ancora prima del congresso, convocato dall'8 al 13 luglio? Marini: «No, prima del congresso non ne discuteremo più. L'esecutivo, fissato per lunedì, si occuperà di altri argomenti». Comunque, nè Marini, nè Carniti, nè altri dirigenti hanno voluto fornire chiarimenti sulla «soluzione unitaria» praticamente raggiunta.

Per il momento, si è preferito non rendere noto se ci saranno due segretari generali aggiunti (Crea e Colombo), come proposto da Marini, o uno solo, e se in segreteria entrerà Cavigliol, segretario generale dei tessili, che nei giorni scorsi aveva manifestato alcune contrarietà. Certamente, saranno chiamati a farne parte il segretario generale della Cisl, Borgomeo, e i segretari generali dei chimici e della scuola, Truochi e Alessandrini. Nè si può escludere che l'accordo consista nel fare slittare a dopo il congresso la definizione del nuovo organigramma per consentire a Carniti di uscire di scena senza ulteriori dissensi e amarezze.

Non sono mancati, nel corso della riunione, momenti di tensione anche per il susseguirsi di segnali discordanti provenienti dalle strutture che più si sono impegnate, sia pure a distanza, nella vicenda. Cavigliol avrebbe confermato di non accettare di entrare in una segreteria confederale che metta in luce la spaccatura tra maggioranza e minoranza. Il segretario generale degli edili, Mitca, ha criticato aspramente l'accoppiata Marini-Crea «incapace a gestire l'attuale linea politica della Cisl». Crea, secondo Mitra, «non garantisce l'affidabilità unitaria dell'organizzazione». Ma ancor più grave è il suo giudizio su Marini. «Carniti — ha osservato — ha preso una Cisl spaccata ed è riuscito ad unirla; Marini riceve una Cisl unita che rischia di spaccarsi». Completamente diverso il parere del segretario generale della federazione alimentarista, Pelos. Egli ha lamentato il rischio che «questo dibattito debba oscurare quello principale del rinnovamento del modo di fare ed essere sindacato». Ed ha aggiunto: «I problemi della segreteria confederale vanno affrontati con altro spirito, senza tatticismi e senza spettacolizzare le nostre scelte».

Gian Carlo Fossi

Franco Marini, candidato alla successione di Carniti

Il nodo sulla scala mobile resta quello dei decimali

Qualche apertura dopo l'incontro con De Michelis

ROMA — «Le premesse per andare avanti ci sono, forse anche per giungere ad una intesa prima della pausa estiva», ha dichiarato il ministro del Lavoro, De Michelis, ieri sera valutando il risultato di due lunghi incontri separati con Lama, Carniti e Benvenuto, affiancati rispettivamente da Del Turco, Marini e Liverani, e con una ristretta delegazione della Confindustria guidata da Lucchini.

Ci sono varie incognite esterne che possono condizionare la ripresa del negoziato, ma se l'elezione del Presidente della Repubblica avverrà rapidamente e se il rimpasto del governo sarà sollecito o addirittura slitterà a settembre, De Michelis è convinto che a partire dalla metà di luglio si potrebbe entrare nella «fase decisiva».

Sia i sindacati che la Confindustria hanno manifestato disponibilità ad attivare subito la trattativa e De Michelis ha precisato che ripartirà dalle due proposte alternative sulla scala mobile da lui presentate prima del referendum e dagli impegni presi dal governo per il recupero del drenaggio fiscale e il rilancio dell'occupazione.

Per giovedì o venerdì prossimi il ministro conta di convocare ufficialmente le parti; martedì, esperti di Cgil, Cisl e Uil si incontreranno per esaminare i punti di dissenso tra loro e tentare di definire una piattaforma unitaria.

«E' andata molto bene», è stato l'unico commento strappato a Del Turco, mentre il presidente della Confindustria ha detto qualcosa di più. «Sono andato al colloquio con il ministro — ha affermato Lucchini — come sempre con la speranza di concludere qualcosa di buono. Sono per natura ottimista. Ciò che mi lascia perplesso è il fatto che non scorgo segnali di accordo tra i sindacati, mentre per l'azienda Italia è importante che si faccia un'intesa presto e con tutte e tre le confederazioni».

Interrogato sulla posizione assunta giovedì dal direttivo della Cgil, Lucchini ha osservato che «potrebbe essere un tentativo di apertura, anche se loro sanno benissimo che noi non poniamo pregiudiziali, nè tanto meno le subiamo». La questione dei decimali, ha ribadito, va risolta al tavolo delle trattative contestualmente al problema più generale del costo del lavoro. «Spero — ha concluso — che si faccia alla svelta in modo da arrivare a nuove relazioni industriali degne di un Paese, di un sindacato e di una imprenditoria moderna».

g. c. f.

Voli bloccati il 5 luglio

ROMA — Difficoltà in vista per il traffico aereo: dopo i controllori di volo, entrano in agitazione anche i dipendenti dell'aviazione civile. Sei ore di sciopero del personale di Civilavia saranno effettuate in tutti gli aeroporti nazionali il 5 luglio, dalle ore 8 alle ore 14.

Si è concluso il congresso dei metalmeccanici Cisl

La Fim antepone ai soldi la riduzione dell'orario

DAL NOSTRO INVIATO

SIRMIONE — Il manifesto «35 ore: lavorare tutti, vivere meglio» deve essere trasferito nel prossimo contratto di lavoro: questa la decisione sancita dal congresso della Fim-Cisl, concluso ieri. «La riduzione a 35 ore settimanali — ci ha detto Fausto Tortora, che ha presieduto la commissione sindacale — dovrà essere conseguita con tre strumenti: 1) le due ore che la Cisl ha chiesto nel confronto con la Confindustria per la scala mobile; 2) negli integrativi aziendali, oltre ai contratti di solidarietà, al part-time, ecc. dovremo ottenere riduzioni d'orario in cambio dell'accoglimento di richieste delle aziende per la flessibilità, gli incrementi di produttività, l'utilizzo degli impianti; 3) inserire la richiesta di riduzione generalizzata a 35 ore nella piattaforma per il rinnovo del contratto».

A parità di salario? La risposta è netta: «Non ci dovrà essere perdita di salario reale, ma gli aumenti di costo del lavoro che si determineranno con il rinnovo contrattuale dovranno essere spostati di più sull'orario e meno sull'incremento del salario».

Meno convinto è apparso il segretario della Fiom-Cgil, Sergio Garavini, che ha parlato ai congressisti nella mattinata di ieri. A suo giudizio, «l'orario è uno degli aspetti della capacità del sindacato di adattare il tempo di lavoro alle esigenze dell'occupazione». Garavini ha anche fatto un calcolo: «Se utilizziamo le 48 ore all'anno di riduzione previste dal precedente contratto (quelle che la Federmeccanica non ha mai dato) e le 40 ore rappresentate dalle cinque festività, si arriva a 38 ore settimanali per i "normalisti" e a 35 ore e mezzo per i "turnisti"».

In altre parole, Garavini non è sembrato troppo disposto a sacrificare quote rilevanti dei futuri aumenti salariali per avere riduzioni di orario sensibili. Un'altra differenza rispetto ai metalmeccanici Cisl è che Garavini punta su una ripresa forte della contrattazione aziendale, senza escludere un rinvio del contratto nazionale (che scade a dicembre). La Fim-Cisl dà, invece, la prevalenza assoluta al contratto.

Sugli aspetti del «dopo-Carniti» il segretario generale Raffaele Morese, nel discorso conclusivo, ha usato toni moderati: «Marini, con Carniti, ha garantito in questi anni l'aumento di prestigio della Cisl. Adesso deve offrirci un disegno accettabile, garantito da una selezione coerente degli uomini». Ed ha aggiunto: «Non amo i congressi di scontro, preferisco la composizione. Ma deve esserci una soluzione limpida che dia sicurezza».

L'impressione di alcuni osservatori è che i metalmeccanici della Cisl, nel caso che i segretari generali aggiunti a fianco di Marini fossero due (Crea e Colombo), non assumerebbero un atteggiamento di rottura. «In questo caso — ipotizzava un dirigente sindacale — per noi l'aggiunto sarebbe solo Colombo nel senso che ci riferiremmo a lui».

Comunque, per maggiore garanzia, la Fim-Cisl, al congresso nazionale (dall'8 al 13 luglio a Roma) chiederà con un emendamento aggiuntivo che la «tesi» sull'autonomia sia rafforzata specificando che «la Cisl è autonoma dai padroni, dai partiti, dai governi, dalle istituzioni».

Sergio Devecchi

Ieri prima udienza in tribunale

Il giudice prende tempo sul sequestro della Sme

ROMA — Il presidente del tribunale civile di Roma, Carlo Guglielmo Izzo, deciderà a giorni se procedere al sequestro cautelativo di tutte le azioni della Sme detenute dall'Iri (pari al 64 per cento dell'intero pacchetto), come richiesto dai legali della Buitoni di Carlo De Benedetti in seguito alla mancata operatività del contratto di acquisto della finanziaria alimentare. Ieri si è tenuta la prima ed unica udienza. Il magistrato ora approfondirà i termini della disputa.

La vicenda Sme si gioca nelle aule giudiziarie. Oggi i legali di De Benedetti presenteranno il ricorso al Tar del Lazio per chiedere l'annullamento del decreto del ministro Darida che, in pratica, cancellando la procedura del «silenzio-assenso» ha bloccato il contratto Iri-Buitoni. L'intenzione del gruppo De Benedetti è evidentemente quella di far tornare valida la procedura del «silenzio-assenso» e quindi l'operatività del contratto stesso.

Si stanno muovendo anche i legali della cordata napoletana della Cofima, interessata all'acquisto della Sme. Ieri sono stati esclusi dalla partecipazione alla causa intentata dalla Buitoni. Ma sono lo stesso decisi a mandare avanti la loro azione contro l'iniziativa del sequestro cautelativo che, come effetto immediato, bloccherebbe l'asta Iri per la cessione delle sue aziende alimentari. La Cofima ha quindi citato l'Iri e la Buitoni.

Scontri legali a parte, non ci sono altre grosse novità. L'Iri prende tempo, anche in attesa delle decisioni dei tribunali, per la nuova valutazione delle offerte d'acquisto della Sme (Buitoni, pool Berlusconi-Ferrero-Barilla, Lega delle cooperative e cordata Cofima). Forse si farà qualcosa la settimana entrante.

L'esecuzione di «perizie affidate ad autorevolissime società di consulenza in funzione della cessione a terzi delle azioni Sme-Sidalm» è stata intanto sollecitata dal deputato socialista Maurizio Sacconi con un'interrogazione al ministro delle Partecipazioni statali. Il parlamentare prende spunto dalle «significative differenze di prezzo per le varie offerte presentate per le azioni Sme-Sidalm detenute dall'Iri» e richiama «i rilievi della Corte dei Conti con riferimento alla rilevanza per il pubblico interesse della congruità del prezzo».

e. p.

Con Ferruzzi e Sai entrano anche Generali, Ras, Inghirami

Ai nuovi partner il 10% delle azioni Montedison

MILANO — Si allarga il fronte degli azionisti privati che recentemente hanno infoltito la compagine azionaria della Montedison. Dopo le prime indiscrezioni di due giorni fa, che davano per certo l'ingresso della famiglia Ferruzzi e della compagnia di assicurazioni Sai nella società chimica, ieri sono arrivate nuove indicazioni che consentono di allargare il quadro e di valutare la portata dell'avvenimento.

Nuovi azionisti della Montedison sono anche la società Ingrani, che fa capo all'imprenditore tessile Fabio Inghirami, l'impresa Maltauro di Vicenza, che opera nel settore delle costruzioni civili, e tre compagnie di assicurazione, Generali, Ras e Fondiaria. La quota più cospicua resta quella del gruppo Ferruzzi, che con il 4% circa si colloca ai primi posti dietro Gemina, seguita da Sai (la cui partecipazione risulterebbe per ora intorno all'1%, ma destinata ad aumentare sino al 4% in una fase successiva), Fondiaria con 1,25%, Inghirami e Maltauro con un altro 1% ciascuno, infine Generali e Ras con lo 0,60%.

In totale i nuovi azionisti arrivano a possedere il 10% del capitale della società, ma questa quota, sostengono fonti del mercato finanziario, sembra destinata a salire successivamente.

Agli investitori italiani si aggiungono poi quelli stranieri, soprattutto americani, per cui è possibile che le due componenti (italiana e americana) manovrino complessivamente il 25%, una quota pari a quella detenuta dall'attuale sindacato di controllo (24,42%). Il tutto, poi, sotto la supervisione del presidente della Montedison, Mario Schimberni, e del management che lo affianca, che si sono attivati negli ultimi tempi sia in Italia che all'estero per trovare investitori disposti a credere nella società e nel suo recente risanamento.

Obiettivo di Schimberni è quello di modellare la Montedison sull'esempio delle grandi corporation d'oltreoceano: da una parte un azionariato estremamente frazionato, dall'altra un management compatto che guida le società senza subire interferenze di nessun genere, pronto magari a dimettersi qualora i risultati di esercizio siano influenzati da errori di gestione.

Sono evidenti i motivi che hanno spinto Ferruzzi a entrare in Montedison: proprio in questi giorni Foro Buonaparte rileva il 10% della Himsalco, una società americana controllata da Artfer (finanziaria americana del gruppo di Ravenna), Eridania e Beghin Say, che produce etanolo, un additivo antidetonante che potrebbe sostituire anche in Europa, come già avviene in America, il piombo tetraetile nelle benzine per autotrazione. A Ferruzzi si sono quindi aggregati la Sai, da tempo alleata del gruppo romagnolo, e Inghirami (già socio di Montedison nel Cotonificio Cantoni), nonchè Maltauro. Modesto invece l'inserimento delle tre compagnie di assicurazione, che non hanno interessi nel settore.

Gianfranco Modolo

Approvato il maxi-aumento di capitale della Pirelli

In passivo nell'84 la Ford tedesca

L'assemblea dà il via alla fusione della Milanagricola nella Saffa

COLONIA — Dopo tre anni di conti in attivo la Ford tedesca è tornata in passivo nel 1984, con perdite totali di 296,1 milioni di marchi contro un profitto di 151 milioni nel 1983. Il fatturato è diminuito del 4,2% da 13.353 a 12.785 milioni.

La Ford-Werke ha spiegato di aver perso terreno all'esportazione a causa dell'effetto combinato della crescita dell'export giapponese, della maggiore disoccupazione e della compressione dei salari reali nell'area europea.

La Ford europea ha venduto in tutto 829.700 unità nel 1984, con un calo del 5% sugli 873.000 dell'anno precedente. Anche la produzione è scesa in uguai misura, da 837.401 a 791.770 unità e gli impianti hanno funzionato all'83% della capacità.

■ PIRELLI — Ha preso il via, con l'assemblea degli azionisti della Società Internazionale Pirelli Sa di Basilea, una delle due holding del gruppo insieme alla Pirelli Spa, la maxi-operazione finanziaria con la quale verranno reperiti nei prossimi mesi 860 miliardi di lire, 480 dei quali rappresentati da prestiti obbligazionari convertibili.

■ MILANAGRICOLA VITTORIA — L'assemblea degli azionisti della Milanagricola Vittoria ha approvato, in sede straordinaria, la fusione per incorporazione della società nella Saffa. L'operazione era stata deliberata mercoledì scorso anche dai soci di quest'ultima, che controlla attualmente il 69,5% del capitale Milanagricola Vittoria. Entrambe le società fanno parte del gruppo Bi-Invest.

La fusione avverrà sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1984, con un rapporto di cambio di 5 azioni Saffa di categoria A (godimento 1° gennaio 1985) da 1000 lire nominali ogni 4 azioni Milanagricola Vittoria.

La risposta all'embargo Usa della pasta sarà data la settimana prossima

La Cee parte con le ritorsioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Commissione europea decide questo weekend le contromisure all'aumento delle tariffe doganali sulla pasta alimentare di provenienza comunitaria deciso dal presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan. La lista dei prodotti nel settore agro-alimentare sui quali ricadranno le rappresaglie della Cee sarà sottoposta ai ministri degli Esteri, che si riuniscono a Lussemburgo la settimana prossima, per essere approvata, ma si tratta soltanto di una formalità, perché il Consiglio della Cee aveva già approvato questa settimana il principio delle ritorsioni.

E' scoppiata così quella che in Europa e negli Stati Uniti, con leggera ironia anti-italiana, è stata definita «la guerra degli spaghetti». Questa, però, potrebbe essere la prima avvisaglia di un più esteso e costoso conflitto commerciale tra gli Usa e l'Europa, alla luce della crescente pressione protezionistica che si sta verificando in America, sia tra l'opinione pubblica che al Congresso. Infatti, l'America ha un enorme deficit nella bilancia commerciale (dovuto in gran parte al rialzo del dollaro) e da tempo accusa la politica agricola comune della Cee di danneggiare gli agricoltori americani mediante pesanti sovvenzioni all'export.

La Cee sta pensando di imporre tariffe più alte sulle noci, le nocciole e gli agrumi importati dagli Stati Uniti, in modo da danneggiare l'export americano in misura pari al danno subito dagli esportatori di pasta, che sono essenzialmente italiani. Infatti, l'Italia esporta pasta negli Usa per 35 milioni di dollari, sui 38 milioni dell'intera Comunità economica europea. E' chiaro che per evitare l'estendersi della guerra commerciale ad altri prodotti per altri settori, anche più delicati, si dovrà intavolare un negoziato tra la Cee e gli Stati Uniti. L'occasione propizia potrebbe essere la visita a Bruxelles del vicepresidente americano George Bush, la prossima settimana.

Anche il commissario all'Agricoltura della Cee, Frans Andriessen, si recherà a Washington la settimana prossima per colloqui chiarificatori ma dall'esito molto incerto. Secondo un portavoce della Commissione europea, l'aumento delle tariffe doganali sulla pasta alimentare dall'1 per cento attuale fino al 40 per cento ad valorem rappresenta in effetti «un embargo» e il commissario Willy de Clercq ha definito «illegale» questa misura. Si tratta in realtà di una ritorsione americana per gli accordi preferenziali firmati dalla Cee a favore dei Paesi mediterranei per la loro esportazione di agrumi più che una misura per proteggere i produttori americani di pasta.

De Clercq ha dichiarato che la misura di Reagan *«mette in dubbio la credibilità degli Stati Uniti quando dichiarano di essere a favore del sistema commerciale multilaterale»*.

Renato Proni

Ma gli Usa ora sparano sulle scarpe e i tessuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La guerra della pasta, dichiarata ieri alla Cee dagli Stati Uniti, rischia di trasformarsi in una guerra commerciale che avrebbe conseguenze catastrofiche sulle due aree economiche più avanzate del mondo. In risposta alla minaccia di ritorsione dell'Europa, il negoziatore americano per i commerci, Michael Smith, ha infatti ammonito che gli Usa *«non accetteranno imposizioni»* e risponderanno a loro volta con la forza. *«Dipenderà dalla Cee se ci sarà o no una soluzione negoziale della crisi»* ha detto Smith.

Esiste anzi il pericolo che gli Stati Uniti anticipino la rappresaglia europea con altre misure protezionistiche. Sul tavolo del presidente Reagan vi è da una settimana la «richiesta urgente» della commissione internazionale del commerci di un contingentamento delle importazioni di scarpe. Il Congresso ha indicato di voler tagliare anche le importazioni dei tessili e dei loro macchinari (a questo proposito, cinque ministri hanno scritto ai parlamentari cercando di dissuaderli). Infine, è scoppiato di nuovo il contenzioso sugli acciai.

L'irrigidimento americano è dovuto tanto alle pressioni del Congresso, che ha visto l'industria manufatturiera perdere oltre due milioni di posti di lavoro nell'ultimo quinquennio a causa della concorrenza straniera, quanto al devastante effetto del dollaro sulla bilancia commerciale. Apprezzandosi a dismisura, il dollaro ha reso carissime le esportazioni Usa e a buon prezzo le importazioni dall'estero. Ne è derivato un disavanzo cronico che per la prima volta dal 1914 ha trasformato gli Stati Uniti in un Paese debitore. Se tale tendenza non verrà invertita, nel '90 gli Usa dovranno al mondo centinaia di migliaia di dollari.

Il ribasso dei tassi d'interesse e il deprezzamento del dollaro nelle ultime settimane, dovuti al ristagno dell'economia, si sono fermati ieri all'annuncio che nel secondo trimestre di quest'anno il prodotto nazionale lordo sta salendo del 3,1 per cento in termini reali. I tassi d'interesse a breve hanno ricominciato la loro ascesa, e il dollaro ha avuto un'impennata sui principali mercati monetari, raggiungendo le 1967 lire e i 3,08 marchi.

Nell'annunciare l'aumento dei dazi sulla pasta dura (il 25 per cento del prezzo se senza uova, il 40 per cento se con le uova), il presidente Reagan non ha accennato a questi problemi. Ha inquadrato invece la misura nel braccio di ferro con la Cee sul trattamento preferenziale da esso riservato agli agrumi dei Paesi mediterranei. *«Il trattamento è irragionevole e discriminatorio nei nostri confronti* — ha detto il presidente —; *in risposta, merita la revoca delle concessioni da noi fatte sulla pasta»*. Secondo i calcoli di Smith, ciò costerà alla Cee 35 milioni di dollari circa, metà del valore esportato.

Nella *spaghetti war*, la guerra degli spaghetti come la chiamano gli americani, chi rischia di perderci di più è l'Italia, che l'anno scorso ha venduto negli Stati Uniti 130 milioni dei 175 milioni di libbre di pasta arrivate dall'Europa, e che nell'88 avrebbe controllato il 38 per cento del mercato Usa. Ma l'Italia è altresì la più esposta alla estensione del conflitto alle scarpe e ai tessili.

Ennio Caretto

Caracas smentisce la nazionalizzazione

«Banco Union» allo Stato? In Venezuela è subito panico

CARACAS — Dopo l'Argentina, anche il Venezuela è alle prese con un momento di forte tensione per il suo sistema bancario: tutto è cominciato con il diffondersi di voci che davano per imminente il passaggio del Banco Union sotto il controllo del governo in seguito a presunte difficoltà.

Per bloccare il panico che ha spinto centinaia di clienti a ritirare i depositi presso l'istituto di credito, uno dei maggiori del Paese, il governo ha diffuso un comunicato di tono durissimo in cui si smentiscono le voci definendole «criminali» e attribuendole a «gente senza scrupoli che mira a destabilizzare il sistema finanziario nazionale». Il comunicato annuncia inoltre che sono state impartite istruzioni alla polizia «perché stronchi queste attività antinazionali e identifichi i responsabili».

Da mercoledì, i prelievi al Banco Union sono ammontati all'equivalente di 33 milioni di dollari americani ma il presidente dell'istituto, Rodolfo Belloso, ha assicurato che la banca «è in grado di far fronte a tutti gli impegni, disponendo di 990 milioni di bolivar, pari a 132 milioni di dollari, per tenere testa a qualsiasi situazione».

Il dollaro a quota 1967 (+ 26 lire)

ROMA - Il dollaro ha chiuso la settimana con fixing ufficiali di 1967,725 lire in Italia e 3,0844 marchi a Francoforte, proseguendo nell'impennata di giovedì con guadagni di oltre 26 punti sulle 1941,25 lire e di quasi cinque pfennig sui 3,0365 marchi di ventiquattro ore prima.

La moneta ieri ha guadagnato terreno anche sulle 1961-63 della notte a New York mentre ha perso qualche battuta rispetto alle 1969 lire e ai 3,0875 marchi dell'avvio.

L'oro chiude la settimana a 313,45 al fixing londinese in calo di più di quattro dollari, rispetto al livello di 318,10 del fixing di giovedì.

Cambiare la politica degli impieghi bancari

TORINO — «Non esistono dubbi sul fatto che il rapporto di priorità tra depositi ed impieghi debba essere invertito: sono questi ultimi che fungono da metro dei primi. Il passivo bancario va quindi regolato in funzione dell'effettiva domanda di credito della clientela; in caso contrario la concorrenza, la struttura dei tassi, la normativa fiscale tenderanno a penalizzare chi non avrà saputo adeguarsi alla nuova realtà». Lo ha sostenuto il Presidente dell'Istituto Bancario san Paolo di Torino, Gianni Zandano, nella relazione introduttiva al Convegno «La banca e il risparmiatore» che il San Paolo ha tenuto ieri a Torino.

Antonio Fazio, vice direttore generale della Banca d'Italia, nel corso di un ampio ed articolato intervento, ha sostenuto come il deficit pubblico abbia assorbito negli ultimi anni quote crescenti di risparmio finanziario delle famiglie, a scapito degli investimenti del settore privato.

I «buyers» americani ora cercano nuovi fornitori in Piemonte

Ogni anno ai grandi magazzini Usa duemila miliardi di «made in Italy»

TORINO — Vale oltre un miliardo di dollari (circa duemila miliardi di lire) il giro d'affari annuale dei «buyers» italiani. I «buyers» (in italiano i compratori) sono delle organizzazioni che agiscono come uffici acquisti di società straniere (importatori, grandi magazzini, catene di negozi, gruppi specializzati) americane soprattutto, sul mercato interno. Ma i buyers sono presenti su tutti i mercati, anche in Cina.

Quelli dell'Anibo (l'associazione nazionale di categoria) sono 78: attraverso di loro passa il 70 per cento dei beni di consumo prodotti in Italia e venduti sul mercato americano. Contano nomi come Allied, Amcrest, Macy, Krieger, Eaton, Melli, Bonini. Nella quasi totalità hanno sede a Firenze: alcuni agiscono come diretta emanazione della casa americana (Amcrest e Macy, per esempio) e sono una quindicina, gli altri sono «indipendenti» che lavorano con contratti che li legano in maniera continuativa ai clienti esteri.

Alcune di queste organizzazioni hanno partecipato nei giorni scorsi a Torino ad un incontro organizzato dal Centro estero delle Camere di commercio piemontesi con un centinaio di produttori regionali nel campo tessile, abbigliamento e accessori.

«Siamo venuti come dei talent scout — afferma Franco Melli, titolare dell'omonima società e vice-presidente dell'associazione dei buyers — *abbiamo chiesto ai nostri clienti consolidati di non venirci a trovare per lasciare spazio alle aziende che ancora non conoscevamo: i risultati sono stati buoni. Esistono delle potenzialità da sfruttare: il Piemonte finora è stato tagliato fuori dai grossi contatti internazionali, ora possiamo aprire una porta»*.

Come agiscono i «buyers», come scelgono i loro fornitori? In primo luogo cercano le fonti di approvvigionamento, i produttori; poi li selezionano in base alla loro capacità di adattarsi alle specifiche richieste dei clienti come prezzo e qualità; segue (spesso dopo una lunga fase di preparazione in cui al fornitore viene «insegnato» cosa e come fare) l'ordinazione. A questo punto il «buyer» non abbandona il produttore, ma ne controlla la qualità, verifica che i documenti di spedizione siano in ordine e, da ultimo ma non ultimo, che venga effettuato il pagamento da parte del cliente.

Alcune organizzazioni di buyer offrono ai propri fornitori la consulenza di uno stilista, a volte è il buyer stesso che «inventa» il prodotto e lo fa fare da un'azienda: spesso quello che si vede alle fiere è il risultato della collaborazione tra il compratore, lo stilista e il produttore.

Il grosso dell'export italiano che passa attraverso i buyers è composto da articoli per abbigliamento: in primo luogo calzature (*«I limiti imposti da Reagan non ci spaventano* — afferma Melli — *anzi possono favorire le scarpe di livello più elevato»*), l'abbigliamento sportivo e la maglieria, le confezioni (più da uomo che da donna), gli accessori moda e la gioielleria: è il settore «soft». Tutt'altro campo è costituito dall'«hard»: mobili, cucine, articoli regalo, ceramiche, vetro.

Paolo Giovanelli

Nessuna offerta della Nissan per l'Alfa Romeo

MILANO — Non c'è alcuna offerta di acquisizione degli stabilimenti Alfa Romeo di Piano d'Ardine e Pomigliano d'Arco da parte della Nissan. Mai tale offerta è stata avanzata dalla Nissan e tantomeno ipotizzata dall'Alfa Romeo.

E' quanto ha dichiarato Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo, che, nello smentire quanto pubblicato al riguardo da «l'Unità», afferma che *«notizie di questo genere prima di essere pubblicate dovrebbero, per le dinamiche economiche, sociali e psicologiche che generano all'interno ed all'esterno dell'azienda, essere attentamente e responsabilmente verificate e capitate prima di tutto con i diretti interessati»*.

• **ENEA** — L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri di un decreto legge che assegna all'Enea 900 miliardi di lire come anticipo sul contributo globale per il quinquennio 1985-89, ha scongiurato il pericolo di una perdita di operatività dell'ente, il cui ruolo — precisa un comunicato — è centrale per l'avanzamento tecnologico del sistema produttivo chiamato a realizzare il piano energetico nazionale.

Il settore ha un fatturato complessivo di 4900 miliardi, positiva la bilancia commerciale

Macchine agricole, l'export ha tenuto bene

DAL NOSTRO INVIATO

BREGANZE — Nel 1984 l'industria italiana di macchinari agricoli ha dato, pur fra tante difficoltà, una nuova prova di vitalità. Il fatturato complessivo è stato di 4900 miliardi di lire, un dato che sale a circa 6400 miliardi se si considera il giro d'affari delle macchine movimento terra.

Le esportazioni hanno tenuto e, nonostante un certo incremento dell'import, è stato possibile conseguire un saldo positivo della bilancia commerciale di settore pari a 1800 miliardi (che sale a circa 220 miliardi se si conteggia il comparto movimento terra). Continua, però, la flessione della domanda interna anche se il ciclo negativo va attenuandosi dopo i forti cali dei tre esercizi precedenti.

«In ogni caso — dice il presidente dell'Associazione costruttori, Pietro Laverda — *i risultati conseguiti nell'ultimo esercizio non possono essere considerati negativi, specie se si valuta la congiuntura sfavorevole della meccanica agricola sui più importanti mercati esteri che sono i nostri tradizionali clienti, a cominciare dalla Francia e da altri Paesi europei»*.

Ieri Pietro Laverda è stato confermato dall'assemblea alla guida dell'associazione di settore, l'Unacoma, mentre sono stati nominati tre vice presidenti: Giancarlo Vezzalini (presidente della Fiatagri che vanta un fatturato complessivo di 1950 miliardi di lire conseguito attraverso varie consociate tra cui la Laverda, l'americana, Hesston e la francese Braud), Alfredo Celli (titolare della ditta omonima) e Giorgio Frascaroli (a capo della Ben Fra, una ditta attiva nel comparto movimento terra).

Toccherà a questi uomini coordinare gli sforzi per reggere alla concorrenza straniera e consolidare quindi la posizione di primato nella produzione italiana. Per l'85 si legge nella relazione presentata all'assemblea del duecento associati, le prospettive sono comunque notevolmente incerte. La domanda interna è condizionata dagli insufficienti finanziamenti agli agricoltori, mentre all'estero ci sono prospettive nere per il settore delle trattrici e note positive vengono solo dal ramo delle attrezzature agricole.

Va rilevato che oltre la metà della produzione italiana è venduta all'estero, una percentuale che, nel caso delle macchine movimento terra, sale al 70%. Sono oltre 150 i Paesi clienti delle aziende italiane e, grazie a questa aggressività sui mercati internazionali, l'Italia si colloca al secondo posto nel mondo subito dietro gli Stati Uniti e a pari merito con la Germania occidentale.

Nonostante questa consolidata posizione di primato non mancano però le preoccupazioni tra gli industriali. La leggera ripresa della domanda non ha consentito al comparto di uscire dalla stagnazione che lo caratterizza da alcuni anni. La produzione complessiva dei settori rappresentati dall'Unacoma ha fatto registrare una crescita del 2,5% rispetto al 1983, ma la produzione di macchinari per l'agricoltura ha fatto segnare un calo dello 0,6% rispetto all'anno precedente.

Inoltre, le esportazioni (+4,2%) sono cresciute assai meno delle importazioni (+13,8%), soprattutto a causa della ritrovata competitività nei nostri confronti (per ragioni monetarie) dei concorrenti europei. Di qui la necessità di impostare una politica della ricerca e delle innovazioni che valorizzi i macchinari ad alto valore aggiunto. Una scelta, tra l'altro, imposta da un'agricoltura sempre più sofisticata.

Ugo Bertone

L'indice Comit ha guadagnato lo 0,62%

Il Gruppo Ferruzzi dà sprint alla Borsa

MILANO — Prezzi [illegible] diffuso rialzo con attivi scambi. Il mercato ha concluso la settimana con un'intonazione sostenuta, grazie al ritorno del denaro su [illegible] mercati valori.

Particolarmente vivace la domanda sui valori [illegible] Gruppo Ferruzzi, dopo [illegible] indiscrezioni secondo cui avrebbe acquistato il 4% del capitale Montedison. Di riflesso, molto richiesto lo stesso titolo [illegible] Foro Bonaparte, il Gruppo Fondiaria ed altri assicurativi, oltre a Snia, Bpd, Fiat, le due Centrale, Ciga e Bi Invest.

L'indice Comit ha recuperato lo 0,62 a quota 335,86.

Particolarmente vivace il rialzo delle Agricola (15.800 contro 15.240), mentre le Eridania, dopo aver chiuso con [illegible] progresso dell'1,7 (a 10.290) si sono portate nel dopolistino sulle [illegible] e le [illegible] dopo un rialzo del 3%, fino a 1425.

Nuovo massimo per le Montedison [illegible] 1930 lire (+1,8), per le Fondiaria a 91.000 (+5,2) e le Previdente (+3,7). In ulteriore recupero le Comp. Milano (+1,2 il titolo ord. e +2,6 quello di risp.). Tra gli altri assicurativi [illegible] segnalare il pronto recupero delle [illegible] (+3,7).

	21/6	20/6	
344			344
342			342
340			340
338			338
336			336
334			334
332			332
330			330
328			328
326			326
324			324

Indice [illegible] base [illegible] = 100

delle Sai (+4,5 le priv. e +2,5 le ord.), delle Toro (+2,4), mentre le Generali hanno guadagnato l'1,2%.

In vivace rialzo Ciga e Catt. del Veneto (+3,4) e in buon recupero [illegible] Centrale (+2,7 [illegible] risp. e +1,9 l'ord.), Rinascente (+2), Interbanca (+1,6), Bna (+1,6).

Recuperi più contenuti per le Snia Bpd (+1,5), Fiat (+1 l'ord. e +2 la priv.), Mediobanca e Saffa (+0,9), Italcementi (+0,7). Mentre le Bastogi hanno guadagnato il 2% e le Italmobiliare l'1,1.

E' proseguita la rivalutazione delle Bi Invest che hanno toccato il nuovo massimo di 4800 lire, con un progresso del 7,8%, mentre le controllate Inv. Immobiliari, dopo il rinvio [illegible] chiamata di chiusura per eccessivo rialzo, sono finite col titolo ord. a 2900 e col quello di risp. a 2780.

Su basi [illegible] cedenti i valori collegati alla vicenda Sme in attesa che il giudice decida sul ricorso della Buitoni. I titoli di quest'ultima [illegible] perso il 2,6 (le azioni ordinarie) e il 3,3 (le risp.); [illegible] Cir di risp. cedono il 3,1 e le Sme il 2,7. E' proseguito l'indebolimento delle Falck: quelle di risp. hanno perso il 9,7 e le ord. il 6,6%.

Su basi inferiori rispetto a ieri sono terminate inoltre le Standa e Cogefar (-2,7), Acqua Marcia (-2,5), Stet (-1,3), mentre le Sip sono rimaste [illegible]narie insieme a Pirellina, Alleanza, Burgo, Credit, Comit e Alitalia (anche se molto scambiate).

Nel dopolistino migliori le due Fiat, la Previdente, Pirellina, Saffa, Snia, mentre le Montedison guadagnano ancora qualche frazione.

In ripresa il mercato dei premi [illegible] denaro sulle Bastogi e le due Centrale per le due scadenze di luglio e agosto.

Il reddito fisso è apparso più resistente con qualche recupero nei prezzi, contrasti tra le convertibili.

Goria: «Troppi Paesi sono contrari, ne riparleremo a Seul»

Tra i Dieci a Tokyo nessun accordo per un maggior controllo dei cambi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Appena conclusa la riunione dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali dei dieci maggiori Paesi industrializzati, convenuti a Tokyo per esaminare un rapporto su una ventilata riforma del sistema monetario internazionale, abbiamo chiesto al ministro Goria una valutazione sui contenuti [illegible] documento finale. Cambia o non [illegible] il regime dei cambi?

Risponde Goria: «*Non cambia, almeno per ora. Tuttavia, [illegible] è vero che nello scenario internazionale i passi si misurano a millimetri, forse siamo andati avanti [illegible] un millimetro. Pochissimo, d'accordo, però dal punto di vista politico questo incontro può [illegible] considerato come [illegible] salutare bagno di realismo. Dopo aver nutrito illusioni, alcune anche pericolose, di cambiare le cose, si prende atto che non è possibile e se ne riparlerà a ottobre a Seul, alla riunione del Fondo monetario internazionale*».

Ma non è avvertita da tutti la necessità di mercati valutari più [illegible] «*C'è chi pensa di vivere nel migliore dei mondi possibili con il miglior sistema di cambi possibile*» risponde Goria. E quali Paesi intenda riferirsi è chiaro: Stati Uniti, Germania, Giappone e Gran Bretagna, quest'ultima almeno fino a qualche tempo fa. A Tokyo infatti il rappresentante inglese ha dichiarato: «*Signori, è nostra opinione che quanto in questa sede verrà deciso [illegible] contribuirà al welfare mondiale*». E allora? La Gran Bretagna sta forse per abbandonare lo schieramento rigido di quanti sostengono lo stato quo?

Sembra che si vada diffondendo la consapevolezza che, escluso un ritorno a un sistema di cambi rigidi, il sistema dei cambi fluttuanti debba essere perfezionato per evitare variazioni troppo brusche. Come? Con le «zone obiettivo» proposte dal francesi, [illegible] ribattezzate «zone di riferimento»? Dice Goria: «*La proposta è stata avanzata [illegible] fermezza ma è quanto mai nebulosa*». Oppure potrebbero essere [illegible]tati altri meccanismi, per esempio quello della «sorveglianza multilaterale»? «*E' su questo punto* - spiega Mario Sarcinelli, direttore generale del Tesoro - *che nel documento finale si è giunti a un compromesso. Tutti però concordano sul fatto che [illegible] sorveglianza è una questione di volontà politica*».

Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, ieri a Tokyo co-presidente assieme al ministro giapponese delle Finanze, Takeshita, della riunione [illegible] Gruppo dei Dieci, e da due anni impegnato nell'elaborazione dello studio sul funzionamento del sistema monetario internazionale commissionato nel 1983 a Williamsburg al «Comitato dei supplenti», parla [illegible] «*una sorveglianza multilaterale tra pari, con riunioni periodiche in cui si registrano le opinioni dissenzienti o minoritarie*».

Ma quale forza di pressione e di persuasione potrebbe [illegible] questo rendere di pubblico dominio i comportamenti «devianti»? «*Anche questa è una questione di volontà o [illegible] coscienza politica*» afferma Rainer Masera, direttore della [illegible]ne ricerche economiche della Banca d'Italia. In che senso? Qualche novità, a Tokyo, è emersa: per esempio gli Stati Uniti hanno «*cambiato stile*», [illegible] ha detto il rappresentante francese: ovvero si sono comportati più «*elegantemente*» come ha detto Goria. Nel senso che hanno riconosciuto, per bocca di Baker che ha preso il posto di Regan, che «*il disavanzo federale può essere fonte di squilibri non soltanto interni ma anche esterni*», cioè che «*non basta mettere ordine in casa propria perché tutto vada nel migliore dei modi*».

La prossima puntata in Corea, a Seul.

Renata Pisu

Tokyo. Il ministro delle Finanze giapponese Noboru Takeshita accanto a Lamberto Dini alla conferenza stampa (AFP)

Tratta per vendere cementifici

L'Unimorando punta sull'Urss

[illegible] CORRISPONDENTE

MOSCA — Forte di un'ormai assodata penetrazione nel mercato sovietico, e in vista di un ampliamento della collaborazione con Mosca dal settore dei laterizi a quello del cemento, il gruppo Unimorando è stato protagonista nella capitale sovietica di un simposio ad alto livello tecnico che ha suscitato considerevole interesse negli ambienti specialistici sovietici. Tema: nuove tecnologie e risparmi energetici nella produzione di cemento, calce, gesso, argilla espansa e calcestruzzo.

«*Dal 1971* — ha precisato l'amministratore delegato dell'Unimorando, Bartolo Bertinotti — *eravamo presenti nel nostro settore tradizionale, quello dei laterizi. Con quest'iniziativa abbiamo voluto segnalare il nostro ingresso in altri due settori, quelli del cemento e del calcestruzzo, verificatosi per l'intervento dell'Unicem nel nostro gruppo*». Presenti a Mosca l'amministratore delegato dell'Unicem, Ezio Testore, che ha inaugurato il simposio, e i maggiori dirigenti dei [illegible] settori coinvolti [illegible] quest'operazione, l'Unimorando [illegible] offerto [illegible] completo panorama di quelle che sono le tecnologie più avanzate.

L'azienda di Asti è leader in questo settore, con un fatturato annuo di oltre cento milioni di dollari (circa 200 miliardi di lire). L'ultimo contratto con l'Urss risale al marzo scorso: 23 milioni di dollari (46 miliardi di lire, allora) per la fornitura di quattro linee di impianti per laterizi. Le consegne saranno completate nel primo semestre dell'86 ed entro fine anno [illegible] stabilimenti dovrebbero essere operativi. Analoghi accordi, come tipo e come valore, erano stati conclusi nell'82 e nell'83: quegli stabilimenti stanno per entrare in funzione. Si tratta, in tutto, di [illegible] impianti, con una capacità produttiva di 76 milioni di mattoni l'anno. [illegible] dopo le fornaci, l'Unimorando vuol vendere cementifici.

Durante le due giornate del simposio Testore e Bertinotti hanno avuto una serie di contatti ad alto livello con i responsabili sovietici [illegible] settori competenti: il ministro dei Materiali per l'edilizia Jashin (recentemente criticato da Gorbaciov per non avere rispettato il «piano») e il viceministro per l'Industria meccanica Govorov, [illegible] anche Rubiaov del [illegible]tato Scienza e tecnica. In particolare l'attenzione sovietica è stata attirata sulle prospettive nel campo degli additivi per il cemento: attraverso l'Unicem e la sua sussidiaria Mac, infatti, l'industria italiana è in grado di offrire materiali con resistenza doppia rispetto a certi calcestruzzi tradizionali (fino a 700 chili per centimetro quadrato).

Fabio Galvano

Vittorio Coin presidente della Igds

MILANO — Vittorio Coin, vice presidente di Selefin e di Coin e presidente e amministratore delegato di Oviesse, è stato nominato presidente [illegible] Intercontinental Group of Departments Stores (I.G.D.S.) dalla Assemblea generale dei delegati svoltasi a Zurigo nei giorni scorsi. E' la prima volta che un italiano viene chiamato a ricoprire tale incarico.

Partecipano a I.G.D.S., oltre [illegible] membri (fra i quali le inglesi Selfridges e le Lewis, la francese Au Printemps, la tedesca Karstadt, la olandese Vroom and Dreesmann, la giapponese Takashimaya, la svizzera Jelmoli e per l'Italia, la Coin) presenti nel settore distributivo con una vasta gamma di attività: dai grandi magazzini ai supermercati alimentari, alle catene di negozi specializzati e di discount, ai ristoranti, alle agenzie di viaggio, alla vendita di prodotti finanziari e servizi.

DIRITTI

Eridania az x az 265,50. Sasib bb x az 120. Espresso az x az 310; az x ob 335. Italcementi az x az 26300. Marelli dir gr 358; Risp gr 370; az x az 145. Smi az x az 18; az x ob 61. Snia sott az 270; sott ob 308. Unicem 1 ced 17 432; 2 ced 2/3/18 155; 3 ced b/c 14 15; 4 ced a 15 17,50; 5 ced 15 58. Rinascente az x az 15,25; priv az x az 12.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		21-6
Ala	L	10.670
Arca BB	"	13.063
Arca RR	"	10.645
Azzurro	"	16.042
Euro Vega	"	10.332
Euro Antares	"	[illegible]
Euro Androm.	"	10.749
Fiorino	"	13.765
Fondattivo	"	12.537
Fondersel	"	16.403
Fondicri 1°	"	10.226
Fondinvest 1	"	10.000
Fondinvest 2	"	10.000
Fondo Profess.	"	15.018
Genercomit	"	11.895
Gestiras	"	12.712
Imi capital	"	14.456
Imi rend	"	[illegible]
Interbanc. az.	"	[illegible]
Interbanc. ob.	"	[illegible]
Interbanc. re.	"	10.567
Libra	"	15.651
Multiras	"	10.899
Nordfondo	"	10.842
Primecash	"	11.234
Primerend	"	12.744
Primecapital	"	14.367
Sforzesco	"	10.102
Visconteo	"	10.544
Verde	"	10.232
Fondo Ina	"	1484,2

ESTERI AUTORIZZATI		21-6
Fonditalia	$	36,79
Interfund	[illegible]	14,83
Int. Sec. Fund	[illegible]	10,52
Italfortune	$	14,22
Italunion	$	19,32
Multinvest	$	28,24
Capitalitalia	$	14,10
Mediolanum	$	17,06
Rominvest	$	17,33
Robeco	Fiorini	75,90
Rolinco	Fiorini	70,90
Rasfund	L	26.534
Fondo Tre R	L	24.977

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101 10	100 80
C.C.T. 1/3/86	101 15	101 30
C.C.T. 1/5/86	101 30	101 60
C.C.T. 1/6/86	101 75	101 80
C.C.T. 1/7/86	101 90	102
C.C.T. 1/8/86	101 45	101 45
C.C.T. 1/10/83-86	101 55	101 00
C.C.T. 1/10/83-90	100	100
C.C.T. 1/11/86	101 65	101 60
C.C.T. 1/12/86	101 40	101 40
C.C.T. 1/1/87	102 50	102 00
C.C.T. 1/2/87	102 30	102 45
C.C.T. 1/3/87	102 15	101 80
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 10
C.C.T. 1/5/87	101 85	102
C.C.T. 1/6/87	102 05	102 40
C.C.T. 1/12/87	101 65	101 70
C.C.T. 1/7/88	103 05	103 25
C.C.T. 1/8/88	102 80	102 80
C.C.T. 1/10/88	102 60	102 60
C.C.T. 1/12/88	104	104 05
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 20
C.C.T. 1/3/91	102 75	102 15
C.C.T. 1/6/91	102 20	102
C.C.T. 1/7/91	101 80	101 65
C.C.T. 1/8/91	101 45	101 65
C.T.Ecu 14% 83/88	100 35	100 40
C.T.Ecu 13% 82/89	[illegible]	107
C.T.Ecu 11,50% 85/90	102	102 90
C.T.R. 2,50%	61 40	61 40
B.T.P. 17% 83/85 II	99 85	99 85
B.T.P. 17% 83/85 III	100 70	100 60
B.T.P. 16% 84/86 I	100 85	100 80
B.T.P. 14% 84/86 II	100 05	100
B.T.P. 12% 75/87	87 10	87 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	90 75	90 90
Enel 6% 65/90 I	67 10	68 80
Enel 7% 71/86	96 70	96 90
Enel 7% 72/87 I	94	97
Enel 7% 73/88	91 50	91 50
Enel 13% 76/86	99 80	99 80
Enel 12% 80/87	99 20	99 50
Enel 80/87 ind.	100 90	101 05
Enel 81/88 ind.	100 05	99 95
Enel 82/89 ind. I	105 70	105 40
Enel 82/89 ind. II	105 40	105
Enel 82/89 ind. III	105 90	105 35
Enel 82/89 ind. IV	105	105 20
Enel 83/90 ind. I	105 60	105 20
Enel 83/90 ind. II	104 90	104
Enel 83/90 ind. III	103 90	104 10
Enel 84/92 ind.	103 20	103 35
Enel 84/93 ind. II	103	102 75
Enel 84/93 ind. III	103 20	103
Enel 84/93 ind. IV	102 40	103 05
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	104	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	106 40	106 50
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 90	100 90
[illegible] Stet 84/89 TV	103 75	[illegible]
Aut. I.R.A. 5% 67/87	82	81
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	80 50	81 60
Aut. I.R.I. 6% 69/88	88	85 80
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 90	98 60
CCOP 6% 30.le	78 80	80 40
CCOP 6% 30.le	88 20	86 75
CCOP 7% 30.le	87 95	86 10
CCOP 6% 1975/2005	83 70	85 80
[illegible] 6% [illegible]	76 60	78 30
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	77 60
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	[illegible]	91 50

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 66/86 III	89 60	89 60
CCOP Int. st. 6% 66/86 IV	86 20	85 80
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 50	84 20
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 40	83 20
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 55	81 80
CCOP Amm. 7% 72/2002 I	70 30	69 50
CCOP Ad. 6% 68/93 I	73 10	70
CCOP FS 6% 67/87	82 20	81 30
CCOP FS 7% 71/91	85 40	82
CCOP FS 7% 72/92 I	86 50	85
CCOP FS 7% 72/92 II	81 50	79 75
CCOP pr 6% 65/85 IV	95 60	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	89 90	91 35
CCOP pr 6% 68/[illegible]	86 40	85 30
CCOP pr 6% 68/93 VII	87 20	86 50
CCOP pr 7% 71/91 II	83 50	82
AMM. FS 6% 63/88	88 90	89
AMM. FS 7% 76/86	99 90	99
AZ. FS 83/90 ind.	103	102 65
AZ. FS 83/90 ind. II	102 80	102 50
AZ. FS 84/92 ind.	102	101 60
[illegible] 6% 67/87 XXVI	90	86 75
IMI 6% 66/89 XXVII	86 50	86
IMI 7% 70/85 XXVIII	91	88 80
IMI 7% 70/85 XXIX	89 75	88 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	81 10	78 50
IMI TV 81/86 LXXXI	114 35	110 30
BEI 14% 84/91	102 70	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 30	85
S. Paolo c.f. 6% conv.	78 60	78 80
S. Paolo c.f. 6%	83 50	80 80
S. Paolo o.f. 5% 60/85 11° ind.	135 40	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 33°	101 70	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 35°	103 75	102 90
S. Paolo o.f. TV 82/87 44°	102	102 90
S. Paolo o.f. TV 83/90 58°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	84 80	84 90
S. Paolo o.p. 6%	88	86 80
S. Paolo o.p. 7%	78 80	81 75
S. Paolo o.p. 9%	85 70	85 50
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	108 80	110 21
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 70	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 70	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104 60	103
S. Paolo o.p. TV 83/93 26°	102	102 50
Fiat TV 81/88	102	102 30
Olivetti TV 82/87	101 70	102 20
Pirelli spa TV 82/89	102 80	102 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	279	273
Cogefar 14% 81/88	—	n.q.
Generali 12% 81/88	352	353
IFIL 13% 81/87	261 50	261
IRI-B. Roma 12% 81/87	109	109
IRI-Comit [illegible] 81/87	127 20	128
IRI-Credit 13% 81/87	121 80	124
Italgas 14% 82/88	183 50	183
La Centr. 13% 81/86	147	148
Medioban. 14% 82/88	1243 50	1210
Med. Sil 13% 81/91	146	141
Med. Fidis 13% 81/91	278 75	278
Med. S. Spir. 7% 73/88	335	325
Med. Selm 14% 82/92	188 60	185
Med. Snia 13% 80/90	288	278
Olivetti 13% 81/91	135	140
Pirelli spa 13% [illegible]	183	184
Pirelli spa 13,5% 81/88	173 80	178
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/93	160	157 50
S. Paolo Bolc. 13% 78/88	480	485
Unicem 14% 81/87	135 80	140
Unicem 15% 82/88	134 75	130

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 21-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 21-6
ALIMENTARI				
Alivar	7501	+ 401	2000	7500
Bonifiche Ferr.	35510	+ 10	[illegible]	n.q.
Eridania	10290	+ 160	79500	10600
Florio	n.q.	—	—	306
Buitoni ord.	[illegible]	— 110	[illegible]	n.q.
Buitoni risp.	[illegible]	— 130	23000	n.q.
Milanagr. Vit.	6900	[illegible] 40	12000	7000
Perugina ord.	5670	— 10	3000	n.q.
Perugina risp.	2780	— 1	10000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	63300	—	11400	n.q.
Ausonia Ass.	1078	+ 29	50000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20050	+ 250	4600	19800
C. Ass. Mi. risp.	14000	+ 340	47900	13600
C. Latina ord.	1365	— 14	30000	1400
C. Latina priv.	1160	+ 20	30000	1140
FIRS ord.	1500	—	—	[illegible]
FIRS risp.	750	— 60	2000	n.q.
Generali	50800	+ 600	48100	[illegible]
Italia Ass.	18920	+ 120	14100	n.q.
L'Abeille	42200	—	300	n.q.
La Fondiaria	91000	+ 4500	10500	n.q.
La Previdente	22800	+ 820	17400	n.q.
Lloyd Adriatico	7540	— 60	52000	n.q.
RAS	79840	+ 2740	64060	79800
SAI ord.	16400	+ 400	44200	16300
SAI priv.	16200	+ 700	[illegible]	18700
Toro Ass. ord.	17300	+ 400	26800	11800
Toro Ass. priv.	12760	+ 160	66000	[illegible]
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5385	+ 175	21500	n.q.
B. Comm. Ital.	22300	— 100	20400	22800
B.N.A. ord.	4890	+ 81	6500	4800
B.N.A. priv.	3370	— 20	4000	3400
Banco Roma	14880	+ 80	7500	15000
Banco Lariano	4600	+ 70	172000	n.q.
Cred. Italiano	2325	—	725000	2310
Cred. Varesino	4200	— 10	37500	n.q.
Interbanca p.	22000	+ 470	10000	21800
Mediobanca	114500	+ 1050	9100	113500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4256	— 6	49500	6250
Burgo priv.	5630	+ 10	5000	5700
Burgo risp.	6060	+ 60	15500	6030
De Medici	3649	+ 34	[illegible]	n.q.
L'Espresso	6700	+ 50	1500	n.q.
Mondadori o.	6075	+ 7	7000	n.q.
Mondadori p.	2600	— 35	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2175	[illegible] 75	275000	n.q.
Pozzi Ginori o.	113	[illegible] 3	176000	118
Pozzi Ginori r.	120	+ 4 50	75000	115
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	43500	+ 10	5600	n.q.
Italcementi r.	37200	— 700	600	n.q.
Unicem ord.	17150	+ [illegible]	[illegible]	17100
Unicem risp.	13300	— 20	1100	13500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6480	— 330	—	n.q.
Caffaro ord.	945	+ 17	116300	n.q.
Caffaro risp.	900	—	[illegible]	n.q.
Farmit. Erba	13700	— 50	25000	n.q.
Fidenza Vetraria	6465	— 10	[illegible]	n.q.
Italgas	1486	— [illegible]	126000	1485
Mira Lanza	33800	+ [illegible]	[illegible]	34000
Montedison	1930	+ 35	4711000	1934
Parametti	n.q.	—	—	[illegible]
Perlier	7280	+ 80	[illegible]	n.q.
Pierrel ord.	1499	— 21	10000	1550
Pierrel risp.	930	— 40	[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. o.	2850	+ 1	281000	2840
Pirelli S.p.A. r.	2780	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano 21-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 21-6
Recordati	6800	— 700	6000	n.q.
Rol	8711	+ 11	14000	n.q.
Saffa ord.	7960	+ 76	104500	7880
Saffa risp.	8000	—	1000	7850
Saiag	n.q.	—	—	1160
Bioseigeno	21500	— 250	1100	n.q.
Snia Bpd ord.	[illegible]	+ 85	[illegible]	3081 *
Snia Bpd risp.	3095	—	[illegible]	3015 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	857	+ 17	505000	860
La Rinasc. priv.	710	+ 6	375000	715
Silos	1380	+ 40	363000	1410
Standa ord.	17600	— 530	15000	n.q.
Standa risp.	15400	— 100	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1118	+ 2	3194000	1130
Ausiliare	3110	— 130	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5185	+ 75	3000	5100
Italcable ord.	14500	— 60	28000	14700
Italcable risp.	14815	+ 65	10500	14600
NAI	—	—	sosp.	—
Nord Milano	6690	—	—	n.q.
SIP ord.	2447	— 7	452000	2481 *
SIP risp.	2496	+ 6	103000	2510 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4390	+ 161	71000	n.q.
Selm risp.	4340	+ 110	11500	n.q.
Tecnomasio	940	—	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2320	— 60	14000	n.q.
Agricola Fin. o.	15800	+ 560	70000	n.q.
Agricola Fin. r.	16880	+ 700	1400	n.q.
Bastogi-Irbs	251 75	+ 5 25	7630000	253
Bonif. Siele	30680	— 410	8100	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	810	+ 20	—	n.q.
Buton	2350	— 50	—	n.q.
Cabolo Mil. C. o.	7850	+ 130	15500	n.q.
Cabolo Mil. C. r.	7750	— 100	2000	n.q.
La Centrale o.	3551	+ 66	159000	3580
La Centrale r.	3420	+ 90	[illegible]	3425
CIR [illegible]	5115	— 35	143000	5130
CIR risp.	4780	— 50	139000	4770
CIR risp. n.c.	3400	— 11	66000	[illegible]
Europeal ord.	1330	—	—	n.q.
Europeal risp.	1290	— 6	1000	n.q.
Europeal r. n.c.	1110	—	[illegible]	n.q.
Euromobiliare	5150	—	5500	n.q.
Fidis	6455	— 106	6900	6850
Fin. Breda	4850	— 30	36500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—	—	n.q.
Finrex	1126	— 6	2000	n.q.
Finsider	—	—	[illegible]	—
Fiscambi	4600	— 70	6000	4700
Gemina ord.	810	[illegible]	1730000	n.q.
Gemina risp.	[illegible]	+ 10	360000	n.q.
GIM ord.	3990	[illegible] 10	20000	[illegible]
GIM risp.	[illegible]	— 85	17500	[illegible]
IFI priv.	[illegible]	+ 50	236300	6750
IFIL ord.	6550	+ 49	44000	6550
IFIL risp.	5440	+ 40	41500	5450
Iniziative Me.T.A.	[illegible]	+ 180	3100	n.q.
Italmobiliare	82500	+ 1050	29500	n.q.
Mittel	1660	+ 80	6000	1630
Partec. Finanz.	3870	+ 110	44000	n.q.
Pirelli & C.	[illegible]	— 6	38000	4270
Rejna ord.	11450	—	—	n.q.
Rejna risp.	11100	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7580	— 40	2000	n.q.
Schiapparelli	405	—	10000	405
Serfi	3350	+ 20	40000	2350
SME	1460	— 40	1785000	1500
SME 1/7/84	1350	— 51	605000	1420
SMI ord.	2220	+ 51	33000	2250
SMI ord. 1/7/84	—	—	—	—

Titoli	Milano 21-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 21-6
SMI risp.	2115	— 29	7000	2160
SOPAF	1920	—	8000	n.q.
STET ord.	3392	— 47	374000	3488 *
STET risp.	3330	— 45	51000	3375 *
Terme Acqui	1257	+ 3	1000	n.q.
Trenno	—	—	sosp.	n.q.
Tripcovich	5390	+ 390	500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
[illegible]	9650	— 35	13500	n.q.
Attività Imm.	4240	+ 81	22000	4150
BI-INVEST ord.	4800	+ 350	1261000	4700
BI-INVEST risp.	4650	+ 340	60000	4600
Cogefar	3950	— 100	75000	n.q.
Con. Ac. Roma	113	— 1	60000	115
De Angeli-Frua	1378	+ 184	20000	n.q.
I.I.I. ord.	2920	+ 160	257000	n.q.
I.I.I. risp.	2780	+ 170	15000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1020
ISVIM	10700	— 300	—	11000
Risanam. ord.	8800	— 80	500	8900
Risanam. risp.	7050	— 50	—	7150
Sila	2895	— 2	101000	2950
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5800	+ 202	13000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2890
Danieli	6900	— 99	16500	n.q.
FIAT ord.	3845	+ 38	1298000	3865 *
Warrant Fiat o.	2257	+ 27	11000	2300 *
FIAT priv.	3291	+ [illegible]	1727000	3301 *
Warrant Fiat p.	1811	[illegible] 19	26000	1850 *
Gilardini	[illegible]	+ 30	[illegible]	21600
Franco Tosi	20800	+ 50	700	n.q.
Magneti M. o.	1540	+ 16	[illegible]	[illegible]
Magneti M. r.	[illegible]	—	[illegible]	1515
Olivetti ord.	6071	+ 31	[illegible]	6100
Olivetti priv.	5500	— 15	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp.	6201	+ 51	[illegible]	6200
Oliv. risp. n.c.	5440	— 54	[illegible]	5500
Saipem	5340	— 20	53500	n.q.
Sasib ord.	6580	— 80	17000	6700
Sasib priv.	6600	— 100	3500	6650
Westinghouse	27850	+ 170	[illegible]	27890
Worthington	2180	+ 74	34000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. [illegible]	5350	— 250	[illegible]	n.q.
Dalmine	875	— 10	225000	890
Falck ord.	4200	— 300	79000	n.q.
Falck risp.	8500	— 390	29000	n.q.
Iasa-Viola	590	—	—	n.q.
La Magona	5700	— 99	4000	n.q.
Pertusola	658	—	—	n.q.
Teleo Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	5000	— 240	[illegible]	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4781	+ 156	50500	4700
Cucirini	2040	+ 40	13000	n.q.
Cascami 1872	4840	— 10	—	n.q.
Eliolona	1850	+ 30	12000	n.q.
Fisac ord.	5090	+ 85	—	4850
Fisac risp.	4110	—	—	4100
Linificio ord.	1720	+ 5	6000	n.q.
Linificio risp.	1830	—	18000	n.q.
Marzotto ord.	3800	+ 20	[illegible]	n.q.
Marzotto risp.	3740	+ 40	1000	n.q.
Olcese Venez.	108	+ 1	775000	n.q.
Rotondi	11800	+ 5	—	n.q.
Zucchi	4740	— 10	2500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2799	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
A. De Ferrari r.	2750	—	2000	n.q.
Acqua potabili	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
Cigahotels	[illegible]	[illegible] 350	245000	[illegible]
Jolly Hotels o.	9050	+ 50	[illegible]	n.q.
Jolly Hotels r.	9050	+ 50	—	n.q.
Pacchetti	61	— 2	650000	64

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 20-6	Banconote (Milano) 21-6	Esportazione (Milano) 20-6	Esportazione (Milano) 21-6	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 20-6	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 21-6
Dollaro Usa	1837	1860	1841	1867	1841,3	1867,7
Dollaro Usa t. p.	1810	1835	—	—	—	—
Marco tedesco	637,85	637,35	630	630,85	638,85	628,39
Franco francese	210,75	210,75	208,41	209,14	208,48	208,22
Fiorino olandese	562	562	566,60	565,4	566,88	565,52
Franco belga	31,6	31,6	31,605	31,671	31,663	31,66
Sterlina	2520	2530	2519	2506,5	2519,8	2506,7
Lira irlandese	2030	2045	2005,5	1999,8	2000,5	1990,5
Corona danese	181	181	177,9	177,78	177,88	177,78
E. C. U.	—	—	—	—	1435,7	1432,5
Dollaro canadese	1400	1420	1420,5	1441,4	1420,6	1441,8
Yen giapponese	7,75	7,7	7,640	7,662	7,6480	7,618
Franco svizzero	755	755	754,24	752,60	754,38	752,81
Scellino austriaco	90,4	90,4	90,815	90,72	90,818	90,717
Corona norvegese	222,75	223,5	222	222	222,02	222,20
Corona svedese	220,25	220,25	221,3	221,03	221,31	221,08
Marco finlandese	306,25	307,5	307,4	306,16	307,42	308,00
Escudo portoghese	11,8	11,8	11,10	11	11,108	11,06
Peseta spagnola	11,4	11,5	11,17	11,182	11,168	11,161
Dinaro taglio gr.	6,8	6,8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,5	15,5	—	14,38	—	—
Dollaro australiano	1285	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/7/85	31	98,950	13,40
23/8/85	59	97,980	13,35
27/9/85	94	96,675	13,35
25/10/85	122	95,713	13,40
22/11/85	150	94,781	13,40
13/12/85	171	94,062	13,50
30/1/86	218	92,458	13,50
28/2/86	248	91,541	13,50
14/3/86	262	91,076	13,55
30/4/86	309	89,641	13,55
30/5/86	339	88,746	13,65
16/6/86	356	88,061	13,90

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,875	15,250
7 gg	14,000	14,375
15 gg	14,250	14,625
1 mese	14,250	14,625
2 mesi	14,625	15,000
3 mesi	14,875	15,250
6 mesi	15,250	15,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	143.000-150.000
Marengo it.	112.000-120.000
Marengo sv.	114.000-122.000
Marengo fr.	112.000-120.000
Marengo bel.	110.000-118.000
[illegible] doll. oro	820.000-870.000
Krugerrand	830.000-880.000
Argento (*)	335-365
Platino (*)	18.936

(*) Per grammo, [illegible] esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei traders in $ per oncia)

Mercati	20-6	21-6
Londra	318,10	313,45
Zurigo	320	315
Parigi	320,46	312,82
New York	318,50	313,05
Milano (lire-grammo)	20.380	[illegible]
Hong Kong	323,30	315,80

Un'oncia troy equale a gr. 31.1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 20-6	Zurigo (in fr. sv.) 21-6	Francoforte (in marchi) 20-6	Francoforte (in marchi) 21-6	Londra (per sterlina) 20-6	Londra (per sterlina) 21-6	Parigi (in fr. fr.) 20-6	Parigi (in fr. fr.) 21-6
Dollaro	2,5730-2,5770	2,5640-2,5670	3,0625-3,0645	3,0700-3,0720	1,2770-1,2780	1,2870-1,2880	9,2625-9,2725	9,2995-9,4105
Franco svizzero	—	—	118,80-118,85*	119,65-119,75*	3,2820-3,2835	3,2840-3,2860	364,72-363,37*	364,35-365,02*
Franco francese	27,36-27,44*	27,27-27,32*	32,75-32,76*	32,73-32,80*	11,815-11,867	11,970-11,914	—	—
Marco	81,55-83,74*	83,36-83,53*	—	—	3,9210-3,9335	3,9330-3,9458	304,75-305,37*	304,86-305,34*
Sterlina	3,2785-3,2883	3,2765-3,2822	3,916-3,920	3,921-3,930	—	—	12,008-12,031	11,983-12,008
Yen	1,0340-1,0364*	1,0316-1,0334*	1,2380-1,2400*	1,2380-1,2405*	317,07-317,88	—	3,7427-3,7462*	3,7820-3,7880*
Lire	0,1308-0,1313*	0,1303-0,1308*	1,666-1,670**	1,667-1,671**	2400,5-2506,5	2501,7-2515	4,7866-4,7828**	4,7760-4,7800**

* per cento ** per mille unità

Sono stati organizzati per il decimo anno consecutivo

L'estate ai Punti verdi

Si terranno al Valentino, nei parchi Rignon e della Pellerina, a Palazzo reale e alla Mandria - Mostre, serate di prosa, danza e altri spettacoli - Un omaggio a Paperino e un concerto (al Comunale) di Baglioni - I prezzi varieranno dalle 2500 alle 15 mila lire

Tornano i Punti verdi. Per il decimo anno [illegible], l'Assessorato per la cultura e l'Azienda regionale dei Parchi suburbani hanno varato un intenso programma di manifestazioni per chi resta in città nei [illegible] estivi. Vediamo in sintesi le caratteristiche di questi appuntamenti ormai tradizionali.

I luoghi di ritrovo sono cinque: castello del Valentino (viale Mattioli 39); parco Rignon (corso Orbassano 200); parco della Pellerina (corso Appio Claudio); palazzo Reale (piazza Castello). La Mandria (viale Carlo Emanuele 256 Venaria). I biglietti per i singoli spettacoli (da 2.500 a 15 mila) saranno venduti da giovedì prossimo con orario 10-13 e 16-19 in piazza Castello (lato sinistro di Palazzo Madama).

Castello del Valentino. Oltre alle mostre («Il teatro Bolscioi dietro le quinte», dal 4 al 14 luglio e «I love Paperino» dal 16 al 24) sono state programmate otto serate di [illegible] (dal 17 al 24 agosto) con sei compagnie torinesi diverse e, per [illegible] settimane, ogni mercoledì, uno spettacolo di danza. Al riguardo saranno rappresentati in esclusiva a livello nazionale balletti come il «Ballet Igor Moisseiev», «Les Grands Ballets Canadiens», il «Ballet Nacional de Espana».

Parco Rignon. Ci saranno 8 rappresentazioni («Zio Vania», «Il mercante di Venezia», «Ondekoza», «Il maestro e Margherita», «Rozzi e intronati, straccioni e ingannati», «Il buon soldato Pulcinella Cetrulo», «Otello», «Marcel Marceau», «Ma per fortuna è una notte di luna», «Molto rumore per nulla») con regie di Mario Missiroli, Nucci La Dogana, Guido De Monticelli, Pino Quartullo, Gianfranco Mazzoni, Giancarlo Sbragia, Massimo Scaglione, Sandro Sequi.

Parco della Pellerina. Il programma si apre il 1 luglio con un concerto (eccezionalmente allo Stadio Comunale) di Claudio Baglioni. Seguiranno 22 serate musicali: «Modern Jazz Quartet», Steps Ahead, Horace Silver, Shorty Rogers, Franco Battiato, Eugenio Finardi, Edoardo Bennato, Mimmo Locasciulli, Paolo Conte, Nina Hagen, «Kid Creole and the Coconuts», Gianna Nannini, «Premiata Forneria Marconi», Loredana Bertè, Heather Parisi, Beppe Grillo. Inoltre sono previste 24 serate di proiezioni cinematografiche.

Palazzo Reale. Qui è concentrata l'attività cinematografica con [illegible] serate consecutive con film diversi (e replica nel pomeriggio del giorno successivo al cinema Arlecchino nel [illegible] di luglio e al Capitol in agosto). Alcuni titoli? «Impiegati» di Pupi Avati; «Cotton Club» di Francis Ford Coppola; «La storia infinita» di William Petersen; «Paris Texas» di Wim Wenders; «Blade Runner» di Ridley Scott; «Kaos» di Paolo e Vittorio Taviani; «Amadeus» di Milos Forman; «Flashdance» di Adrian Lyn.

Parco della Mandria. Gli appuntamenti sono quattro: Gipo Farassino il 7 luglio, lo spettacolo «Andante moderato con ardie» della compagnia teatrale «Granbadò» il 14, «Maya Randolph» (arie e balletti) il 21, Puccini festival.

I carabinieri tornano alla carica

Questa sera, al Parco Ruffini, riprende il Carosello equestre dei carabinieri, uno spettacolo organizzato dal Comune a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La manifestazione, che sarà ripetuta domani sera, ha aperto il programma di feste per San Giovanni

I problemi di 60 mila artigiani

Un'indagine promossa dall'assessore al lavoro della Provincia, Luciano [illegible] e dalle associazioni artigiane Cgia, Casa e Cna ha accertato che l'80 per cento delle aziende del settore (60 mila con 160 mila addetti) sono a carattere individuale. Hanno vita breve poiché il 30 per cento sono sorte dopo il '75, nel 13 per cento dei casi sono condotte da donne. L'età media degli artigiani è di oltre 42 anni.

La categoria ha una notevole propensione all'investimento, oltre mille miliardi nell'ultimo triennio. Circa 600 miliardi sono stati destinati al macchinario per aumentare la capacità produttiva, seguono spese per automezzi, macchine per ufficio, terreni e fabbricati. E' tuttavia interessante osservare che soltanto in minima parte questi imprenditori hanno fatto ricorso ai diversi tipi di finanziamento (leasing, prestiti bancari). Unico dato negativo: entro 4 anni potrebbero chiudere i battenti 5 mila imprese.

★ Si apre oggi all'hotel Concord il terzo congresso regionale degli artigiani aderenti al Cna. «Per capire — afferma il presidente Sergio Cuniolo — le difficoltà in cui si muove la nostra categoria, basta pensare che ogni anno il 30 per cento delle 110 mila aziende iscritte alle varie associazioni cessano, iniziano o variano l'attività».

Il dibattito si articola su numerosi argomenti: dai contratti di apprendistato a quelli di formazione lavoro, ai processi di mobilità; dall'avvio delle grandi infrastrutture (metropolitana, autoporto) al recupero dei centri urbani, ai trasporti.

Maestri e direttori: «Il nuovo ambiente non aiuta il ragazzo»

Tra le elementari e la media nessun collegamento diretto

Gruppi di volontari lavorano a un progetto unico per gli otto anni della scuola dell'obbligo

Quando gli alunni fanno fiasco nella media inferiore, la colpa è degli insegnanti e dell'organizzazione [illegible] scuola elementare? E' questa l'accusa, più o meno velata, dei presidi che, tuttavia, non dimenticano come sull'insuccesso [illegible] di un ragazzo gravino l'ambiente familiare e il livello di inserimento sociale. Che cosa dicono i direttori?

Le [illegible] voci [illegible] concordi: «Le elementari sono cambiate, avvicinandosi molto di più ai tempi che viviamo, mentre la media è rimasta statica. Per i ragazzi il balzo fra i due tipi di scuola riesce molto spesso insuperabile, almeno nel [illegible] del primo [illegible]». Il direttore della Gozzano (Lucento-Vallette) prof. [illegible] Olzotta afferma: «Noi portiamo i ragazzi alla licenza con una preparazione adeguata alle capacità di ciascuno. Il passaggio nella media rappresenta un taglio netto ed improvviso con tutto ciò a cui [illegible] abituati. Chi ha problemi emotivi o di adattabilità, si trova spiazzato. Nell'elementare il bambino è seguito da vicino dal maestro [illegible] l'organizzazione viaggia per compartimenti stagni, gli alunni si ritrovano soli ad organizzare la propria vita di studio».

Fa un esempio: «Ogni alunno arriva con un sacco sulle spalle [illegible] potremo riempirlo con un quintale di peso, quando la capacità è di trenta chili. Nelle medie accade proprio questo, si vogliono dare a un bambino tante nozioni, sia pure semplificate, come se fosse un adulto».

Le 232 commissioni della maturità sono entrate nel vivo della correzione dei compiti. Da lunedì s'inizierano gli orali. Primi a passare sono i privatisti. Da martedì, il « via» per tutti gli altri

La direttrice della D'Azeglio (Cavoretto-Borgo Po) prof. Maria Teresa Fontana Alfieri rifiuta le generalizzazioni: «perché ogni ragazzo è un caso a sé». Le cause di un insuccesso possono risalire a carenze affettive, a malanni fisiopsichici, fino all'handicap grave. «Da qualche tempo i maestri hanno un aiuto abbastanza valido nelle équipes psicomediche, molti poi hanno iniziato il recupero fin dalla materna. I casi più o meno difficili sono molti. Questi bambini nell'elementare vengono seguiti da vicino, aiutati, capiti, accettati. Ma il recupero totale è lentissimo. E' comunque non avviene entro gli 11-12 anni, quando c'è il passaggio alle medie». La prof. Fontana Alfieri ritiene che «una programmazione di lavoro nell'arco degli otto anni dell'obbligo sarebbe un valido passo avanti».

Anche la direttrice [illegible] Dewey (Parella) prof. Maddalena Fornia auspica una [illegible] programmazione che coinvolga maestri e professori, ma i tentativi finora fatti, soprattutto per la difficoltà a convincere gli insegnanti, sono sempre andati a vuoto. «Fra l'elementare e la media c'è sovente un abisso: qui i ragazzi sono abituati ad un rapporto individuale con il maestro, là restano soli ad arrangiarsi. Ma la barriera più grave sta nel diverso criterio di lavoro e di valutazione. L'elementare si è rinnovata molto di più rispetto alla media. Le incomprensioni sono tremende. Ad esempio lavorando sull'analisi linguistica noi insegniamo a riconoscere il gruppo verbale e il gruppo nominale. Nella media si è ancora al soggetto, predicato, complemento oggetto. Ma quando riusciremo a programmare insieme almeno nelle prime due settimane di settembre?».

Un progetto didattico che colleghi le due fasce della scuola dell'obbligo, nonostante le resistenze di molti, sembra ormai nell'aria. Spiega la direttrice della Pacchiotti (Centro) prof. Giuseppina Chiampo: «L'Istituto di sperimentazione e progettazione, Irrsae, sta organizzando corsi per insegnanti delle materne, elementari, medie inferiori per [illegible] un progetto di azione educativa continuativa. I corsi [illegible] 4, ciascuno per 45 persone volontarie. La loro esperienza potrà poi diffondersi nelle scuole. E' un inizio, in futuro forse l'esperimento si estenderà».

[illegible] Valabrega

Vado in vacanza (però ad agosto)

Inchiesta del Centro Pannunzio su un campione di 4726 torinesi di 10 quartieri

Più della metà in agosto, più di un terzo in albergo e un quinto in casa d'affitto, un po' meno di metà al mare e più di tre quarti in Italia. Ecco i dati più appariscenti di un'inchiesta-campione condotta dal centro studi e ricerche Mario Pannunzio sulle vacanze dei torinesi.

Il Centro Pannunzio ha scelto un campione intervistando 4726 persone, di cui [illegible] donne e 2163 uomini in dieci quartieri della città: operai, commercianti, artigiani, professionisti, casalinghe, insegnanti, impiegati, pensionati, studenti.

Che cosa ne emerge? Senza dubbio la conferma delle ferie legate alle chiusure della Fiat e delle altre aziende direttamente collegate e la conferma della vacanza tradizionale, delle strutture alberghiere e in alloggi al mare. Anche se sta crescendo rispetto agli anni passati il fenomeno delle vacanze «fuori periodo tradizionale», dell'uso di mezzi di trasporto alternativi. Il 17 per cento degli intervistati si rivolge ad agenzie di viaggio, non lo fa l'83 per cento.

[illegible] qualche dato nel dettaglio.

Il mese preferito: giugno 10%, Luglio 17%, Agosto 66%, Settembre 3%, Altri mesi 4%.

Che tipo di ferie. Albergo [illegible] per cento, Casa d'affitto 20%, Viaggio 15%, Crociera 8%, Camper o roulotte 10%, Tenda 7%, Altre risposte 5%.

Dove? Mare 47%, Montagna 24%, Località di cura 8%, Campagna 13%, Lago 3%, Altre risposte 10%.

Per quanto tempo? Fino a 8 giorni 4%, Fino a dieci 1%, Fino a quindici [illegible], Fino a venti 24%, Fino a venticinque 10%, Fino a trenta 18%, Oltre trenta 4%.

Con quali mezzi? Auto 41%, Camper 10%, Aereo 5%, Pullman 7%, Ferrovia 21%, Nave 1%, Altre risposte 6%.

Con chi quest'anno? Famiglia 39%, Amici 15%, Propria compagnia o compagna 23%, Solo 13%, Altre risposte 10%.

Altre ferie fuori periodo? Un periodo non estivo o natalizio nell'84 il 29%, Due periodi il 19%.

Disavventura di un camionista francese arrestato alla frontiera

Drogato, per un grammo d'eroina condannato in 10 minuti a 32 mesi

Dovrà pagare anche una multa di quasi 5 milioni - Dopo il processo lampo per direttissima resta in carcere perché il difensore d'ufficio si dimentica di chiedere la libertà provvisoria

Con occhi increduli sgranati su giudici, avvocati e pubblico, tra cui si fanno largo gli [illegible] genitori, Philippe Di Costola, 25 anni, camionista marsigliese, ascolta senza capire, il presidente Jannibelli leggere la sentenza con cui la 3ª sezione del tribunale lo condanna a 2 anni e 8 mesi di carcere e a una multa di quasi 5 milioni per aver «importato» in Italia poco più di un grammo di eroina.

Dall'inizio dell'udienza sono trascorsi nemmeno dieci minuti e in questo breve arco di tempo la giustizia italiana è riuscita a paragonare Philippe Di Costola a un boss del traffico della droga sebbene abbia ammesso: «Sono tossicomane, la droga l'ho comprata a Marsiglia prima di partire per mio uso e consumo. Nel mio Paese non è un reato».

Il processo d'appello non si celebrerà prima di due mesi e il giovane che è incensurato fino ad allora probabilmente, se ne starà in carcere. E [illegible] che possa godere delle garanzie previste per qualsiasi imputato e che dal momento dell'arresto (11 giugno [illegible]) sembrano esserci state, per lui solo sulla [illegible].

Quando i carabinieri di Susa scoprono la droga nella cabina del suo camion lo ammanettano e, il giorno dopo informano il consolato francese. «Accadono spesso casi come questo — spiega un funzionario —, le trafile e le difficoltà che dobbiamo superare sono sempre le stesse: telefoniamo al carcere e ci dicono, genericamente che dobbiamo rivolgerci alla procura. Prima di arrivare al magistrato passa altro tempo. Nel caso di Philippe Di Costola, quando siamo riusciti a interpellare il sostituto che s'[illegible] per del caso, il dott. Russo, ci è stato detto che il giovane era già stato interrogato e che il processo si sarebbe svolto per rito direttissimo. Cosa fare se non aspettare?».

Ieri mattina il giovane esce dal carcere delle Nuove e approda in tribunale. Siccome nessuno ha potuto parlargli e spiegargli l'importanza di scegliersi un avvocato di fiducia, il tribunale gliene assegna uno d'ufficio tra quelli che, in quel momento, sono presenti in aula per altre cause.

Il penalista prescelto si interessa della sorte dell'imprevisto cliente per assicurargli una difesa adeguata. Questa volta pare invece perso nei propri pensieri e quando è l'ora dell'arringa si limita, sostanzialmente, a perorare la clemenza della corte, dimenticandosi di chiedere, se condanna deve esserci, almeno la libertà provvisoria.

La condanna arriva puntuale perché al giovane, accusato di importazione di droga, il tribunale non può riconoscere l'attenuante di aver detenuto la droga per uso personale come [illegible] per qualsiasi tossicomane italiano e non può nemmeno concedergli la libertà provvisoria perché nessuno l'ha chiesta.

Metano per l'industria

Perché utilizzare il metano come fonte energetica nell'industria? Le risposte sono state date ieri in un convegno all'Unione Industriale. In primo luogo per il consistente risparmio (non meno del 10 per cento) rispetto agli altri combustibili. «In secondo luogo — hanno spiegato i tecnici della Snam, la società Eni che cura la distribuzione del metano — perché nei fumi prodotti lo zolfo è quasi assente». Il vantaggio è duplice, da un lato si evita la corrosione dei condotti di scarico, dall'altro si contiene l'inquinamento atmosferico.

Per facilitare le attività commerciali (sono previste agevolazioni di avviamento con sconti triennali compresi tra il 4 e il 1 per cento) e l'assistenza tecnica agli utenti, la Snam ha suddiviso l'Italia in quattro aree. Metà del gas messo in vendita proviene dai giacimenti nazionali (nell'83 ne [illegible] prodotti 21 miliardi di metri cubi), la restante quota è importata dall'Unione Sovietica, Olanda, Algeria e Libia.

L'azienda di Stato prevede, per la provincia, uno sviluppo anche nel settore civile, dagli attuali 940 milioni di metri cubi al 1000 degli Anni 90, vale a dire un aumento del [illegible] per cento.

L'agguato con fucile a canne [illegible] in via Calvi

Storia di spacciatori dietro il ferimento?

Sempre grave il giovane colpito l'altra sera mentre saliva in auto - Era atteso fuori del bar - Forse c'entra una donna, ricercata dai carabinieri

Volevano ucciderlo: lo hanno affrontato con un fucile a [illegible] mozze, mentre [illegible] sulla sua auto Francesco Pizzolato, 31 anni, via Valperga Caluso 20. Il [illegible] a spostare l'arma, i pallettoni lo hanno colpito alla coscia sinistra ledendo l'arteria femorale. E' ora ricoverato alle Molinette, in gravi condizioni. «Dietro a quell'agguato — dicono i carabinieri del nucleo investigativo — c'è una donna e probabilmente una storia di droga».

Pizzolato giovedì sera era in un bar di via Calvi. Qualcuno lo ha chiamato in strada. Fuori lo attendevano in quattro: c'è stato un furioso litigio, parole e minacce. Erano le 21,30. Lui è rientrato per bere un ultimo caffè. Mezz'ora dopo ha salutato gli amici: «Vado a casa». Pochi passi, per raggiungere la sua 127, posteggiata davanti al civico 32. E lì, mentre stava salendo sulla vettura, gli hanno sparato.

I [illegible], nella fretta, hanno abbandonato l'arma (i carabinieri hanno scoperto che era stata rubata nel '79 durante un furto in un alloggio. E' un fucile per il tiro al piattello, a canne segate). Francesco Pizzolato è stato soccorso, accompagnato in ospedale: «Non so, non ho visto nessuno», ha mormorato prima di perdere i sensi.

In realtà, dicono gli uomini del nucleo investigativo, è presumibile che conosca bene i suoi aggressori. Le indagini hanno portato all'identificazione di una ragazza e di due giovani, i carabinieri li stanno cercando. Lei, causa involontaria [illegible] lite e del ferimento, sarebbe legata al mondo della droga. I due, invece, dovevano essere presenti all'agguato.

Francesco Pizzolato, una serie di arresti (l'ultimo è dell'81) per furti in alloggio e su auto, una vita sbandata (sposato, diviso), avrebbe avvicinato quella ragazza, «protetta» da un gruppo di spacciatori del quartiere. [illegible] voleva essere una semplice storia d'amore, gli altri hanno creduto volesse entrare nel «giro».

Temperatura di ieri

massima	+27,4
minima	+11,3
media	+20,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 55%. Temperatura: massima +25,2; minima +10,6; media +18,0, cielo sereno. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel [illegible] della giornata. Visibilità: buona. Venti: da calmi a deboli. Stazionaria la temperatura. Sole: sorge alle 5,42; tramonta alle 21,19. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +30; min. +16,8.

Ex insegnante aveva in borsa una calibro 9

I carabinieri di Rivara hanno arrestato un'insegnante in pensione, [illegible] Arcolino, 54 anni, di Valperga, sorpresa nell'albergo «Stella Polare» di Busano con una pistola calibro nove nella borsetta.

L'arma, carica e con il colpo in canna, apparteneva al marito, ex finanziere, morto alcuni anni fa.

SEMBRA questo giugno '85 un mese decisamente sfortunato per il legislatore. Passa in «zona Cesarini», fra mille polemiche il condono degli abusi edilizi, ma rischiano ora di naufragare nonostante la proroga dei termini, le nuove disposizioni sul nulla osta provvisorio per la prevenzione incendi. Facciamo un rapido punto della situazione.

Il filo d'Arianna

a cura di R. [illegible]

Un nuovo modulo per il piccolo condono, perplessità per i nulla osta di prevenzione incendi - Aumentano le «classi» di contribuzione volontaria

Condono — Quando ormai sembrava agonizzante il decreto è stato convertito in legge con le modifiche apportate dalla Camera. Per le opere interne (cioè le piccole modifiche apportate negli appartamenti senza variare cubatura o destinazione d'uso per cui era richiesta la relazione di un professionista) è ora sufficiente una relazione dello stesso proprietario [illegible] parcella in meno una fatica in più. Come vanno descritti i lavori? E' necessario allegare una planimetria? Quando scadono i termini? Ecco le ultime indicazioni del Comune.

«L'istanza di condono gratuito per le opere interne deve essere presentata entro il 31 dicembre — ricorda il responsabile della ripartizione edilizia privata, Narducci — mentre per la sanatoria a pagamento il termine è stato unificato al 30 novembre. Sul piccolo condono ci siamo messi subito al lavoro e stiamo preparando un [illegible] fac-simile che comprende l'istanza di sanatoria e una traccia per la relazione. I modelli saranno in distribuzione tra una settimana dieci giorni al massimo: ai proprietari non resterà che compilarli (senza bisogno di allegare planimetrie) e inviarli al Comune entro il 31 dicembre, procedendo nello stesso tempo a notificare le variazioni al Catasto».

«Per la sanatoria onerosa — conclude Narducci — bisogna invece attendere la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale, la stampa dei modelli per l'istanza da parte del Poligrafico e la loro distribuzione ai Comuni. Nel frattempo potremo finalmente provvedere alla pubblicazione degli opuscoli informativi. L'intero meccanismo dovrebbe mettersi in moto a fine luglio, e le pratiche si concentreranno probabilmente, nel trimestre settembre-novembre».

Incendi — Il termine per la richiesta del nulla osta provvisorio per le misure di prevenzione incendi che scadeva ieri è prorogato fino al 31 ottobre. Lo slittamento ha evitato certamente un «assalto alla diligenza» che avrebbe sommerso di tonnellate di pratiche i vigili del fuoco, ma non risolve i nodi della legge.

Un esempio fra i tanti: le misure previste per i depositi di fieno superiori a 50 quintali che secondo l'Unione agricoltori della provincia metterebbero fuori legge la quasi totalità dei fienili esistenti. «La proroga ci ha concesso una boccata di ossigeno — commentano i responsabili dell'associazione — ma ora abbiamo in programma un incontro con il ministro a cui chiederemo di rivedere alcune norme».

★★ Fra tante scadenze incerte, una data certa: il 1 luglio scade il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al trimestre gennaio-marzo '85. Nel ricordare questa scadenza l'Inps fa presente che per effetto della legge n. 140/85 — che ha elevato il tetto di retribuzione pensionabile a 37 milioni annui — il numero delle classi di contribuzione volontaria a partire dal 1 gennaio è stato aumentato da 37 a 46.

Perciò i prosecutori volontari che risultino autorizzati ad effettuare versamenti in una classe superiore alla [illegible] dovranno versare i seguenti importi settimanali: classe 37 lire 108.196; 38 113.084; 39 117.947; 40 122.822; 41 127.685; 42 132.585; 43 137.465; 44 142.385; 45 147.283; 46 e oltre 152.681. Chi avesse già effettuato il versamento relativo al 1 trimestre dovrà versare l'eventuale conguaglio entro il primo luglio, prelevando nella causale del bollettino che si tratta di un versamento integrativo per il periodo gennaio-marzo [illegible]. L'Inps [illegible] menta, infine, che i versamenti devono essere fatti nella classe di contribuzione assegnata: versamenti inferiori comportano la riduzione proporzionale del periodo utile ai fini del diritto e della misura della pensione.

Una lettrice ci scrive:

«Dal 1966 percepivo la pensione minima (con più di [illegible] contributi) che per il [illegible] ammontava a L. 5.011.960 annue. Della pensione non era soggetta a trattenute erariali. Ora, con gli aumenti concessi la mia pensione ammonta a lire 5.246.500 con un aumento annuo di lire 234.540 che diviso per 13 mensilità comporta un aumento di lire 18.000 mensili. Ed ecco il guaio!

«Su questa nuova pensione sono state dedotte per trattenute erariali L. 200.950 per cui l'aumento reale annuo si riduce a L. 33.150, che diviso per 13 è di L. 2543 mensili. Non ho parole per commentare questa presa in giro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho un bimbo di 11 anni che ha frequentato la prima media alla statale di Fiano dove ci [illegible] trasferiti da Torino prima che si iniziasse l'anno scolastico. Alessandro è un ragazzo molto timido ed ha difficoltà nell'esprimersi con gli altri e nel fare amicizie, non [illegible] questo non è intelligente, ha avuto dei problemi per questo suo carattere anche nelle elementari, scomparsi in seguito grazie a varie sedute da uno psicologo.

«Il primo quadrimestre è stato sufficiente [illegible] tutte le

Specchio dei tempi

Ecco a cosa si riducono gli aumenti per tanti pensionati - Dietro la bocciatura si riapre il dramma personale di un ragazzo - Uccide più la burocrazia del male - Conti di famiglia - Accessi allo stadio

materie, ho sempre partecipato alle riunioni scolastiche ed ogni volta ho chiesto notizie ai professori che risponderano bene.

«L'ultimo colloquio con gli stessi, una ventina di giorni prima che finissero le scuole ottenendo sempre la stessa risposta [illegible] sempre firmato tutti i giorni il diario e mai una nota sullo scarso profitto del ragazzo.

«Sabato alle 11 sono stati affissi gli scrutini e con enorme sorpresa leggo che Alessandro è stato "respinto".

«Mio figlio da quel sabato si è chiuso in sé e non vuole più saperne di scuola, non gli importa neanche delle ferie imminenti ed ha perso completamente la fiducia verso il prossimo chiedendosi "perché proprio io?". E' assurdo essere bocciati in 1ª media solo per l'insufficienza in storia e non aver dato comunicazioni ai genitori in tempo perché potessero aiutarlo a recuperare».

Domenica Musolino Durante

Una lettrice ci scrive:

«Ho con me, a Torino, da oltre tre anni, mia madre pensionata (minimo) ottantenne affetta da grave cardiopatia e da arteriosclerosi cerebrale, non può più vivere da sola. Pur con numerosa famiglia e un solo modesto reddito di mio marito, non ho esitato ad accollarmi tutto il peso morale e materiale.

«Poiché non posso pagare medico e medicine avendo mia madre la residenza anagrafica a Camini (Rc) sto tentando di fargliela avere qui, ma poiché è priva di un documento di identità ciò non è possibile.

«Per avere questo documento necessito di nulla osta del Comune di residenza al quale da parecchi mesi viene richiesto con ripetute lettere, telefonate e per ultimo con telegramma a risposta pagata fatto al sindaco di Camini dal sindaco di Torino.

«Da ulteriori contatti telefonici un addetto al Comune meridionale conferma l'avvenuta ritrasmissione del sospirato nulla osta, a mezzo lettera, nessun riferimento di telegramma (finito nell'etere) e a Torino non arriva niente. E' possibile? E' inaudito».

Maria Cosenza

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alla lettera della signora Mariella, apparsa su Specchio dei Tempi a proposito degli operai. Sono figlio di operaio in pensione e di casalinga (nel vero senso della parola) con un fratello e una sorella studenti.

«Vorrei soltanto far notare un paio di cose alla signora: gli "operai eleganti sempre pronti a pranzi e cene costose" (ammesso che esistano) contribuiscono, se non altro, a farle guadagnare qualcosa in più per arrotondare lo stipendio del marito, quindi non vedo il motivo di tanto astio verso di loro. Forse, se la [illegible] categoria fosse meglio retribuita, lei non avrebbe bisogno di lavorare sabato e domenica [illegible] le pare? Forse non ha pensato che qualsiasi azienda ha già provveduto ad "eliminare" i lavoratori meno onesti quindi i rimasti avrebbero gradito le 20.000 lire in più nel loro salario (e non la scala mobile bloccata).

«La sua è una famiglia fortunata, signora, perché molte altre pur avendo "più cervello" e facendo "economia" stentano ad arrivare alla fine del mese».

Segue la firma

L'assessore allo Sport del Comune ci scrive:

«Con riferimento alla lettera del 7 giugno relativa al transito sulle scale d'accesso alle tribune dello Stadio calcio, a firma Michele Borin, desidero informare che durante le manifestazioni, calcistiche e non, che si svolgono presso lo Stadio Comunale, come pure presso altri impianti sportivi cittadini, il servizio di maschere e biglietterie viene svolto da personale dipendente degli organizzatori.

«Sarà mia cura sensibilizzare tali organizzatori sulla [illegible] di effettuare un servizio di vigilanza per evitare assembramenti e indebiti stazionamenti di pubblico sulle scalinate di [illegible]».

Elda Tessore

Impianti bloccati per morosità

Chiusa l'acqua a chi non paga

Lo Iacp deve all'Acquedotto 8 miliardi

«Venite a vedere, dal rubinetto non scende più una goccia d'acqua da questa mattina: come possiamo far da mangiare?»: l'allarme arriva da una casa del centro storico (a 50 metri dal municipio) e, subito dopo, per lo stesso problema, da tre case di Barriera di Milano dell'Istituto autonomo case popolari. Nessun black-out idrico, semplicemente bollette non pagate, vuoi dall'amministratore, vuoi dall'Iacp.

Quanti sono i casi in cui rubinetti finiscono, prima o dopo, all'asciutto? All'Azienda acquedotto municipale (55 mila utenti) dicono che la situazione è sempre la stessa: *«Aumenta la quantità di acqua dovuta perché sono cresciuti i costi, ma sui mancati pagamenti non c'è incremento. Le chiusure per questa ragione sono circa 1100 al trimestre, in media 4500 all'anno. E sono sempre gli stessi»*.

Spesso l'inquilino è innocente: *«Soprattutto nei grandi caseggiati alcuni amministratori si dimenticano di pagare»*. All'Acquedotto non sanno (o non vogliono dire) se la dimenticanza è fortuita o voluta, basata sulla possibilità di lucrare gli interessi. Non hanno nessuna difficoltà ad ammettere che il principale utente moroso è l'Istituto autonomo case popolari: deve oggi 8 miliardi.

«Non è una cifra indifferente — fanno notare all'Acquedotto — se si pensa che il nostro bilancio è di miliardi. Il Comune ci viene incontro altrimenti saremmo costretti ad anticipi per pagare gli stipendi».

Il blocco dell'erogazione è preceduto sempre da una lunga serie di solleciti: avvisi, raccomandate ricevuta di ritorno, visite di incaricati 10 giorni prima della chiusura dei rubinetti. Inoltre non viene mai fatto di venerdì, a uffici chiusi. Trascorrono sempre, in pratica, oltre due mesi dall'inizio della mora; in questi giorni, ad esempio, si provvede alle chiusure per i mancati pagamenti della bolletta del primo trimestre '85.

Ma fra i morosi, oltre l'Iacp, ci sono molti Comuni dei dintorni di Torino che, a loro volta, vendono l'acqua agli utenti: Rubassomero, Pecetto e San Mauro non brillano per la regolarità dei pagamenti. Con tutto ciò all'Acquedotto dicono che i crediti inesigibili non superano i 4-5 milioni all'anno, quasi trascurabili. Ora sperano anche negli 8 miliardi dell'Iacp: appena nominato il commissario, Rosso, gli hanno cortesemente comunicato la pesante situazione debitoria dell'Istituto. E adesso attendono fiduciosi.

g. b.

A Stupinigi nella elegante cornice della Palazzina di caccia

Una serata per la speranza

I più bei nomi dell'industria e della scienza hanno partecipato alla manifestazione promossa dal Lions e dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro - Allegra Agnelli ha fatto gli onori di casa - «Quelli della notte», più scatenati che in tv, hanno dato un valido contributo alla raccolta di fondi per la meritoria iniziativa

Allegra Agnelli accoglie gli ospiti. Un altro momento della Serata di Stupinigi: Umberto e Allegra Agnelli, Luca di Montezemolo

Belli i cavalli, belle le dame, belli gli smocking, nella cornice bellissima della Palazzina di caccia a Stupinigi. Al sodalizio ormai collaudato di castelli e beneficenza, ieri sera, in un gran ballo da Vip, si è aggiunto il pizzico di follia di «Quelli della notte» e la formula è stata vincente.

Padroni di casa i Lions della prima Circoscrizione e l'Ordine Mauriziano. Protagonista d'onore di «Una serata della speranza» l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro - Comitato Piemonte e Valle d'Aosta, presidente Allegra Agnelli. Circa un migliaio gli ospiti-invitati, il bel mondo torinese e nazionale che non ha esitato a sottoscrivere la festa per uno scopo che, oltre la mondanità, ha concesso soltanto il palcoscenico. Il ricavato dei biglietti d'invito (offerta libera, generosa) e della lotteria, infatti, è interamente a favore della ricerca per sconfiggere il «male inguaribile».

Allegra Agnelli, che con il suo vicepresidente prof. Gianfranco Gallo Orsi, Gustavo Lanza, vice governatore Lions, e Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, accoglie sulla soglia i partecipanti, è instancabile nel sorriso e nelle strette di mano. Sottolinea, con gratitudine, l'impegno dei Lions che hanno voluto organizzare questa «sera della speranza», insiste, con convinzione: *«La finalità della nostra Associazione è la ricerca: è l'unico mezzo per tentare di riuscire, il più in fretto possibile, alla soluzione del problema e di vincere questo male che colpisce drammaticamente innumerevoli famiglie nel mondo»*.

Al galà arrivano molti tra i più bei nomi d'Italia: l'aristocrazia antica e recente dell'industria, il prestigio della nobiltà blasonata, il carisma del potere politico. Giovani umidi e vecchi leoni, ragazze al primo impatto con l'abito lungo e qualche difficoltà sugli scalini e signore dalla capigliatura bianca e dall'incedere sicuro.

Il serpente degli ospiti si snoda nel cortile del palazzo, sulla scalinata, e subito si scioglie nell'atrio dove i primi ballerini del Teatro Nuovo Marina Fisso e Alfredo Raloo intrecciano danze cortigiane al suono delle musiche del Settecento.

Tra stellette, greche ed alamari si distinguono generali e colonnelli dell'Arma dei carabinieri e gli alti gradi delle Forze Armate. Della Scala indossa un sobrio abito bianco lungo, e in violetto midi, Tiziana Nasi Bussei; elegantissima Marella al fianco di Giovanni Agnelli e in compagnia di Romilda di Saint Pierre. Non mancano avvocati e medici sulla cresta del successo, magistrati e architetti e albergatori; arrivano anche i politici, dal ministro Altissimo al sindaco Cardetti. Pininfarina, Mandelli e Rossignolo spiccano tra decine di imprenditori più o meno intraprendenti. E' un fiorire di conti, dai Caracciolo ai Luda di Cortemilia alla Lela de La Forest de Divonne, alla marchese Cassano di Altamura al principe Torlonia.

Le Giacomette e le figlie dei Lions vendono biglietti della lotteria, mentre s'inizia la quadriglia del 4° Reggimento carabinieri a cavallo.

E all'improvviso è quella piacevole, scatenata e scatenante follia di «Quelli della notte», sulle gradinate verso il giardino, un improvvisato, con Renzo Arbore mattatore. Ferrini che nel pomeriggio è stato a visitare i robot alla Fiat «per adeguarsi» e il frate che sta nella pelle per poter finalmente fare una lotteria.

Simonetta Conti

Tremila persone per il libro di Arbore e C.

Circa tremila persone, nel tardo pomeriggio di ieri, si sono assiepate davanti alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi in attesa di Quelli della notte, giunti a Torino per presentare il loro libro.

Alle 19 meno qualche minuto, quando Renzo Arbore, abbronzato e vestito con uno dei consueti, incredibili gilet, è riuscito a fendere la folla, si sono sentiti quei gridolini e quelle acclamazioni che i più credevano riservate esclusivamente agli idoli pop. Con il presentatore, Simona Marchini, lo scrittore Luciano De Crescenzo e Orgé, il vocalist del complesso di Quelli della notte. Dentro la libreria, già accerchiata da un centinaio di giovani, li attendevano Andy Luotto e Laurito. L'happening è durato circa un'ora tra risate, pacche sulle spalle e autografi.

Dopo le comunicazioni giudiziarie a 20 anestesisti

Indagine del ministero negli ospedali torinesi

Il ministro della Sanità, Degan, ha ordinato un'indagine conoscitiva sulla situazione del personale in servizio presso gli ospedali e le strutture pubbliche torinesi. E' la conseguenza delle comunicazioni giudiziarie, per l'ipotesi di truffa e falso, inviate nel dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Antonio Rinaudo, a anestesisti che avrebbero lavorato nelle cliniche private nelle ore in cui, invece, avrebbero dovuto negli ospedali da cui dipendono.

L'indagine disposta da Degan, d'intesa con la Regione Piemonte, è stata affidata al ispettivo centrale del ministero. Oltre ad accertare le del personale, si propone anche di scoprire le carenze del sistema che hanno reso possibile *«l'elusione dei controlli al fine di percepire ad una valutazione che, muovendo dall'analisi di una vicenda particolare, possa servire per impostare un sistema di controlli più affidabile»*.

Lo scandalo degli anestesisti è scoppiato una settimana fa con l'invio delle comunicazioni giudiziarie, ma l'inchiesta è del novembre quando la direzione sanitaria delle Molinette denunciò alla Procura un medico perché, cercato con urgenza durante il suo turno in ospedale, si scoprì che stava operando alla Casa di Cura Villa Pia. Subito dopo partirono altri due esposti, sempre per lo stesso motivo, nei riguardi di altrettanti anestesisti.

E' in questa fase dell'inchiesta, aperta nei confronti dei tre anestesisti, che il magistrato è arrivato agli altri medici esaminando i registri degli interventi chirurgici delle Molinette e delle cliniche private torinesi. Per raffrontare i dati il dott. Rinaudo si è servito di un esperto di informatica che ha immagazzinato le informazioni in un computer e le ha elaborate. Il calcolatore ha così messo in evidenza le sovrapposizioni di presenze nell'ente pubblico e nelle case di cura.

Generi in festa

I genieri e i trasmettitori della Regione Militare Nord Ovest celebrano oggi, nella caserma Dabormida di corso Unione Sovietica 100, attorno alla bandiera di guerra del 41° battaglione trasmettitori Frejus, la festa dell'arma.

Genieri e trasmettitori, per il determinante contributo dato alla battaglia del Piave e, in tempi più recenti, per l'elevato spirito di solidarietà umana e abnegazione a favore delle popolazioni terremotate del Friuli, possono fregiarsi di due medaglie d'oro al valor militare e al valore dell'Esercito.

* Migliorano le condizioni di Ingo, il pastore tedesco ferito mercoledì pomeriggio durante la rapina alla gioielleria di via Nizza. Il cane è ricoverato in una clinica di Piossasco. I veterinari dovranno decidere se estrarre il proiettile rimasto conficcato nella gola e se intervenire sulle del muso, lese pallottola.

Ingo, che pesa 47 chili e ha sette anni, si è lanciato contro i banditi che stavano aggredendo il suo padrone, l'orefice Angelo Roggero: i rapinatori hanno esploso due colpi.

Concluso il processo al direttore della Satap

Bonsignore è assolto dal reato d'estorsione

«L'imputato è assolto per insufficienza di prove dal reato di estorsione». Vito Bonsignore, direttore generale della Satap (la società che gestisce la Torino-Piacenza) chiude così il primo *round* con la giustizia per la vicenda delle presunte bustarelle, impassibile e un po' teso, ascolta la sentenza letta dal presidente della sesta sezione, dott. Aragona. Gli si fanno intorno sorridenti i difensori Zaccone e Giardini.

La dei giudici, arrivata poco prima di giorno, dopo quasi due ore di di consiglio, non scontenta neppure il pm De Crescienzo che nei giorni scorsi aveva chiesto la condanna di Bonsignore a 3 anni. Il magistrato sapeva di dover percorrere in questo processo (non gestito da lui in istruttoria) una strada in salita («una scalata di sesto grado»): dimostrare che Bonsignore minacciò due appaltatori per costringerli a tangenti alla Satap.

«Farete appello?», domanda del cronista. I difensori si consultano un attimo con il loro assistito, poi rispondono: *«Sì, certo»*.

Vito Bonsignore, 42 anni, direttore generale della Satap e amministratore delegato della Torino-Milano, era accusato di aver preteso milioni da due imprenditori per ottenere appalti sull'autostrada o il semplice pagamento per lavori già fatti. storia vecchia di 8 nata da confidenze sussurrate alla Satap, avvelenata da invidie, una montagna di carte processuali seppellita per anni in qualche armadio di via Tasso, esplosa in tribunale con l'ammissione di Bonsignore. *«E' vero, l'appaltatore Boccenti mi diede 10 milioni ma erano per il partito, li passai a Elio Borgogno allora capogruppo dc in Provincia»*.

Per gli altri 200 milioni che, secondo l'accusa, sarebbero stati pagati da un anziano imprenditore di Piacenza per un appalto, Bonsignore ha detto di non saperne nulla: *«Di quella vicenda si è occupato direttamente il presidente della Satap, Borgogno»*.

I difensori Zaccone e Giardini hanno concentrato i loro attacchi contro *«l'assoluta inconsistenza del castello accusatorio, puntellato solo da dicerie e bugie uscite da bocche che non meritano alcun credito. L'imprenditore Giovelli, quello dei presunti 200 milioni, ha negato di aver dato una lira a Bonsignore. L'altro, il Boccenti, ha spiegato in aula di aver dato i 10 milioni di sua iniziativa e di aver dovuto anzi insistere perché il nostro assistito non voleva accettarli, neppure per il partito»*.

Il processo si chiude, Bonsignore attorniato da amici e simpatizzanti esce dall'aula di via dello Orfane 30, la stessa dove si è celebrato il primo processo Zampini: è molto contento o almeno così sembra.

Tassa rifiuti c'è l'accordo

Accordo tra l'assessore comunale al bilancio e i sindacati degli ambulanti sulla tassa di smaltimento rifiuti. L'intesa, che stabilisce una tariffa di 37.050 lire al metro cubo per i banchi alimentari e di 24.900 per i non alimentari, fissa a 10 metri quadri il tetto massimo di superficie tassabile.

Regione N.O.

Cambio al vertice della Regione Militare Nord Ovest che, dalla caserma di corso Matteotti, ha giurisdizione su Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e parte della Lombardia. Dopo quasi anni, il generale di corpo d'armata Ferruccio Schiavi viene sostituito dal pari grado Domenico Corcione, anni, torinese, che prenderà le consegne mercoledì mattina nel corso di una cerimonia che si svolgerà nella caserma «Monte Grappa» alla presenza del capo di Stato maggiore dell'Esercito, Umberto Cappuzzo.

Il generale Schiavi, alessandrino di 63 anni, in questi giorni sta visitando e salutando tutti i comandi e gli ufficiali che ha diretto per quasi due anni. Schiavi, nel del 1943, era nominato sottotenente d'artiglieria, aveva preso parte alla difesa di Roma e successivamente, alla guerra di Liberazione per cui è stato decorato di medaglia di bronzo al valor militare.

Dopo la Scuola di Guerra, l'Istituto stati maggiori interforze, il Centro Alti studi militari e numerosi corsi, il generale Schiavi ha comandato l'8° Reggimento di artiglieria semovente, la 3° Brigata missili ed è stato vicecomandante della Regione Militare Centrale. Prima di arrivare a Torino, aveva anche comandato la Direzione generale delle armi, delle munizioni e degli armamenti terrestri.

Per un giorno tornano i bolidi del Valentino

Rievocazione storica, domani, del circuito automobilistico a cinquant'anni dalla prima edizione e a trenta dall'ultima - Una sfilata d'auto d'epoca con in testa la Fiat Mefistofele

Musso (34) e Ascari (6), due fra i protagonisti di uno degli ultimi circuiti disputati al Valentino

Rievocazione storica, domani, del circuito automobilistico del Valentino, a cinquant'anni dalla prima edizione e a trenta dall'ultima. una corsa di velocità, in questa occasione, ma una semplice esibizione di macchine da competizione guidate da piloti italiani e stranieri che in quell'arco di tempo sono stati tra i protagonisti dello sport del volante. Con il contorno di alcuni «pezzi» ancora più antichi e di particolare importanza storica, la Fiat da corsa vincitrice, con Felice Nazzaro del Grand Prix dell'A. C. di Francia nel 1907, e la Fiat Mefistofele che nella prima metà degli Anni '20 conquistò, guidata dall'inglese Eldridge, il record mondiale di velocità a quasi 235 km/ora.

La manifestazione, organizzata dall'A. C. di Torino e dall'Asi (l'associazione che raggruppa gli appassionati di d'epoca), con il patrocinio dell'assessorato al Turismo di Torino, non si limita a ricordare il G. P. del Valentino. Si svolge infatti in due giornate. Oggi, alle 17,30, esposizione nella piazzetta di vetture da turismo e da corsa, nonché di recentissimi modelli realizzati dai carrozzieri. Alle 21, sfilata auto attraverso piazza Castello, via Accademia delle Scienze, via Lagrange, via Giolitti, piazza San Carlo, dove presentate al pubblico degli appassionati.

Domani mattina, alle 9,30, esibizione di vetture Fiat Uno Turbo e, subito dopo, partenza di auto da turismo d'epoca per il Trofeo Asisport di regolarità. Nel pomeriggio, sfilata di vetture Lancia Autobianchi Y 10 e, infine, alle 16,30, il piatto forte della giornata, con le macchine di Formula 1 del passato che effettueranno alcuni giri del circuito (con partenza di fronte al Castello del Valentino) tracciato lungo i viali del parco: un percorso molto simile a quello che in anni lontani fu teatro delle varie edizioni del «vero» Gran Premio.

E si vedranno fior di macchine, perfettamente conservate e funzionanti, come la Lancia D 50 che con Alberto Ascari vinse il G. P. del 1955, la famosa Alfa Romeo 159 prima assoluta con Wimille nel ; poi vetture Maserati, Ferrari, Cisitalia, Bugatti, ecc. Le guideranno piloti di allora: da Taruffi a Villoresi, da Valenzano a Lurani, Castelbarco, Manzon, Mantovani, Munaron, Cortese, Maglioli, Scarlatti, De Graffenried, Guidotti, per non citare che i più noti.

Insomma, per gli appassionati un tuffo nel passato, la rivisitazione un po' nostalgica di un'epoca dello sport automobilistico meno aspra di oggi, ma ricca di significati e di memorie.

f. b.

regala le mappe delle isole italiane

Continua con Natura Oggi lo straordinario viaggio negli arcipelaghi dei nostri mari con LE MAPPE DELLE ISOLE ITALIANE.
Le mappe, preziose e accuratissime, sono state disegnate in esclusiva per i lettori di Natura Oggi: costituite da 10 inserti facilmente staccabili e conservabili danno, riunite insieme, tutte le indicazioni sulla flora e la fauna, sulle bellezze naturali e artistiche, sugli aspetti geografici e paesaggistici, sui servizi turistici di 40 isole italiane.
LE MAPPE DELLE ISOLE ITALIANE, in regalo con Natura Oggi, sono un'indispensabile guida per scegliere gli itinerari più suggestivi dei tuoi viaggi e delle tue vacanze.
In questo numero in regalo le mappe di: S. Antioco, S. Pietro, Asinara, Maddalena, Caprera, Spargi, S. Stefano, Tavolara, Molara.

Natura Oggi. Ogni mese il tuo appuntamento con la natura.

L'immobilismo della Provincia blocca decine di progetti

La viabilità surgelata

In quattro anni, su 57 miliardi disponibili (molti dei quali reperiti con mutui costosi), ne sono stati spesi soltanto - Intanto non si riesce a risolvere il problema di tre frane, e ci sono appena milioni per riparare i danni di 3 mila chilometri di strade provinciali

Tre strade provinciali interrotte per frane (e non riparate per mancanza di fondi), altre in cui l'asfalto, già in cattive condizioni, è diventato una groviera dopo l'offensiva del gelo; circonvallazioni che esistono solo nei progetti; importanti e urgenti lavori di manutenzione, già finanziati per oltre 8 miliardi, bloccati fino a ieri (proprio nel periodo più adatto per farli) perché l'elenco delle ditte da invitare alla licitazione privata è rimasto per due mesi nel cassetto dell'assessore Mussano: appalti fermi per interpretazioni fantasiose della legge sulle opere pubbliche. E' questo un elenco soltanto parziale di ciò che non funziona nei 3 mila km della viabilità provinciale, desumibile dai verbali della competente commissione della Provincia e dalle lamentele dei tecnici che contestano l'immobilismo amministrativo dell'assessore Mussano.

La frana sulla provinciale da Castagneto a Casalborgone

Di certo è preoccupante scoprire, dall'ultimo bilancio consuntivo, che dal 1981 al 1984, su 57 miliardi disponibili in vario modo per la viabilità, se ne sono spesi solamente 9 (il 17 per cento), mentre gli altri 48 miliardi, per cui si pagano i mutui, restano inutilizzati. Nel 1982, l'anno in cui si lavorò di più, si spese meno del 33 per cento.

L'«anno d'oro» della Provincia, il 1983, registrò una spesa reale inferiore ai 4 miliardi a fronte di una disponibilità record, residui compresi, di 60 miliardi: meno del 7 per cento. considerata «storica», approvata il 5 ottobre di quell'anno, che prevedeva 9 diversi interventi per un totale di miliardi 330 milioni, per mancanza di volontà politica sta concretizzando soltanto il rinforzo del ponte sulla Stura, da tempo pericolante milioni). E il resto?

Niente ancora si muove per il proseguimento di corso Allamano, malgrado il mutuo sia partito alla fine dell'84. Tutto fermo per il nuovo ponte sul Sangone: tra i due litiganti (Nichelino e Torino) la Provincia non riesce a mediare e paga, tenendo i soldi miliardi) inutilizzati in banca. Sulla è ancora la circonvallazione di Ciriè (mutuo di 5,6 miliardi, interessi in da due anni): l'appalto si farà, forse, fra uno o due mesi.

Tutta da fare anche la variante di Lessolo, i cui lavori sono bloccati per l'interpretazione, discutibile ma superabile, della legge sulla cessione di contratto fra le ditte appaltatrici. Ferma la circonvallazione di Revigliasco, per la quale si è perso un anno in discussioni pretestuose e inchieste finite in una bolla di sapone, e nulla è fatto per quella di Spineto, bloccata da un'altra interpretazione singolare della legge sugli appalti. E l'elenco del realizzato sarebbe ancora lungo.

Così, a fronte di miliardi non utilizzati, oggi non si poche centinaia di milioni per risolvere i problemi di tre frane, a Casalborgone, Ribordone e Canischio (dove la viabilità è parzialmente chiusa). Contemporaneamente, per riparare i danni di un inverno freddissimo, dovuti anche alla manutenzione degli ultimi anni, ci solo 700 milioni per 3 mila km di provinciali, mentre il Comune di Torino sta spendendo 40 miliardi per ripristinare i 1200 km della via urbana.

Gianni Bisio

Il turismo estivo sanerà la lunga crisi invernale?

A Ceresole aspettano ottomila villeggianti

La stagione sciistica si è chiusa in rosso - Proposte sui rimedi

La stagione invernale del turismo si è chiusa in rosso a Ceresole Reale, in Valle Orco: le presenze sono calate, anche se mancano dati ufficiali. Ma la sensazione degli albergatori è unanime: «L'anno scorso andata meglio, lavorare bene almeno nei fine settimana. Stavolta abbiamo dovuto accontentarci delle domeniche».

Problema vecchio quello di questo centro montano, a 1600 metri di altitudine, che vive soprattutto dei villeggianti estivi per la mancanza di strutture adeguate. «Quest'anno si è aggiunto anche il grande freddo di gennaio, ha diradato più le presenze», dice l'assessore al turismo Donato Circio.

I problemi non certo riconducibili ai rigori dell'inverno: «Certo, è molto più grave la di impianti di risalita. Fortunatamente ci salvato lo sci di fondo». Per gli amanti della discesa c'è che lo skilift del Chiappili, una pista di poche centinaia di metri. Troppo pochi in una zona dove la concorrenza è finalmente arrivata: nuovi impianti sorti in Soana, a Piamprato, ed in Val Chiusella, a punta Palit.

E Ceresole ha segnare il passo, penalizzato anche dalla scarsa ricettività (gli alberghi aperti sono soltanto quattro).

Il futuro? «E' chiaro a questo punto che dobbiamo crescere come infrastrutture — prosegue Circio —. Il Parco ci ha impedito di estenderci nella zona del Chiappili, ma il nuovo piano regolatore individuerà un altro sito per lo sci alpino. La scarsità di posti letto è grave, sono d'accordo: però è anche vero che molti locali finirebbero per restare vuoti per buona parte dell'inverno. Piuttosto capita che vengano respinte intere comitive, proprio perché mancano i locali sufficientemente capienti». L'unico è in effetti il Grand Hotel, che conserva ambiente e fascino di quando i Savoia salivano in Valle Orco con una certa regolarità. Ora è di proprietà della Curia vescovile di Vigevano, ed i suoi 180 posti sono disponibili soltanto nella stagione più calda.

Ora tutti si chiedono se la breve estate di Ceresole riuscirà a risollevare la piccola azienda del turismo dai problemi invernali. Gli alberghi, i campeggi e le baite in affitto finiranno, di solito, per subire l'assalto dei villeggianti, e già le prenotazioni sono quasi esaurite.

In quel periodo Ceresole passerà dai normali duecento agli ottomila residenti, un incremento eccezionale che è comunque tipico anche di centri più a valle, da Noasca a Locana. Intanto l'amministrazione ha migliorato le strutture per i turisti estivi, con la creazione di nuovi spazi per lo sport ed il tempo libero.

Il giorno della rinascita

Lunedì, ad Ala di Stura, un insolito rito

L'appuntamento è suggestivo perché si porta dietro il fascino del mistero. Lunedì a mezzogiorno sul piazzale dell'Enel di Ala di Stura si ripeterà una cerimonia celebrata dai nostri antenati, i Celti. E' un rito propiziatorio di duemila anni fa, che affonda nella storia delle valli di Lanzo quando le popolazioni si incontravano per festeggiare, tre giorni dopo, il solstizio d'estate. I promotori l'Union Piemonteisa e la rivista Clipeus che vogliono così fare rivivere tradizione, rispettando gli antichi e magici rituali.

Il rito, detto anche «Festa della felce» o «Giorno della rinascita», riporta ad una società attenta agli equilibri della natura e rispettosa delle sue leggi. Quattro sacerdoti druidi (rappresentavano i quattro elementi naturali: acqua, fuoco, terra, aria) si disponevano a croce, ai di un quadrilatero, e all'ora propizia (mezzogiorno in punto) rivolgevano un'invocazione al Dio Supremo.

Un momento magico con un rituale preciso che dopo secoli rivivrà il giorno di San Giovanni officianti in tunica bianca. Essi ripeteranno gli antichi gesti delle popolazioni che salutavano l'estate pregando Dio per avere vita, salute e cibo.

Promossa dall'Usl, in una campagna di prevenzione

Val Pellice: indagine sui denti dei bambini

Su 860 studenti, di età tra gli 11 e i anni, è risultato che solo il 7,5 per cento ha una bocca sana - Manca l'educazione sanitaria

«*Su 860 alunni medie della valle, in compresa fra gli 11 e i 16 anni, il 39,9 per cento (341) ha i denti in cattive condizioni, per il 33,8 per cento la valutazione è insufficiente, per il 18,8 (162) è sufficiente, mentre solo per il per cento (64) è buona*». Sono le prime conclusioni di un'inchiesta promossa dall'Usl della Val Pellice nel quadro della campagna di prevenzione e di cura odontoiatrica fra la popolazione infantile. L'hanno portata a termine gli specialisti della divisione di odontostomatologia dell'ospedale Mauriziano di Torino, incaricati anche di preparare un piano di intervento profilattico-terapeutico.

Spiega il dott. Giovanni Rissone, coordinatore sanitario dell'Unità sanitaria locale: «*E' il primo passo per sconfiggere la carie e le altre patologie bocca. Nelle scuole della valle, purtroppo, non si è mai fatta educazione sanitaria e solo il 15 per cento degli alunni interpellati ha detto di usare lo spazzolino, tutte le volte, dopo i pasti*».

La media di carie per ogni alunno delle medie della Val Pellice è Un dato preoccupante per i suoi riflessi a lunga scadenza visto l'alto numero delle otturazioni riscontrate, dei denti da estrarre o mancanti. Altrettanto allarmante è la valutazione dello stato gengivale (insufficiente il 46,9 per cento dei ragazzi e cattiva per il 25 per cento), dell'igiene orale (57,8 per cento insufficiente; 21,9 cento sufficiente; 18 per cento, cattiva), mentre la placca batterica è risultata presente nel 90,9 dei ragazzi.

La cattiva educazione sanitaria la scarsa igiene e l'abitudine di tenere le dita, la penna e altri oggetti in bocca sono, ovviamente, alla base delle patologie riscontrate dall'equipe del Mauriziano. Precisa il dott. Rissone: «*Intendiamo distribuire nelle scuole opuscoli e tenere lezioni di igiene agli alunni senza dimenticare che molto dipende dalle abitudini alimentari. E' una strada che dà buoni risultati. Ad esempio nelle scuole della Nuova Zelanda, questi sistemi, riusciti a ridurre la carie dal al 10 per cento*».

L'indagine sarà presto estesa agli scolari di tutte le elementari e materne della valle. L'Usl vuole avere un quadro completo delle malattie della bocca diffuse

I lavori dovrebbero essere ultimati entro settembre

A Settimo 700 milioni per il nuovo mercato

In via Castiglione accoglierà le bancarelle sfrattate da viale Piave - Per venditori un'area di 15 mila metri quadrati

A settembre saranno terminati a Settimo i lavori per il mercato di via Castiglione ed entro il mese le bancarelle lasceranno viale Piave per trasferirsi nella più accogliente struttura. «*A opera ultimata* — dicono all'assessorato al Commercio — *spenderemo circa 700 milioni, ma sarà una somma ben spesa. Il mercato centrale della città avrà finalmente una sede adeguata*».

Un anno fa era intenzione del Comune di costruire sull'area di via Castiglione un mercato coperto, ma il progetto dell'assessore Rossello Arrotini non in porto perché i commercianti non accettarono di anticipare i fondi necessari per iniziare la costruzione. Il Comune avrebbe restituito i soldi a poco a forma di mancata riscossione di diritti di posteggio.

Il nuovo mercato a metà di via Castiglione verso il Po misura circa 16 mila metri quadrati, di cui circa 1500 destinati a verde pubblico, e potrà accogliere circa duecento ambulanti, una trentina in più dei posti disponibili sulla via Piave. I banchi di alimentari saranno acsantina, il resto di generi vari: ogni ambulante avrà 25 metri di terreno a disposizione.

Efficienti anche i servizi. Di fronte al mercato ci sarà un parcheggio per circa auto. Un altro parcheggio verrà approntato presso l'inizio di via Castiglione all'angolo piazza Vittorio Veneto.

L'entrata in funzione del mercato porterà anche a una innovazione. In via Castiglione i giorni di vendita saranno solo due, il martedì e il sabato. Verrà soppresso il mercato del venerdì perché per fine settembre sarà aperto contemporaneamente il mercatino rionale del quartiere San Gallo. Sorgerà in via Milano, demolendo un vecchio fabbricato nei pressi della chiesa di San Vincenzo de' Paoli. I lavori cominceranno la prossima settimana.

Una giovane sposa, illeso il marito

Ricostruito l'incidente di Cavour: l'urto dell'auto contro un trattore

Aida Bessone, 23 anni

Ricostruita dai carabinieri di Cavour la dinamica dell'incidente nel quale, come annunciato nell'edizione di ieri, ha perso la vita una giovane impiegata di Cavour, Aida Bessone, 23 anni, sposata da quattro con Piergiorgio Mattiauda, dipendente della Rir di Airasca. La coppia, che abitava in via Leopardi 2, stava andando a far visita ai genitori del Mattiauda, casellanti a Bibiana sulla Torino-Torre Pellice. L'incidente è avvenuto sulla strada che collega Cavour con Campiglione. La Ritmo guidata dal marito, durante la fase di sorpasso di un trattore condotto da Angelo Genero, ha tamponato il rimorchio della macchina agricola. Un urto solo di striscio ma violentissimo. Il guidatore, rimasto illeso, quando si è reso conto di ciò che stava accadendo ha cercato di tirare verso di sé la moglie nel vano tentativo di salvarla. Aida Bessone è morta sul colpo. La disgrazia ha sconvolto il piccolo centro agricolo dove la donna lavorava come dattilografa presso una consulente del lavoro. Prima di sposarsi abitava a Pinerolo con i genitori, titolari di un'edicola sotto i portici di corso Torino.

Giorno per giorno

Partigiani ad Alpette

Raduno partigiano oggi e domani ad Alpette, in Canavese. Alle 21,30 fiaccolata per le vie del paese, con partenza dalla borgata Cerìlli. Domani mattina raduno in piazza Tilaia, alle 9.30.

Antiquariato

Primo convegno di promozione e studio sull'«Uomo e l'arte», alle 16, al castello di Macello (bivio per Buriasco), organizzato dall'Associazione amici dell'arte e dell'antiquariato di Torino.

Ceramica a Vinovo

Ultime giornate, a Vinovo, della rassegna della ceramica». Domenica 30 giugno, la chiusura le premiazioni. La rassegna è divisa in tre sezioni: quella documentaria (con testimonianze dal 1776 al 1821), quella artigianale (aperta a tutti) e quella artistica (riservata ad invitati). I lavori sono esposti nel Castello della Rovere, in piazza Rey 42.

Danze a Ciriè

il giugno oggi e domani week-end la danza classica. Stage a cura di Alfredo Raino primo ballerino dell'Opera di Roma. Sempre da mostra Ciriè in cartolina.

Pedalata ecologica

Gita in bicicletta a Pancalieri, domani mattina, con pranzo al sacco e ad una delle maggiori aziende agricole di produzione e lavorazione di erbe officinali. L'ha organizzata il centro Pannunzio. L'iscrizione è gratuita: per informazioni telefonare al 54.35.35.

Festa a Mirafiori

Organizzata dal Centro giovani «Il capolinea» in collaborazione con l'Acli, festa a Mirafiori Sud sul piazzale della media Colombo, angolo via Plava. In programma, per oggi e domani, musica, teatro e giochi popolari.

Balletti baschi

Si concludono ca Bravo nel delle Mandria, le manifestazioni di «Giugno in cascina», promosse dal «Centro cultura popolare». Alle 20,30 si esibirà il gruppo di danze basche, «Alkartasuna» di S. Sebastian.

Vigili e bocce

Sotto l'egida dell'Aspm, si inizia al Circolo dipendenti comunali, in corso Sicilia, la 15ª edizione dei campionati italiani di bocce a terna riservati ai vigili urbani. I concorrenti sono 150, finale prevista per domani alle 15.

Per esportare

Martedì prossimo, gli imprenditori torinesi avranno la possibilità di una delegazione della Camera di Commercio di Berlino Ovest. Scopo dell'iniziativa, che si svolgerà presso la sede del Centro Estero delle Camere di Commercio piemontesi, è di incrementare l'interscambio tra le due

Quadripartito a Rivalta

Raggiunto un accordo per il Comune tra dc, psi, pri e pli - Trattative difficili a Brandizzo; a Grugliasco polemiche in casa socialista

Si sono concluse, a Rivalta, le trattative per il l'amministrazione sarà guidata da dc, psi, pri, pli. A guidare la giunta sarà il socialista Angelo Razzano, 42 anni, sposato, tre figli, funzionario di banca, già sindaco tra l'83 e l'85. Vicesindaco il dc Mercuri. Assessore anziano il repubblicano Petrini. Ai dc andranno tre assessorati, due ai psi, uno al pri e una delega consiliare ai liberali.

Beinasco — Nulla di deciso per la giunta. Il responso elettorale ha assegnato 13 seggi al pci, 6 al psi, 7 alla dc, 1 al pli e al msi e 2 al pri che, per la prima volta, insieme al msi, è entrato in Consiglio. Proprio i repubblicani sono i più attivi in questa fase. Hanno invitato per mercoledì i rappresentanti dc, psi e pli *un incontro collegiale* — spiega il segretario di Beinasco, Meinardi — *col fine di esplorare, in coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali, la disponibilità a formare una giunta quadripartita*».

B — I socialisti, con i loro tre consiglieri, sono l'ago della bilancia di una possibile giunta di sinistra ma anche di una coalizione a tre con dc e pli. La prima disporrebbe di dodici voti, la seconda voti su venti. In casa socialista si profila un dissidio con la segreteria provinciale che nei giorni aveva raggiunto un accordo con la dc per dar vita a giunte di pentapartito in parecchi comuni della cintura, fra cui anche Brandizzo. Ora la sezione è orientata a riconfermare l'alleanza con il pci.

Oggi è previsto l'incontro decisivo tra i due partiti nel corso del quale la delegazione del pci comunicherà un'intende rinunciare alla poltrona di sindaco a favore di un socialista.

Barbania — Il è stato riconvocato dopo l'intervento del Coreco che aveva annullato le delibere della seduta di insediamento poiché in questa si era ritenuto ineleggibile il neo-consigliere Domenico Taramino è vicegiudice conciliatore ed era surrogato con il primo escluso della terza lista Giovanni Battista Bella. Il Coreco ha annullato la delibera poiché la norma sulle incompatibilità nomina solo il giudice conciliatore e non il vice. Il consiglio ha quindi riammesso il Taramino.

Grugliasco — Le notizie relative alle ipotesi di accordo per giunte di sinistra e di pentapartito nella zona Ovest di Torino hanno vivacizzato la discussione in casa socialista. La base del partito in sede locale rifiuta l'idea che a livello provinciale si possano prendere decisioni senza prima interpellare il direttivo di sezione.

Nella vicenda è sceso in campo il segretario di Grugliasco, Pino Pacchini, che è anche membro dell'esecutivo provinciale. «*Per la nostra città* — ha precisato — *non è stato ancora deciso nulla. Solo la prossima settimana definiremo la scelta politica da farsi incontrandoci prima con il pci e poi collegialmente con dc, pri, psdi e pli. Se è vero che il pci resta il partito di maggioranza relativa, è anche vero che in città i partiti che hanno ottenuto successi nelle ultime elezioni sono pri, pli e specialmente la dc. Tratteremo con tutti*».

PARLIAMO DEI NOSTRI ALBERI

Il noce è un solitario con la fama di cattivo

In corso Casale (nei pressi del Motovelodromo), in corso Lepanto, in viale Dogali ed in corso Savona troviamo una [illegible] parte dei 600 esemplari [illegible] «Juglans nigra» («Noce nero») presenti in città. «Juglans» è [illegible] stesso vocabolo [illegible] [illegible] Romani, e significa «Jovis glans», ovvero «Ghianda di Giove»; «nigra» è [illegible] adottato da Linneo che si riferisce alla corteccia, screpolata e quasi nera.

E' una pianta originaria dell'America settentrionale, molto diffusa [illegible] nostri giardini, con una superba chioma ovale ed un'altezza che varia dai 30 ai 45 metri. Appartiene [illegible] famiglia delle «Juglandacee» e le infiorescenze maschili, visibili in questi giorni, sono amenti cilindrici molto allungati e penduli.

Il noce ama la solitudine: sotto [illegible] esso la vegetazione è difficile, e la sua ombra e le sue radici, che camminano serpeggiando nel terreno, stancano il suolo e lo rendono spoglio. E' perciò solitamente ai margini dei giardini e nelle proprietà, in luoghi in cui la declività del terreno non permetterebbe altre colture economicamente più vantaggiose.

Forse anche per queste caratteristiche, è l'albero «maledetto» delle tradizioni europee: nel folclore tedesco il [illegible] tenebroso viene opposto alla Quercia [illegible]; è l'albero cattivo per eccellenza, sotto la [illegible] ombra i maghi fanno la «siesta». Anche [illegible] Francia circolavano [illegible] storie di malattie contratte «dormendo all'ombra di un noce», e si raccomandava di [illegible] arrampicarsi mai [illegible] [illegible] [illegible] perché la caduta significava morte sicura.

I suoi frutti sono simbolo di prosperità, ma la somiglianza della noce con il cervello umano (potenza della medicina applicata [illegible] associazione [illegible] idee) ha generato sottili inquietudini: per Dioscoride le noci provocano il colera ed il mal di testa, per la Scuola [illegible] Salerno «una noce prima del pasti è permessa, due nuocciono, tre uccidono». r. g.

Teatro a Collegno

L'amore è un'ombra cinese

Comincia a farsi strada una «école du regard» teatrale? Fra tanti indizi più o meno probanti, forse è affiorato l'altra sera il reperto campione che [illegible] l'ipotesi.

Nel cortile dell'ex manicomio di Collegno, il Gruppo di ricerca materialistica ha rappresentato «Oltre», breve e densa indagine che esplora, con rapidi assiomi di Freud, Fusli, Winckelmann e altri, il possibile nesso tra passione d'amore e follia d'amore non senza perentori rimandi al sentimento dell'arte.

Nello spettacolo di Giancarlo Pagliasso e dei suoi compagni, tutto si svolge al di là la nostra sfera fisica. Sulle finestre che circondano il cortile, lo spettatore vede proiettate immagini urbane, fughe di edifici, volti e disegni; sui vetri scorge [illegible] ombre di una donna e di un [illegible] che, quasi portati dalla voce recitante e dalle musiche di Cimarosa, di Mozart, di Scarlatti, vivono un rapporto che immaginiamo non tra i più pacificati (irrompono allarmanti le sagome d'un coltello e d'una falce).

E' interessante questo modo di mostrare una realtà totalmente riprodotta, mai di prima mano e di surrogare la vita vera con diapositive e ombre cinesi, ma l'effetto è piuttosto raggelante. o. g.

TEATRO, CINEMA E SPORT

Col rock comincia l'Estate [illegible] Chieri

Raffaella De Vita a Chieri

Con [illegible] concerto rock del complesso Moda [illegible] apre stasera «Chieriestate», organizzato dagli assessorati alla Cultura e allo Sport. Fino al 23 luglio Chieri ospiterà una ricca serie [illegible] spettacoli musicali e cinematografici, danza e magia, teatro e sport. Le manifestazioni si svolgeranno nel cortile del palazzo comunale e avranno inizio alle 21,15 (21,45 per i film).

In campo musicale, oltre al concerto [illegible] Moda, è prevista un'altra serata rock con gli Inox (5 luglio, lire 5000). Il 7 concerto (gratuito) della Filarmonica chierese con le majorettes; il 13 Raffaella De Vita, i Cantambanchi e Mario Zucca animeranno lo spettacolo di cabaret «Tamburi di pace» (lire 3000). Ancora rock il 17 con i New Stage e i Rocking (ingresso libero).

Due gli appuntamenti teatrali: il 3 luglio [illegible] compagnia Soggetti Smarriti presenta Assalto al western per la regia [illegible] Michele [illegible] Marro, mentre il 10 il Teatro dell'Angolo propone [illegible] spettacolo comico Pigiami (adatto anche ai bambini). Ingresso lire 3000.

Per gli amanti della danza il 26 giugno si terrà Movimenti antichi e forme moderne, spettacolo [illegible] ginnastica cinese e maschere animate [illegible] la compagnia Melquiades e il Warm Up Studio, il [illegible] [illegible] giovani [illegible] la danza con [illegible] Compagnia Italiana del Balletto.

Gran galà della magia il 20 luglio (lire 3000) e cinema [illegible] 2 luglio Il ragazzo di campagna), il 9 (Non [illegible] resta che piangere), il 16 (Karaté Kid - Per vincere domani) e il 23 (Top secret). In caso di maltempo le proiezioni (lire 2500) [illegible] svolgeranno al cinema Splendor.

Il 14 luglio (ore 18,30) si terrà in piazza Dante il Trofeo «Città di Chieri» [illegible] automodellismo, il 21 (stessa ora) è in programma in zona Fontanelo un'esibizione [illegible] [illegible] degli radiocomandati. Anche lo sport avrà la sua parte con i tornei di basket (palestra di borgata Venezia), pallavolo (palestra di via Fea) e [illegible] boccce (bocciodromo comunale), che avranno inizio il 24 giugno. l. o.

«BAGNI ACERBI» PER L'ASSEDIO

Il turismo in bicicletta

La festa che ogni giorno [illegible] rinnova a «Fioriniplazza» oggi mette insieme proposte per tutti i gusti. Alle 15 si svolgerà il 2° Trofeo S. Giovanni Cicloturistico organizzato dall'Associazion Piemonteisa e dal Veloclub Bergandin; [illegible] [illegible] società che presentano più partecipanti, anche perché la quota versata dai ciclisti sarà devoluta per la lotta contro la distrofia muscolare.

Alle 16, nell'ambito della «Festa del teatro internazionale per ragazzi», il Valentino ospiterà la compagnia svizzera Ani Stram Oram con «I due malandrini», una storia insolita basata su [illegible] umorismo graffiante. Tratto [illegible] un testo del gallese Roald Dahl, lo spettacolo del gruppo ginevrino è destinato a bambini [illegible] più di sei anni.

Seguirà alle 17 un dibattito aperto al pubblico, sulla salute del verde cittadino a cura dell'Area Dipartimentale XIII Giardini e Alberate. La [illegible] continuerà [illegible] palco all'aperto con la danza del Teatro di Torino e «Cleopatra», un balletto di grande lusciao eseguito da Loredana Furno con i compagni abituali [illegible] Joan Boslóc e Jean Pierre Martal.

«Questa Cleopatra — dice la Furno — è una nostra riscoperta musicale del compositore Luigi Mancinelli, [illegible] ha nulla di shakespeariano, è travagliata, [illegible] crisi, insomma è una donna moderna».

Per l'Assedio stasera alle 21,30 il Gruppo Spazio Zero di Roma presenta «Bagni Acerbi», lo spettacolo di teatro danza si svolgerà nello spazio dell'ex mattatoio di Settimo.

BORSA FILM: «SCUOLA GUIDA» E' SECONDO, «IMPARIAMO AD AMARCI» TERZO

Torna a fiorir la rosa [illegible] Woody Allen

Il film di Woody Allen con Mia Farrow, La rosa purpurea del Cairo, riacciuffa la maglia, pur essa rosa, [illegible] primato settimanale delle presenze dopo essere passato, per sette giorni, in seconda posizione dietro a Scuola guida [illegible], ora tornato [illegible] numero 2 nella graduatoria torinese.

Sono questi due film gli unici che da quando sono in programma riescono a superare [illegible] il traguardo delle [illegible] presenze in 8 giorni: dando un'occhiata [illegible] classifica si constata che il terzo (Impariamo ad amarci, documentario [illegible] ambizioni didattiche) è piuttosto distanziato, e supera il quarto (Breakfast Club, al quale va un po' largo un localone di oltre 2000 posti [illegible] il Reposi) di soli 2 spettatori: 2783 contro 2781.

Dei film stranieri di recente [illegible] uscita torinese Breakfast Club è quello che ha dato i migliori risultati ai botteghini. [illegible] Colore e potere, all'Olimpia, totalizzò, in 13 giorni, [illegible] spettatori ed [illegible] è [illegible] Chaplin 1, dove è possibile una sua prolungata tenitura: il film di Ivory ben si addice alla clientela [illegible] locale. L'ammirevole, e cechoviana, Partitura incompiuta per pianola meccanica ha chiuso la prima visione [illegible] Ritz [illegible] 2338 presenze in 13 giorni. Purple Rain, in versione originale rinforzata dal Dolby-stereo, al Romano in una settimana [illegible] stato visto da 1283 [illegible], risultato [illegible] po' circoscritto per un film musicale che [illegible] gente ne meriterebbe assai [illegible] più.

[illegible] fronte delle riedizioni — che decisamente non [illegible] il miracoloso [illegible] per certi [illegible] meno favoriti della [illegible] programmazione — abbiamo, a Torino, questi esiti: Il pap'occhio (Doria) 4109 presenze in 14 giorni; La cosa (Capitol) 3219 sp. in due settimane; 1941 allarme a Hollywood 2654 presenze in 15 giorni [illegible] Centrale. Un tipo [illegible] americano a Londra (Cristallo) 1299 sp. in una settimana; La cosa (Arlecchino) in 7 giorni 1216 sp.; Dive 833 presenze [illegible] piccolo King Kong in giorni 9.

Dal 3 maggio al 19 giugno Je vous salue, Marie ha totalizzato, al Chaplin 1 e 2, 16.171 spettatori complessivi; il precedente film [illegible] Godard (Prénom Carmen) ne aveva avuti, a Torino, 14.405. s. v.

La classifica

(Spettatori 14-20 giugno)

	Film	Spettatori
1	La rosa purpurea...	4242
2	Scuola guida	4009
3	Impariamo ad...	2783
4	Breakfast Club	2781
5	Witness	2369
6	Tutto in una notte	2096
7	Il pap'occhio	1806
8	Paura a Manhattan	1557
9	Birdy	1491
10	Starman	1366
11	La cosa	1320
12	Purple Rain	1283

Kelly McGillis, protagonista [illegible] di «Witness», al 5° posto

Il nostro taccuino

A Trofarello — Nell'ambito della 27ª Sagra dell'Amareno, si svolgerà stasera nel salone della scuola media «Leopardi» di Trofarello un concerto [illegible] musica jazz eseguito dalla Jazz Studio Orchestra.

Un torneo — Oggi e domani si svolgerà al campo sportivo di via Passo Buole 96 il 1° Torneo interregionale quadrangolare Ferrante Aporti. Il torneo è organizzato dall'Arci-Kids e dalla Uisp in collaborazione [illegible] il «Progetto giovani» del Comune e con l'Istituto Ferrante Aporti.

Per dimagrire — All'Istituto [illegible] medicina psicosomatica di corso Dante 33 s'inizia un [illegible] sulle «Tecniche psicologiche per dimagrire». Per informazioni telefonare ai numeri 656.438 e 684.918.

Insieme musica — Domani mattina alle 10, nella sede di «Insieme [illegible]», via Cassino 10/12, si svolgerà [illegible] incontro-concerto [illegible] [illegible] a genitori, figli, insegnanti. Il progetto [illegible] una scuola [illegible] musica per bambini.

Teatro scandinavo — Al Massaua sarà presentato stasera lo spettacolo «Amerika» di Kafka, regia di K. Pedersen e A. Jochwed. Lo spettacolo del Teater Verkstedet Den Bla Hest [illegible] Arhus (Danimarca) fa parte della [illegible] dedicata [illegible] teatro scandinavo [illegible] Cabaret Voltaire.

Guerra e pace — Oggi alle 16, [illegible] Sala Antichi Chiostri, [illegible] Garibaldi 25, [illegible] presentato «In Giro per l'Europa», spettacolo delle classi 2ª B e 2ª C della media Colombo di Torino. Alle 17 tavola rotonda. La giornata fa parte di «40 secoli di guerre, 40 anni di pace», manifestazione organizzata dal Comitato per la pace del Comune e dal Centro studi «Anna Kuliscioff».

A Castiglione — Per il programma della Polisportiva Pedaggio di Castiglione, oggi la Compagnia dialettale di Carmagnola proporrà la farsa in dialetto «Campion 'd boxe».

Un saggio — Si svolgerà stasera alle 22,30, al Teatro Ambra, il saggio di musica e danza del «teatro dle masnà 'd Turin».

Televisioni in regione

Grp

15 — Lac, rubrica
16 — In diretta [illegible] Studio quattro. Catalogo tv, proposte commerciali
19 — Garrison commando, telefilm
19,50 Sarrega, rubrica
20,20 L'incendio di Roma, film di Guido Malatesta con Lang Jeffries e Cristina Gaioni
22 — Gli invasori, telefilm
23 — Grp monitor (replica)
23,40 Nice price, le tue proposte commerciali
2 — Greta, film
3,30 Mitragliatori senza pietà, film
5 — Fucilieri del deserto, film
6,30 L'arca, film

Videogruppo

14,00 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Le auto della settimana
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Arrivano i superboy, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,[illegible] Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 L'editoriale di Sergio Re[illegible]
19,20 Primo piano, attualità
[illegible] Bowling bowling
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
20,25 Povera Clara, telenovela
22,15 [illegible] Celeste, telenovela
23,15 Le auto della [illegible]
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
[illegible] — L'editoriale [illegible] [illegible] Regnis
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Fuorigioco, calcio e [illegible] lomi
0,45 Forzate il blocco, film

Videouno

16,30 Videouno notizie flash
17 — Le auto della settimana
17,30 Superclassifica show
18,30 Spazio sport
19 — Telecamera, cronache parlamentari
19,15 [illegible] [illegible]
19,45 Hanna e B[illegible], cartoni
20,25 Motori non [illegible]
21 — Il [illegible] [illegible] Munchausen, film [illegible] Karel [illegible] con Jana Brejchova e [illegible] Kopecky
22,30 Le auto della settimana
23 — Missione Marchand, telefilm
24 — Videouno notizie

Quarta rete

15 — Commercial
15,30 Okay motori
17 — Free time
17,30 Lancillotto 008, telefilm
18 — La fattoria, cartoni
18,30 Doris Day, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Calcio mercato
20 — [illegible] lubapara, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Rituals, film
23 — [illegible] uomini della Rai [illegible] film
24 — Uppercut
1 — I grossi bestioni, film
2,30 Le auto della settimana
3 — Abuso di potere, film
4,45 Il matto, 2 matti, tutti matti, film

[illegible] Canavese

13,30 La fanciulla di Avignone, telefilm
14,30 Hanna e Barbera, cartoni
15 — Policeman, film
17 — All music
18 — [illegible] e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La fanciulla [illegible] Avignone, telefilm
20,15 [illegible] piacere, film
22,15 Canavese oggi
22,30 La luna d'Oriente [illegible]
24 — Film

Telecupole

13 — Il discoriere, rubrica musicale
13,30 Fra l'amore e il potere, te[illegible]
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Richard Diamond, telefilm
16,30 [illegible] [illegible]
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Penelope Pistop, cartoni
18 — Coronet Blue, telefilm
18 — Sabato sport [illegible]
18,30 Tg 4
18,45 Sabato sport (2ª parte)
20 — I cento giorni di [illegible], telenovela
[illegible] Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Stars on ice, spettacolo
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Indio Black, film, segue Tg 4 (replica)
0,30 Un uomo da loffa, film

Norma Shearer protagonista [illegible] film «Giulietta e Romeo» di Cukor, [illegible] ore 20,35 su Telesubalpina

Telesubalpina

16 — Il matrimonio, film di A. Petrucci con Vittorio De Sica e Alberto [illegible]
17,30 Videoclips, rubrica musicale
18 — Cartoni
18,30 The cat, telefilm
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Regionale, notiziario
19,50 Domani celebriamo
20 — [illegible] Smart, telefilm
20,35 Giulietta e Romeo, film di George Cukor [illegible] Norma Shearer e Leslie Howard
22,40 Regionale, notiziario
23 — Domani celebriamo
23,10 Operazione aquila, film di G. Diamont con [illegible] Conte e Rory Calhoun

Erre Uno [illegible] Svizzera

15 — [illegible]
16 — A conti fatti, rubrica dedicata ai consumatori
16,10 Star Blazers, telefilm
16,35 Centro, [illegible] di informazione
17,40 Il mondo meraviglioso di Disney
18,30 Il Vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] La spia che vide il suo cadavere, film
22 — Telegiornale
22,10 Sabato sport
23,55 Telegiornale

Telecity

13 — Ugo il re del judo, cartoni
[illegible] Sampei ragazzo pescatore, cartoni
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Disperatamente tua, telenovela
16,15 Viva [illegible] ragazzi
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Telefilm
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 The Magician, telefilm
23,20 La casa del peccato mortale, film. Segue Non stop

Canale 68

15,30 Videomusica
16,30 La meravigliosa amante di Adolphe, film
18 — I supercartoni
19 — I movienti, sceneggiato
20 — Documentario
20,35 Maria Antonietta, film
22,05 Jimmy Swaggart
23,10 Magic circus (3ª puntata)
24 — Videocar
0,25 Rouge

Rete Piemonte

13 — Sir Francis [illegible], telefilm
13,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
14 — 23 passi dal delitto, film di Henry Hathaway con Van Johnson, Vera Miles
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 E le stelle stanno a guardare, sceneggiato
17,15 Suspense, film di Jack Clayton con Deborah Kerr, Michael Redgrave, Pamela Franklin
19,15 Sir Francis Drake, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today news
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — E le stelle stanno a guardare, sceneggiato
22 — La spia che non fece ritorno, film di E. Dettel Hafenbeck con Robert Vaughn, Vera Miles
23,45 La tua bocca brucia, film di Roy Ward Baker, con Marilyn Monroe, Richard Widmark, Jeanne Cagney

Telestudio

14 — Eurocalcio, settimanale sportivo con Sandro Marzola
15 — Meriggio al cinema
17 — Thrufandia
17,05 Coccinella, cartoni
17,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
18 — Le avventure di [illegible] Finn, cartoni
18,30 Illusione d'amore, novela
19,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Telefilm
21,30 Highpoint, film di Peter Carter con Richard Harris e Cristopher Plummer
23,30 [illegible] tv, settimanale d'attualità motoristica
0,30 Le gaba degli artigli d'oro, [illegible] di [illegible]uard Lo[illegible] [illegible] Daniele Gauberi e [illegible] Lobel
2 — Tris d'assi, telefilm
3 — Film no stop

Quinta Rete

16 — Patrol [illegible], telefilm
17 — Phantaman, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Kessidon, telefilm
18,30 Soko, telefilm
19 — Sesta senso, telefilm
20 — Luisana mia, telefilm
20,30 Il [illegible] di Dracula, film [illegible] Stuart Rosemberg con John Mason e Michel Strosberg
[illegible] Siamo tutti cosi simili, film di Gianni Proia con E. Pazzido e G. Paladino
0,30 4 matti cercano manicomio confortevole, film di R. Gordon con S. Aguilar e T. Hernandez. Film non stop

Primantenna

14,30 [illegible] non stop, programma in diretta
19 — Una casa per tutti
19,30 Cronache del Piemonte
19,45 Soldato Benjamin, telefilm
20,20 Il cacciatore del Missouri, film di William Wellam con Clark Gable
22 — Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte racconta, cronache
23 — Mammy fa per tre, telefilm
24 — Telenotte notiziario
0,15 Curro Jimenez, telefilm
1,15 Le auto della settimana
1,45 Buona notte con...

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In preparazione [illegible] seguito degli sceneggiati di successo ispirati al quotidiano

La Rai ora concede il serial bis

«Piovra», «Aeroporto internazionale», «Regalami [illegible] sogno», «Little Roma» perché nell'era dei computer [illegible] pubblico ha voglia di piangere

ROMA — Florestano Vancini sta girando in Svizzera alcune scene de La piovra 2, continuazione della storia del commissario Corrado Cattani ambientata questa volta tra Roma, Palermo e Ginevra; a Torino è in piena lavorazione [illegible] seconda serie di Aeroporto [illegible], 26 episodi di mezz'ora l'uno realizzati da Paolo Poeti, Enzo Tarquini e [illegible] Scaglione; a Roma Vittorio Sindoni dirige Gi[illegible] Morandi in Regalami un sogno, film tv in quattro puntate, che ripropone il personaggio, [illegible] piaciuto [illegible] Voglia [illegible] volare, del padre giovane, affettuoso e scanzonato; Ennio De Concini, intanto, sta scrivendo la storia di un nuovo sceneggiato sullo stile di Quei trentasei gradini: stessi attori, [illegible] clima di famiglia e di quartiere, stesso tipo di vicende quotidiane.

Raiuno si dedica al bis, orienta la produzione della prossima stagione in base ai gusti dei telespettatori espressi dagli indici d'ascolto, prosegue sulla strada del serial all'italiana.

«Il primo motivo per riproporre la continuazione di una storia è il successo di pubblico — spiega Emanuele Milano, direttore di Raiuno — il secondo invece è di carattere produttivo: nell'industria televisiva [illegible] disporre di due cicli accoppiati per un totale di 12 ore di spettacolo, significa possedere un importante patrimonio commerciale. Una produzione tutta locale che può essere venduta facilmente ad altri Paesi europei come l'Austria, la Spagna, la Germania».

«La ripresa della serie "Aeroporto internazionale" — prosegue Milano — ci è servita, in particolare, a verificare le possibilità di uso delle attrezzature elettroniche del centro di produzione di Torino. Il risultato è stato positivo: per ogni puntata abbiamo impiegato solo quattro giorni di riprese in studio».

Ennio De Concini, scrittore [illegible] storie da [illegible] anni, autore della sceneggiatura della Piovra 1 e 2, del vecchio e nuovo Quei trentasei gradini e ispiratore della prima serie [illegible] Aeroporto internazionale, spiega che «il segreto per fare spettacolo, oggi, è riuscire a drammatizzare le piccole vicende della vita quotidiana, evitando di fossilizzarsi in un unico filone. Bisogna far affezionare il pubblico ai personaggi e ai caratteri, ma non è necessario continuare le storie, basta ricreare lo stesso tipo di protagonisti».

«Il ritmo della televisione, a differenza di quello del cinema, permette di entrare bene nella psicologia dei personaggi — continua De Concini — E poi il successo televisivo dipende anche dal dosaggio, dalla capacità [illegible] mantenere l'equilibrio nelle vicende raccontate, ricordando che la platea è formata da un pubblico enorme, [illegible] categorie sociali diverse e che, quindi, premendo il pedale su questo o quell'aspetto, [illegible] può avvicinare un certo tipo di spettatori e nello stesso tempo allontanarne un altro».

Due mesi per scrivere Quei trentasei gradini e più di un anno per confezionare la sceneggiatura della nuova Piovra: è più difficile continuare che inventare?

«La prima serie della "Piovra" si è conclusa con la [illegible]lusione di molte eventualità narrative, [illegible] personaggi morti e storie concluse: per questo immaginare nuove vicende del commissario Cattani è stato piuttosto complicato. Con "Quei trentasei gradini" ho invece solo messo su carta un vecchio progetto che avevo in testa da tempo. Il seguito, intitolato "Little Roma", sarà ambientato in una borgata romana, il protagonista sarà un barbiere, in contatto, naturalmente, con gli altri piccoli negozianti della zona. Ci sarà spazio per le storie dei giovani e per la protagonista femminile interpretata, di nuovo, da Marie Fiore».

I due registi-continuatori Florestano Vancini e Vittorio Sindoni, esorcizzano il peso del successo della serie precedente e quindi la paura dei paragoni, affrontando l'impresa [illegible] entusiasmo tutto nuovo.

«Nella "Piovra 2" il teatro delle vicende si amplia, [illegible] superano i confini regionali siciliani per spostarsi in Svizzera e in Francia. Restano i personaggi base — spiega Vancini — il commissario, la moglie e la figlia, e se ne aggiungono [illegible] nuovi, interpretati da Sergio Fantoni, Martin Balsam, Lara Wendel e Daniele Checcalel. Rimane invariato, naturalmente, il motivo principale del successo della serie: il fatto che il protagonista sia [illegible] persone assolutamente normale, un vicino di [illegible] coinvolto [illegible] [illegible] vicenda drammatica».

Secondo Vittorio Sindoni l'ottimo risultato di Voglia [illegible] volare è da attribuire soprattutto a Gianni Morandi, «un interprete che deve maturare, ma che, con il passare degli anni, potrebbe diventare l'Yves Montand italiano». [illegible] Regalami un sogno, che dovrebbe andare in onda a dicembre in quattro puntate, di domenica alle 20,30. Sindoni anticipa alcune novità: «Il protagonista fa la parte di un cantante, quindi la storia si arricchirà del tocco autobiografico. Costretto a crescere da una drammatica vicenda familiare, Morandi apparirà meno ragazzino e più uomo adulto, costretto a prendere decisioni importanti».

Novità anche nel cast: il ripescaggio dell'attore Galeazzo Benlin nella parte del padre della moglie di Morandi, Marco Vivio, sette anni, in quello [illegible] figlio e una serie di invitati d'eccezione tra cui Valentina Cortese e Franca Valeri: «E' stata posta grande attenzione nella sceneggiatura — aggiunge Sindoni — perché in tv la parola conta quanto l'immagine. I ritmi del racconto sono cinematografici e viene lasciato grande spazio ai sentimenti: è strano, ma nell'era del computer, la gente sembra avere una gran voglia [illegible] piangere».

Reinventati o semplicemente continuati, sfruttando i possibili sviluppi delle vicende dei protagonisti, i quattro nuovi sceneggiati in preparazione, annunciano la nascita imminente del serial all'italiana: «Ambientazione borghese, possibilmente contemporanea, e storie di tutti i giorni, soprattutto storie personali che raccontano di figli, amori, suicidi, separazioni, anche quando, [illegible] nel caso de "La Piovra", lo sfondo è a carattere sociale».

Sergio Silva, capo della struttura di Raiuno che produce Piovra 2, Regalami un sogno e Little Roma, individua in queste tre serie di successo [illegible] la paternità di un nuovo maxiserial: «Un progetto di 52 ore, da sviluppare nell'arco di due anni, a partire dal prossimo autunno, utilizzando varie équipes di lavoro che si possono dare il cambio. La struttura sarà quella del racconto con una grossa storia centrale ramificata in diverse sottostorie».

Fulvia Caprara

Jacques Perrin e Florinda Bolkan in una scena della «Piovra [illegible] 2». Gianni Morandi con i due bambini che lo affiancano in «Regalami un sogno», storia di un cantante

Amendola: la voce di Hollywood per un rassicurante volto popolare

ROMA — «Sarò un barbiere vecchio stampo, uno di quelli che, quando fanno lo shampoo, [illegible] ancora, intorno [illegible] testa dei clienti, quella strana visiera di plastica».

Ferruccio Amendola, 52 anni, voce famosa di attori come Stallone, Hoffman e Al Pacino, si è affermato come interprete, con la [illegible] faccia [illegible] e rassicurante, nel [illegible]lo del portiere di «Quei trentasei gradini». Ora, tra un doppiaggio e l'altro, si prepara alla prossima fatica televisiva: sei, sette mesi di riprese, dal primo ottobre, per realizzare «Little Roma», otto puntate ambientate nel clima popolare di una borgata della capitale.

«Per interpretare il personaggio del portiere Pietro ho frequentato per un po' un palazzo: volevo rendermi conto di come ci si muove tra scale, guardiola e portone. Credo che farò lo stesso per questo lavoro: andando spesso in un negozietto che ho già individuato. Sarò una persona [illegible]sta, tranquilla, con tutte quelle qualità che la gente ha piacere di ritrovare nel protagonista di una storia».

«Il successo di "Quei trentasei gradini", i 12 milioni di spettatori che hanno seguito l'ultima puntata sono stati una sorpresa per tutti — continua Amendola — alla Rai mentre andavamo in onda si mangiavano le mani per non aver già pronto un seguito. Nonostante questo, non credo sia utile riproporre esattamente le stesse cose alla gente». **f. c.**

Nel cast di «Aeroporto internazionale»

[illegible]: grazie alla tv è diventato buono

ROMA — Adolfo Celi, 62 anni, lunga carriera di attore [illegible] cinema, [illegible] e televisione, ha scoperto, nel ruolo del capo dei servizi di terra di Aeroporto internazionale, la vocazione, mai sfruttata, a interpretare un personaggio positivo.

«Finora il mio destino professionale era legato ai ruoli del cattivo — dice —. Stavolta invece faccio l'uomo tranquillo, un capo buono, che ogni giorno affronta con pazienza i problemi della gente. Naturalmente in un grande aeroporto può succedere di tutto: dal caso del dirottamento d'aereo a quello della perdita di un manoscritto appartenente a un funzionario dei servizi segreti. A seconda delle vicende con cui viene in contatto, il caposcalo modifica il suo ruolo: in senso comico, drammatico, sentimentale».

Già contattato per un nuovo probabile serial, ambientato in un grande albergo, Adolfo Celi che, appena finito Aeroporto internazionale inizierà le riprese di Amici miei numero 3, descrive i tempi veloci del lavoro televisivo: «La giornata è organizzata con orari precisi e molto scanditi, non ci sono [illegible] come nel cinema: da mezzogiorno alle otto giriamo 12-14 min[illegible] di sceneggiato». **f. c.**

Presentato il cartellone della Rai

Per l'Auditorium '86 Verdi, Ciaikovski [illegible] grande tradizione

Sinopoli aprirà la prossima stagione musicale della Rai

TORINO — Non un programma definitivo ma Anticipazioni sulla stagione Sinfonica pubblica 1985-86 erano l'oggetto della conferenza stampa tenuta ieri [illegible] all'Auditorium dal direttore [illegible] sede [illegible]nale Rai Emilio Pozzi, e [illegible] direttore artistico dell'Orchestra, Giorgio Pestelli pochi dati mancano tuttavia alla messa a punto di un programma completo.

La linea culturale che l'ha ispirato è stata quella di coprire in massima parte il grande repertorio formato dai grandi autori della tradizione sinfonico-corale, dal Seicento a oggi coll'intento però [illegible] presentare, accanto ad opere notissime, altre di minore circolazione nei normali programmi dei concerti.

Aprirà Giuseppe Sinopoli, il 3 ottobre, con un concerto d[illegible] a Verdi e a Ciaikovski e chiuderà Cacilav Neumann dopo 22 serate, il 29 marzo '86, con Dvorak Janacek e Mozart.

Amarus, la cantata lirica di Janacek, è una delle rarità di cui si diceva altre, programmate nei vari concerti sono (in ordine di esecuzione) Le 26 variazioni sulla «Follia di Spagna», di Salieri, le Variazioni per orchestra, di Dallapiccola, il Preludio alla Genesi, di Schoenberg, il Concerto per violino, di Wieniawski e Il Cigno di Tuonela, di Sibelius, La grande pasqua russa, di Rimskij Korsakov, il Concerto dell'albatro, di Ghedini, l'aria Ah perfido!, di Beethoven Eclisse e Fiero, di Pennisi, Bachianas Brasileiras, di Villa Lobos, e altre pagine che, accanto a più noti capolavori, costellano in pratica i programmi di ciascun concerto.

La [illegible] riproposta [illegible] capolavori del passato darà modo di ascoltare sinfonie e concerti di Haydn, Mozart, Beethoven; una cantata di Bach, La Creazione, di Haydn, due Sinfonie [illegible] Mahler (7ª e 2ª), la Decima di Schubert, la Serenata n. 1 di Brahms, pagine di Debussy, Ravel, Fauré Strauss e molti altri autori noti e carissimi al pubblico.

Tra i direttori [illegible] riascolteranno volentieri quasi tutti quelli che hanno destato le impressioni migliori nelle stagioni precedenti: [illegible] Sinopoli e Neumann a Lothar Zagrosek, Donato Renzetti, Bruno Bartoletti, Emil Tchakarov, Eliahu Inbal, Yuri Temirkanof, Umberto Benedetti Michelangeli.

Salvo errori, gli altri nomi sono nuovi per Torino [illegible] già noti all'estero: Krieger, Ros-Marbà, Michael, Krivine, Atzmon, Martin, Garcia Navarro, verranno all'Auditorium a [illegible] conoscere in programmi diversi; [illegible] vecchia conoscenza è invece quella di Alexander Rahbari che dirigerà il Don Giovanni di Strauss, il Concerto per violino di Menotti e la Sesta di Sciostakovic.

Tra i solisti avremo i pianisti Oppitz, Ciccolini, Foldes, Gelber, Rudy, Berns, Magaloff, Tanzini; i violinisti Hoelscher Belkin e Lo Guercio, i violoncellisti Schiff e Gutman, il flautista Persichilli. Anche per la prossima stagione sono previste forme di abbonamento a 22 o ad 11 concerti, con prelazioni per gli abbonati dell'anno scorso. **p. gal.**

A Strehler e Shechner il premio Mondello

PALERMO — Giorgio Strehler è il vincitore del premio internazionale Mondello per l'operatore teatrale. La giuria ha inoltre assegnato il premio internazionale Mondello per la saggistica teatrale a Richard Schechner per il libro «La teoria della performance» [illegible] da Valentina Valentini [illegible] edito da Bulzoni.

Nei giorni scorsi erano stati proclamati i vincitori del premio letterario Mondello: Bernard Malamud, Mario Luzi, Elisabetta Rasy, Dario Villa e Serena Vitale.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TELEVISIONE

La Cardinale fra i guappi di Squitieri [illegible] Cary Grant braccato d[illegible] James M[illegible]

I GUAPPI di Pasquale Squitieri (1974, Raidue, ore 20,30). Ambientato alla fine dell'800 in una ricostruzione scenografica accurata, è una rievocazione della camorra d'allora con due boss, don Gaetano e don Antonio, in gara tra loro anche nel proteggere [illegible] trovatello uscito dal riformatorio, incline allo studio e destinato all'avvocatura.

Conquistata la laurea, il giovane diventa il legale dei suoi protettori in una [illegible] plessa vicenda che si concluderà in tragedia. Interpreti: Claudia Cardinale (dallo [illegible] so regista Squitieri diretta l'anno scorso in Claretta), Franco Nero, Fabio Testi, Raymond Pellegrin.

LA SCUOLA DELLA VIOLENZA di James [illegible] (1967, Raiuno, ore 14). L'attore negro Sidney Poitier nella parte d'un insegnante che non si las[illegible] intimidire [illegible] ribalderia di [illegible] turbolenta scolaresca londinese. Egli instaura con questi ragazzi un [illegible] tipo di rapporto che risveglia in loro il [illegible] della dignità e del rispetto al prossimo. Film drammatico di tipo edificante.

INTRIGO INTERNAZIONALE di Alfred Hitchcock (1959, Retequattro, [illegible] 20,30). E' tra le opere più famose (e più sfruttate in tv) del maestro inglese del thriller. Per equivoco un pubblicitario (Cary Grant) è scambiato per un altro e braccato, in una n[illegible] caccia, per mezza America. Mandante [illegible] killera è James Mason; la bella ed enigmatica agente dei servizi segreti Usa, Eva Marie Saint.

IL VOLTO di Ingmar Bergman (1958, Montecarlo, ore 20,30). Max von Sydow, nella parte d'un ottocentesco illusionista che si spaccia come esperto in arti magiche, è preso di mira e beffato da certe autorità locali increduIe di fronte ai suoi sortilegi. Il ciarlatano li deriderà a sua volta trasformandosi, dopo finta morte, in fantasma. Due ottime attrici bergmaniane nel cast: Ingrid Thu[illegible], Bibi Andersson.

I TRE LADRI di Lionello De Felice (1955, Canale 5, ore 13,30). Una poco onorata società è formata da un ladro in marsina (Jean-Claude Pascal), un borsaiolo di mezza tacca (Totò) e da un facoltoso affarista dalla coscienza sporca (Gino Bramieri). Le grottesche imprese del terzetto danno luogo a un susseguirsi di episodi in cui comicità e discontinua.

L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE di John Ford (1962, Canale 5). Celebre western nel quale un senatore americano evoca un drammatico episodio della gioventù lontana: durante [illegible] duello uno sconosciuto cowboy gli aveva salvato la [illegible]. Con John Wayne, James Stewart, Vera Miles, Lee Marvin, Edmond O'[illegible], Andy Devine, John Carradine e altri caratteristi tipicamente fordiani.

TRE SOLDI NELLA FONTANA di Jean Negulesco (1954, Retequattro, ore 1). Tre americanine (Dorothy McGuire, Jean Peters, Maggie McNamara) a Roma per altrettante vicende sentimentali a lieto fine. Famosa la canzone del film.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 13,30; 20; 22,10; 24

- 13 — Dal Palazzo Chigi Saracini [illegible] Siena. **Voglia [illegible] musica.** Un programma di Luigi Fait. Regia di Sandro Spina. W. A. Mozart: Concerto in Re Maggiore per violino e orchestra K.211. Orchestra da Camera di Santa Cecilia. Direttore e solista Uto Ughi
- 14 — **La scuola della** [illegible] (1967), film di James Clavell, con Sidney Poitier, Judy Geeson, Christian Robert
- 15.15 **Avventure in fondo [illegible] mare.** [illegible] «Fuga a Venezia»
- 16,35 **Speciale Parlamento.** Un programma [illegible] Gastone Favero
- 17 — Dall'Antoniano di Bologna, Gianfranco Scancarello presenta: **Il sabato dello Zecchino**
- 18,05 **Estrazione del Lotto**
- 18,10 **Le ragioni della speranza.** Riflessione [illegible] Vangelo
- 18,25 **La straordinaria storia dell'Italia.** «Il [illegible] diceva», un programma di Girolamo Arnaldi, Adriana Borgonovo e Mario Francini. Sceneggiatura di Bruno Longhini. **Lo stupore del mondo.** (8ª puntata)
- 20,30 **Al Paradise** di Antonello Falqui e Michele [illegible]. Presenta Oreste Lionello, [illegible] Vi[illegible] Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Antonello Falqui
- 22.20 **Speciale Tg1.** L'Imam Khomeini
- 23,10 **Crociera d'inverno.** Racconto di W. Sommerset Maugham. **Lo stagno,** [illegible] di Claus Peter Witt
- 23.40 **Prossimamente.** Programmi per [illegible] sere

RAIDUE

Telegiornale. 13, 19,45, 22,40; 23,40

- 11.45 **Prossimamente.** Programmi per [illegible] sere
- 12 — **Giorni d'Europa.** Un programma [illegible] Gastone Favero, a cura di Gianni Colletta
- 12.30 **Tg2 - Start.** Muoversi come e perché, a cura di Paolo Meucci
- 13,30 **Tg2 - Belle Italia.** Città, paesi, uomini e cose da difendere
- 14 — Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. **Sterline, svastiche e spie,** con Michael Elphick, Ian Richardson,
- 14.55 **Pierangelo Bertoli.**
- 15,30 [illegible] **sport.** Roma: **Nuoto, Coppa Sette.** Intervisione - Eurovisione. Cecoslovacchia, Praga: **Atletica leggera, Grand Prix**
- 18.25 **Estrazioni del Lotto**
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 [illegible]**ore e batticuore.** Telefilm **Dimagrire è un dischio,** con Stefanie Powers e Robert Wagner
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **I guappi** (1974), film di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Franco Nero, Fa[illegible] Testi, Lina Polito, Rina Forzano, Antonio Orlando, Raymond Pellegrin
- 22,50 [illegible]. **Ginnastica, Grand Prix**
- 23,30 In collegamento via satellite con Atlantic City (Usa): **Pugilato, Don Curry-Pablo Baez,** pesi Welter

RAITRE

Telegiornale: 19, 22

- 18,15 Dse materiali didattici: **Attività manuali integrative,** regia di Vinicio Zaganelli (4)
- 18,45 **Prossimamente.** Programmi per sette sere
- 19,25 **Il pollice.** Regia di Carlo Siena
- 19.55 **Geo.** «L'avventura e la scoperta». Un programma di e con Folco Quilici (45)
- 20,30 **I concerti di** [illegible] **Cecilia.** Omaggio [illegible] trecento anni dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. Solisti della New York Chamber Orchestra, direttore e flautista Ramon Wilson. Musiche di Mozart, sinfonia in La Maggiore K.201; Ravel, «Le tombeau du Couperin»; François Devienne, concerto n. 7 in Mi Minore per flauto e orchestra; Stravinsky, «Pulcinella»
- 22,25 **La montagna in**[illegible] di Hans W. Geissendoerfer, con Marie France Pisier, Flavio Bucci, Christopher Eichhorn

Bonnie Bianco nell'ultima puntata di «Al Paradise», il varietà in onda alle [illegible] 20,30 su Raiuno. Questa sera terminerà anche [illegible] settimanae, [illegible] trasmissione di Canale 5 con Edwige Fenech e Carmen Russo

Italia 1

- 8.30 **L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari,** telefilm
- 9,30 **Tarantella napoletana,** film (1953 music.) di Camillo Mastrocinque con Clara Bindi, Dino Curcio
- 11,15 **Il salotto di Minilinee**
- 11,30 **Sanford and Son,** telefilm
- 12 — **Agenzia Rockford,** telefilm
- 13 — **C.H.I.P.S.,** telefilm
- 14 — **American Ball Basket**
- 16 — **Cartoni**
- 18 — **Musica è...**
- 19 — **Cassie and company,** telefilm
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Supercar,** telefilm
- 21,30 **La banda dei sette,** telefilm
- 22,30 **Automan,** telefilm
- 23.30 **Grand Prix,** settimanale televisivo Pista/Strada/Rally
- 0,30 **Dee Jay Television,** video music no-stop

Canale 5

- 10 — **Non mangiate le margherite,** film (1960 comm.) [illegible] D. Niven, D. Day
- 12.50 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
- 13,30 **I tre ladri,** film (1955 comico) di L. De Felice con Totò, J. C. Pascal, [illegible] Bramieri
- 15,30 **L'allegro mondo [illegible] Stanlio e Ollio,** film (1966 comico) con S. Laurel, O. Hardy
- 18 — **Freebie and the** [illegible], telefilm
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Zig Zag,** gioco a quiz con Vianello
- [illegible] **Risatissima,** varietà [illegible] Banfi, Toffolo, Boldi, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Bertè
- 23 — **Poltrona sul Quirinale - segue L'uomo che uccise Liberty Valance,** film (1962 west.) di J. Ford con J. Wayne, J. Stewart

Rete quattro

- 12.45 **Alice,** telefilm
- 13.15 **Mary Tyler Moore,** telefilm
- 13.45 **Tre cuori in affitto,** telefilm
- 14,15 **La fontana di pietra,** novela
- 15,10 **Cartoni**
- 16.10 **Vicini troppo vicini,** telefilm
- 16.40 **Retequattro per voi**
- 17 — **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm
- 18 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 18.50 **Manù,** novela
- 19.45 **Piume e paillettes,** novela
- 20,30 **Intrigo internazionale,** film (1959 spion.) [illegible] A. Hi[illegible] [illegible] C. Grant, E. M. Saint, J. Mason
- 23.10 **Retequattro per voi**
- 23,30 **Madigan,** telefilm
- 1 — **Tre soldi nella fontana,** film (1954 comm.) di J. Negulesco [illegible] C. Webb, D. McGuire, J. Peters, [illegible] Brazzi

Eurotv

- 19.30 **Cuore selvaggio**
- 20.30 **Illusione d'amore**
- 21,30 **Highpoint** film (1983) di Peter Carter [illegible] Richard Harris, Christopher Plummer
- 23.30 **Rombo tv,** settimanale a tutto motore
- 24,30 **Le gatte dagli artigli d'oro,** film (1968) di Edoward Logereau

Rete A

- 14,30 [illegible] **eroica** film (1953)
- 16 — **Furia [illegible] Tropici** film (1949) [illegible] Richard Widmark
- 18 — **Aspettando il domani** sceneggiato
- 20.25 **Straziami [illegible] di baci saziami** film (1968) di Dino [illegible] con Nino Manfredi
- 22.30 **Incontro con Franco e Ciccio. Film I due mafiosi - Pri[illegible] parte**

Montecarlo

Telegiornale 19, 20

- 17 — **Musicale**
- 18 — **Il grande pallo,** gioco a quiz
- 19,30 **Le avventure [illegible] Black Beauty,** telefilm
- 20 — **Gianni e Pinotto**
- 20,30 **Il volto** film di I. Bergman con Max Von Sidow, Ingrid Thulin
- 22 — **Discoinverno '84**

Capodistria

Telegiornale 14,15; 17,55, 19,30; 22

- 14,20 **Il triangolo delle Bermude** (film)
- 16 — **L'invincibile Sh[illegible] gun**
- 17.30 **Il fantastico ranch del Picchio Giallo**
- 18 — **La schiava Isaura**
- [illegible] **Guardia scelta, brigadiere e maresciallo** (film)
- 23 — **Polvere [illegible] [illegible]** telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22, 23,45

- 15,10 **A conti fatti**
- 16,20 **Nautilus**
- 17,15 **Star Blazers**
- 18 — **Scacciapensieri**
- 19,30 **Il quotidiano**
- 20,30 [illegible] **che** [illegible] **il suo cadavere**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6 Onda verde week-end. 10,15 Black-out. 10,55 Ornella Vanoni, incontri musicali; 11,44 Lanterna magica; 12,26 Mahatma Gandhi; 14,05 Frank Sinatra; 16,03 Varietà; 16,30 Doppio gioco; 18 Obiettivo Europa; 19,25 Ci siamo anche noi; 20,35 «Uno studio per noi»; 21,30 Giallo sera; 22 Concerti di primavera; 22,27 Teatrino; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

[illegible]. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6,05 Spaziolibero; 6,32 Ho sognato il paradiso; 11 Long Playing Hit; 12,05 Hit Parade; 15 Viaggiatori a Trieste; 16,30 Hit Parade; 16,32 Lotto; 17,02 Mu[illegible] canzone; 17,33 «L'amica delle mogli» di Luigi Pirandello; 21 Stagione sinfonica pubblica; 22,30 Radionotte; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 14,15, 15,15, 18,45, 20,45 - 6,55 Il concerto del mattino; 10,30 J.S. Bach, la cantata sacra; 12 «La clemenza di Tito»; 12,55 Musiche di Bartok, Mozart, Chopin, Webern; 15,30 Folkconcerto; 17 Spaziotre; 19,15 Concorsi pianistici internazionali, vincitori 1984; 21,10 La [illegible]

ULTIMATUM AL MERCATO Matarrese ha invitato Pellegrini (e il Torino) ■ chiudere presto il «■ Serena»

Nell'accordo Inter-Milan la chiave del gioco

Pastore di lupi

Antonio Matarrese, presidente della Lega calcio, è il pastore ■ un gregge di trentasei lupi, tanti sono i presidenti delle società di serie ■ ■ e B. Sono anni che lui, ■ il suo prezioso collaboratore Pier Cesare Baretti, avvertono le loro «belve» che non ■ può essere tali e poi pretendere rispetto. Lo vorrebbero questo rispetto dallo Stato e dal Coni, cui fanno richieste legittime solo per chi ha la coscienza a posto, lo vorrebbero dai tifosi, dalla stessa Associazione calciatori, dai giocatori che ormai sorridono quando sentono parlare ■ una moralizzazione che dovrebbe toccare i loro ■ paggi, dai giornali (almeno da quelli che ■siderano ■ voci ■ mercato un male inevitabile, e ■ le moltiplicano per stordire i lettori).

Dopo tanti interventi generici, ieri per ■ prima volta Matarrese ha affrontato pubblicamente un tema preciso, il «caso Serena», ormai diventato ■ calcio-novela sturchevole, assurda. Il presidente ■ Lega ha accomunato Inter (soprattutto) e Torino nel ■ invito a chiudere la vicenda. Saprà lui i motivi del coinvolgimento del club granata, che ad occhi esterni ha una ■ colpa: l'aver accettato, per rispetto nei confronti del giocatore e dei tifosi, un braccio ■ ferro che personalmente il presidente Sergio Rossi avrebbe già rifiutato dopo aver capito (era ora) che nel football parole e strette di mano non hanno valore.

Se Pellegrini dopo aver tranquillizzato ■ Torino durante la stagione ha successivamente promesso Serena alla Juventus (con Tardelli nell'accordo) abbia ■ coraggio di dirlo e farla finita. Se Farina ha un documento che vincola il presidente «concittadino» lo faccia valere o lo stracci. E nessuno, neppure Matarrese, scordi la coerenza del professionista Serena. Se il Torino non deve giocare sulle parole (l'attaccante non ■ ■ detto «Rifiuto ■ Juve», ma ha semplicemente ribadito «Vorrei restare ■ granata»), gli altri club (Inter e Juve soprattutto) ■ passino sopra ■ troppa facilità alle intenzioni di ■ giocatore.

E nessuno dimentichi, dopo, che l'Inter ha tradito lo «stile» professato da Pellegrini proponendo ■ contratto così atipico, per ■ prestito, da poter essere definito scorretto. ■ che, ancora, il giocatore è stato sollecitato ■ più parti a cambiare idea secondo un «costume» che i lupi del gregge Matarrese hanno adottato ■ da tempo. Il pastore tutte queste cose ■ sa, ma ha ■ fatto molto a mettere ■ dito sulla piaga.

La pulizia va fatta dall'interno. La Lega che raggruppa le società sa di dover compiere il massimo sforzo per consegnare domenicalmente allo spettatore (sostegno massimo per non dire unico del movimento sportivo) ■ «prodotto» sincero, credibile, per quanto ricco ■ rivalità agonistiche. Anche i presidenti hanno bisogno ■ questo coraggio. ■, l'onestà reciproca è un modo per conquistare più pubblico.

b. p.

La scrittura privata tra il presidente del Milan, Farina, e quello dell'Inter, Pellegrini, complica la risoluzione ■ «caso» Serena

Secondo il presidente della Lega il documento in possesso ■ Farina è una scrittura privata senza valore nel calcio - I nerazzurri però sembrano condizionati dalla situazione - Il club granata ribadisce la disponibilità per un accordo

DAL NOSTRO INVIATO

■ — Ultimatum della Lega all'Inter: basta con questa commedia per Serena, chiudete la trattativa. Matarrese è intervenuto nella vicenda con molta fermezza approfittando dell'incontro ■ Pellegrini e Nizzola ■ Lega: «*Ho parlato ■ le parti interessate esprimendo ■ mia totale insoddisfazione per il modo con il quale viene gestito questo rapporto. Ho sollecitato pertanto Inter e Torino ■ definire presto la vertenza. Non è un bello spettacolo quello che stiamo offrendo, purtroppo, all'opinione pubblica*».

L'intervento del presidente della Lega non ■ piaciuto a Pellegrini, che ha dichiarato: «*Le frasi ■ Matarrese sono ■ frutto ■ una disinformazione. Oltre tutto sono lesive dell'immagine dell'Inter*».

Quando Matarrese ha parlato a Pellegrini, che era molto scuro ■ volto e particolarmente teso, il presidente dell'Inter gli ■ risposto: «*Purtroppo non dipende da me*». Poi ha ■ Beltrami e Dal Cin andando con loro a pranzo mentre Nizzola e Moggi facevano rientro a Torino. L'amministratore dele■ granata ha detto in proposito: «*Sulla "clausola pres■" non ci ■ problemi. Non ■ discutiamo: i miliardi indispensabili per acquistare Serena ci ■. Forse il problema è rappresentato ■ ■ delli e più ancora da questo documento in possesso del Milan. Noi naturalmente ■ gliamo il giocatore almeno per due anni. La disponibilità ■ Mancini sul mercato mi giunge nuova, quanto a Lo■ considerate certe valutazioni e ■ qualcosa come 3 miliardi e mezzo, ebbene allora è probabile che il ■ non sia interessato al giocatore*».

Matarrese, ■ verità, ha parlato anche del documento in ■ del Milan nel quale l'Inter, un anno fa, ri■ un diritto di prelazione ■ società rossonera qualora Serena non fosse stato inserito nella «rosa» ■ disposizione di Castagner. «*Le scritture private* — ■ ricordato Matarrese — ■ un nulla ■ fatto e di diritto, questo è un problema che riguarda Inter e Torino nonché eventuali altre società interessate a Serena».

La situazione sembra però diversa. Gli esperti avrebbero consigliato Pellegrini ad agire ■ con cautela: il documento in possesso di Farina sarebbe impugnabile davanti alla magistratura ordinaria. A questo punto però Farina o chi per esso rischierebbe la ra■ violando la clausola compromissoria prevista ■ regolamenti federali. Ad ogni modo Pellegrini, prima di concludere ■ Torino ■ Juventus, si incontrerà con Farina per conoscere le sue richieste.

■ Milan, che sembra avere problemi d'ordine finanziario per arrivare ad acquistare Rossi, potrebbe inserirsi nella vicenda spalleggiando proprio la Juventus per ottenere ■ sconto nell'acquisto di Rossi a meno che il suo obiettivo sia diverso, vale a dire ■. In questo caso, agevolando il Torino per Serena, godrebbe di uno sconto sull'ingaggio del granata.

Domenica 30 giugno è prevista peraltro l'assemblea degli azionisti rossoneri nel corso della quale verrebbe liqui■ il vicepresidente Nardi (che presenta in pratica soltanto alcune fidejussioni) con l'ingresso nel Milan di nuovi soci e ■ altri capitali. Farina è un «■» sotto questo aspetto. Ecco perché ha rimandato l'operazione Rossi e tiene sempre in caldo ■ trattativa per Dossena pur non avendola mai apertamente dichiarata, ■ d'altronde è avvenuto per l'attaccante juventino.

Dunque, ancora un rinvio della situazione Serena e la vicenda indubbiamente ■ mincia a diventare tragicomica. ■ Torino attende pazientemente una risposta, così ■ ■ Juventus. Se ■ dovesse ottenere Serena, il Torino ■ farà follie: ha già deciso ■ confermare Mariani e Comi, altri giocatori a questo punto non interessano più.

Anche la Roma ha deciso di confermare Iorio mettendo ■ Fiorentina in difficoltà; Viola si è accorto che cedendo Iorio alla squadra rimarrebbe come punta soltanto Pruzzo, dunque meglio non rischiare.

Farina ieri ■ è incontrato con Chiampan, Verza sta per passare al Verona. Batista potrebbe essere il secondo straniero del Lecce: Fascetti ■ d'accordo. L'Avellino ■ riscattato Boccafresca dal Monza, centrocampista, scrivendo ■ sulla propria busta contro gli ■ milioni indicati ■ club brianzolo. Ancora meglio ha fatto il Torino strappando il difensore Ezio Rossi ■ Lecce: la differenza ■ ■ di appena 15 milioni. ■ Monza ha riscattato Colombo per oltre ■ miliardo, ■ girerà all'Udinese.

Giorgio Gandolfi

Giacomini ■ Perugia

PERUGIA — ■ Ieri Massimo Giacomini, 46 anni, ■, è ufficialmente ■ nuovo allenatore del Perugia. Lo ha annunciato la società granata, affermando anche che Giacomini sarà seguito dal «suo» secondo, Giuliano Zeratti.

L'edizione 1985-86 da agosto

Questi i gironi di Coppa Italia

MILANO — Ieri in Lega, al termine dell'assemblea, sono ■ sorteggiati ■ otto gironi della Coppa Italia ■ che comprendono le 16 società di serie A, le 20 di B (con le quattro retrocesse) più ■ prime quattro ■ ogni girone ■ Serie C. In totale, dunque, 48 club. Il torneo partirà mercoledì 21 agosto.

Naturalmente le prime otto classificate della Serie ■ sono state messe come teste ■ serie degli otto gironi. Ecco la composizione degli stessi.

GRUPPO 1: Juventus, Fiorentina, Perugia, Monza, Palermo, Casertana

GRUPPO 2: Napoli, Lecce, Pescara, Padova, Vicenza, Salernitana

GRUPPO 3: Sampdoria, Atalanta, Lazio, Catania, Taranto, Monopoli

GRUPPO 4: Inter, Avellino, Empoli, Cesena, Brescia e Anconitana

GRUPPO 5: Verona, Pisa, Cremonese, Bologna, Parma e Piacenza

GRUPPO 6: Milan, Udinese, Genoa, Arezzo, Cagliari e Reggiana

GRUPPO 7: Torino, Como, Triestina, Sambenedettese, Varese e Rimini

GRUPPO 8: Roma, Bari, Ascoli, Campobasso, Catanzaro e Messina.

Il calendario della Coppa Italia verrà elaborato dal computer della Federazione.

Allo stadio Sparta Praga

Niente bandiere e niente alcol

PRAGA — Alle partite dello Sparta Praga, la squadra vincitrice del campionato di calcio cecoslovacco, ■ sarà più possibile portare bandiere e bere alcol.

L'ente che raggruppa i club impartisce disposizioni serie: l'importante è che i presidenti le ascoltino

Se gli acquisti sono validi lo dirà la Lega

Tutti i contratti «sub judice» sino al 21 luglio - Li vaglierà ■ comitato tecnico, per l'approvazione - Chi compera potrà farlo ■ base ai bilanci - Chiarezza nelle società per giustificare le richieste di aiuti allo Stato

MILANO — *Il calcio registra apparentemente bilanci soddisfacenti, aumentano gli spettatori, aumentano notevolmente gli incassi (35 miliardi in più rispetto all'anno passato) ■ dietro ■ facciata la realtà è ben diversa. La crisi finanziaria è alle porte, ■ corre ■ «regolata» generale, sono indispensabili un'amministrazione corretta e soprattutto il contenimento delle spese. Il grido ■ dolore della Lega ■ stato recepito dalle società di serie A e B riunite ieri in assemblea generale, dopo molti presidenti ■ club hanno chiesto alla Lega di «difenderli dall'assalto inconsulto ■ dei calciatori» ammettendo in pratica ■ ■ debolezza di fronte a richieste considerate sempre più assurde.*

«Ci attendono nuove tensioni — ■ ammesso Matarrese — periodi molto caldi. ■ società dovranno agire in rapporto alle ■ disponibilità ed i calciatori dovranno cominciare a loro volta a ragionare in rapporto a queste possibilità economiche. La lezione dataci ■ ■ Taranto» deve farci riflettere. Il piano di risanamento presentato e avallato dal direttore generale della Lega, Baretti, ha ricevuto l'unanime ■ delle società. Ora dobbiamo metterlo in pratica ■ la massima fermezza».

In effetti le cifre del bilancio del grande calcio ■ confortanti. ■ e ■ hanno registrato un aumento di un milione e 180 mila spettatori, un dieci per cento in più rispetto allo scorso campionato, complessivamente nei due campionati si sono avuti 13 milioni e 326 mila paganti con un incasso di 135 miliardi e 636 milioni, vale a dire un aumento di 35 miliardi e 761 milioni. Statisticamente parlando, ■ ■ fa c'era ■ ■ sintomo di crisi con ■ perdita di 606 mila tifosi, ora è stata abbondantemente superata.

«Questi dati — *ha premesso Matarrese* — non devono illuderci. Le società dovranno agire nel pieno rispetto di questo «piano di risanamento», anche ■ ■ ■ sa■ più consentiti massacri fra ■ club. Federazione e Lega sono decise ■ agi■ ■ ■ linea d'azione comune: confrontando ■ capacità di spese e ■ investimenti. Entro il 29 giugno, ■ società di A e B dovranno presentare ■ bilancio consuntivo dell'84-85 con ■ preventivo per la prossima stagione. Per ■ acquisti al mercato, ogni società dovrà di■ le capacità ■ ■ con eventuali garanzie bancarie o fidejussioni a livello personale. Non ■ ammesse ulteriori follie: dal primo al 15 luglio ci sarà la prima passata di pettine ■ ■ mitato tecnico, gli acquisti saranno «sub judice» sino al 21 luglio».

Dunque, fermezza nelle operazioni così come sono stati decisi gli interventi degli ispettori della Lega ■ ■ rie società nell'affrontare i problemi di ogni giorno. Matarrese ha parlato poi delle richieste fatte al Governo per il risanamento del calcio: «Per la prima volta è stata fatta ■ radiografia completa dei nostri costi ■ gestione con la nostra incidenza sul sistema. Se lo Stato si rende partecipe all'origine dei nostri problemi, potrà rendersi conto della situazione reale. Negli stadi da calcio, compresi quelli dei dilettanti, ■ stati venduti 180 milioni ■ biglietti con un introito notevole per il fisco».

«*Le nostre tassazioni — ha precisato Baretti —* colpiscono ■ anche il 50 per cento degli incassi, ■ differenza degli spettacoli teatrali e ■ matografici che raggiungono ■ 5 ■ cento. Senza dimenticare i contributi che vengono dati a questi settori, qualcosa come ■ miliardi con ristorni erariali che a volte raggiungono il 115 per cento».

■ febbraio-marzo dell'anno prossimo, ■ società di cal■ dovranno chiudere già il bilancio preventivo con norme comportamentali completamente diverse rispetto al passato, stavolta il calcio chiede aiuti allo Stato impegnandosi ■ volta per tutte ad una vera opera di risanamento del ■ apparato.

g. gand.

I due arbitri in Coppa Italia

MILANO — Per le gare di andata delle semifinali ■ Coppa Italia, in programma ■ ■ (ore 20.30), sono stati sorteggiati i seguenti arbitri:

Fiorentina-Samp: Pairetto
Inter-Milan: Mattei

Hateley fermo per squalifica

MILANO — Il giudice sportivo della Lega Calcio professionisti, deliberando sulle partite di mercoledì scorso valevoli per i quarti di finale ■ Coppa Italia, ha squalificato per una giornata ciascuno Brio (Juventus), Bruno (Parma), Ferri (Torino) e Hateley (Milan). Solo quest'ultimo sconterà subito la sospensione non disputando domani sera ■ derby di semifinale ■ l'Inter.

Totosport n. ■

Alfa Romeo-Patrese	■
Brabham-Piquet	2
Ferrari-Alboreto	1
Lotus-De Angelis	1 x
McLaren-Lauda	x 2
Renault-Tambay	x 2
Williams-Rosberg	1
Algeri Vittorio	x
Baronchelli	1 x 2
Contini Silvano	2
Moser Francesco	1
Saronni Gius.	x 1 2
Visentini Rob.	x 2

Per il G.P. di Detroit di Formula 1 i criteri di pronostico sono: «1» per il 1° e 2° posto; «x» per il 3° o 4° posto; «2» per un piazzamento oltre il 4° posto oppure un ritiro.

Per il Giro del Veneto, prova unica del campionato italiano di ciclismo: «1» dal 1° al 5° posto; «x» dal 6° al 10° posto, «2» per piazzamenti oltre il 10° posto. In caso di ritiro, pronostico non valido.

Totip n. 25

■ CORSA	2
Roma (trotto)	2
SECONDA CORSA	x 2
Bologna (trotto)	x x
TERZA CORSA	x
Trieste (■)	x
QUARTA CORSA	2 1
Taranto (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	2
Milano (galoppo)	2
SESTA CORSA	x 1 x
Livorno (galoppo)	x x 2

Tante promesse nelle parole dei cinque «nuovi» della Juve: sono Manfredonia, Mauro, Pacione, Pin e Bonetti

La voglia di sfondare con la maglia bianconera

TORINO — Ecco la Juve del nuovo corso. Manfredonia, Mauro, Pacione, Bonetti e Pin si presentano. Al mattino ■ visite alla Sisport, ■ in sede dove ad accoglierli c'è Trapattoni che di ognuno fa ■ scheda tecnica: pregi e difetti (e tante promesse) prima delle vacanze. Tra un mese (23 luglio) i bianconeri si ritroveranno a Villar Perosa ■ e da quel giorno le uniche verità verranno dal campo. Ma Trapattoni prima di parlare nel dettaglio della Juventus 1985-86, aspetta gli ultimi, decisivi sviluppi del mercato. Proprio per questo ha rinviato di una settimana le vacanze a Talamone.

Cinque nuovi bianconeri, cinque storie diverse. Lionel■ Manfredonia, ■ anni, lascia ■ Lazio dopo dieci stagioni piene di chiaroscuri. Lo definiscono un giocatore dal carattere bizzoso, ■ lui precisa: «*Cose passate, errori commessi a vent'anni. Arrivo alla Juve all'età giusta, ■ condizione ideale per giocare a certi livelli. Con la Lazio ho rimediato più delusioni che soddisfazioni ed ora ho sete di vittoria. Trovo una Juve molto ■ cambiata, ma con un'immagine intatta. C'è chi se ne va per interessi economici, ma a me interessano anche oltre ■ altri traguardi. Di questa squadra ho sempre ammirato Cabrini e Tardelli per il loro atteggiamento in campo ■ fuori, e vorrei giocare al fianco ■ Marco*».

Un desiderio difficile ■ esaudire a questo punto, però Manfredonia, che ha già firmato un contratto biennale, deve recitare alla perfezione la parte del bravo ragazzo ed i complimenti si sprecano. Dice di sentirsi centrocampista ■ ■ non rifiutare compiti difensivi. Trapattoni precisa: «*E' il tipico giocatore eclettico. Bravo come centrocampista a tutto campo, ■ pure come stopper e come libero. Per lui la Juve deve essere un punto di partenza, la consacrazione*».

Massimo Mauro, 23 anni, un passato calabro-friulano. La mamma lo voleva a Roma, lui ha scelto la Juve. Ha già il contratto in tasca e tanta voglia di sfondare: «*Giocare nella Juve* — spiega — *vuol dire toccare il cielo con un dito, significa essere sempre sulla bocca ■ tutti. Ma vuol dire anche saper resistere al logorio di una stagione stressante, lottata sempre ai massimi livelli. Dopo Udine spero che non mi segua anche qui l'ombra di Causio. Franco è stato grandissimo, ha ■ molto a questa squadra ed io spero di fare almeno un poco di quello che ha fatto lui*».

Dicono che sia ■ narcisista del pallone. Interviene Trapattoni: «*Massimo capirà che il calcio non è solo spettacolo, ma che bisogna anche saper trascurare il lato estetico per badare al concreto, al risultato. In campionato ci ■ può anche divertire, sapendo però che viene anche il ■ mento della sofferenza e della delusione*».

Trapattoni fra Manfredonia (a sinistra) e Mauro ieri nella sede della Juventus (La Stampa, A. Bodo)

■ mezzo a due sicuri titolari, ■ un giovane che dovrà meritarsi la maglia giorno dopo giorno. E' Marco Pacione, 22 anni, centravanti, con alle spalle tre campionati a Bergamo. Non ■ fa illusioni: «*E' già un motivo di soddisfazione che ■ siano accorti di me* — ammette serafico — *ed io ■ qui per ripagare tanta stima. Quest'anno ho segnato solo cinque gol, ma in A si soffre ■ più e soprattutto si deve ragionare di più*».

E poi i ragazzi destinati in partenza ■ panchina sicura. Gabriele Pin, ventitreenne centrocampista che torna alla Juve dopo un anno a Sanremo, uno a Forlì e due a Parma, e Ivano Bonetti, ■ anni, centrocampista proveniente dal Genoa, altra taglia ma stesso viso del fratello, difensore della Roma. Soprattutto ■ Pin Trapattoni dice senza timori: «*E' un Pecci migliore, capace di vedere il gioco come pochi*».

Fabio Vergnano

Scambio di consegne ieri al Genoa

Fossati se n'è andato accusando i giocatori

GENOVA — *E' arrivato con ■ sciarpa rossoblù al collo («un regalo ■ tifosi», ha detto) e ■ è commosso quando Fossati lo ha abbracciato. Il nuovo presidente del Genoa, Aldo Spinelli, si ■ presentato in questo modo ai giornalisti e fotoreporters che lo hanno atteso per il passaggio ufficiale ■ consegne. E' ■ una breve conferenza stampa.*

Renzo Fossati ha fatto un breve discorsetto nel corso del quale ■ detto che lascia a Spinelli «una società ben organizzata con un patrimonio giocatori di oltre trenta miliardi» *quindi ha ringraziato tutti i collaboratori, primi fra tutti Burgnich e Landini.* «Non ringrazio, invece — *ha detto*, — i giocatori perché da loro mi aspettavo molto di più: l'anno scorso si potevano salvare, e quest'anno potevano ■ essere promossi. Hanno invece approfittato di una situazione ambientale difficile per non comportarsi bene mente».

■ ieri il Torino ■ in vacanza

TORINO — Anche il Torino ■ è ufficialmente in ■ vacanza. Terminata ■ di un'amichevole di chiusura, ■ l'hinterland milanese, Radice ieri pomeriggio ha salutato la squadra.

Il tecnico comunque ha rimandato le vacanze in Sardegna: per due giorni sarà impegnato nel direttivo dell'associazione allenatori e martedì tornerà a Torino per seguire gli sviluppi della campagna acquisti.

Finale Primavera

Comunale, domani Torino e Lazio

TORINO — La squadra Primavera del Torino disputa domani (domenica) alle 10,30 la gara ■ la Lazio, valevole come andata della finale nazionale del campionato di categoria. Data l'importanza della partita i «granatini» si trasferiscono dal Filadelfia ■ Comunale.

SENTENZA UEFA I giudici di Zurigo [illegible] stati [illegible] un passo dal cancellare il torneo concluso tragicamente [illegible] Bruxelles

Volevano annullare la Coppacampioni

I massimi dirigenti europei da Berna avrebbero bocciato l'ipotesi [illegible] «tribunale» [illegible] spiega il ritardo con cui sono stati comunicate le decisioni - La [illegible] attenuerà le pene? - Tivù a circuito chiuso per la Juve senza pubblico

Ian Rush: lascerà l'Inghilterra in cerca di [illegible] internazionale?

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Consumati dalla stanchezza, quelli della «Disciplinare» dell'Uefa hanno smaltito ieri la maratona di ieri l'altro, per la sentenza su Bruxelles, con una seduta defatigante, [illegible] piccoli problemi disciplinari. Oltre ai sei (un cecoslovacco, un norvegese, un tedesco, [illegible] austriaco, uno svizzero, uno spagnolo) che hanno emesso la sentenza contro Liverpool, Juventus e federazione belga, c'erano pure l'italiano [illegible] presidente, e l'inglese Coker, uno dei membri, assenti per correttezza dal «processo» grande.

Ha detto Coker: *«Non mi pronuncio sulle pene al Liverpool. Trovo poco incisiva la sentenza contro [illegible] Juventus, visto che la Disciplinare ha [illegible] bene in evidenza le responsabilità dei suoi tifosi e i pesanti precedenti del club. Il calcio inglese adesso confida nell'Esecutivo dell'Uefa perché, [illegible] il Liverpool esemplarmente punito, venga tolto il bando alle altre squadre, o venga limitato a tempi brevi; comunque penso che organizzeremo partite e tornei amichevoli fra i nostri club, per fare [illegible] po' di incassi»*.

[illegible]ne generale è quello di una sentenza «dura», anche coraggiosa, almeno nel nocciolo centrale, che si chiama Liverpool. La società inglese potrebbe impiegare tre anni o trecento a ritornare [illegible] pee: nella migliore delle ipotesi il bando Uefa alle squadre inglesi potrebbe essere tolto subito, il veto del governo britannico potrebbe non interessare l'Uefa, il Liverpool potrebbe già scontare subito uno dei tre anni della pena, visto che è qualificato per la prossima Coppa Uefa e che pertanto [illegible] stagione 1985-86 «conta» come espiazione. Ma è l'ipotesi superrosa. Invece l'Uefa potrebbe precisare in due anni la durata del suo bando, il Liverpool potrebbe sfaldarsi o comunque faticare chissà quanto per ottenere, in tre stagioni a partire dal 1987-88, tre qualificazioni europee e quindi scontare la sua punizione. Ci potrebbero essere comunque novità in quanto la federazione internazionale (Fifa) si riunirà probabilmente la settimana prossima a Zurigo in via [illegible] per discutere eventuali modifiche alle decisioni dell'Uefa. Sembra improbabile però che l'ente mondiale smentisca clamorosamente la federazione europea.

La Juventus? Il danno economico è in parte rimediabile — si dice e quasi si suggerisce presso l'Uefa — vendendo benissimo alla tv, compresi i circuiti privati per sale cinematografiche, [illegible] due partite [illegible] Coppacampioni a porte chiuse, in orario sfalsato relativamente agli altri match di coppe. Resta l'affronto di dover pagare anche con i soldi, e con l'«insulto» di quella che in pratica è una squalifica-con-multa, dopo avere pagato con i morti. Tutti i giornalisti stranieri a Zurigo (non ce n'erano di Liverpool, però: strano) hanno concor[illegible] noi su questa forzatura, che si può chiamare ingiustizia.

La federazione belga [illegible] denaro, [illegible] immagino: ma dieci anni [illegible] organizzare finali di [illegible] sono niente, considerando poi che «tocca» un'organizzazione ogni [illegible]. E con certi vandalismi ormai [illegible], chi giura che non organizzare queste finali sia un pena?

L'Uefa non poteva essere perfetta, diciamo che è stata imperfetta in maniera ancora sopportabile. Ora si attende che l'esecutivo precisi la durata del bando generico agli inglesi (è probabile a questo proposito una decisione a Parigi, in una [illegible] programmata per il 20 agosto) e intanto si medita [illegible] strana giornata di ier l'altro a Zurigo. Riunione [illegible] tribunale alle 14,45, pausa alle 16,30, giudici in fuga verso le loro camere dell'albergo, ripresa alle 19,30, assedio rabbioso di giornalisti e cineoperatori per altre cinque ore. C'è la sensazione che sia stata emessa una prima durissima sentenza (annullamento della Coppa dei Campioni 1984-85?) [illegible] 18,30. E che essa sia stata sottoposta ai massimi dirigenti, quindi annullata: da qui discussioni, correzioni, ritardi, la sentenza finale a tarda ora.

I giornalisti sono stati informati tardissimo, si può pensare a un necessario «visto» alla sentenza, da parte delle supreme autorità calcistiche europee a Berna. Giochetti [illegible] fantasia quasi blasfemi, se si pensa ai morti. Ma ieri l'altro a Zurigo è stato ribadito, in tanti modi, anche con i misteri e i trucchi, che il calcio è (anche) [illegible] gioco.

Gian Paolo Ormezzano

Liverpool e Juventus [illegible] ricorso (e Sordillo protesta)

La sentenza emessa giovedì sera a Zurigo dal tribunale Uefa ha scontentato un po' tutti. Il **Liverpool** *ha deciso di fare ricorso; dopo una riunione protrattasi a lungo i responsabili della società inglese hanno scelto la strada della lotta legale usando ogni appiglio. I tre anni di squalifica, che saranno calcolati da quando le altre squadre inglesi verranno riammesse in Europa, rischiano di aprire in società insanabili problemi economici.*

I «reds» lo scorso anno avevano incassato quasi due miliardi nel torneo europeo, ora si tro[illegible]nno a lungo senza la possibilità di introiti extra e con la prospettiva di perdere i giocatori migliori, [illegible] Rush agli altri, che difficilmente accetteranno di continuare a giocare in una squadra [illegible] prospettive internazionali, con i premi forzatamente ridotti. «Non sopravviverà come grande club», scrivono i giornali del Liverpool.

[illegible] **Londra** *una delegazione della federazione inglese preannuncia una missione presso l'Uefa per tentare di bloccare l'esodo indiscriminato dei migliori calciatori. Contemporaneamente i sei clubs che non potranno partecipare alle coppe della prossima stagione (Everton, Liverpool, Manchester United, Southampton, Tottenham, Norwich) stanno tentando [illegible] organizzare una supercoppa con due gironi da tre squadre, giocando nelle date delle altre partite europee.*

Sempre a Londra protesta il Tottenham perché venga rimosso il divieto allo spaccio di bevande alcoliche negli stadi inglesi durante la prossima stagione. Il club londinese rischia di perdere i 400 milioni dello sponsor, un produttore di birra, nonché le vendite nello stadio che rendono 240 milioni all'anno.

Da Torino *l'avvocato Vittorio Chiusano, vicepresidente e legale della Juventus, ha confermato [illegible] ricorso della [illegible] cietà bianconera «non per puntare a una riduzione della pena inflittaci, ma ad un'assoluzione piena. Questo provvedimento in casi analoghi [illegible] ha precedenti». Non avendo ancora letto [illegible] [illegible] vazione [illegible] sentenza, l'avv. Chiusano non ha potuto esprimere giudizi più circostanziati in merito.*

Il tecnico bianconero Trapattoni, pur non condividendo una sentenza che giudica assurda, guarda già avanti: «Giocare a porte chiuse sarà un'esperienza nuova, [illegible] però non dovrà condizionarci. La grande esperienza internazionale della squadra dovrà farci s[illegible] anche questo handicap».

A Roma *il presidente della federazione avvocato Sordillo ha tenuto una breve conferenza-stampa sull'argomento. Se l'è presa sulla sanzione generalizzata di 10 anni inflitta alla federazione belga «mentre dovrà emergere la responsabilità di qualcuno»; in merito alla decisione di far giocare la Juventus a porte chiuse ha rilevato che potrebbe [illegible] risultare [illegible] ulteriore spinta alla violenza. «Sotto lo spirito sportivo — ha aggiunto [illegible] Sordillo — sarebbe stata più giusta la squalifica del campo o una forte multa. Ma ci sarà l'appello e bisogna attendere, so [illegible] esperienza che certe decisioni spesso vengono ribaltate».*

FORMULA 1 Nel primo turno di prove per il G.P. di Detroit emerge la pericolosità del circuito

Si rivede Senna fra un incidente e l'altro

Il pilota della Lotus è [illegible] più veloce in 1'42"051 - Mansell (Williams) 2° e Alboreto 3° con [illegible] Ferrari (assetto da rivedere) - Paurosa collisione tra De Angelis e Tambay (illesi), Prost contro un muretto (distorsione [illegible] una mano), Berger fuori pista (contusione alla schiena)

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Quattro giri, tre di lancio e uno a tutta velocità e Ayrton Senna con la Lotus ha messo [illegible] fila i suoi avversari nel primo giorno di prove per il Gran Premio [illegible] Detroit, settimo atto [illegible] mondiale di F.1. Il brasiliano ha [illegible] distacco notevole ai concorrenti: un secondo e passa a Mansell (Williams) e a Alboreto, terzo in graduatoria con la Ferrari.

Quello di [illegible] è stato un exploit eccezionale. Merito suo e dell'ottima messa a punto della Lotus, che si è dimostrata ancora [illegible] volta la macchina più versatile [illegible] ogni tipo di circuito. Senna ha girato in 1'42"051, un tempo più lento (circa un secondo) di quello che fruttò la pole position a Nelson Piquet (1'40"980) nel 1984. Ma bisogna considerare che nella prima giornata di prove la pista è sporca e costringe le vetture a viaggiare a velocità inferiori. C'è il rischio che Senna non sia superato oggi da nessuno, visto che il «meteo» prevede per oggi pioggia su Detroit.

Il circuito della capitale dell'auto ha confermato tutta la sua pericolosità: le prove [illegible] sono state più volte interrotte per i numerosi incidenti che non hanno provocato danni gravi ai piloti ma hanno comunque danneggiato molte vetture. Le botte più spettacolari [illegible] avvenute nella mattinata a Prost, che ha riportato una contusione al polso destro, e a De Angelis e Tambay, [illegible] illesi da un violento tamponamento. Nel pomeriggio Berger, con la Arrows, è finito contro un muretto di protezione con la sua vettura che ha preso fuoco. Il pilota austriaco è riuscito, [illegible] l'aiuto dei commissari di percorso, a spegnere l'incendio ma ha riportato, nella collisione, un colpo alla schiena per cui è stato ricoverato in ospedale in osservazione. Oggi dovrebbe rientrare in pista.

[illegible] ha rotto il cambio sulla vettura da gara, ha preso quella di riserva e gli sono improvvisamente mancati i freni. Ha urtato, neppure troppo violentemente, contro un muretto, ma di punta, con il musetto della vettura. Risultato: si è girato il volante che gli ha intrappolato la mano destra. Una dolorosa distorsione curata da Willy Dungle, il massaggiatore di Lauda. Il francese, con la [illegible] fasciata, teme ora di non potere disputare una gara regolare: la destra è quella che gli serve per il cambio, utilizzato a fondo su questo tipo di circuito.

Infine, [illegible] Angelis e Tambay. I due piloti sono stati protagonisti di due episodi da brivido. Una prima volta, il francese è finito in testacoda e si è messo a percorrere la pista in senso inverso: De Angelis lo ha evitato per un [illegible]. In una seconda occasione invece l'urto è stato inevitabile. Tambay, che procedeva a velocità ridottissima, non ha visto nello specchietto retrovisore la Lotus che arrivava a circa 240 l'ora e si è spostato in traiettoria. De Angelis ha tamponato Tambay e le due vetture, accartocciate insieme, hanno strisciato lungo il guard-rail per circa 200 metri. De Angelis ha accusato gli organizzatori [illegible] non [illegible] all'altezza della situazione, [illegible] [illegible] avere approntato segnalazioni adatte per questi casi e di non avere delle gru per togliere subito le vetture.

E la Ferrari? Alboreto e Jo[illegible] si sono trovati in diff[illegible]ltà con l'assetto delle vetture. Si pensava che la messa a punto preparata a Montecarlo fosse efficace anche a Detroit. Invece [illegible] monoposto di Maranello saltavano come cavalletto sul circuito. I meccanici hanno dovuto cambiare molle ed ammortizzatori, ma il lavoro non è stato sufficiente e si dovrà intervenire ulteriormente.

Buona la prestazione di Cheever, [illegible] quale dimostra sempre un grande carattere ed ha portato l'Alfa Romeo al settimo posto. In difficoltà tutte [illegible] vetture gommate Pirelli, compreso Piquet, che ha effettuato pochissimi giri.

Fra le [illegible] della giornata, da registrare una dichiarazione di Ecclestone, il quale avrebbe intenzione di preparare una sfida fra la Formula 1 e le vetture americane della [illegible] Indy. Si tratterebbe di un doppio confronto da disputare o a Detroit sul circuito cittadino e quindi [illegible] un ovale del Michigan oppure a Cleveland. Ma Mario Andretti, attuale leader [illegible] classi[illegible] del campionato Indy, sostie[illegible] che la sfida fra i due tipi di vetture è insostenibile, viste le caratteristiche completamente diverse.

Cristiano Chiavegato

Ayrton Senna al volante della Lotus: il brasiliano è stato il più bravo nelle prove di Detroit

Johansson [illegible] soltanto nono (Ferrari un po' ballerine)

MIGLIORI TEMPI: 1. Senna (Lotus-Renault) 1'42"051; 2. Mansell (Williams-Honda) 1'43"249; 3. Alboreto (Ferrari) 1'43"348; 4. Prost (McLaren-Porsche) 1'44"088; 5. Rosberg (Williams-Honda) 1'44"156; 6. Warwick (Renault) 1'44"161; 7. Cheever (Alfa Romeo) 1'44"231; 8. De Angelis (Lotus-Renault) 1'[illegible]"709; 9. Johansson (Ferrari) 1'44"921;

10. Piquet (Brabham-Bmw) 1'45"184; 11. Surer (Brabham-Bmw) 1'45"979; 12. Lauda (McLaren-Porsche) 1'46"266; 13. Fabi (Toleman-Hart) 1'46"346; 14. Patrese (Alfa Romeo) 1'46"532; 15. Tambay (Renault) 1'47"028; 16. Laffite (Ligier-Renault) 1'47"267; 17. De Cesaris (Ligier-Renault) 1'47"383; 18. Brundle (Tyrrell-Ford) 1'47"583; 19. Bellof (Tyrrell-Ford) 1'47"611;

20. Winkelhock (Ram-Ha[illegible]) 1'47"928; 21. Boutsen (Arrows-Bmw) 1'48"023; 22. Ghinzani (Osella-Alfa Romeo) 1'48"546; 23. Alliot (Ram-Hart) 1'50"455; 24. Martini (Minardi-MM) 2'04"448; [illegible] Berger (Arrows-Bmw) 25'41"340.

Ford pronta con il turbo

DETROIT — La Ford torna ufficialmente in Formula 1 con un motore sei cilindri turbo sviluppato dalla Cosworth (ma la parte elettronica sarà curata dalla Ford inglese). L'annuncio è stato dato a Dearborn, nel quartier generale della Casa, dal presidente, Peterson.

La società Usa ha investito, pare, tre-quattro milioni di dollari (circa otto miliardi di lire) per far costruire tale motore dalla Cosworth e farlo gestire per i primi tre anni dalla scuderia Beatrice. Il team farà il suo esordio nel campionato mondiale l'8 settembre a Monza con [illegible] vettura pilotata dal ricentrante Alan Jones, ma con un propulsore Hart. Quello Ford-Cosworth arriverà nell'86.

NOTIZIE FLASH

• **Pallavolo:** il trittico di incontri amichevoli Italia-Olanda in Liguria si conclude stasera alle ore 21 a Chiavari. Nei precedenti due match, a Albissola e Loano, gli azzurri hanno vinto per 3-1 e 3-0.

• **Golf:** oggi ai Roveri di Torino conclusione del campionato italiano Four Some. I finalisti sono Nistri, Grappasonni, Prati e Piras nel torneo maschile; Croce, Ragher, Scarpa e Girardi per le donne.

• **Maurizio Lupino**, campione italiano dei pesi gallo, combatterà il 26 luglio a Brisbane contro l'australiano Jeff Fenech, campione del mondo versione Ibf, in un match non valido per il titolo.

• **Il Giro d'Italia** ciclistico per dilettanti, conclusosi ieri a Bassano del Grappa, è stato vinto dal sovietico Sergej Ustamin che si è aggiudicato per distacco l'ultima tappa.

• **Il pugile Rotioli** ha conservato il titolo italiano dei massimi l'altra sera a Vercelia (Sondrio) battendo ai punti lo sfidante Guido Trane.

• **A Praga** si disputa oggi il Memorial Rosicki, quarta prova del Grand Prix atletico. In gara anche tre italiani: Marisa Masullo (100), Giuseppina Cirulli (400 hs) e Daniele Fontecchio (110 hs).

OGGI in TV

RAI 2

Atletica - ore 16.30: da Praga, meeting valido per il Grand Prix.

Ginnastica - 22.50: da Roma, Grand Prix.

Pugilato - 22.50: da Atlantic City, Curry-Baez, mondiale welter Wba.

CAPODISTRIA

Pallanuoto - [illegible]: Jugoslavia-Italia.

Pallavolo - 24: da Chiavari, Italia-Olanda.

NUOTO Ieri gran duello fra ranisti [illegible] selezioni per gli europei

Minervini-Carbonari, che coppia

Bel record della Vigarani nei 200 dorso: 2'16"30

[illegible] — Gianni Minervini, romano, e Lorenzo Carbonari, fiorentino, sono vecchi nemici. Stessa età (classe [illegible]), stessa struttura fisica longilinea (sopra il metro e 90), stessa propensione naturale per lo stile [illegible] spontaneo del nuoto, la rana. Son venuti su insieme, battendosi a vicenda in mille gare giovanili. Poi, un anno e mezzo fa, Minervini ha scelto scuola e piscina americane (all'Ucla), è tornato a maggio, è esploso ai «Sette Colli», cancellando il record di Lalle nei 100, col 2° tempo europeo dell'anno.

Carbonari non c'è [illegible]. Ieri, nelle batterie della 1ª giornata della Coppa Sofia, cioè delle selezioni per i campionati europei di agosto, è stato lui a scuotere lo Stadio del Nuoto: 1'3"26, a centesimi [illegible] primato, 3ª prestazione 1985 in Europa (davanti c'è Moorehouse, britannico). Poi, in finale, ha dato battaglia [illegible]bito, perfino con troppa foga, virando in 29"50. Minervini gli è rimasto incollato, appena dietro, col coraggioso Avagnano. E proprio quando costui cedeva, ai 75, è andato all'assalto, vincen[illegible]. In due sotto 1'4", pur con tempi appesantiti dalla tensione.

E' stato questo il clou della giornata, anche se un record di valore è venuto nei 200 dorso donne, da Lorenza Vigarani, 17 anni, bolognese, quella che il Coni non volle a Los Angeles, uscita nell'ultima vasca, a togliere 2" al suo primato precedente e a battere Yolanda Vanderstraten, italo-belga.

Bene anche Roberta Felotti nei [illegible] misti, personale netto, 5ª europea dell'anno. Normali le velociste e Tornatore nei 100 delfino (qui il 2°, Edoardo Germani, milanese, dovrà forse lasciare il posto a Rampazzo). Scarsini i duecentisti, dominati proprio da Rampazzo sopra 1'52".

Oggi donne [illegible] 200 sl, rana e delfino, uomini nei 200 delfino, 400 misti e 100 dorso.

A [illegible] i primi due [illegible] ogni [illegible]

UOMINI — *200 sl.* 1. Rampazzo 1'52"13, 2. [illegible] Franceschi 1'53"42, 3. M. Colombo 1'53"53, 4. Savino 1'53"60, 5. Dell'Uomo 1'53"79, 6. Ceccarini 1'54"01. *100 rana:* 1. Minervini 1'3"47, 2. Carbonari 1'3"73 (in batteria 1'3"26), 3. Avagnano 1'4"53, 4. Cecchi 1'5"31. *100 delfino:* 1. Tornatore 56"81, 2. Germani 57"05, [illegible] Sartorio 57"70.

DONNE — *100 sl:* 1. Persi 58"55, 2. Vigliano [illegible]"60, 3. O. Colombo 58"95, 4. Vannini 59"18, 5. Dalla Valle 59"36. *200 dorso:* 1. Vigarani 2'16"30 (record italiano), 2. Vanderstraten 2'17"15, 3. Savarino 2'20"70, [illegible] Piano 2'20"53, 5. Carosi 2'22"73. *400 misti:* 1. Felotti 4'51"90, 2. Curzi 4'50"[illegible], 3. Sbrissa 4'59"20, 4. Fondo 5'2"26 (record ragazze).

Stasera Premio Agrigento

Trotto a Vinovo

VINOVO. — Trotta stasera (ore 20,45) [illegible] sei cavalli anziani schierati ai 2060 metri del Premio Agrigento di 12 milioni. Bele di Pielia (L. Mannoi) parte col numero [illegible] di steccato avendo [illegible] fianchi, nell'ordine, Diallante (A. D'Agostino), Bossiarta (S. Varrilo), Altman Om (G. Rossi), Mountain Bari Cuda (L. Bertinal) e Cirilio (A. Milanit).

I favoriti Premio Favara: Evolvo Mis, Embargo Om; **Montallegro:** Balragal, Allicola; **Ribera:** Doge d'Assia, Dario Ve; **Sciacca:** Ercules Prad, Erca; **Naro:** Canestro, Cianab; **Agrigento:** Altam Om, Cirilio; **Aragona:** Gharian, Allroi; **Licata:** Levanzo, Childerico.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
CERTIFICATO N. 738 DEL 6-12-1984

Continuano le trattative alla ricerca [illegible] un accordo fra i partiti

A quaranta giorni dalle elezioni cinque città attendono le giunte

In programma [illegible] la prossima settimana riunioni fra comunisti, socialisti e psdi

ALESSANDRIA — E' trascorso oltre un mese dalle amministrative del 12 maggio, ci si avvia [illegible] il periodo delle vacanze che tra metà luglio e fine agosto blocca ogni tipo di attività, e di accordi per la formazione delle giunte nei Comuni più importanti dell'Alessandrino (Alessandria, Novi, Ovada, Acqui e Tortona) e alla Provincia non [illegible] ne intravedono [illegible] I cittadini, va detto, assistendo [illegible] balletto delle trattative appaiono sconcertati, si chiedono per quale motivo per tanto tempo gli enti locali debbano restare senza guida, considerato che i sindaci scaduti hanno ormai pochissimi poteri e che alla Provincia il presidente Angelo Rossa ha dovuto dimettersi per incompatibilità con il [illegible] incarico [illegible] consigliere regionale (l'Amministrazione provinciale [illegible] guidata dal vicepresidente uscente, neppure più rieletto consigliere).

Per la prossima settimana, comunque, sono in programma almeno tre incontri (martedì, giovedì e venerdì) tra le delegazioni di pci, psi e psdi, per ricercare un possibile accordo per la giunta comunale di Alessandria e quella provinciale. Se un accordo sia raggiungibile è difficile dirlo, c'è forse più ottimismo da parte comunista che da parte socialista, mentre i socialdemocratici, decisi in campo provinciale a seguire i cugini socialisti che si dicono per giunte di sinistra, sembra vengano richiamati da Roma a non trascurare [illegible] soluzioni pentapartitiche.

Il punto di maggior divergenza, a parte le sfumature delle dichiarazioni, resta la presidenza della Provincia se, per tradizione, si vuole dare per scontato che sindaco di Alessandria dovrà [illegible] ancora un socialista. Il pci, parlando di *«riequilibrio degli incarichi»*, non nasconde la volontà di vedere un comunista alla guida della giunta provinciale. Ma il psi, forte [illegible] successo elettorale conseguito, [illegible] è disposto a perdere tale incarico.

Così mentre il segretario provinciale del psi Francesco Barbieri parla di una certa convergenza sui temi affrontati sino a questo [illegible] negli incontri, Eugenio Ferrero, segretario organizzativo del psi, definisce la situazione *«ancora [illegible]»*. Altrettanto vale per il *«riequilibrio»*: se Ferrero è soddisfatto [illegible] quando afferma che i comunisti [illegible] disposti a trattare senza pregiudiziali (e per pregiudiziale si intende il riequilibrio degli incarichi), Barbieri sottolinea che i comunisti sono *«disposti a discutere senza pregiudiziali, ma davvero senza pregiudiziale»*. E aggiunge che *«anche il considerare acquisite per sempre [illegible] psi la carica [illegible] sindaco e presidente della Provincia costituisce una pregiudiziale»*.

Come si vede le distanze sembrano ancora notevoli. In questo clima il gruppo consiliare comunista, guidato dall'attuale vicesindaco Andrea Foco (che [illegible] stato il più votato il 12 maggio) ha tenuto una conferenza stampa. Foco ha annunciato che il gruppo comunista intende, per mettere a punto il programma per il prossimo quinquennio, promuovere una serie di incontri con tutte le forze sociali e economiche, le associazioni [illegible] categoria, le forze dell'associazionismo culturale, del tempo libero e dello sport.

«In questo modo — sottolinea Foco — si intende arricchire il programma, che non deve solo essere un elenco di cose scritte». Programma che il pci ritiene di realizzare rinnovando la giunta di sinistra (pci-psi) allargata questa volta al psdi. *«Programma che ha [illegible] tema di fondo il rilancio di Alessandria. Il che vuol dire [illegible] solo attenzione al polo terziario avanzato di cui tanto si parla ma anche mantenimento del primario e del secondario, settori che vanno razionalizzati ma non certo tagliati»*, ha aggiunto Foco.

Alla conferenza stampa era presente anche il responsabile di zona del pci Piero Moretti che ha insistito sulla [illegible] stituzione di giunte di sinistra, corrette in confronto al passato.

Franco Marchiaro

Sala Ferrero

Domani convegno nazionale del pli

Ci sarà Zanone

ALESSANDRIA — Convegno nazionale del pli, domani, alle 9, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, con la presenza dei maggiori esponenti del partito, [illegible] segretario Valerio Zanone, al sottosegretario Costa (che presiederà i lavori), ai senatori Bozzi e Fassino, al deputato europeo e giornalista Enzo Bettiza.

Il tema del convegno è: «Quali iniziative per un nuovo pli? Come meglio collegare i liberali con la società civile?». Un argomento di grande rilevanza particolarmente dopo le ultime elezioni amministrative che hanno visto [illegible] netto arretramento del partito liberale.

Fra l'altro il segretario Zanone ha annunciato le dimissioni che verranno presentate il [illegible] luglio, in occasione del Consiglio nazionale.

p. b.

L'annuncio è stato dato alla famiglia dall'Interpol

E' in un carcere francese l'alessandrino scomparso

Il giovane era andato in Olanda per assistere ad un concerto rock - Poi si erano perse le tracce

ALESSANDRIA — E' in Francia, vivo ma in carcere, il giovane studente universitario alessandrino scomparso nel nulla dopo un viaggio a Rotterdam, in Olanda. Claudio Esposito, 22 anni, abitante in via Verneri 45 con i genitori e la sorella, sarebbe stato arrestato per una vicenda di droga e si troverebbe appunto in un carcere francese. La notizia è giunta alla questura alessandrina dall'Interpol, nel pomeriggio di ieri. Una notizia scarna, priva di alcun particolare. Bisognerà attendere le prossime ore per saperne qualcosa di più.

Claudio Esposito

«Ho saputo anch'io dell'arresto di Claudio e di quanto [illegible] accusano. Importante è che sia vivo, tutto il resto sarà possibile risolverlo», è stato il primo commento della madre, Margherita Cavoli, che dopo la mancanza di notizie del figlio disperava [illegible] riabbracciarlo vivo.

Qualche giorno fa — [illegible] notizia [illegible] era stata comunicata per non intralciare le indagini — una telefonata era giunta a casa Esposito. Parlava una voce femminile, in francese. Margherita Cavoli, anche per l'emozione quando si era resa conto che la ragazza al telefono voleva darle notizie del figlio, non aveva [illegible] bene la comunicazione, le era parso di capire che il figlio era morto. Probabilmente la ragazza era assieme a Claudio al momento dell'arresto del giovane e con la telefonata cercava di [illegible] notizie ai famigliari.

Claudio Esposito, studente in medicina a Pavia, era partito per l'Olanda una quindicina di giorni fa. Appassionato di musica, è solito frequentare i concerti di musica rock che si tengono in Europa, in [illegible] era andato per seguire il concerto, in programma a Rotterdam, [illegible] gruppo di Bruce Springsteen che sta effettuando un «tour» in Europa (ieri era a Milano).

Da Rotterdam aveva telefonato alla madre mercoledì della [illegible] settimana, per dire che il giorno dopo avrebbe assistito al concerto. Era scontato che il venerdì sarebbe poi ripartito per Alessandria. Dopo la telefonata, però, del ragazzo i genitori non avevano più [illegible] notizie, soltanto due cartoline, giunte dalla [illegible] martedì, [illegible] data e senza indicazioni. A casa [illegible] già al peggio, temevano per la sorte di Claudio, inutili erano state anche tutte le ricerche iniziate dalle varie polizie. Ieri pomeriggio, infine, la comunicazione dell'Interpol alla questura, notizia scarna ma almeno si sa che lo studente è vivo.

f. m.

Incendi dolosi in [illegible] nel Vogherese

[illegible]ERA — Altri due incendi dolosi sono divampati la scorsa notte poco dopo le 24 in frazione Gravanago di Fortunago ed in [illegible] Arpesina [illegible] Casteggio. A Gravanago le fiamme hanno distrutto 300 quintali di fieno già pressato nel rustico dell'agricoltore Carlotto Sgorbini. I danni ammontano a 10 milioni di lire.

Anche ad Arpesina il fuoco ha incendiato 200 quintali di fieno e distrutto circa [illegible] metri quadrati [illegible] del cascinale di Pierino Ferri: danni per 15 milioni. Si pensa sia opera di un piromane che avrebbe già incendiato una decina di fienili.

(c. g.)

Antinquinamento

Un corpo di volontari ecologici

CASTELNUOVO SCRIVIA — L'ultimo inquinamento dello Scrivia che nella zona castelnovese ha provocato una moria di pesci e distruzione della microfauna ha sollevato malumori e preoccupazioni non solo fra i pescatori, ma anche fra gli amministratori. Proprio questi ultimi hanno detto *«basta»* a questi disastri ecologici ed hanno aggiunto: *«Dobbiamo organizzare i Comuni per controllare meglio gli scarichi ed anche per intervenire in caso [illegible] inquinamento»*.

Quello che più indispettisce gli amministratori della bassa Valle Scrivia è il fatto di non aver potuto effettuare prelievi di acqua quando l'inquinamento era ancora in atto. Osvaldo Mussio, sindaco di Castelnuovo, ha detto: *«Dagli esami svolti dall'Istituto [illegible] igiene e profilassi di Alessandria, sui campioni prelevati, non esistono infatti tracce di inquinamento»*.

Il problema che si sono posti gli amministratori è stato allora quello di creare un corpo di volontari nella zona, che [illegible] dimostri pronto ad intervenire ed effettuare prelievi nel tempo utile e quando le sostanze inquinanti [illegible] ancora presenti nell'acqua.

«Solo in questo modo potremo risalire con sicurezza ai responsabili e non continuare a presentare domande [illegible] de[illegible] contro ignoti», è stato detto durante un dibattito che ha registrato la presenza dei sindaci Ennio Negri di Tortona, Giannino Pasquali di Molino dei Torti e Pierino Oneda di Guazzora, oltre a Osvaldo Mussio.

Ora l'iniziativa sarà estesa a tutti i Comuni interessati al bacino [illegible] Scrivia e del torrente Grue, da dove è arrivata l'ultima ondata di inquinamento, per preparare così un corpo di guardie ecologiche volontarie che collaborino costantemente [illegible] gli assessori dei Comuni di appartenenza.

e. r.

Anniversario di fondazione alla [illegible] Blengio

Guardia di Finanza in festa

Alessandria. L[illegible] di Finanza durante la celebrazione dell'anniversario di fondazione

ALESSANDRIA — *Festa alla caserma «Capitano Carlo Blengio» di via Verona per celebrare [illegible] 211 esimo anniversario di fondazione del corpo della Guardia [illegible] Finanza. Erano presenti, con [illegible] prefetto Carlo Lessona e il vescovo mons. Ferdinando Maggioni, le massime autorità civili e militari e le rappresentanze delle varie associazioni d'arma.*

Il comandante del gruppo ten. col. Emanuele Patrone ha ricordato, dopo aver letto i messaggi del Capo dello Stato e del Comandante generale, i risultati conseguiti dalle «fiamme gialle» in provincia di Alessandria nel periodo primo giugno '84-primo giugno '85.

Un'attività che ha portato ad identificare migliaia [illegible] inadempienze [illegible] materia di Iva, imposte dirette, ricevute fiscali e registratori [illegible] cassa. Numerosi interventi, inoltre, [illegible] campo della lotta alla [illegible], all'esportazione di valuta, all'imposta di fabbricazione e al codice della strada.

f. m.

A [illegible] protesta sindacale

Bloccati gli straordinari «saltano» i centri estivi?

All'iniziativa comunale hanno aderito [illegible] ragazzi

ALESSANDRIA — E' in forse il regolare svolgimento dei centri estivi, che interessano oltre 500 ragazzi [illegible] vari quartieri cittadini, per la presa di posizione dei sindacati Cgil-Cisl-Uil, che hanno proclamato il blocco delle ore straordinarie [illegible] personale educativo che vi presta servizio.

Il contratto di lavoro prevede per le insegnanti un [illegible] di 24 [illegible] settimanali, che crea però problemi sullo svolgimento del servizio: da qui la proposta dei sindacati di effettuare un orario di [illegible] ore *«proponendo nel contempo le soluzioni ritenute più idonee per garantire comunque il funzionamento regolare [illegible] servizio»*.

Secondo le organizzazioni sindacali però l'Amministrazione [illegible] comunale avrebbe rifiutato la discussione. [illegible] tenendo che i lavoratori [illegible] centri estivi devono prestare servizio per 44 ore settimanali. Immediata la reazione [illegible] sindacalisti, che in un comunicato affermano [illegible] essere stati costretti *«a dichiarare l'immediato blocco delle ore straordinarie per cui le insegnanti effettueranno durante il servizio dei centri estivi un orario [illegible] 36 ore settimanali, terminate le quali non si presenteranno in servizio»*.

Replica l'assessore al personale Carlo Massobrio: *«Abbiamo formulato tre proposte: recuperare le 24 ore in più con tre giorni [illegible] ferie ulteriori, come più in passato; pagare le ore di straordinario oppure siccome sui due turni dei centri estivi è il primo più affollato, fare 44 ore il primo turno e 28 il secondo in modo che la media fosse di 36 ore»*.

Prosegue Massobrio: *«Da parte del sindacato e delle maestre non vi è spirito di collaborazione e fra [illegible] 40 insegnanti non siamo [illegible] esempio riusciti a trovarne due disponibili per la direzione alla colonia a La Salle. Non [illegible] tiene neppure conto che i centri estivi sono destinati ai meno abbienti»*.

r. sc.

La specola [illegible] cascina di Novareto aperta al pubblico

A Vignale un «occhio» al cielo verso luna, nebulose e galassie

Ingresso a gruppi di dieci-quindici persone - Osservazioni anche per tv

VIGNALE MONFERRATO — *Occasione ghiotta per gli amanti degli astri: oggi e domani l'osservatorio astronomico di Novareto sarà aperto al pubblico e si potranno effettuare osservazioni guidate di luna, pianeti, nebulose e galassie. L'iniziativa è del Gruppo Astrofili casalese «Celoria», che ha impiantato l'osservatorio divenuto operativo un [illegible] e mezzo fa.*

Spiega Enzo Sassone: «La specola è sempre stata a disposizione degli appassionati, ma ora abbiamo deciso di farla conoscere anche al grande pubblico. Potranno accedervi gruppi di dieci, quindici persone». Il telescopio [illegible] centimetri (è il secondo in Piemonte fra i dilettanti) permette di eseguire osservazioni di notevole interesse, a livello professionale, dei pianeti, sui quali gli astrofili casalesi hanno impostato uno studio approfondito. E' in programma l'abbinamento allo strumento di una telecamera per osservazioni su tv a circuito chiuso.

Il gruppo «Celoria» sta preparando il relativo progetto verrà realizzato [illegible] prossimi mesi. La scelta della tv è stata pensata per favorire le osservazioni da parte di gruppi di appassionati, particolarmente le scolaresche. L'astronomia infatti da sempre esercita un fascino specialmente sui più giovani.

[illegible] Novareto, cascina [illegible] porte di Vignale, non è comunque in funzione solo il telescopio da 40 centimetri. Precisa Sassone: «A disposizione ci sono anche altri due o tre strumenti di dimensioni minori, solitamente [illegible] dagli astrofili».

Per quanti saliranno alla specola oggi e domani è previsto un programma particolare: dapprima saranno fornite indicazioni tecniche sugli strumenti, poi si effettueranno osservazioni, tempo permettendo, degli astri di maggior interesse: Luna, [illegible] con i suoi anelli, Giove e le nebulose. L'iniziativa, battezzata [illegible] «I giorni del cielo», vuol «far [illegible] che in Monferrato esistono strumenti a disposizione degli interessati che danno risultati buoni».

m. fa.

Cicloturistiche a Novi, Molare e San [illegible]

ALESSANDRIA — Week-end intenso per i cicloturisti: domenica mattina a Novi, alle 7.30, da piazza della Stazione, prenderà il via l'attesa «Gran Fondo».

Oggi pomeriggio, alle 15, parte invece da San Giuliano Nuovo il secondo Trofeo «Giovanni Zanelli».

Infine domenica, alle 15, a Molare, è in programma una cronoscalata.

r. s.

A settembre tre iniziative promozionali si svolgeranno in contemporanea

Fra gli orafi di Valenza, Arezzo e Vicenza quasi una guerra per la data delle fiere

Il problema è stato discusso al ministero del Commercio - Quante [illegible] valenzane sarebbero disposte al boicottaggio?

VALENZA — E' guerra fra la locale Associazione orafa, quella di Arezzo e l'Ente Fiera di Vicenza per l'organizzazione, a settembre, della mostra [illegible] «Orogemma 1985» nella cittadina veneta. Ma la battaglia gli orafi valenzani la combatteranno [illegible] fra i due opposti schieramenti.

La grana di «Orogemma» covava da qualche mese; è scoppiata in questi giorni e l'altra sera è stata dibattuta in un'accesa riunione di espositori convocata dall'Aov nei padiglioni di piazza Giovanni XXIII. «Orogemma» [illegible] un'esposizione che è [illegible] qualche anno fa ed era riservata inizialmente alla semplice gemmologia. Da quest'anno l'Ente Fiera di Vicenza ha deciso di allargarla all'intero settore [illegible] gioielleria, creando fra l'altro un marchio, «Oro massimo», ed una serie di iniziative promozionali che sono l'esatta copia di quelle varate dall'Associazione orafa con «Valenza produce».

Senza contare che le date scelte per «Orogemma» sono contemporanee alla mostra annuale di Arezzo e di poco precedenti a quella autunnale valenzana. [illegible] c'era a sufficienza per fare scoppiare tra le tre città un «casus belli» e difatti il primo scontro è avvenuto nei giorni scorsi al ministero [illegible] Commercio, a Roma, con Associazione [illegible] fa valenzana e orafi aretini schierati decisamente contro il progetto vicentino.

Ma l'altra sera, nella riunione tenuta in città, l'argomento del contendere è stato anche [illegible] altro: cioè quante ditte valenzane (quelle su cui l'Ente Fiera vicentino punta per la riuscita della sua mostra) sarebbero disponibili ad un'eventuale azione di boicottaggio di «Orogemma 1985».

In questa occasione [illegible] orafi valenzani si [illegible] dimostrati una specie di «armata Brancaleone», con le ditte più forti ed affermate decise comunque a fare i propri interessi e quindi a partecipare; le rimanenti, la stragrande maggioranza, pronte a far fronte comune per non subire i ricatti dell'Ente Fiera Vicenza. La guerra [illegible] appena agli inizi anche [illegible] già Valenza ne esce male.

p. b.

Trentotto licenziamenti alla Biarmato?

[illegible] — Un'azienda di Montebello della Battaglia, [illegible] «Biarmato», specializzata nella costruzione di manufatti in cemento, ha informato i sindacati di avere deciso una drastica riduzione di personale a causa della crisi del settore. Da 60 dipendenti vorrebbe portare l'organico ad [illegible] ventina. I sindacati [illegible] sono opposti a tagli occupazionali ed hanno proposto l'applicazione di contratti [illegible] solidarietà. La vertenza verrà discussa martedì all'Associazione Industriali di Voghera, in un incontro fra le parti.

[illegible] settore dei prefabbricati appare il più colpito dalla crisi. Già tre ditte hanno smobilitato: attualmente sono in attività solo la «C. L.» di Casteggio, la «Critef» di Borgo Priolo e la «Veldata».

(c. g.)

Dovrebbe [illegible] in piazza Italia

Acqui, una nuova fontana bollente

ACQUI TERME — *Sta per partire il nuovo piano di arredo urbano. Il Comune ha allo studio soluzioni rivoluzionarie, se ne è parlato durante una riunione convocata dall'attuale assessore all'Urbanistica, Giuseppe Visca, presenti l'architetto Gianfranco Calorio, incaricato del progetto e i cittadini, in particolare i commercianti delle zone interessate.*

Per l'operazione che riguarda la trasformazione della città, l'Amministrazione comunale intende spendere 3 miliardi e [illegible] milioni. Si tratta di soluzioni rivoluzionarie che costituiscono non solo un abbellimento ma un vero rinnovamento verso un auspicabile rilancio di Acqui, città termale.

A partire dalla ristrutturazione di piazza della Bollente, per la cui opera sono già stati impegnati 530 milioni, 380 per lavori già appaltati. Dovrebbe diventare il salotto della città, biglietto [illegible] visita per i turisti attratti dalla fontana dalla quale sgorga acqua calda a 75 gradi. Sono già iniziati i lavori [illegible] pavimentazione con porfido delle vie Carducci, Mazzini, Giaco[illegible] Bove e piazzetta Toti.

Centocinquanta milioni verranno spesi per costruire una fontana termale in piazza Italia, alimentata dall'acqua [illegible] refluа della vicina Bollente. Tra gli assi preferenziali per l'arredo urbano, il corso Italia, corso Bagni, piazza Italia, via Garibaldi e piazza Addolorata.

Recupero anche della piscina romana [illegible] corso Bagni, sotto il fabbricato Valbusa. Si offrirà la possibilità di visitare l'antica opera dell'epoca augustea passando attraverso la galleria del Teatro Garibaldi, [illegible] la realizzazione di un accesso [illegible] un ballatoio vetrato.

c. r.

Stasera la quarta edizione di «Novi estate» al parco del castello

Uno spettacolo di balletti apre la stagione all'aperto

ALESSANDRIA — Danza, teatro, musica: c'è di tutto un po' in questa estate di spettacolo [illegible] provincia grazie [illegible] iniziative programmate dai Comuni alessandrino, casalese, novese e tortonese ed inserite in cicli dai nomi diversi ma dall'uguale [illegible]nza. Cercare cioè di offrire un diversivo alle molte persone che nelle sere [illegible] giugno e luglio vogliono godersi la loro città.

A Novi prende il via questa sera la quarta edizione [illegible] «Novi Estate» (oltre che dall'assessorato [illegible] Cultura, l'organizzazione [illegible] Consiglio di circoscrizione N. 1): al Parco Castello, con inizio alle 21 si esibisce il Centro Danza di Novi, diretto [illegible] Roberta Borello, e quindi «Blues Play», un [illegible] ballerine torinesi che [illegible] dedicano alla danza moderna. Il Centro Danza novese presenterà «La Boutique Fantastique» [illegible] musiche di [illegible] e Respighi; «Blues Play» invece andrà in scena con «Tracce» su musiche [illegible] Bruce Springsteen e Frank Zappa.

L'estate novese prosegue martedì e giovedì [illegible] due spettacoli teatrali presentati dalla Compagnia dialettale «Paolo Giacometti» (sempre [illegible] Parco Castello, sempre alle 21): si tratta [illegible] «Pouvre te [illegible] servelo» (po[illegible] nel cervello) e «A [illegible] a posto» (siamo a posto): durante la rappresentazione di martedì verranno raccolte offerte per la Lega italiana lotta ai tumori.

A Casale il ciclo estivo è rivolto in particolare al pubblico delle ultime generazioni, si intitola infatti «Giugno giovani» e oltre questa sera, al Castello, [illegible] inizio alle 16.30, uno dei [illegible] appuntamenti più attesi: E' un concerto di musi[illegible] moderna cui prendono parte: «Cinno e Roberta», gli «Psicofron», i «Troppers», Arthur Miles e i «Blue Shakers».

Ma i casalesi [illegible] dimenti[illegible] chi ha qualche annetto in più perciò martedì alle [illegible], sempre [illegible] Castello è previsto il concerto dell'Orchestra sinfonica del Regio di Torino con [illegible] programma [illegible] valzer viennesi. Lo stesso appuntamento sarà ripetuto venerdì ad Alessandria, nel cortile dell'ex Seminario, nell'ambito della rassegna (organizzata [illegible] Teatro Comunale, Comune, Regione e Provincia) «Aperto per ferie».

In entrambe le occasioni l'orchestra del Regio, un complesso che festeggia i 36 anni di vita ed è composto [illegible] 106 elementi, sarà diretta da Kurt Woss.

Il programma ricorda [illegible] grandi linee i famosi «Concerti [illegible] Capodanno» [illegible] una «infilata» [illegible] valzer e polke tra i più noti.

Concludiamo con l'Estate insieme di Tortona (organizzazione di Comune e Biblioteca) che venerdì prossimo presenta il secondo spettacolo della serie. Alle 21,30, all'area «Silvi» la Compagnia di burattini «Il Melaracio» presenta «C'era una volta il fantasma di Canterville», liberamente ispirato all'omonimo, divertentissimo racconto di Oscar [illegible].

Dopo i burattini tradizionali di Mario Monticelli, che hanno aperto «Estate Insieme», il gruppo [illegible] del «Melarancio» presenta uno spettacolo che esula dalla tradizione e si sviluppa sui diversi piani di un antico castello.

r. s.

Novi Ligure. Gli allievi del centro di danza durante le prove [illegible] un balletto

Le emittenti della provincia

A Radio Eco solo donne

CASALE — *Fondata da tre donne, otto anni fa, Radio Eco 91 ha affinato, nel tempo, la propria professionalità, arrivando ora, nell'imminenza dell'ottavo anniversario, a una solida posizione nel mondo casalese. Si tratta di un'emittente fondata su pochi, chiari principi: buona musica internazionale ed italiana, pubblicità curata e professionale.*

Dice [illegible] responsabile Ivana Pisco, che insieme a Loredana Felice e Paola Costanzo ha fondato Radio Eco e la segue dall'inizio: «La nostra si può definire una radio commerciale, nel senso che ce ne occupiamo per trarne un guadagno, dedicandoci a questo lavoro come a qualunque altro possibile, [illegible] serietà e realismo. Ci [illegible] e un pubblico di giovani, ma [illegible] che di casalinghe, [illegible] mon[illegible] del commercio. Vogliamo tener compagnia e far trascorrere il tempo in modo gradevole».

Radio Eco, da sempre, [illegible] accetta di fare dediche sui brani. «Trasmettiamo pezzi a richiesta, ma senza sottolineare [illegible] cosa. Ce li chiedono e noi li mettiamo», *continua Ivana Pisco. Per il resto ci [illegible] rubriche varie come ad esempio giochi, classifiche, l'oroscopo e* «ogni giorno un disco [illegible] cui promuoviamo l'ascolto con diversi passaggi», dice.

La musica è quella che proviene dai migliori negozi di importazione, direttamente da Milano, ma anche i brani italiani trovano uno spazio. Continua la responsabile: «Non ci sono programmi specializzati, salvo [illegible] rubrica, che si intitola «L'orchestra racconta» e che trasmette brani di musica strumentale leggera, colonne sonore, grandi orchestre americane e altro». *Durante l'estate poi, Radio Eco organizza serate nelle discoteche della zona.*

L'emittente trasmette 24 [illegible] su 24, con sola musica dopo le ventitré. [illegible] fine settimana offre, in diretta «Quelli del sabato e della domenica notte», *un programma interamente parlato che, [illegible] riferimen[illegible] consapevole [illegible] più celebre trasmissione televisiva, offre scherzi e divertimento.*

«I ragazzi che trasmettono per noi [illegible] di raggiungere il massimo della professionalità e [illegible] occupano della radio e del suo andamento con passione, tanto che sono ancora gli stessi di quando è sorta Eco 91», osserva [illegible] respon[illegible] e conclude: «Rispetto alle origini che sono state [illegible] noi, come per tutti, dilettantistiche, crediamo di aver raggiunto [illegible] buon livello».

c. m.

Il gruppo «I Carugini» allo Splendor di Ovada

Cappuccetto rosso favola da cabaret

Ovada. I due cabarettisti Pinuccio Ferrari e Paolo Baretto

OVADA — Ieri sera al teatro Splendor debutto del gruppo cabarettistico «I [illegible]rugini» con lo spettacolo «Capucine Rouge...» che mette in scena una particolare parodia della famosa favola [illegible] Cappuccetto rosso.

Lo spettacolo, che verrà ripetuto anche questa sera, è interpretato da un trio molto affiatato, composto [illegible] Gian Paolo Cardona, Pinuccio Ferrari e Paolo [illegible]retto.

Il canovaccio si dipana senza un filo conduttore attrav[illegible] frasi [illegible] e quasi demenziali tenute insieme dal narratore che vorrebbe, nella sua favola, che gli attori rappresentassero Cappuccetto rosso, la nonna o il lupo. Ed invece si alternano brani filmati di film, letture [illegible] notizie [illegible] telegiornale [illegible] altri avvenimenti di vita quotidiana.

Il gruppo è nato nel 1980, sei erano i componenti, ma dopo quattro anni, tre [illegible] loro abbandonarono. «*Non riuscivamo a concordare fra [illegible]* — dice Ferrari — *le date per gli spettacoli. Tutti abbiamo la nostra attività e quindi diventava difficile, alle volte, sospendere il lavoro per il teatro*».

In questi anni «I carugini» [illegible] esibiti, sempre con successo, nei vari [illegible] della provincia, Tortona, Acqui, Castelletto ed altri centri. Il pubblico ha potuto apprezzare la loro abilità e la [illegible] scioltezza in scena.

«*Per raggiungere certi [illegible]sultati* — dice [illegible] Ferrari — *sacrifichiamo molte ore dopo il lavoro. Nelle serate, soprattutto in quelle invernali, prepariamo i testi inframezzati [illegible] interpretazioni per vedere se quanto abbiamo scritto può avere presa sul pubblico. Poi come spesso succede ai grandi comici, anche noi, durante lo spettacolo improvvisiamo mettendo, alle volte, in crisi il compagno che ci [illegible] da spalla*».

E il gruppo continua ad avere successo. «*Il segreto* — conclude Ferrari — *è che quello che facciamo prima di tutti divertiamo noi*».

g. ga.

DANZANDO DANZANDO

Alessandria. Si balla [illegible] disco, sabato e lunedì al «Sound Club» di via Cavour e al «Playback».

Sale. Alla «Cometa music-hall» questa sera, domani e giovedì [illegible]scoteca internazionale, venerdì sera ballo liscio con l'orchestra «Ruspa».

[illegible]. Ballo liscio questa [illegible] e domani al «Valentia», rispettivamente con le orchestre «I Supremi» e «Sergio Franchi».

Montegioco. Musiche «revival» anche alla «Fonti dello Zoppo» dove questa sera suonerà l'orchestra «Tiziana», domani [illegible] Della Bianca. Funziona la piscina.

Pontechino. All'«Ok» questa [illegible] e giovedì discoteca [illegible] Albertino e Albert One, domani esibizione [illegible] «Topless dance»; ve[illegible] ballo [illegible] l'orchestra di [illegible] Bono.

Acqui Terme. Ballo liscio questa [illegible], domani e giovedì al dancing «Palladium», al «Nuovo Kursaal» si balla tutte le sere con orchestra.

Castelletto d'Orba. [illegible] dancing «Lavagello» si balla [illegible] sera e [illegible] inaugurato alle piscine lo scivolo più grande d'Italia [illegible] metri. Si balla con dischi al «City Club».

Vallerana. Ballo liscio questa sera e domani con l'orchestra di Beppe Raggio.

Montechiaro d'Acqui. Al «Usseling Margherita» ballo liscio con orchestra questa sera, discoteca domani sera.

Borghetto Borbera. Si balla [illegible] dischi questa sera e domani al «Mulino».

Due libri pubblicati da autori alessandrini

La Provincia e l'Occidente

ALESSANDRIA — *L'impiego pubblico e la laurea in scienze politiche sembrano favorire l'estro dello scrittore: lo provano le opere di due alessandrini, bancario l'uno, funzionario dell'Amministrazione provinciale l'altro che hanno dato alle stampe, rispettivamente, un [illegible] di poesie — frammiste a prosa — e un volume [illegible] quaranta anni di vita della Provincia. Sono Piero Zoccola, 38 anni, impiegato alla Cassa di risparmio, e Lucio Bassi [illegible] 48, vicesegretario generale dell'Amministrazione provinciale e direttore della rivista mensile edita dalla Provincia. Entrambi alessandrini, entrambi laureati in scienze politiche, tutti e due «facili di penna».*

Opera dedicata alla storia «minore», ma non per questo meno importante e interessante, il libro [illegible] Lucio Bassi, «Alessandria — 40 anni [illegible] Provincia. Fra note e [illegible]che dal 1860 al [illegible]», *è [illegible] lettura facile e avvincente. Pubblicista, Lucio Bassi [illegible] rifatto allo stile giornalistico per raccontare fatti e episodi dopo aver condotto una lunga, paziente e difficile ricerca attraverso l'esame dei verbali del Consiglio ma anche tramite la rilettura delle cronache pubblicate [illegible] giornali locali dell'epoca. In particolare viene messo [illegible] risalto il notevole contributo dato alla storia del Paese e delle [illegible] locali da statisti quali Rattazzi, Meliano, Lanza, Saracco che furono anche consiglieri e presidenti del Consiglio provinciale di Alessandria.*

Lucio Bassi, cercando con pazienza [illegible] fra verbali, relazioni, deliberazioni, note e cronache ha tentato, raccontando fatti di quotidiana amministrazione, di rendere più immediata, percepibile, l'opera della Provincia che è sempre stata frenata dalle norme ma anche sempre pronta a nuove iniziative [illegible] sintonia [illegible] i problemi [illegible] una realtà sociale ed economica in continuo movimento. Gli appunti, che hanno [illegible] «tocco» [illegible] un romanzo (e qui sta l'abilità dell'autore) si fermano [illegible] primi anni del [illegible].

Piero Zoccola ha pubblicato dall'editore Gribaudi, con lo pseudonimo [illegible] Antonio Emilio Rocchi, «Memorie dall'Occidente» [illegible] *la poesia si alterna alla prosa in [illegible] fluire non sempre facile [illegible] che si fa leggere volentieri. Bancario «con anima», l'alessandrino è anche poeta. Si è scoperto [illegible] quattro anni fa e ha cominciato a scrivere* («Perché scrivere è un fatto liberatorio che [illegible] ha permesso di conoscere un [illegible] nuovo di divenire che non immaginavo, mi ha permesso [illegible] conoscere me stesso») [illegible] *lizzando quest'opera [illegible] sta ottenendo successo.*

Dice Piero Zoccola: «[illegible] folgorazione, non pensavo di scrivere [illegible] vero libro, [illegible] già frasi spezzettate che poi hanno preso forma ed è nato "Memorie dall'Occidente". Il mio primo libro, forse non l'ultimo». *La sincerità dei versi — desolato o esultante — si fonda sulla speranza che queste pagine* «ridestino alcuni, civilmente, culturalmente, spiritualmente, a un rinnovato sentire e a un più degno vivere».

e. c.

Il libro della donna di Morbello da 22 anni nel polmone d'acciaio

E ora in film «Il vizio di vivere»

Nata trentasei anni fa a Morbello, piccolo comune a cavallo tra Acquese e Ovadese, Rosanna Benzi, a seguito [illegible] grave forma di poliomielite che la colpì quand'era ragazzina, [illegible] 22 anni vive chiusa in un polmone d'acciaio, nella sua cameretta-alloggio-studio del pronto [illegible] dell'ospedale «San Martino» [illegible] Genova. Un martirio che poteva distruggere ogni interesse, ma per Rosanna non è stato così, anzi è tanto l'entusiasmo con cui si è impegnata nella vita [illegible] ha scritto un libro autobiografico dal titolo significativo: «Il vizio [illegible] vivere», edito dalla Rusconi.

Il libro, [illegible] certo, verrà portato sullo schermo. Rosanna Benzi e il giornalista Saverio Paffumi, coautore, hanno firmato un'opzione alla Rusconi che [illegible] diritto alla [illegible] editrice di trattare per trarre un film dal libro. Interessato all'operazione è il regista Dino Risi. Sullo schermo la parte della coraggiosa acquese dovrebbe essere interpretata [illegible] Meryl Streep (l'attrice che ha vinto due Oscar, protagonista de «*La scelta di Sofia*», «*Il cacciatore*».

Rosanna, dopo una adolescenza felice a Morbello, dove vivono [illegible] alcuni suoi zii e dove [illegible] tanti [illegible] ricordano [illegible] ragazzina piena [illegible] vita («*Quando l'ha colpita la poliomielite è [illegible] un dramma per tutto il paese, così tutti seguiamo ammirati la grande forza di [illegible] raggio con cui Rosanna ha reagito*»), a seguito del terribile male [illegible] trovò di fronte alla prospettiva di [illegible] calvario continuo, rinchiusa in [illegible] polmone di [illegible].

Meryl Streep

Seppe, stupendamente, reagire. Da povera ra[illegible] emarginata è divenuta un esempio, [illegible] bandiera per [illegible] soffre. Dirige [illegible] rivista, «*Gli altri*», combattiva e anticonformista. A lei si rivolgono gli infelici per handicap fisici, [illegible] alcolisti, i drogati. A tutti questi giovani, che [illegible] vita ha segnato, Rosanna sa dare a tutti aiuto morale.

Una gran voglia di vivere, allora. Il «*Vizio di vivere*», appunto, che fa da titolo al suo libro e che ora Dino Risi ha deciso [illegible] portare sullo schermo. «*Rosanna è [illegible] donna straordinaria che non ha mai rinunciato alla sua forza vitale, [illegible] suo ottimismo, malgrado si trovi nelle condizioni di cui sappiamo. Credo che si debba far conoscere a tutti il coraggio e la forza morale [illegible] Rosanna, per questo ho pensato al film*», afferma il regista.

Aggiunge [illegible]: «*Voglio fare un film su un caso che ritengo emblematico, per far ammirare da tutti questa donna, per quello che [illegible] dato e ancora riesce a dare*». Una decisione che non è spiaciuta alla protagonista, anche [illegible] ha qualche timore [illegible] trasposizione cinematografica [illegible] possa assomigliare poco alla vera Rosanna di questa stupenda storia vissuta.

«*Risi, comunque, è un bravissimo regista, sono certa che saprà [illegible] tradire il senso del mio libro*», dice Ro[illegible]. Ed ha una [illegible] curiosità di sapere tante cose sulla pellicola, spera tanto di poter [illegible] incontro con il regista.

Rosanna Benzi ritiene parte importantissima del libro quella relativa alla sua infanzia, spera che il regista non decida di tagliarla e attende con grande curiosità di sapere chi farà la parte di lei ragazzina. Intanto non considera conclusa con «Il vizio [illegible] vivere» la sua esperienza letteraria, sta pen[illegible] [illegible] un libro [illegible] fiabe per bambini, [illegible] particolari: accanto ai soliti personaggi ci saranno anche gli handicap, i difetti.

f. m.

I dieci anni della scuola «Ghione»

ACQUI TERME — *La scuola [illegible] musica «Franco Ghione» festeggia i dieci anni di vita. Istituita e diretta dall'acquese Ma[illegible] Garrone, è intitolata al grande direttore d'orchestra, acquese [illegible] nascita, che fu accanto anche ad Arturo Toscanini.*

Questa sera e domani sera alle 21 al Cinema [illegible] gran parte dei [illegible] tanta allievi [illegible] esibiranno nel saggio di fine anno al termine [illegible] quale saranno consegnati premi e riconoscimenti agli allievi maggiormente meritevoli.

Attualmente alla scuola «Franco Ghione», patrocinata dai Lions Club cittadino, vengono svolti tre corsi (pianoforte, chitarra e flauto). [illegible] lezioni si tengono una volta [illegible] settimana, i docenti sono quasi tutti insegnanti di Conservatorio e si dedi[illegible] soprattutto alla musica solistica.

La scuola ha anche dato vita a una piccola orchestra, tutta di allievi.

c. r.

MOSTRE E ARTISTI

Tina A. Altinier, pittrice che vive e lavora a Novi Ligure, ha ricevuto, ad iniziativa dell'Accademia universale «*Alessandro Magno*» di Prato, il riconoscimento di «*Fratello dell'arte*» (con medaglia d'oro e pergamena), una attestazione che intende premiare i meriti artistici acquisiti in campo nazionale e internazionale. Per la sensibile pittrice figurativa [illegible] nuovo riconoscimento che si aggiunge ai molti che in questi ultimi mesi hanno confermato la validità [illegible] della sua pittura.

Cesare Brano, alessandrino di origine e torinese di adozione (a Torino esercita la professione medica, oltre che dipingere) è presente con una sua interessante personale alla galleria d'arte di Adiano Villata a Cerrina Monferrato (via Roma 1/B). Sono presentate una quarantina [illegible] recenti tra oli, tempere, disegni, di varie dimensioni.

Giancarlo Bignardi, scenografo genovese ma serravallese [illegible], morto quarantenne [illegible] anni fa in [illegible] incidente, ha contribuito in un quindicennio di lavoro al rinnovamento della scena italiana. La [illegible] attività viene ricordata con una mostra aperta sino [illegible] 30 giugno alla Biblioteca Civica [illegible] Serravalle Scrivia.

Pietro Morando, pittore alessandrino morto qualche anno fa dopo una lunga esistenza dedicata all'arte e alla creatività, è ricordato con alcune delle [illegible] opere migliori [illegible] nel periodo che va dal 1920 al 1945 e che, ad iniziativa del Comune, Massucco e Repetto della Bottega d'arte hanno raccolto in una mostra aperta a Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme. Un doveroso ricordo di un artista che ha dedicato la sua pittura al [illegible] do dei semplici, degli umili.

Nello Borromeo, pittore e disegnatore, impegnato in questo periodo a personalizzare la tecnica [illegible] pittura [illegible] acqua, espone a Palazzo [illegible] di via del Guasco 49, ad Alessandria.

Giovanni Langelli, giovane e apprezzato artista, sta conquistando nuovi ammiratori con la personale allestita al Centro di arti visive «Ameri[illegible]» [illegible] Cento Cannoni, ad Alessandria.

Alessandria, [illegible] città da scoprire, è il titolo [illegible] mostra fotografica che gli allievi [illegible] sezioni [illegible] della media «Cavour» [illegible] Alessandria, guidati dall'insegnante di educazione artistica prof. E. Ameliotti, hanno allestito nei locali [illegible] stessa.

Cento anni [illegible] giornali e [illegible] (1849-1949), una mostra dedicata alla storia [illegible] giornalismo tortonese [illegible] origini (il primo settimanale locale è datato proprio [illegible]) sino [illegible] primi anni del secondo dopoguerra è aperta nelle sale sotterranee della Biblioteca Civica di Tortona.

Rassegna d'arte di 5 Maestri, questo il titolo della mostra aperta sino al [illegible] giugno alla galleria d'arte «Ariete» di corso Giovane Italia 21, a Ca[illegible] Monferrato.

f. m.

NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un lupo mannaro americano a Londra.
AMBRA: La [illegible] addormentata nel bosco.
COMUNALE: 1941 allarme a Hollywood.
CORSO: Teachers.
CRISTALLO: Fem sexy.
GALLERIA: Sharah rosso nell'oceano.
MODERNO: Break Fast Club.

ACQUI [illegible]
ARISTON: Teachers.

C[illegible]LE MONFERRATO
MODERNO: Scuola guida.
POLITEAMA: Impariamo ad amarci.
VITTORIA: 48 [illegible].

CASTELCERIOLO
MACALLE': A faccia nuda.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Urla del silenzio.

NOVI [illegible]
CRISTALLO: Fem sexy.
IRIS: Dominator.
ITALIA: Teachers.
MODERNO: Blues metropolitano.

OVADA
LUX: Vacanze d'estate.
MODERNO: Impiegati.
TORRIELLI: Rombo di tuono.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Così parlò Bellavista.

TORTONA
MODERNO: Ninja [illegible] furia umana.
[illegible] Stamsa.
VERDI: L'amico silenzioso.

VALENZA PO
SOCIALE: Fenomeni paranormali.

VOGHERA
ARLECCHINO: Un [illegible] di Geann.
GALVANI: Il testimone.
SOCIALE: Tutto in [illegible] notte.

Giarole — Il vescovo, monsignor Carlo Cavalla, consegnerà oggi alle 17, nei locali dell'asilo, il premio «Ricci Rossi Maco» a Auslia Zalo vedova Girino, 60 anni, portalettere di Giarole e Villabella. Il premio è a riconoscimento delle attività benefiche della donna.

ALLE TV

TELECITY
20,20 Capriccio e passione. Telenovela
23,20 La casa del [illegible] mortale di [illegible] Walker, [illegible] Sharp — [illegible] impostazione ha problemi con la madre [illegible]ssiva (1975)

PRIMANTENNA
19,45 Telefilm della serie Soldato Benjamin
20,20 Film Il cacciatore [illegible] Missouri, con [illegible] Gable. Regia di William Wellman (avventura)
22 — Le [illegible] della settimana [illegible] sicure per l'acquisto dell'usato
22,30 Speciale Piemonte Vacanze
23 — Telefilm della serie Marcy la per tre
24 — Telenotte notiziario
0,15 Telefilm della serie Curro Jimenez
1,15 Le [illegible] [illegible] sicure [illegible] l'acquisto dell'usato

IL TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: diurna, Ferrari, c. Roma; notturna Comunale Cristo, c. Acqui
Acqui: Centrale, c. Italia e Alberti, c. Italia
Casale: Freddi, v. Roma
Novi: Barardi, a Garadengo. [illegible] Gardelli, v. Roma
Tortona: Comunale, [illegible] Don Orione
Valenza: Viganò, v. Cavour.
Voghera: Lugano, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838)
Numero telefonico a selezione [illegible] [illegible] Ospedale Civile: 3081 (306 + [illegible] interno)

[illegible]
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

[illegible]
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA
Chiusa [illegible] [illegible] e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e [illegible] 14,45 [illegible] 19

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

LA [illegible]
[illegible]
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 65.300, 443.347; Casale 0142-54.782; Tortona 872.061; Valenza 55.419; Acqui 0144-25.29, [illegible] Novi L. 0143-78.212; Ovada 0143-86.382; Voghera 0383-43.152.

E' il parere che predomina nella maggioranza regionale

Casinò, le [illegible] machines forse passano [illegible]

Contrari pci [illegible] Nuova Sinistra: vogliono accertamenti sulla società - Il caso Manganone

AOSTA — Forse, oltre ai tavoli tradizionali, la Sitav gestirà fra pochi mesi anche le roulettes americane. La Regione ha avviato ufficialmente la procedura per revocare la convenzione [illegible] Saiset, la società che gestisce i giochi americani al [illegible] di Saint-Vincent [illegible] le cui azioni appartengono per il 75 per cento a Bruno Masi, Franco Chamonal e Paolo Giovannini, tutti coinvolti nell'inchiesta condotta dalla magistratura torinese.

Ieri l'argomento è stato prima affrontato dalla [illegible] e nel tardo pomeriggio da tutte le forze della maggioranza. Un parere è anche atteso dalla Commissione regionale d'inchiesta presieduta dal democristiano Valerio Benetorti.

Demetrio Mafrica

L'aspetto principale della vicenda riguarda la continuazione dell'attività nelle cosiddette [illegible] americane e [illegible] salvaguardia dei posti [illegible] lavoro che sono circa 150. Due le linee in discussione: una gestione provvisoria e diretta della amministrazione regionale con la nomina di un commissario straordinario [illegible] l'affidamento dei tavoli americani e delle slots alla [illegible] Sitav, la società che già si occupa più in generale del casinò [illegible] Vallée.

Ieri il presidente della giunta non ha voluto sbilanciarsi e ha soltanto detto: «Il passaggio [illegible] giochi americani [illegible] Sitav è per [illegible] soltanto [illegible] ipotesi». Ma sembra comunque questa la soluzione [illegible] che la prossima settimana verrà proposta al Consiglio.

L'intenzione è stata confermata indirettamente da una dichiarazione del capogruppo comunista Demetrio Mafrica, che ieri ha detto: «*Questa vicenda si concluderà con l'affidamento dei giochi americani alla Sitav, la maggioranza commetterà così un nuovo errore. Per quanto ci riguarda siamo più favorevoli a una gestione regionale, anche se soltanto provvisoria*».

Su questo argomento, dunque, il confronto tra maggioranza e opposizione si prospetta serrato. Infatti, pci e Nuova sinistra [illegible] sono affrettati a presentare [illegible] [illegible] denza [illegible] Consiglio una [illegible] zione [illegible] la quale si [illegible] alla commissione affari generali allargata ai capigruppo di «*procedere a [illegible] azione di accertamento in via amministrativa sulla regolarità della gestione dei giochi tradizionali da parte della Sitav*».

Pci [illegible] Nuova sinistra, in altre parole, vogliono chiarire anche [illegible] [illegible] della Sitav (dopo quella della Saiset). Precisano infatti nella loro mozione: «*Nel corso dei lavori [illegible] commissione speciale sono emersi elementi che possono prefigurare l'opportunità di avviare la procedura di revoca della concessione anche [illegible] confronti della Sitav (intreccio di azionisti e dirigenti tra Sitav e Saiset, vicenda dei fauribusta, accertamenti fiscali)*».

Nel Consiglio di mercoledì e giovedì della prossima settimana si tornerà anche a parlare dell'ex commissario regionale al casinò Eraldo Manganone, che era stato reintegrato nel suo incarico dal Tar, dopo la revoca decisa dalla stessa assemblea dei consiglieri.

Adesso la Regione lo sospende nuovamente dal servizio per la durata di sei mesi. Infatti il perdurare del segreto istruttorio ha indotto l'amministrazione pubblica a disporre l'apertura di una inchiesta che tenda a chiarire la posizione assunta [illegible] Manganone [illegible] eventualmente [illegible] altri dipendenti nella vicenda del casinò. Il provvedimento è stato preso con un decreto del presidente della giunta, al quale ha fatto seguito [illegible] delibera dell'esecutivo.

La Regione [illegible] appella, in sostanza, a un articolo della legge regionale del 26 luglio [illegible] dove si dice che la [illegible] spensione cautelare [illegible] obbligatoria, venuta meno con la concessione della libertà provvisoria, può [illegible] sostituita da [illegible] sospensione cautelare [illegible] «previa valutazione della gravità dei fatti, avviando una inchiesta amministrativa». E' ciò che la giunta ha deciso [illegible] fare.

Nella memoria [illegible] [illegible] presentata [illegible] Consiglio c'è scritto: «*La gravità dei fatti finora addebitati a Manganone dal giudice penale (peculato, malversazione e associazione per delinquere) rende inopportuna [illegible] riammissione in servizio dell'imputato, almeno fino a quando non siano emersi, nel giudizio penale o nella disposta inchiesta amministrativa, elementi idonei a fugare ogni legittimo [illegible] spetto di pericolo per l'interesse della pubblica amministrazione*».

La Regione in questo modo non consente all'ex commissario di rientrare al casinò, [illegible] di essere impiegato in altri servizi.

d. cr.

Ricoverata d'urgenza per emorragia cerebrale

Ida Viglino è grave apprensione in Valle

L'ex assessore regionale alla Pubblica Istruzione ha 70 anni

AOSTA — Maria Ida Viglino, 70 anni, assessore regionale alla Pubblica Istruzione dal [illegible] al 1983, è [illegible] colpita giovedì sera, verso le 19, da una «massiva emorragia endocranica». Trasportata d'urgenza all'ospedale [illegible] Aosta è entrata quasi subito in stato [illegible] coma irreversibile.

Non vi sono possibilità d'intervento chirurgico, la sua vita [illegible] legata [illegible] un filo sottilissimo [illegible] che si può spezzare da [illegible] momento all'altro. La funzione respiratoria avviene artificialmente, i medici stanno applicando una terapia di sostegno, l'unica possibile. Ha detto [illegible] direttore dell'ospedale Piercarlo Barbero: «*Si tratta di [illegible] in vita [illegible] per qualche [illegible] [illegible] persona che non ha più possibilità [illegible] sopravvivenza*».

[illegible] Ida Viglino [illegible] è sentita male nella [illegible] abitazione di viale Federico Chabod, dove vive sola. Ha avvertito forti dolori alla testa e ha telefonato alla nipote Eva, che [illegible] a Saint-Christophe. Quando una ambulanza l'ha trasportata al pronto soccorso aveva [illegible] perso [illegible] za a causa della forte [illegible] ragia cerebrale.

Dopo la tomografia assiale computerizzata è stata trasferita in rianimazione; [illegible] già in stato pre-comatoso in rapido peggioramento. [illegible] [illegible] coma irreversibile e [illegible] prognosi infausta dei medici. [illegible] presidente Rollandin si è recato in ospedale, in rappresentanza [illegible] tutta l'amministrazione regionale.

Maria Ida Viglino [illegible] laureata in matematica e non è sposata. E' stata staffetta partigiana, membro [illegible] [illegible] dell'Alta Italia e come esponente del Comitato di Liberazione è entrata a far parte nel 1946 del primo Consiglio regionale [illegible] Valle d'Aosta, dove [illegible] rieletta il 10 giugno 1973 nella lista del Rassemblement valdôtain.

Il 28 dicembre del 1974 fu nominata assessore alla Pubblica Istruzione, incarico che conservò fino a due [illegible] [illegible] quando decise di lasciare l'amministrazione.

d. cr.

Ida Viglino

La scadenza venerdì 28 giugno

Scuola, domande per le iscrizioni all'«alberghiero»

AOSTA — Sono aperte le iscrizioni alla scuola alberghiera regionale di Porossan, gestita dall'assessorato al Turismo. Il termine ultimo per [illegible] presentazione delle domande è [illegible] [illegible] [illegible] ore 12 del 28 giugno.

I corsi alberghieri, attuati con la collaborazione del Fondo sociale [illegible] si svolgono nell'ex albergo Miravalle, sulla collina [illegible] Aosta, in frazione Porossan. [illegible] partecipazione è riservata a [illegible] gazzi e ragazze disoccupati o [illegible] riqualificare, in età compresa fra i 14 e i 20 anni.

E' richiesto in linea [illegible] massima l'adempimento della scuola dell'obbligo. Altri diplomi di [illegible] superiori e la conoscenza di lingue straniere costituiscono titolo preferenziale. Poiché le domande superano sempre il numero [illegible] 40 posti disponibili, nella prima decade [illegible] luglio verrà fatta una selezione dei candidati [illegible] con un esame-colloquio. Gli allievi accettati verranno subito informati.

La frequenza [illegible] organizzata in regime convittuale nell'ex albergo Miravalle, senza alcuna spesa per gli allievi, dal lunedì al sabato. [illegible] domenica è giorno di riposo e di rientro in famiglia.

I corsi di formazione prevedono tre specializzazioni: reception, [illegible] e cucina. [illegible] primo anno ogni allievo può scegliere il settore di [illegible] gradimento e [illegible] continuare nel secondo o terzo anno la frequenza per completare la preparazione.

La tendenza di parecchi allievi [illegible] completare i tre anni per acquisire una preparazione professionale più completa ed articolata. [illegible] durata dei corsi è così organizzata: nel primo periodo dell'anno scolastico, da ottobre, viene impartita l'istruzione teorico-pratica, alternando [illegible] due giorni le attività lavorative [illegible] quelle teoriche. Queste consistono nello [illegible] dell'inglese e del francese, della tecnica alberghiera e dei servizi, della merceologia alimentare, della geografia turistica e della contabilità alberghiera.

Alla fine di maggio si svolgono gli [illegible] conclusivi e nel periodo estivo, dal [illegible] giugno al 15 settembre, gli al[illegible] vengono occupati in alberghi della Valle [illegible] [illegible] stages [illegible] formazione.

I giovani non vengono mandati in alberghi fuori Valle proprio per permettere alla direzione della scuola di seguirli meglio e di avere contatti frequenti con i proprietari degli esercizi (gli studenti vengono regolarmente retribuiti).

Dopo il periodo di formazione la direzione della scuola favorirà, a richiesta degli alunni interessati, il loro collocamento in Italia o all'estero.

b. bas.

La moglie lo ritrova morto in uno stagno

LA MAGDELEINE — Un agricoltore di [illegible] [illegible] di La Magdeleine [illegible] stato trovato morto dalla moglie in un piccolo stagno a poche centinaia di metri da casa. Si chiamava Giuseppe Arlaz e [illegible] qualche tempo viveva con l'aiuto [illegible] un «pace-maker» (stimolatore cardiaco).

Secondo [illegible] medico, il dottor Paride Mancini, di Torgnon, che ha stilato il certificato di morte, l'agricoltore è stato colpito da un arresto cardiocircolatorio prima di cadere nello stagno, poco più [illegible] una pozza con [illegible] centimetri d'acqua. Giuseppe Arlaz, quindi, [illegible] [illegible] senza nemmeno poter chiedere aiuto e, barcollando ormai privo di coscienza, è finito nello stagno.

La moglie del contadino, Isolina Lettry, ha trovato il corpo del marito poco dopo le 18 di giovedì nel pianoro di Lanteney, pascolo a circa [illegible] metri da La Magdeleine e vicino alla frazione Arlaz, dove vive la famiglia [illegible] Giuseppe.

La donna, preoccupata perché il marito non [illegible] ancora fatto ritorno al ma[illegible] di Lanteney, dove si era trasferito [illegible] qualche giorno con il bestiame, ha incominciato a cercarlo nei prati circostanti l'azienda agricola.

L'[illegible] nel pomeriggio aveva ripulito con la zappa alcuni canali irrigui, ma alle 18 avrebbe dovuto essere già rientrato [illegible] portare [illegible] pascolo il bestiame.

I carabinieri di Valtournenche stanno svolgendo le indagini. Giovedì sera hanno compiuto [illegible] primo sopralluogo a Lanteney, ieri [illegible] ritornati a La Magdeleine per proseguire l'inchiesta.

Il referto medico non lascia comunque dubbi sulle [illegible] della morte.

La famiglia Arlaz, molto conosciuta nella vallata del Marmore, coltiva la [illegible] [illegible] generazioni. Nel mayen di Lanteney vi sono 25 mucche da latte. Isolina Lettry avrebbe dovuto raggiungere il marito fra pochi giorni: fino a giovedì faceva la spola tra l'abitazione di Arlaz e [illegible] mayen occupandosi [illegible] entrambe le case. Giuseppe Arlaz lascia tre figli: Piero, di 24 anni, Sergio di 22 e Piera di 21 anni.

Giuseppe Arlaz

e. mar.

Una sfida al record di durata

Torgnon, in gara i fumatori di pipa

E' la prima manifestazione in Valle d'Aosta

TORGNON — Tre ore, trentanove minuti e ventidue secondi; questo è il record mondiale di durata di «lento fumo con [illegible] pipa» che i partecipanti al «Primo campionato [illegible] valdostano» cercheranno di migliorare domani a Torgnon durante la manifestazione organizzata dal «Pipa Club Italia» di Torino.

Protagonista [illegible] questa gara, che è valida anche come sedicesimo campionato piemontese [illegible] specialità, [illegible] il bolognese Cavicchi. Egli infatti è l'unico che [illegible] riuscito finora a tenere il «fornello» della propria pipa [illegible] per quasi tre ore e 40 minuti con i soli tre grammi di tabacco forniti per l'occasione a coloro che si cimentano in queste competizioni.

A Torgnon, l'idea di portare in Valle d'Aosta una gara di lento fumo con la pipa [illegible] venuta a Riccardo Vesan; il confronto tra i «fornelli» nella competizione contro il tempo si svolgerà nei locali dell'«Hotel Panoramique».

Dice Riccardo Vesan: «*Ogni concorrente avrà a disposizione [illegible] tavolino, tutto per sé. Quindi gli saranno forniti una pipa, che sarà uguale per tutti i concorrenti, tre grammi [illegible] tabacco e il pigino [illegible] gara*».

Gli iscritti sono già più di settanta, pochi tra quelli i [illegible]tani, ma, spiega Vesan, «*sono sicuro che questa iniziativa potrà piacere anche ai fumatori di pipa della nostra regione ed avremo ben presto parecchi valdostani che vorranno cimentarsi in gare [illegible] lento fumo*».

La competizione è prevista per le ore 15 di domani. Sono giunte anche iscrizioni di concorrenti svizzeri e francesi [illegible] mentre ha confermato [illegible] sua presenza a Torgnon [illegible] campionessa europea Tina Cavazzoni.

Per gli amanti della pipa [illegible] un appuntamento da [illegible] [illegible] Infatti i veri e buoni «fornelli» [illegible] che tenere accesa la pipa aspirando lentamente è molto difficile. Spesso i «principianti» di quella che è considerata un'arte smettono di fumare la pipa (considerata meno dannosa delle sigarette) proprio perché [illegible] riescono a tenere il tabacco in brace.

Quindi la pipa si spegne e va riaccesa, un'operazione che ripetuta frequentemente scoraggia i neo-fumatori. [illegible] Torgnon si può anche impa[illegible] il sistema per fumare senza «tirare», ma regolandosi con calma e serenità: le doti principali di chi ha per amica la prediletta pipa.

c. g.

[illegible] [illegible] già al lavoro i sei partiti

AOSTA — [illegible] questa [illegible] alle 9 i gruppi di lavoro [illegible] dc, del psi, dell'union valdôtaine, degli adp, del pri e del pli cominceranno a stilare il programma che dovrà caratterizzare l'operato della maggioranza [illegible] comunale.

[illegible] dc ha presentato una bozza che dovrà essere integrata. I punti principali riguardano il quartiere Cogne, il centro storico, il metanodotto e i problemi della rete idrica cittadina. Soltanto dopo la stesura del programma si affronteranno gli interrogativi sulla nuova maggioranza e sul sindaco.

Intanto c'è da registrare una presa di posizione del segretario liberale Francopaolo Vaglienti: «Nella prima riunione, durata circa 3 ore, nessun partito ha voluto togliersi la maschera».

Il torneo di biliardo individuale all'italiana

Il titolo di campione alla migliore stecca

Il vincitore è Gino Ricciardi, [illegible] Aosta - Gli altri classificati

AOSTA — Si [illegible] disputato ad Aosta l'ottavo campionato regionale di biliardo all'«italiana individuale» (cinque birilli) con [illegible] formula dell'eliminazione diretta con ricupero e «teste di serie», scelte [illegible] gli amatori con il più alto punteggio Fiabs (Federazione italiana amatori biliardo sportivo) ottenuto nell'ultimo quinquennio.

La competizione è stata diretta e arbitrata da Nino Petroz, Ivo Galliera, Aurelio Altomonte, Roberto Panarotto di Aosta e da Domenico Da Ros di Verrès. Vi hanno preso [illegible] parte ottanta giocatori provenienti [illegible] vari Gabs (Gruppo amatori biliardo sportivo) della Valle di diverse [illegible] categorie.

Questa la classifica finale: 1. Gino Ricciardi, Bar Franca di Aosta; 2. Vincenzo Amato, Cral Cogne, di Aosta; 3. Piemontino Casadei, Caffè Giovanetto, di Verrès; 4. Franco Locatelli, Bar Ariston di Aosta; 5. ex [illegible] Giulio Ghirotti, [illegible] [illegible] Aosta e Arturo Padoin, Bar Franca di Aosta; 7 ex aequo Mario Manasio, Cral Cogne-Aosta, e Ennes Rosset, Cral Cogne Aosta.

Seguono poi al [illegible] posto ex aequo Stefano Agrò, Cral Cogne Aosta, Emilio Apollaro, Cral-Cogne Aosta, Renzo Balbis, Etoile [illegible] Aosta, Mario Cerri, Bar Ariston Aosta. Tredicesimi a pari merito Giorgio C[illegible], dell'Etoile; Antonio Manna (Bar Ariston), Franc[illegible] Parrini (Etoile); Nino Petros (Bar Zanello).

La serata finale con gli ultimi quattro giocatori rimasti in [illegible] si era svolta con gli incontri [illegible] Gino Ricciardi e Piemontino Casadei (finalisti senza sconfitte del girone principale) e tra Vincenzo Amato e Franco Locatelli (finalisti con una sconfitta [illegible] girone di ricupero).

Si imponevano Ricciardi e Amato, quest'ultimo si batteva allora con Casadei, vinceva e acquisiva il diritto a disputare la finalissima in due partite (con eventuale bella) contro Ricciardi.

Il primo incontro era vinto da Ricciardi, il secondo invece [illegible] appannaggio di Amato. Si doveva quindi ricorrere alla «bella»: questa volta Ric[illegible] non [illegible] lasciava sfuggire l'occasione per laurearsi campione regionale.

Nella stessa serata [illegible] [illegible] svolte le partite per l'assegnazione del titolo di terza categoria, dopo spareggio, tra cinque amatori classificatisi [illegible] diciassettesimo posto a pari merito.

Si riconfermava campione Salvatore [illegible] (Cral Cogne), che superava nella finale il giovane Giuseppe Amorello del [illegible] [illegible] di Aosta (risultato a sua volta il migliore nella categoria «juniores», che comprende giocatori sino a 25 anni).

Tra i «veterani» (oltre i 65 anni) [illegible] assoluta [illegible] Giulio Ghirotti dell'Etoile d'Aosta. A tutti i classificati sono state consegnate coppe, medaglie d'oro e d'argento.

r. a. p.

La gran festa dei barmen con musica, sport [illegible] premi

SAINT-VINCENT — Al laghetto «Les Iles», ai piedi del Barbeston, si è svolta la tradizionale festa di sport e di amicizia organizzata dall'Aibes.

La [illegible]azione ha avuto come preludio la gara di pesca, quindi è proseguita con una colazione all'aperto (presenti duecento persone) rallegrata dalla musica di Sandro Reimini, dalle canzoni di Maura Susanna e dai vini di Dorino Livon. Gran maestro cerimoniere è stato Beppe del «Rendez-vous» di Châtillon.

I premi ai vincitori delle varie gare organizzate dal «Circolo pescatori Terme [illegible] Saint-Vincent» sono stati consegnati dai sindaci [illegible] Saint-Vincent e di Châtillon. Con loro, la presidente dell'Associazione autonoma commercianti Cortese, il presidente della Società alberghi valdostani Papini e il fiduciario dell'Aibes regionale Zanella.

Nelle competizioni di pesca [illegible] [illegible] classificati: 1. Roberto Volpi, della sezione di Milano; 2. Carlo Mosconi, di St. Vincent; 3. Mario Civello di Torino. Tra le «ladies»: 1. Monica Zeiboni della sezione Aibes estero.

Nella gara di bocce, invece, il primo posto è toccato alla sezione di Saint-Vincent, seguita da quelle di Lugano e Milano. Alla sesta edizione del convegno erano presenti oltre ai rappresentanti della Valle, anche quelli della Lombardia e della Svizzera italiana.

La manifestazione si ripete [illegible] [illegible] tradizione ogni anno e oltre all'occasione di far festa [illegible] un momento di confronto tra i barmen, [illegible]mpre all'avanguardia nell'elaborare cocktails da offrire ai clienti, mentre i sostenitori li affiancano in questa loro specifica attività.

Gran festa, dunque, in vista dei prossimi impegni di lavoro durante l'estate, quando si dovranno soddisfare le esigenze dei turisti in Valle.

r. c. d.

SPETTACOLI, TACCUINO, PROGRAMMI DELLE TELEVISIONI

[illegible]

GIACOSA: Witness, regia [illegible] Peter Weir, [illegible] H. Ford, K. McGillis, A. Godunov (Usa, 1985) — *Per proteggere un testimone, un poliziotto è costretto a vivere una straniante esperienza in una comunità religiosa e pacifista: [illegible] non perdere.*
LUX: Film [illegible] [illegible] Vietato [illegible] [illegible]

[illegible]

IDEAL: *Non violentate Je[illegible]*, regia di Meir Zarchi, con C. Keaton, E. Tabor (Usa, 19[illegible]) — *Violentata da quattro [illegible] si trasforma in sanguinaria [illegible] ce' un «giustiziere della notte» al femminile.*

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. [illegible] [illegible] (0125) 300.156.
Châtillon: via [illegible] 160, [illegible] (0166) 61.807.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza [illegible] tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Crou [illegible] 92.191.
Verrès: S.S. [illegible] Loc. [illegible] (0125) 92.91.62.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

[illegible]CIE

Aosta: Detragiache, in piazza Chanoux (chiusura [illegible] [illegible] solo chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. + 8; ore 12 + 16. Umidità: 37%. Vento: calmo.

[illegible]TOQUE

17,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi Club.
14,30 Voix de la Vallée

[illegible]

19,10 Tg 3 Regionale

TVA

11,45 Buongiorno
12 — Telegiornale [illegible] mattino
12.30 Replica telegiornale [illegible] venerdì sera

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Notiziario flash
7,40 [illegible] parla classica
8,10 Spettegoliamo un po'
9 — Ciclo in libertà
12 — Musica d'ascolto
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio canzoniere
17 — Classifica dei dischi

SECONDA RETE

9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
18,10 Supercompilation
20 — Notturno

Radio [illegible] Reporter

9.02 Reporter notizie
[illegible] 99 auguri
11.02 [illegible] [illegible] al giorno
11.08 Self-service
11.34 Spettacoli e informazioni
[illegible] Aosta vende [illegible]
15,14 Disco music story
15,00 1 9 top [illegible]
16.20 Il girandone

[illegible] [illegible]

9,14 [illegible] Gemme
10 — Musica e notizie
11,20 Gemme libri
11,45 Chesterfield news
15 — Gemme Borsa
19 — Gemme notizie

[illegible] 2

17.25 Poigne de fer et séduction
17,55 Le magazine
18,50 Des chiffres [illegible] [illegible] lettres
19.15 [illegible] régionales [illegible] [illegible]
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Champs Elysées
[illegible] Les enfants du rock
23.15 Rugby

TV SUISSE ROMANDE

13,25 Le temps de l'aventure
13.55 Goupi-Mains rouges
15.35 Temps présent
16.35 Festival rock de la Rose d'Or de Montreux
[illegible] Alice
18.40 L'esclave Isaura
19,20 Franc parler
19.30 Téléjournal
20,15 La Paria
21 — Finale la grande chance
22.50 Téléjournal
23.05 Sport
0,05 La malédiction [illegible] la veuve noire

Ha avuto successo la quarta prova interregionale Samar

Trial a Valsavarenche con 100 piloti in gara

Parecchi i concorrenti giunti dal Piemonte e dalla Liguria - Otto zone controllate

Almir Bodro durante un difficile passaggio su terreno misto in una competizione di trial

VALSAVARENCHE — Quasi cento piloti hanno partecipato alla quarta prova del trofeo Samar, interregionale trial disputata nelle vicinanze di Valsavarenche ed organizzata dal Moto Club d'Aosta in collaborazione con la locale amministrazione comunale.

E' stata presenza-record quanto riguarda le gare svolte in questa stagione nel campionato Samar erano numerosissimi i concorrenti giunti Piemonte e dalla Liguria (venti piloti dalla sola Imperia).

Non si verificati incidenti di sorta sul piano burocratico e lungo i cinque chilometri tracciato, che gli organizzatori hanno disegnato attorno a V. I piloti hanno potuto esprimere appieno la loro abilità senza arrecare danni alcun genere all'equilibrio naturale di questa località.

Otto le controllate inserite nel percorso che gli atleti dovevano affrontare per tre volte, quindici in totale i chilometri di gara e grande collaborazione degli abitanti, che hanno accolto con slancio e interesse questa manifestazione sportiva.

Nella categoria «seniores» il successo è andato ad Almir Bodro del Moto Club Valle d'Aosta, il quale a conclusione di una entusiasmante, superato per una penalità il portacolori del Moto Club Valli Canavesane Enrico Rolle. Per l'aostano 24 penalità contro 25 del canavesano.

Tra «juniores» si è imposto Ruggero Sacco (Valle d'Aosta), che con penalità ha distanziato nella classifica finale il compagno colori Giuseppe Bracchi, quale sono state inflitte 40 penalità, e l'azzurro di slittino Damiano Lugon, penalità.

Un altro atleta azzurro si è messo in evidenza nella categoria «amatori». Il discesista Mauro Cornaz, che è giunto nono, con 34 penalità, contro le 18 del vincitore Venturino Bosc, Moto Club Daniel Huds di. In questa categoria al secondo posto si è classificato Giampiero Barbera Biella con 20 penalità e al Davide (Valle d'Aosta).

settore dedicato ai «cadetti» si registrato il so di Ivan Comiotto (Valle d'Aosta), che ha realizzato 23 penalità e superato al termine i compagni di società Michele Aprile ed Averoldi.

Infine, nei «gentlemen» vittoria ligure Mauro Fille che ha concluso 34 penalità, precedendo Francesco Maggetto ed Antonio Dorio, entrambi del sodalizio organizzatore. La prossima prova del trofeo Samar si svolgerà il 7 luglio a Breuil-Cervinia.

Importante vittoria Patrick Marguerettaz (Moto Valle d'Aosta), che ha ottenuto un netto ad Arona nella settima prova del campionato regionale di trial riservata categoria «cadetti», classe oltre 125 centimetri.

Dopo questa affermazione il pilota del Moto Valle d'Aosta si è portato al comando della classifica del campionato, campione per il Piemonte-Valle d'Aosta.

Nella gara riservata alla categoria «cadetti», classe 125 cc., eccellente prova anche di Flavio Jacquemod (Valle d'Aosta) classificatosi al quinto posto.

Carlo Gobbo

Stasera prima partita di finale a Santhià

Il S. Orso è deciso a vincere la Coppa

La squadra al gran completo - Primi giudizi di Paolo Sollier

AOSTA — Questa alle ore 18, a Santhià, il Sant'Orso Endas gioca contro il Carisio nella partita andata della finale di Coppa Piemonte.

La squadra aostana, che Bianquin schiererà al gran completo, è decisa ad ottenere un risultato positivo per poter regalare al proprio allenatore, che a fine mese lascerà il posto a Paolo Sollier, l'ultima soddisfazione sportiva con i colori gialloblù.

Sarà infatti Paolo il nuovo allenatore della Sant'Orso Endas nel prossimo campionato di Promozione. La notizia già nell'aria oltre mese; tuttavia, secondo le intenzioni dei protagonisti principali, doveva essere ufficializzata soltanto la settimana prossima, termine cioè della Coppa, per consentire al «mister» Walter Bianquin di pilotare i suoi ragazzi verso la conquista del trofeo.

L'avvicendamento tra ller e Bianquin una certa resistenza all'interno del direttivo della sportiva Sant'Orso Endas; una parte della dirigenza era contraria a sollevare dall'incarico il «mister» aostano anche secondo la tradizione che vuole confermare l'allenatore.

A prendere una decisione sulla vicenda è stato Giuseppe Vigani, presidente della società calcistica, prossimo a diventare il tecnico dell'intera Polisportiva. Dice Vigani: *«E' stata una decisione molto sofferta e dolorosa per i rapporti e di amicizia che legano a Bianquin. Con i lori del Sant'Orso è stato con noi per cinque anni, due da giocatore e tre da tecnico e secondo le intenzioni della società avrebbe potuto rimanere per molti.*

Bianquin era stato proposto di collaborare con Sollier per (questo è infatti periodo l'ex giocatore del Perugia trascorrerà per ora ad Aosta) ma il tecnico ha preferito allontanarsi dalla società, nonostante il suo contratto scadesse al termine della prossima stagione.

L'allenatore Walter Bianquin

«E' stato un vero signore» ha detto di Bianquin il presidente Vigani. Nei prossimi giorni, al termine della Coppa Piemonte, Bianquin rilascerà a sua volta alcune dichiarazioni.

Perché questo cambiamento rotta alla guida della squadra? Risponde Vigani: *«Siamo arrivati in Promozione dove sono e la professionalità di tutto un apparato societario sono periori alla Prima categoria. Era necessario operare in tal per scuotere l'ambiente e creare i presupposti una crescita tra dirigenti, tecnici e giocatori».*

Raggiunto per telefono a Vercelli dove risiede, Paolo Sollier, 37 anni, oltre 180 partite tra serie e B a metà degli Anni Settanta, non ha potuto che confermare l'interessamento Sant'Orso nei suoi confronti.

detto Sollier: *«Preferinon rilasciare alcuna dichiarazione ufficiale, non sarebbe corretto nei confronti di Bianquin che lavorando e che ha il diritto di terminare con la massima tranquillità la ottima stagione».*

Non ha negato di già visionato la squadra in occasione delle partite di Coppa Piemonte disputate a Rivarolo e Aymavilles, sottolineando che la struttura gioco degli aostani è piacevole, forse soltanto po' incisiva ed inesperta. Ma con alcuni ritocchi, specie nel reparto difensivo, il Sant'Orso sarà in grado disputare campionato da medio-alta classifica.

Tra i giocatori che lo hanno maggiormente impressionato ha ci Benetti, Morrone, Feder e Cerise. detto ancora: *«Ritorno molto volentieri ad Aosta che conobene e dove conseguito alcuni fa il patentino di allenatore di Terza categoria».*

c. g.

I selezionati per le bocce

AOSTA — La direzione agonistica del comitato valdostano (Unione bocciofila Italiana) ha comunicato i nominativi dei giocatori che parteciperanno domani a Treviso ad una gara nazionale a coppie riservata alla categoria «allievi».

Sono stati selezionati Walter Biava, Roberto Favre, Cesare Grappein, Vin Amato, bocciofila Uap-Crc; Stefano Framarin, Fulvio Porchiella, della bocciofila Cral Cogne.

Nel frattempo, sul campi della bocciofila Cral Cogne di Aosta è cominciato un torneo serale a coppie, per la categoria C, con vincolo di società, per l'aggiudicazione del trofeo «Fiorol». (c. g.)

Nelle gare regionali allievi

Aosta, domani atleti in campo

AOSTA — Domani mattina, al campo scuola Tugnin di atletica leggera Aosta, seconda giornata dei campionati valdostani assoluti maschili e femminili. Alcune gare saranno valide anche per l'assegnazione del titolo regionale allievi e allieve.

La categoria assoluta maschile sarà impegnata nelle gare su 200 e 1500 piani, 400 metri ad ostacoli, salto in alto e lancio del disco. Le concorrenti femminili e gli allievi gareggeranno su 200 piani, 400 metri ad ostacoli e salto in alto.

Da seguire nella competizione di lancio del disco il giovane atleta del Cral Cogne di Aosta Roberto De Marco, che, nella prima giornata dei campionati assoluti, si è imposto nella gara getto peso e lancio del martello, realizzando in questa ultima prova il nuovo primato valdostano con metri 44,50.

Cominciano nel frattempo a Roma i campionati mondiali «master», giunti alla loro sesta edizione, con la presenza di quindicimila atleti provenienti da nazioni di tutti i continenti.

La Valle d'Aosta affida le speranze ad Attilio Jacquemet, 53 anni, che nella sua categoria ha ottime possibilità salire sul podio nelle gare di velocità.

Jacquemet è in grado infatti correre i cento piani nel tempo di 12" e quattro decimi, i duecento una certa facilità al di sotto dei 24 secondi mentre nella staffetta 4 per 100 ha conseguito di recente i propri compagni, Carlevato, Sobrero e Bullanoi il tempo di 49 secondi netti. c. g.

Cerimonia per la promozione nell'Interregionale

Saint-Vincent premia la squadra del Maros

SAINT-VINCENT — Ancora festa per il neo promosso Vincent-Maros. I giocatori, l'allenatore Nunzio Santoro, il direttore sportivo Silvano e gli altri artefici del successo in campionato, che è valso il passaggio nel tornei dell'Interregionale, oggi saranno ufficialmente premiati. La cerimonia è stata organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con i dirigenti della società biancoceleste.

La manifestazione si svolgerà 10 nel salone delle Terme di Saint-Vincent. Spiega Rino Cossard, assessore allo sport, cultura e tempo libero del Comune di St. Vincent: *«E' con notevole affetto e con altrettanto entusiasmo che la nuova amministrazione ha deciso di ricordare con questa cerimonia simbolica, ma ricca di valori soltanto sportivi, il successo del St. Vincent-Maros che fa sicuramente onore alla nostra cittadina».*

Sarà il sindaco René Ferré a consegnare medaglia ciascuno protagonisti di un'impresa sportiva che lancia il Saint Vincent Maros una dimensione calcistica più ampia e qualificata.

Per Nunzio Santoro che, assieme all'esperto direttore sportivo Russo, cambierà società nella prossima stagione e per alcuni giocatori, che verranno ceduti, sarà l'occasione per ricevere l'ultimo sincero applauso dei tifosi biancocelesti.

manifestazione nizzata alle Terme sono stati invitati anche autorità regionali, responsabili casinò, sportivi e politici. Oggi, in questo momento pubblico, si attendono anche le prime indicazioni su come il Maros intenderà affrontare sia a livello societario sul piano tecnico, il non facile impegno dell'Interregionale.

Dice il presidente della cietà Gigi Rossini: *«Credo possa essere un momento fondamentale per gettare le di un futuro che sarà sereno soltanto se, i dirigenti e gli sportivi di Saint-Vincent, anche la Regione e la Sitav offriranno contributo».*

E' probabile che oggi vengano rese note le nuove cariche del Consiglio direttivo del Maros e si ottengano le prime indicazioni su chi saranno i sostituti Santoro e Russo. Si parlerà anche dei giocatori.

Il campionato d'Eccellenza 15 settembre, ma già a fine agosto la stagione aprirà ufficialmente le porte al calcio giocato con la Coppa. Anche per il Maros, quindi, più molto tempo.

w. b.

Aosta — Si inaugura domani alla Torre Lebbroso la mostra del pittore inglese Victor Pasmore. Sono esposte cinquanta opere grafiche (acquetinte a colori). Oggi si svolge il vernissage.

Aosta — Per indennizzare gli allevatori costretti abbattere animali inguaribili la giunta regionale ha stanziato la di 255 milioni di lire. Si tratta d'un intervento che deve favorire il piano per il risanamento del bestiame.

Gli alleati del pentapartito stanno concludendo gli ultimi accordi

Giunte, organigramma fatto ma resta il problema di Nizza

Galvagno sindaco - Tovo presidente Provincia con Goitre vice - Il psdi polemico

ASTI — Le previsioni che questo fine settimana sarebbe stato decisivo per la formazione nuove giunte (provinciale e comunale) si sono avverate.

Per il Comune di Asti comunque le prime «certezze». I socialisti, per la prima volta, avranno il sindaco (Giorgio Galvagno) e un assessore (forse Gianni Bertolino ai servizi sociali). In un primo tempo i socialisti avevano chiesto due assessorati la richiesta non pare sia stata accolta dagli altri partiti.

I democristiani sembrano intenzionati a scegliere Aldo Pia (potrebbe avere la delega vicesindaco avendo ottenuto il maggior numero di preferenze) all'Annona; altri assessori probabili Gabriele Vercelli (Lavori pubblici) e Augusto Dallera (Personale).

I socialdemocratici andranno due assessorati. Si parla di Franco Migliotti (Urbanistica) e dell'ex sindaco Giampiero Vigna (Cultura?), oppure dell'assessore uscente Mario Novellone che ritornerebbe all'Ecologia. I repubblicani pare puntino le loro carte su Cantarelli (forse Viabilità e Trasporti) mentre per i liberali è previsto l'ingresso in giunta di Luigi Florio (avendo l'ex sindaco, Guglielmo Pasta, rinunciato) probabilmente Pubblica istruzione.

Per la Provincia il partito escluso giunta (pare il pli) otterrebbe come contropartita la presidenza di un ente locale. Nulla di mutato per quanto riguarda la presidenza che andrà a Guglielmo Tovo (dc), mentre per la vicepresidenza si parla del socialista craxiano Pietro Goitre.

Nelle trattative per il pentapartito ad Asti, si è inserita anche la questione di Nizza. E' da tempo che i rapporti tra psi e psdi nella cittadina nicese sono tesi. I socialdemocratici della federazione astigiana hanno ora sollevato il caso, chiedendo che la costituzione della giunta di Nizza sia inserita nel «pacchetto» delle trattative globali. Sull'ostilità tra i dirigenti locali del psi e psdi, Italico Sarzanini, segretario della sezione di Asti del psdi, ha ieri affermato: «*La virulenza dell'opposizione della sinistra socialista di Nizza è una manovra a largo raggio per far fallire l'intesa per il pentapartito ad Asti*».

Vittorio Marchisio

Primi cittadini, ultime nomine

San Damiano eletto sindaco non giunta

DAMIANO — In meno di un'ora il Consiglio comunale, riunitosi giovedì sera, ha provveduto ad eleggere il sindaco nella persona del capolista democristiano Francesco Massobrio, 54 anni, medico chirurgo.

Il professionista ha ottenuto quindici voti su venti consiglieri presenti, vale a dire dell'intero gruppo democristiano (quattordici seggi) con l'aggiunta di del rappresentanti della minoranza, composta da tre comunisti e da tre indipendenti-pri.

Per la nomina della giunta, invece, e per la distribuzione delle sei cariche di assessori, quattro effettivi e due supplenti, non si è ancora deciso nulla. Il consiglio si è aggiornato l'impegno di tornare a riunirsi entro quindici giorni. Per giungere alla definizione delle cariche di assessori — spiegano al direttivo dc — è necessario prima «sviluppare all'interno del partito il dibattito più completo».

(l. b.)

Nei paesi dell'Astigiano si stanno completando le elezioni di sindaci e giunte - Conferme e novità

A Montechiaro il nuovo sindaco è il direttore didattico Giovanni Conti, 51 anni, presentatosi nella civica, già presidente della Pro Loco. Con lui in giunta, Serafino Brosio, assessore anziano e vicesindaco, Caterino Menzio, Germano Conella e Luigi Morra, supplenti.

Una donna, pensionata, ex assicuratrice, Giovanna Galdolfo in Fea, 50 anni, è il nuovo sindaco di Cortazzone, eletta in una lista che comprendeva democristiani, socialdemocratici ed indipendenti. Assessori sono Efisio Zedda, Carlo Fogliasso, Maggiorino Gavello, Teresio Dezzani.

Nuovo primo cittadino anche a Coleavagno: il Consiglio ha eletto Angelo Pescarmona, anni, impiegato alla Regione, indipendente. Vicesindaco è Franco Brignolo, assessore effettivo Federico Dellipiri; supplenti l'ex sindaco Guido Lanfranco e Franco Ferrero.

A Camerano Casasco è stato eletto, per la prima legislatura, l'impiegato delle Poste Lorenzo Cortese, 45 anni, indipendente. La giunta è formata da Giuseppe Musso, assessore anziano, Aldo Gavello, Luigi Gozzelino e Walter Sovena.

Seconda tornata amministrativa, a Ferrere, per Giovanni Benotto, 51 anni, allevatore-agricoltore, candidatosi in una compagine indipendente. Assessori effettivi: Agostino Villa e Gaetano Rossio; supplenti Carlo Mottura e Bartolomeo Viglione.

Scandeluzza: il Consiglio ha eletto l'operaio Francesco Mattioli, 38 anni, indipendente. Con lui in giunta, riconfermato, l'assessore anziano Gio Battista Dezzani, Prospero Alessio, Eugenio Piglia e Mario Zuccone.

Una riconferma anche a Viale: sindaco, per la seconda legislatura, il pensionato delle ferrovie Mario Conti, 64 anni, indipendente. Vice Raffaele Barosso, riconfermato, effettivo Mario Cavagnero; supplenti Mario Busto e Franco Conti.

Un'altra donna sindaco a Cinaglio: è l'insegnante di scuola elementare Egle Cariola in Ferrero, 46 anni, candidata in una lista civica. Vicesindaco Luigi Maragno, assessori Bruno Cavoto, Roberto Pattero e Fiorenzo Molina.

Seconda legislatura, a Capriglio, per il democristiano Mario Visconti, anni, dirigente d'azienda, affiancato in giunta da Teresio Massaia (assessore anziano riconfermato), Franco Candelo, Fiorenzo Occhiena e Teresio Candelo.

Conferma a Lonzasio dove, per la seconda volta, è sindaco Giovanni Satragno, 33 anni, enologo; la giunta è composta da Franco Leardi, Dello Dagna, Francesco Oliono e Franco Penna.

A Piovà Massaia, cambio della guardia al vertice della giunta: nuovo sindaco è l'impiegato di banca Battistino Pracca, 34 anni, democristiano. In giunta: Giuseppe Renna (vicesindaco), Elio Truffa, Carlo Carmagnola e Bruno Ferrero.

Mercoledì sera si è anche riunito il Consiglio comunale di Bubbio: è stata praticamente riproposta la giunta uscente. Sindaco è stato confermato l'agricoltore Pierangelo Balbo, democristiano; vice è Franco Mondo; assessori Maria Rosa Rovera, Francesco Oreste e Giuseppe Garbarino.

l. b.

Iniziativa dei concessionari astigiani

Exposalone: da oggi rassegna d'usato auto

ASTI — Si inaugura oggi, sabato, alle 18, nell'Exposalone di piazza Alfieri, la rassegna «*Usato alla ribalta*».

E' una esposizione di auto d'occasione allestita da quindici concessionari astigiani, recentemente costituitisi in associazione. Le ditte aderenti sono: Consulauto (Volvo), Errebi (Renault), Nuova Car (Renault), Luciano Ferrero (Peugeot-Talbot), Ronfani (GM Opel), Perosino (Ford), Covauto (Citroën), Autostyle (BMW), Autoelite (Saab Ferrari), lo Scanavino (Volkswagen), Testa (Lancia), Porcellana (Lancia), Piubelli (Fiat).

L'iniziativa intende presentare al visitatore il mercato dell'usato attraverso vetture estremamente affidabili visionate accuratamente e garantite. Il pubblico potrà trattarne direttamente l'acquisto ricevere informazioni e ragguagli sulle auto e metodi di pagamento.

La rassegna, che fa seguito a quella della primavera scorsa relativa alle nuove auto, resterà aperta sino a domenica giugno.

L'esposizione sarà aperta dalle 18 sino alle 23,30, giorni festivi compresi.

r. s.

Sofisticazione

La Regione parte civile nel «caso» Astibarbera

TORINO — Con ultime delibere della vecchia Giunta la Regione ha concesso l'autorizzazione alla costituzione di parte civile avanti alla Procura della Repubblica di Asti, nel procedimento penale a carico dei responsabili della cantina sociale «Asti-barbera».

Il provvedimento che porta la data del 13 giugno, sancisce in maniera ufficiale l'impegno della Regione, già preso dall'assessore all'agricoltura Bruno Ferraris, nell'ottobre scorso, subito dopo la scoperta, da parte dei funzionari del servizio di repressione provinciale, di camion con quintali di zucchero nel cortile della cantina sociale «Asti-barbera» di San Marzanotto.

La vicenda destò vasta in tutti gli ambienti, solo enologici. Furono subito arrestati il vicepresidente della cooperativa Ugo Brignolo, 54 anni, agricoltore di San Marzanotto, e il commerciante di zucchero Mario Capra, 32 anni di Santo Stefano Belbo. Anche il presidente della cantina sociale Giuseppe Miroglio, ex senatore democristiano, venne raggiunto da mandato di cattura e fu arrestato una decina di giorni dopo, al suo rientro in Italia da un viaggio di lavoro in Brasile.

Ai tre imputati, accusati di sofisticazione vinicola, è stata concessa la libertà provvisoria in attesa che le indagini si concludano. La parte amministrativa dell'inchiesta è seguita dal pretore Mario Bozzola mentre gli atti penali sono passati per competenza alla Procura della Repubblica.

«La costituzione di parte civile della Regione — si legge in un comunicato dall'assessorato all'Agricoltura — è ancora una volta il segno della ferma volontà di proseguire sulla strada del rigore e dell'onestà».

s. mir.

Commerciante lombardo al centro di un giro di oltre cento milioni

Pagò vitelli con assegni scoperti Condannato dal pretore di Nizza

In un altro procedimento sono stati assolti due ex dirigenti della Mecort accusati di non aver rispettato le regolari procedure di licenziamento

NIZZA — Aveva acquistato vitelli e vacche per l'importo complessivo di cento milioni di lire, pagati tutti con assegni. Ma aveva una «copertura» solo per venti milioni. E' così comparso davanti alla pretura di Nizza per rispondere di emissione di assegni a vuoto Angelo Cesare Valtorta, di Cassano d'Adda, commerciante di bestiame. L'uomo, detenuto nelle carceri della città lombarda per altri reati, è stato condannato a tre mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Non è stato possibile contestargli anche l'accusa di truffa perché caduta in prescrizione. Vittima della vicenda è stato l'allevatore Franco Veggi di Mombaruzzo, cascina Boana. Il processo di Nizza ha riguardato solo una parte degli assegni scoperti.

Nel corso del 1983 il Valtorta, attraverso vari mediatori, acquistò in più riprese alcune decine di capi di bestiame pagò sempre con assegni e i primi furono regolarmente incassati dal Veggi.

Effettuati gli ultimi acquisti, il Valtorta saldò il suo debito con altri assegni di importo: il Veggi, al momento di incassarli, ebbe la sorpresa di vederseli protestare.

Solo recentemente, attraverso l'avv. Pronzati, ha presentato denuncia. Il danno subito ammonta a una ottantina di milioni.

Il pretore, Gianfrancesco Marchello, relativamente ad una prima parte di assegni, per un valore di quindici milioni, ha condannato l'imputato a tre mesi di reclusione.

• Sempre in pretura si è tenuto un altro procedimento riguardante la vicenda Mecort. Sul banco degli imputati, due ex dirigenti dell'azienda, accusati di non aver rispettato le normative riguardanti la procedura di licenziamento avviata nel novembre del 1983. I due, Gaetano Termini e Virginio Laffond, erano già stati condannati con decreto pretorile a 30 milioni di multa. Davanti al giudice i due dirigenti hanno dimostrato che all'epoca della chiusura della ditta e dei conseguenti licenziamenti avevano già dato le dimissioni e lasciato l'azienda.

Il pretore Marchello li ha assolti per non aver commesso il fatto e nel contempo ha ordinato la riapertura dell'inchiesta per identificare i responsabili.

f. la.

Tre arresti per la rapina a un agricoltore

— I carabinieri di Nizza hanno arrestato tre persone, gravemente indiziate di essere gli autori della rapina avvenuta la scorsa settimana ai danni di un anziano agricoltore di Castelboglione.

Sono: Vincenzo Gussella, 39 anni, Francesco Galati, 22 anni e Gavino Dell'Anno, 19 anni, tutti domiciliati a Nizza. La vittima è Cesare Parodi, 72 anni, abitante in Val del Sole a Castelboglione.

Secondo il suo racconto, tre persone con il volto coperto da passamontagna sono penetrate nella sua abitazione, durante la notte, uno di questi era armato di pistola. L'uomo vive da solo: è stato immobilizzato e poi legato a una sedia, mentre i tre malviventi hanno cominciato a rovistare nei cassetti e nei mobili, alla ricerca dei risparmi dell'agricoltore. Poi sono fuggiti con uno scarno bottino: 400 mila lire in contanti, cioè i soldi della pensione, unico reddito del Parodi, tenuti nascosti in un armadio.

f. la.

Lettera al giornale

Quegli «odori vietati» nei paesi dell'Astigiano ogni fine settimana

Un lettore ci scrive:

«*Sono un contadino astigiano e ho terreni sia nel Comune di Montiglio sia in quello di Colcavagno. Come tutti sanno in campagna in questo periodo non si conoscono festività. Mi può quindi capitare, magari dopo giorni di pioggia, di trasportare il letame nei campi alla domenica. Ed ecco che sono bloccato da una delibera del Comune di Colcavagno (7 giugno '85) la quale vieta il trasporto di qualsiasi tipo di scorie organiche da mezzogiorno del sabato alle 24 di domenica e delle giornate festive infrasettimanali. In più è vietato lo spargimento nei campi di concimi naturali dal primo giugno al 30 settembre.*

A questo punto (la disposizione è stata adottata, e quanto mi consta, anche da Comuni limitrofi) mi chiedo com'è possibile lavorare la terra nei modi e nei tempi più idonei? Cosa potranno fare, soprattutto gli agricoltori che hanno i campi attorno all'abitato? Che cosa ne pensano gli assessori all'Agricoltura della Regione e della Provincia?

Mi sembra che, essendo contadini, abbiamo il diritto di poter lavorare come si è sempre fatto da millenni e se c'è qualche cittadino che per della natura ha acquistato nei nostri Comuni la seconda casa per trascorrere i week-end o le vacanze, deve sapere che ogni ha sempre un risvolto negativo.

Nel nostro caso è più sopportabile un maleodore per qualche giorno, compensato da tanto verde e tanta pace, che il continuo assorbimento dei gas di scarico delle auto e dei rumori delle grandi città.

In più, mai nessuno si è ammalato irrimediabilmente per gli odori della stalla».

Lettera firmata

Appuntamenti

Asti — Sabato 22 giugno in via Balbo, nei pressi di corso Volta, si svolgerà la quarta edizione della festa di quartiere: alle 15 è prevista una serie di giochi per bambini; alle 17 gara di tiro alla fune per adulti e alle 21 uno spettacolo e di varia. Suonerà il complesso «I Revival».

Montegrosso — L'Associazione donatori del sangue domenica 23 giugno festeggerà il quindicesimo anno di fondazione con un raduno di volontari e rappresentanze sezioni Avis della provincia astigiana. Saranno premiati i donatori del paese. Allieterà la mattinata la banda musicale «Valtiglionese».

Asti — Domenica 23 giugno alle 17 giardini pubblici annuale appuntamento con la settima edizione della «Rassegna bandistica». Parteciperanno il corpo musicale «Giuseppe Verdi di Venaria», la banda musicale di San Germano Chisone e la banda municipale di Asti.

Asti — Maria Macca, 39 anni, abitante in via Pavese 8, ha denunciato il furto dell'autoradio dal suo autofurgone che aveva lasciato in sosta in corso Alfieri.

ECONOMICI

PRIVATO vende alloggio mq con tutti i requisiti di prim'ordine per esigenze lavoro. Telefonare 0141 55 804.

Tamburello serie A: gli astigiani in miniserie positiva

L'Edilconsat cerca domani di uscire indenne da Bonate

ASTI — Dopo aver raggiunto il sesto posto in classifica grazie al successo di sabato scorso a spese del Capriano, l'Edilconsat è chiamata domani (domenica) alla prova del nove sul difficilissimo sferisterio del Bonate Sotto di Bergamo.

Se gli astigiani riusciranno a terminare la partita indenni, magari con un pareggio, che sarebbe un risultato di assoluto rilievo, il campionato di tamburello di serie A riceverà un'ulteriore conferma della volontà dell'Edilconsat di puntare con convinzione all'alta classifica.

La squadra astigiana parte alla volta di Bergamo rinfrancata da due successi consecutivi (Cariano e Capriano), che oltre a rivalutare la graduatoria hanno evidenziato i progressi della formazione sul piano del gioco; in particolare, i giovani rispondono bene.

Maccario è un terzino che si sta ambientando rapidamente al clima della serie A, mentre Bosco sembra aver sofferto la lunga assenza dai campi di gioco e si muove con disinvoltura dal ruolo di terzino a quello di fondocampo. A loro volta, Sibona, Dellavalle, Ferrero e Cussotto stanno attraversando un momento soddisfacente.

Un ultimo dato di cronaca: nella gara di andata Edilconsat e Bonate avevano chiuso lo scontro diretto in parità, un risultato che domani gli astigiani sottoscriverebbero ad occhi chiusi.

Ed ecco le altre partite della giornata (seconda di ritorno): Negrar - Castelferro, Capriano - Valgatara, Cariano - Aldeno, Bussolengo - Solferino, Malio - Marmirolo.

f. c.

Canelli vince il Trofeo dei borghi

ASTI — Il Trofeo ciclistico dei borghi disputatosi giovedì sul nella zona Nord di Asti, è stato vinto dalla squadra del che ha schierato una formazione composta da Bignolo, Guzzon, Biccardi e Giuseppe. Alle sue spalle si sono piazzati nell'ordine Don Bosco, San Damiano, San Pietro, San Secondo, Viatosto, Villanuova di Canelli e San Lazzaro. Media oraria: 42,730.

• Oggi a Portacomaro secondo appuntamento ciclistico con il «Trofeo Moiso» riservato ai corridori Udace. Partenza alle 15; Portacomaro, Scurzolengo, Gisla, Portacomaro (da ripetere sei volte).

Stasera corsa ciclistica in piazza Alfieri

ASTI — Questa sera (sabato) appuntamento con il ciclismo amatoriale: si tratta di un circuito cittadino il «Trofeo Croce Verde», gara a carattere nazionale riservata agli amatori. Si prevede un'adesione di oltre duecento corridori. Le partenze verranno date scaglionate in base alla categoria a partire dalle ore 20,15 da piazza Libertà.

I corridori percorreranno quindi viale alla Vittoria, piazzale alla Vittoria, nuovamente viale alla Vittoria, quindi l'anello attorno a piazza Alfieri. Arrivo in piazza Libertà. La manifestazione è organizzata dall'Acsi (Associazione centri sportivi italiani) e dalla Croce Verde.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Il Pap'occhio, R. Arbore (comico)
POLITEAMA: che mal (commedia)
RITZ: The club (commedia)
SPLENDOR: Confessioni e desideri di Emmanuelle (erotico)
VITTORIA: La rivolta (drammatico)

CANELLI

SALEO: Tutto in una notte (commedia).

NIZZA

LUX: Nicholson (giallo)
SOCIALE: Per favore salvate ancora la vita (brillante).
VERDI: Dominator (avventura)

SAN DAMIANO

LUX: China blue (commedia)
SPLENDOR: dragone (avventura)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Savona 135.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tarditi, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gay Cavallo, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.058, Nizza 721.971, 832.525; Monastero Bormida 88.049, Rocca d'Arazzo 609.160, Calliano 928.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.050; Montemagno 63.283, Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.556.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50., Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo Ufficio Asti Publikompass 32.222.

DI
Tribunale di Asti

Il Pretore di Canelli, con decreto penale in data 8 maggio 1985 ha condannato alla pena di lire 775.000 di multa (in sostituzione di gg. 15 di reclusione) il signor GIANFRANCO nato a Canelli il 3-2-1947 ivi residente, per aver venduto denominazione di origine controllata «Barbera d'Asti» hl 3,1 di vino non rispondente ai requisiti stabiliti dall'art. 9 del disciplinare di produzione di cui al D.P.R. 9-1-70 in relazione agli artt. 26 e 38 D.P.R. 12-7-63 n. 930, per le caratteristiche organolettiche dell'odore e del sapore anomale e prive di specificità.

Canelli, 12 giugno 1985

IL CANCELLIERE
Guchi

Giochi, gare e spettacoli domani pomeriggio in piazza XX Settembre

Festa dei commercianti a Nizza

Lanciato il concorso per la migliore vetrina - Tra le richieste della categoria: orario uguale a quello della Standa, spostamento del mercato

NIZZA — «Sarà soprattutto un pomeriggio di festa e di svago, un appuntamento con il divertimento, riservato non solamente a noi ma a tutta la città»: così gli organizzatori presentano la seconda festa dell'A.C.A.N. cioè l'associazione dei commercianti e artigiani nicesi che si svolgerà domani pomeriggio in piazza XX Settembre.

Il programma non lascia dubbi in proposito: sin dal primo pomeriggio sono previsti giochi, gare, che si protrarranno per tutta la giornata fino a tarda sera con una cena all'aperto e alcuni spettacoli o esibizione di improvvisati «artisti», e premiazioni di concorsi promossi dall'ACAN stessa.

«Per i commercianti nicesi è un'occasione importante per stare insieme e conoscersi meglio» affermano Romualdo Grosso e Luigi Bielli, che fanno parte del comitato organizzatore. «L'Associazione insomma non deve esistere solo come fatto burocratico, ma essere spunto per tutta una serie di iniziative».

Questa è la seconda «Festa del commerciante» ma l'ACAN, nella sua breve vita (è sorta ufficialmente nel maggio dello scorso anno) ha organizzato diverse iniziative, in occasione di festività e altre ricorrenze.

«Non siamo però un ente festaiolo, in concorrenza con la pro loco con la quale collaboriamo» precisa subito il presidente Piero Rapetti «l'Associazione è nata come precisa risposta alle esigenze della categoria a cui offre servizi, e di cui si propone di tutelare gli interessi e valorizzarne il ruolo nell'economia cittadina».

Specie dall'ultimo dopoguerra questa immagine si è un po' appannata e Nizza ha dovuto subire la concorrenza di centri vicini. Attualmente, secondo l'ultimo censimento delle attività, nel settore commercio sono impiegate in città un migliaio di persone. I negozi sono 250: l'Associazione raccoglie 225 soci, di tutti i settori merceologici.

L'ACAN ha mantenuto al suo interno la divisione in settori (alimentari, abbigliamento, ferramenta e così via) ognuno dei quali nomina un responsabile: «In questo modo i problemi delle varie categorie vengono discussi all'interno e poi portati al consiglio» spiegano all'ACAN «per i problemi ordinari abbiamo stipulato delle convenzioni con un avvocato, un notaio, un commercialista, un consulente del lavoro e altri professionisti, che offrono consulenze gratuite».

«L'ACAN ha affrontato sin dall'inizio diversi problemi» afferma Rapetti «e dopo un anno di attività, possiamo dire che dove abbiamo avuto la possibilità di intervenire direttamente, qualche risultato è stato ottenuto; purtroppo sul piano commerciale il Comune è in ritardo».

Tra le altre richieste vi è quella di uniformare gli orari di apertura, con quelli del supermercato Standa: «Loro possono vendere quando noi siamo chiusi» fanno rilevare i commercianti. Altre richieste riguardano lo spostamento del mercato in via Maestra, che andrebbe trasformata, rivitalizzando anche le altre vie del centro storico, dove si sono ultimamente insediati numerosi negozi.

Senz'altro una grossa opera l'ACAN l'ha sostenuta nella promozione. In occasione di Natale e Pasqua, si è addobbata la città con i simboli tradizionali della festa, si sono organizzate varie iniziative.

Anche in occasione della Giostra, come già lo scorso anno, è stato lanciato il concorso per la miglior vetrina, mentre un altro concorso riguarderà la migliore sfilata della Giostra. E' stata realizzata anche una «Guida dell'Associato» che oltre alla funzione di ricordare ai commercianti ACAN i vari servizi offerti, le [illegible] e le varie scadenze, vuole essere un opuscolo promozionale per la città, dove vengono riportate notizie e appuntamenti.

Tra questi anche la festa di domani pomeriggio: questo il programma. Ore 14,30: gioco del porcellino; 15: caccia al tesoro in bici a coppie e poi, di seguito, la gimkana in bici «baby» e «junior» e la corsa nei sacchi; alle 20 cena in piazza a cui seguirà il «revival delle vecchie glorie nicesi» con scenette umoristiche, canzoni e parodie interpretate da personaggi nicesi; durante la serata saranno consegnati i premi ai vincitori del concorso delle vetrine e al miglior borgo e infine gran finale con canzoni e braciolata.

Fulvio Lavina

Una vecchia immagine del mercato nicese e la scorsa nei sacchi nella festa dell'anno scorso

Disputa tra Pro loco e la «Nicese calcio» per il campo sportivo

NIZZA — Pro Loco e Associazione Calcio Nicese non riescono a mettersi d'accordo. Il problema è quello dell'utilizzo del campo sportivo, che deve ospitare manifestazioni e partite di calcio. Su chi e quanto lo si possa utilizzare c'è da sempre discordia. Proprio in questi giorni il Comune ha concesso, con delibera, una proroga alla Pro Loco (che aveva già il permesso di utilizzarlo dal 10 giugno per la Giostra) sino al 10 luglio per permettere la disputa di altre [illegible].

Subito prima della Giostra c'era stata polemica per un'autorizzazione concessa dal sindaco alla squadra giovanile della Nicese ad allenarsi sul campo mentre erano in corso i lavori di allestimento della pista.

A chi segue dal di fuori la vicenda sembra di assistere ad un «festival» delle ripicche tra le due associazioni.

Bartolo Anastasio, allenatore della squadra che ha vinto quest'anno il campionato di Seconda categoria e che con il fratello Piero dirige la società, afferma: «Si abbia il coraggio di dire che si vuole affossare la Nicese; il Comune non ci è mai venuto incontro e, anzi, noi abbiamo sostenuto spese ingenti per l'allestimento dell'impianto di illuminazione nel campo e, per riconoscenza, non veniamo [illegible] interpellati se per caso abbiamo bisogno del campo, quando ci sono altri, o meglio una ben definita associazione, a richiederlo».

La Nicese ha un vivaio [illegible], oltre centocinquanta tesserati divisi in sette squadre: tutte devono allenarsi e giocare su quell'unico terreno. «Noi chiediamo il campo solo per dieci giorni all'anno — fa rilevare Gigi Morando, presidente della Pro Loco —. La Giostra è una manifestazione di grande richiamo e si deve decidere se farla continuare o meno. Finora, abbiamo sempre sostenuto a nostre spese i lavori di ripristino delle strutture per permettere la corsa così [illegible] abbiamo sempre restituito il campo in buone condizioni. D'altro canto, perché in questo periodo la Nicese non utilizza l'Oratorio?».

Da una parte, dunque, le esigenze di una delle maggiori società sportive a livello giovanile in provincia, dall'altra quelle di una manifestazione che ha portato Nizza ad essere conosciuta anche fuori regione, con indubbi vantaggi turistici.

«Credo che con un po' di buona volontà sia possibile trovare un sistema di convivenza — afferma Stefano Unia, dirigente della Nicese e consigliere comunale —. Ad esempio, nel contestato allenamento della vigilia della Giostra in preparazione della [illegible] finale regionale abbiamo svolto il nostro normale lavoro senza interferire con le strutture già innalzate».

Il problema è comunque quello della carenza di strutture: si fa notare che, anche senza la Giostra, un campo solo per sette squadre è davvero [illegible]. «Dalla Regione [illegible] arrivati 150 milioni — annuncia Gianfranco Berta, assessore allo sport — che saranno utilizzati per dotare il campo di una pista fissa, migliorare gli spogliatoi mentre stiamo valutando la possibilità di realizzare un nuovo campo per gli allenamenti».

f. la.

Come ogni anno, la corsa di Nizza porta con sé uno strascico di polemiche fra i borghi

Un «dopo-Giostra» al calor bianco

NIZZA — Se la vigilia è stata fredda, il dopo-giostra è come non mai vivace e «caldo» di polemiche. Improvvisamente [illegible] nata la «febbre» per le corse a cavallo e per fine mese è in programma una «contro-Giostra», mentre i borghi perdenti e quello vincitore (il S. Giovanni-S. Ippolito) si scambiano frizzi e lazzi.

Subito dopo la corsa tra gli addetti ai lavori, [illegible] i capiborgata, è stata polemica: [illegible] accusa le interferenze presunte e reali che avrebbero falsato la [illegible] da parte di personaggi legati al mondo dei cavalli. In particolare, l'episodio del sorpasso di Luca Bemenzato nei confronti del [illegible] Cottone (che correva con un cavallo della scuderia di Bemenzato) ha lasciato pesanti sospetti di combine.

«Noi siamo sempre stati in buona fede — ha commentato Mario Scaglione, capoborgata del Cimi per cui correva Cottone —; i dubbi li abbiamo avuti dopo la finale». «Se non vogliamo che la Giostra finisca — ha aggiunto Gianfranco Guasti, responsabile del Centro — dobbiamo lasciar fuori certi personaggi poco interessati alla reale riuscita della manifestazione».

Insomma, il timore è che l'allargamento della manifestazione [illegible] ai grandi nomi, se da una parte porta prestigio alla Giostra, dall'altra rischia di far venir meno quelle caratteristiche di sfida stracittadina che l'avevano fatta nascere.

Ma c'è anche chi ha trovato lo spunto per scherzare: così i capiborgata del Barra di ferro, Brleco, Centro e S. Sebastiano, cioè gli unici borghi a non aver ancora vinto, hanno ricevuto una lettera in cui tutti i borghigiani vengono invitati per domenica in piazza XX Settembre, dove saranno esposti i tre «stendardi» vinti dal S. Giovanni.

I quattro borghi interessati hanno risposto «per le rime» componendo una «poesia» in cui, in tono sch[illegible], si fanno auguri di vittorie biancazzurre: «Tre stendardi sono tanti - ma analizzando il tutto - c'è da prenderli con i guanti - perché per due non c'è costrutto» e si conclude con un «ma lasciamo stare» del Ferrini televisivo.

Ma il clima non sembra destinato ad attenuarsi: infatti, per il 30 giugno è in programma la «Contro Giostra». «Sarà una competizione riservata ai soli fantini astigiani — afferma alla Pro Loco —; aperta non solo ai borghi cittadini ma anche a quelli di fuori e in particolare a quelli di Asti. Anzi, è nostra intenzione, entro luglio, organizzare altre corse a pelo; potrebbero essere l'occasione, per i rioni del Palio di vedere lo stato di forma dei loro fantini».

Si sta anche studiando la possibilità di fare una corsa solamente nicese: si ricorda, infatti, che le prime Giostre furono disputate da fantini locali. Domenica scorsa in pista è [illegible] Giampiero Scaglione, e qualcuno dei «vecchi» ha pensato di riprendere in mano il frustino. Bruno Dagna, «Cariet», primo vincitore della Giostra, e Piero Rapetti pare si stiano già allenando per la disfida.

f. la.

Un momento dell'ultima Giostra. In testa il fantino Salvatore Ladu, che ha vinto la gara

NELLA CHIESA DI SANTA MARIA SONO COMINCIATE LE OPERE DI RESTAURO

Affreschi del «Maestro d'Elva» torneranno all'antico splendore

Furono realizzati da un pittore fiammingo fra il 1496 e il 1503 - L'appello per salvare i capolavori

Il campanile della chiesa di Santa Maria a Elva (Telefoto)

ELVA — Si sono iniziati i lavori di re[illegible] splendidi affreschi realizzati [illegible] maestro d'Elva, quasi certamente [illegible] il 1496 e il 1503, nella chiesa parrocchiale di S. Maria.

Il ciclo di affreschi, le «Storie della vita della Madonna» e la grande parete della «Crocefissione», è stato dipinto nella cappella-presbitero [illegible] chiesa. [illegible] storici dell'arte si [illegible] occupati della più importante opera del «Mae[illegible] d'Elva» (in base a studi recenti si tratterebbe di Hans Clemer, un pittore fiammingo), artista [illegible] influenzato (è stato rilevato) dal gotico internazionale, ma già aperto alle novità del Rinascimento. Tutti hanno riconosciuto l'elevato contenuto artistico dei suoi dipinti. Questo patrimonio di inestimabile valore rischiava di essere irrimediabilmente compromesso. Il tempo, l'azione degli agenti atmosferici, i restauri fatti in [illegible] e giudicati da [illegible] esperti dannosi, hanno infatti lesionato gli affreschi.

Alcuni mesi fa don Ettore Dao, parroco di Scarnafigi, originario di Elva, e la Soprintendenza alle Belle Arti di Torino hanno lanciato l'appello: *«Salviamo il capolavoro del maestro d'Elva»* e hanno aperto una sottoscrizione in tutto il Cuneese. In breve tempo sono giunte le prime positive risposte. L'amministra[illegible] provinciale ha infatti stanziato 29 milioni per il restauro, molti cittadini ha[illegible] offerto contributi. Anche il consiglio interregionale di «Italia Nostra» ha assegnato centomila lire.

Questa associazione, che in genere non stanzia contributi per il restauro delle opere d'arte, soprattutto per le scarse risorse finanziarie, in questo [illegible] ha [illegible] un'eccezione per il gran[illegible] valore artistico dell'opera del «Maestro d'Elva».

Altri enti e associazioni hanno promesso di intervenire finanziariamente e i promotori della sottoscrizione sperano che il costo dei lavori (circa 90 milioni di lire tra il restauro degli affreschi e altre opere indispensabili [illegible] conservazio[illegible] della chiesa) sia interamente coperto.

Spiega don Dao, cultore d'arte e scrit[illegible] profondamente legato [illegible] terra d'origine: *«La chiesa d'Elva è da tempo considerata insieme monumento nazionale di storia e d'arte, non soltanto per il capolavoro di Hans Clemer. Era quindi nostro dovere intervenire per [illegible] gli affreschi per far svolgere altri indispensabili [illegible] restauro all'interno della chiesa. Non era pensabile né possibile far pagare al paese, [illegible] pochi abitanti, il costo del restauro. [illegible] così pensato [illegible] sottoscrizione tuttora aperta e finora i risultati dell'iniziativa ci stanno [illegible] ragione».*

Gilberto Ferrando

Oggi e domani la rassegna internazionale di canto corale

Interpreti illustri a Savigliano

Partecipano il coro universitario di Lublino, il coro comunale di Volos, l'orchestra del conservatorio di Tolone e il coro Koca Kolarov della Jugoslavia - Farà gli onori di casa il coro Milanollo

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Quattro anni sono passati dal giorno in cui Sergio Chiarlo, direttore del coro Milanollo e animatore della società, scoprì di essere anche un *manager*, un [illegible] capace di organizzare manifestazioni di grande richiamo, un appassionato di [illegible] che voleva [illegible] sua città [illegible] rassegna di grande respiro internazionale. Molti lo beleggiarono, molti altri credettero di scoprire una festa popolare, pochi capirono che si parlava di cultura, di costumi, di fratellanza.

A quattro [illegible] di distanza la Rassegna internazionale di canto [illegible] ha varcato tutti i confini e i gruppi di molte [illegible] fanno la fila per poter partecipare alla due-giorni musicale. Sergio Chiarlo, agitatissimo e sovraccarico di problemi, ha appena il tempo per commentare: *«La partecipazione molto qualificata di corali e orchestre ci onora. Savigliano finalmente sta acquistando quella immagine e quella popolarità da troppo tempo rincorse inutilmente».*

Ed è vero: Savigliano diventa ogni anno, per due giorni, la capitale della musica. Oggi e domani si esibiranno quattro corali e una grande orchestra. Stasera alle 20,00, nella chiesa abbaziale di San Pietro, si terrà il concerto d'apertura della rassegna. Domani, alle 10,30, nella collegiata di Sant'Andrea, Messa con le corali; alle 11 in municipio saluto ufficiale ai cori partecipanti, e alle 20,30, in piazza Santarosa, concerto d'addio.

Quest'anno Sergio Chiarlo e la sparuta pattuglia che lo aiuta (la rassegna è organizzata in collaborazione [illegible] il Comune, la Cassa di risparmio di Savigliano e la Regione) ha [illegible] fare le cose in grande. Da ieri sono presenti in città il Coro universitario di Lublino (Polonia), il Coro comunale di [illegible] (Grecia), l'orchestra Praeludium del Conservatorio di Tolone (Francia), il Coro Koca Kolarov (Jugoslavia) e il Coro Milanollo di Savigliano.

Un appuntamento culturale di [illegible]de importanza che, come sottolinea il sindaco Pier Giorgio Pagano *«riesce a riempire la nostra Savigliano di musiche, di parlate in lingue diverse, di incontri fra gente diversa e abitualmente lontana».*

Sergio Chiarlo, che è sicuramente l'eroe di questa due-giorni internazionale, [illegible] giunge: *«Lo sforzo organizzativo è ogni anno più complesso e difficile. Per lanciare questa rassegna ai vertici internazionali [illegible] bi[illegible] di un poderoso aiuto, e non solo morale».*

Savigliano capitale della musica, Savigliano centro di importanti [illegible] culturali. Dice bene il sindaco Pagano: *«Lo spirito della manifestazione resta centrato sull'interesse per la musica e per l'amicizia tra gente che così operando potrà contribuire alla reale attivazione della prossima Europa unita».*

Florenzo Panero

Savigliano. L'orchestra Praeludium del Conservatorio di Tolone, composta da studenti, è da ieri in città

Uno studio pubblicato dall'«Arciere»

Qual è il domani per la montagna

Non è forse un mondo di vinti, ma di «traditi» sì. Perché la montagna è stata spesso abbandonata al degrado e alla speculazione turistica che poco o nulla ha portato agli abitanti.

«Montagna: esiste un domani?», del cuneese Giovanni Romolo Bignami (Ed. L'Arciere - lire [illegible]) chiude la trilogia iniziata nel '75 con «Una montagna per gli uomini» e proseguita nel '79 con «La cooperazione». Bignami, per molti anni funzionario della Camera di Commercio di Cuneo, è [illegible] principali estensori dei piani di sviluppo delle Comunità montane piemontesi.

La montagna «è ammalata» e quindi «da curare», con medicine all'altezza dei tempi. Il recupero di un patrimonio immenso, che rappresenta oltre la metà del territorio regionale, deve porsi come condizione essenziale il rispetto del fattore umano, abbinato alla cultura e all'ambiente, guardando alla storia per disegnare meglio il futuro.

Che cosa possono fare le Comunità montane, enti che hanno soltanto una quindicina d'anni e vivono già, in qualche zona, una crisi d'identità? Questi organismi pubblici hanno scontato il rischio di costituire un premio di consolazione «per persone che avevano mancato altri traguardi», ma sono spesso riuscite a far posto a uomini capaci e innamorati del [illegible] incarico.

Scrive Bignami: «Sono gi[illegible] alla conclusione che [illegible] le Comunità montane non [illegible] fossero bisognerebbe crearle, perché il pensiero originario [illegible] ed è valido (...) Vi erano i riscontri positivi nelle [illegible] antiche di molte valli alpine, nella storia più recente dei consigli di valle, di alcuni consorzi di bonifica». *Mancanza di leggi e di finanziamenti adeguati hanno creato seri intoppi al lavoro.*

La cooperazione, la creazione di società [illegible] quote azionarie di capitale-terra e capitale-lavoro, l'assistenza tecnica, sociale ed eco[illegible] elementi utili per [illegible] ripresa produttiva (e di vita) dei territori montani.

Per Bignami il futuro esiste, ma va «coltivato» ogni giorno.

f. gro.

Ce[illegible]: «Caccia all'antenna»

CEVA — E' in p[illegible] domani pomeriggio la seconda «Caccia all'antenna», organizzata dal club del «Ca» di Ceva.

L'originale caccia al tesoro, alla ricerca di un'antitenente nascosta, s'inizierà alle 15. Il ritrovo alle 14 in piazza della Libertà.

Venerdì prossimo un concerto

Chi sono i giovani vincitori del Premio Manta di musica

MANTA — *La giuria del concorso nazionale giovani musicisti, organizzato dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione, ha proclamato i vincitori del «Premio 1985» per gli strumenti [illegible]i a confronto quest'anno dalla commissione.*

Nella sezione del violino c'è stato [illegible] ex aequo: al primo posto la giuria (presieduta dal professor Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio Verdi di Torino) ha classificato il veneziano Carlo Lazzari di 22 anni, unitamente al diciannovenne Raffaella Negri di Brescia.

Nessun secondo premio, quindi, per i violinisti.

Il primo posto per l'oboe è andato a Luca Avanzi, 22 anni, di Milano, mentre al secondo posto c'è Stefano Romani di Rovigo.

Curiosamente, quindi, i premi sono stati equamente spartiti tra lombardi e veneti della stessa età.

I vincitori si esibiranno in un [illegible] concerto pubblico che si terrà venerdì 28 giugno nel parco del castello medioevale con l'orchestra [illegible] di Cuneo diretta dal maestro Giovanni Mosca.

[illegible] ge.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

DEMONTE — La Pro loco in collaborazione col Comune [illegible] la Comunità montana Valle Stura organizza per domani il secondo concorso di pittura estemporanea Giovanni Sacc[illegible] nato lo scorso [illegible] per desiderio dell'amico e pittore Attilio Barbera nell'intenzione di rendere omaggio al pittore prematuramente scomparso e ancora per far conoscere da più parti le bellezze della cittadina che ospita la manife[illegible]. Il concorso prevede affluenza d'artisti anche dalle regioni vicine, aperto a tutte le tendenze. Sono previste le tecniche dell'olio e dell'acquerello. La timbratura delle tele inizia alle ore 7,30 presso il bar Barbera in via Martiri 36, fino alle ore 11. Le opere eseguite saranno poi [illegible] gnate nello stesso luogo alle ore 13. La premiazione [illegible] verrà alle 16,30 circa [illegible] stessa giornata di domenica 23 giugno. L'iniziativa artistica avverrà anche [illegible] di maltempo. Per informazioni telefonare allo 0171/95.55.95.

BRA — Da Petra Spazio d'Arte in via Vittorio Emanuele 220 l'impegno mi sembra abbia premiato l'iniziativa più nuova e coraggiosa della stagione artistica [illegible], nella [illegible] provincia. Tanto seguito di pubblico e meritati consensi [illegible] artisti selezionati dalla giovane galleria, che ha però avuto la sufficiente maturità di [illegible] spunti nuovi [illegible] offrire ai suoi collezionisti.

Anche la mostra aperta sabato scorso è stata l'ennesi[illegible] dimostrazione che se le proposte serie avvengono anche il pubblico le avalla. Giovanni Mattio espone insieme a Lucio Maria Morra fino al 30 giugno. Mattio si presenta affascinante per le sue straordinarie armonie [illegible] positive e di colore, che assu[illegible] la chiave di lettura [illegible] racconto [illegible] suggestione per quella esigenza così incombente di realtà nell'astrazione.

Comincia la grande stagione del turismo, [illegible] in Riviera chi [illegible] n'è accorto?

E' un'estate piccola piccola

Mare, nostro mistero perduto

GENOVA — «*Il la chiamavano estate*», ironizzava negli Anni Sessanta il cantante Bruno Martino, riempiendo con la sua voce roca le volte del «Covo di nord est». Aveva già capito tutto.

Ma quale estate è cominciata ieri? Non certo l'esplodere del sole, ancora malaticcio, a tratti oscurato dalle nuvole galoppanti fra i forti della città. Non certo l'occasione per la lunga vacanza che ora di fatto non esiste quasi più, essendosi spezzettata nei weekend. Non certo come momento per avventurarsi [illegible] l'auto ben lanciata verso La Spezia o Sanremo, guanti con le dita fuori, berretto alla Jean Gabin, piglio da padroni per le strade: oggi in macchina ci stiamo diverse ore al giorno, e un po' tutti siamo colti da una reazione di rigetto.

Chi ha i capelli bianchi, ed ha vissuto nel golfo Tigullio, ricorda i colloqui [illegible] Vittorio G. Rossi: mari sconosciuti e esotici, indigeni, tutto un mondo che lo scrittore ci regalava nei pomeriggi afosi e che nutriva la nostra fantasia. Ma quali mondi segreti se oggi, col «tutto compreso», e pagando a rate, uno può concedersi un fine settimana a Casablanca? E se invece di Humphrey Bogart e della Bergman si trova il ricordo recente di Francesco Nuti, che male c'è?

La Riviera era un salotto per pochi, ora è per tutti; ed è giusto che il fascino [illegible] letterario sia stato tolto alla felicità di alcuni ricchi per restituirlo a quelli che Luciano Lama definisce gli aventi diritto. Ma se ci si ferma a riflettere, si ha la prova che l'estate ci è stata rubata insieme alla primavera.

Alla fine degli Anni Trenta, a Santa Margherita Ligure c'era mare dove ora c'è la piazza delle Carrozze. Ebbene, il Sabato Santo, quando si scioglievano le [illegible] (ed era metà di aprile) tutti erano contenti nel tuffo collettivo, nelle acque [illegible] pulite. Ora aprile impone il cappotto.

Che è rimasto di quelle estati? Dove [illegible] gli inglesi vestiti di bianco che invano, a Rapallo, cercarono di imporre il cricket e furono sconfitti dai tifosi [illegible] calcistica «Ruentese»? Dove sono gli altri inglesi che avevano creato a Bordighera una strana, esclusiva società fatta di blasonati britannici e di monarchi italiani? La guerra è sempre nefasta, ma per la Liguria poteva essere un'occasione per cambiare le carte in tavola del turismo.

Non fu così. Mentre la Costa Azzurra sceglieva immagine e danaro, teste coronate e texani, e apriva alla cultura (Pablo Picasso è stato probabilmente il più redditizio manager turistico dalla Turbie a Antibes), la Liguria iniziava il suo [illegible] selvaggio all'edilizia, costruendo «villaggi» fragili [illegible] castelli di carta.

Ma anche il governo di Parigi era stato ben più lungimirante del nostro. Concesse contributi fino al [illegible] per cento del valore totale a chi [illegible] «trova antiche osterie, «incubile» eleganti, residenze affogate nel verde. Sorsero così — e ancora verso Eze se ne trovano — bettole che sarebbero piaciute a François Villon, con le insegne in ferro battuto e le cameriere con i grembiuli di trine.

Sul nostro versante invece, il cemento moltiplicava le città. Quegli scenari sono rimasti, e sono prodotti di una sotto-cultura che ha ispirato molte, pessime scelte.

Ad ogni estate, le seconde case fiorivano come viole in un prato del Trentino. Subito fu un affare, ma ora se ne [illegible] lutano i danni.

Un tempo l'estate [illegible] anche occasione di passeggiate: il Manie del Finalese, il Monte di Portofino, monte Bignone a Sanremo, le stradine ex militari che portano al confine con la Francia. Ora, chi ha più voglia di camminare? La tecnologia moderna pare che ci abbia accorciato le gambe: si va, sì, a Montallegro di Rapallo a vedere la magia del litorale, ma basta qualche minuto di [illegible]colare.

E chi ha più voglia di navigare? Pochi temerari. I nostri eroi del mare d'estate adoperano i loro yacht per i party. «*Ce ne sono diversi che gettano l'ancora all'arrivo e la rialzano alla partenza*», dicono alla capitaneria di Portofino.

Ieri è cominciata un'altra estate che sarà confusissima e ci darà caos di traffico, code ai ristoranti, pesce di San Benedetto del Tronto, giubbotti da marinai confezionati a Taiwan. Ma allora, l'estate, che è tornata a fare? **Guido Coppini**

Spiagge per fine settimana

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — *Dell'estate '85 si sa già tutto, o quasi. Per esempio che il 62% degli italiani andrà sicuramente in vacanza, che la [illegible] complessiva sarà di [illegible] mila miliardi, che ognuno di noi spenderà un milione e [illegible] mila lire anche se il 21% degli abitanti del Bel Paese ha già deciso di sborsare anche più di un milione e [illegible]. Da Roma il ministro Lagorio fa sapere che, per quanto riguarda gli stranieri, siamo ai livelli dell'anno scorso e quindi che l'85 non sarà eccezionalmente ma [illegible] critico.*

Resta il fatto che la Riviera era abituata ad altri ritmi, ad altre scadenze. Per esempio alle cabine già installate in aprile e maggio, ai gruppi di tedeschi sdraiati sulle spiagge il giorno di Pasqua, alle famiglie presenti sin da giugno e poi a settembre, [illegible] tradizionali per chi ama vacanze più tranquille e più [illegible] che. Adesso la stagione è sempre più corta, il fenomeno del weekend si dilata. Impossibile muoversi, impossibile pensare alla gita domenicale a Montecarlo e Portofino senza essere inghiottiti in code mostruose, una volta caratteristica del solo Ferragosto.

Sono anni decisivi per l'industria delle vacanze eppure tutto procede al rallentatore, il pubblico come il privato. Qualche esempio, tanto per constatare che passano gli anni e che i problemi restano.

Viaggiare sull'Aurelia è un'impresa. I signori del fine settimana, non trovando parcheggi, lasciano macchine, moto, camper e roulotte dove possono, [illegible] ai [illegible] della statale. Tutti protestano, anche gli autisti dei bus che riescono a passare dopo mille [illegible] manovre, mille strombazzamenti. Il treno, in certe [illegible] della Riviera, [illegible] lasciato le coste, passa più a monte, lasciando spazi che i Comuni solo in parte hanno utilizzato.

Su certe spiagge sarebbe meglio stendere un velo pietoso. A Ventimiglia sono nello stato che sono, ma dalle parti del confine al turismo ci hanno rinunciato e quindi inutile stupirsi. A Bordighera e Sanremo, però, dovrebbero essere pronte per tempo (in molte ci sono erbacce, nelle città delle palme solo in questi giorni si sistemano cabine e docce pubbliche), a Rapallo per il terzo [illegible] consecutivo tre stabilimenti balneari hanno dovuto sistemare i cartelli con una frase che la Liguria turistica non vorrebbe [illegible] leggere: «Mare inquinato, vietato bagnarsi».

I Comuni hanno grosse responsabilità, colpe che non si possono nascondere (i parcheggi che non ci sono, i depuratori che non si costruiscono) ma anche i privati, da anni, hanno perso quella voglia di fare, di rinnovare, di creare in nome dell'originalità e dello spirito imprenditoriale. Qualcuno cerca di uscire dal grigiore generale (a Alassio, Portofino e S. Margherita, per esempio, ci sono locali, discoteche, gelaterie invitanti) ma il panorama generale resta piuttosto desolante.

L'obiettivo del 1992, 500 anni dopo la scoperta dell'America, le Celebrazioni Colombiane come grande veicolo promozionale e d'immagine per la Liguria delle vacanze e non, si avvicina. Molti alberghi si sono rinnovati, altri lo faranno. A fianco dei Comuni che hanno presentato e illustrato progetti ambiziosi (Genova prima fra tutte) devono schierarsi gli operatori economici per una sfida da raccogliere e vincere.

Pier Paolo Cervone

A Finale il «Giro d'Italia» delle tavole a vela

Il circo del windsurf

FINALE LIGURE — Oggi il «circo» del windsurf fa tappa a Finale. Si disputano infatti la settima e l'ottava prova del quarto Giro [illegible] di windsurf Trofeo Philip Watch, patrocinato dai ministeri della Marina mercantile e del Turismo e spettacolo, nonché dall'Alca.

Dalle 12,30 alle 17 si disputa la prima delle due manches in programma, una gara di «long distance» Finale-Varigotti e ritorno. Domani, invece, dalle 10,30 alle 16 si regaterà sul triangolo di fronte ai bagni «Boncado».

Nella prova di [illegible] che si è svolta sul lago di Lugano, ha vinto il francese Frank Le Ven davanti al connazionale Pierre Kolbert. (n. d.)

A Savona tutti d'accordo: bisogna eliminarle

Barriere autostradali [illegible] volta buona?

Al convegno organizzato dalla Confesercenti critiche del sindaco Scardaoni all'Autofiori - Le proposte e i progetti

SAVONA — «*Mi chiedo se l'Autostrada dei Fiori, che rappresenta un collegamento internazionale, un biglietto da visita della Riviera ligure, possa continuare a essere gestita da una società privata che, a quanto pare, si trova nell'impossibilità di affrontare in tempi rapidi la spesa di pochi miliardi per l'ammodernamento del sistema di pagamento dei pedaggi e l'abolizione della barriera di Orco Feglino. Che accadrebbe se, per dannata ipotesi, questa società dovesse trovarsi alle prese con il cedimento di un viadotto?*».

Umberto Scardaoni, sindaco di Savona, ha fatto sobbalzare molta gente sulla sedia al convegno «*Barriere autostradali, una barriera al turismo*», organizzato ieri pomeriggio dalla Confesercenti di Savona [illegible] sala consiliare di palazzo comunale.

Sino ad allora, a parte l'intervento critico, abbondantemente previsto, di Luciano Tizzi, pr[illegible] Confesercenti provinciale, il dibattito si era svolto su binari piuttosto consueti a riunioni del genere.

L'avvocato Giovanni Bor[illegible], presidente dell'Autofiori, rifacendosi a una serie di informazioni fornite poco prima dal senatore Giovanni Urbani in relazione all'iter parlamentare della legge sul rifinanziamento del fo[illegible] centrale per le autostrade, ha esposto le difficoltà che, a parere della società, hanno sino a oggi impedito l'abbattimento della barriera di Orco Feglino e l'unificazione del sistema di pedaggio con la Genova-Savona e la Savona-Torino.

Difficoltà soprattutto di carattere finanziario e burocra[illegible]. L'avvocato Borgna ha spiegato che [illegible] sostituire le «macchinette» in [illegible] ai [illegible] selli (sull'Autofiori [illegible] non sono ancora usate le [illegible]derne schede a lettura [illegible]gnetica) la spesa prevista si aggira sui 5 miliardi e [illegible] e che ne dovrebbero essere spesi almeno altri 10 per la ristrutturazione di [illegible] Feglino.

«*Per fronteggiare la situazione in attesa di finanziamenti abbiamo chiesto notizie relative alla possibilità di affittare queste macchinette. Ebbene, l'offerta migliore prevede un [illegible] mensile di 100 milioni*», ha spiegato il presidente dell'Autofiori. Il direttore, ingegner Borchi, ha fornito, dal canto suo, informazioni [illegible] di [illegible] tecnico, in particolare [illegible] sistemi di [illegible] e sugli impianti di ventilazione nelle gallerie.

[illegible] il sindaco Scardaoni ha sparato a [illegible] sui sistemi di g[illegible] della società che ha realizzato la Savona-Ventimiglia, il consigliere regionale Giampiero Mentil non gli è stato da meno nel rintuzzare l'intervento dell'ingegner Borchi. Mentil ha, difatti, sostenuto di non [illegible] quasi mai trovato in funzione le pal[illegible] ventilazione nelle gallerie e il fatto che ancora [illegible] l'Autofiori non disponga di colonnine per la richiesta di soccorso.

Durante l'intervento di introduzione al dibattito, Luciano Tizzi aveva denunciato il fatto che sul problema si è sino a oggi «*operato all'insegna dell'improvvisazione, della frammentarietà e della confusione delle competenze*». [illegible] spiegato che [illegible] gli scopi [illegible] convegno c'era proprio quello di «*cercare l'unione di tutte le forze, tutte le iniziative, al fine di sbloccare [illegible] situazione che, col [illegible] scorrere dei mesi, degli anni, diviene sempre più insostenibile*».

Si era, tra l'altro, soffermato anche sulla [illegible] manifestazione di protesta, affermando testualmente: «*La nostra organizzazione aveva lanciato la proposta di una giornata di protesta, per smuovere dal letargo i responsabili della società, gli enti locali, le forze politiche e sociali. Crediamo di essere riusciti completamente nell'intento, anche senza il blocco*».

Il convegno ha preso atto di una serie di proposte operative avanzate dalla Confesercenti e poi sintetizzate dal sindaco Scardaoni. Sono tre: l'Autofiori e la Autostrade spa devono affrontare il problema congiuntamente, non in base a programmi differenziali; [illegible] vita, sempre unitariamente, a una commissione in grado, con i necessari sostegni politici, di accelerare l'iter parlamentare per l'approvazione delle leggi finanziarie; infine, in [illegible] di questi miliardi, che prima o poi sicuramente arriveranno, affrontare il problema delle «macchinette» attraverso un'operazione di pre-finanziamento, giustificata [illegible] situazione dell'autostrada Savona-Ventimiglia.

Su questa impostazione si è detto d'accordo anche Andrea De Filippi, presidente della Camera di Commercio di Savona, il quale [illegible] ha [illegible] di ricordare, durante il [illegible] intervento, che le barriere autostradali non rappresentano [illegible] un ostacolo al [illegible] ma all'intera economia della Liguria.

Ivo Pastorino

Premio letterar[illegible]

BESTRI LEVANTE — Saranno premiati quest'oggi a Sestri Levante i vincitori della prima edizione del premio letterario e giornalistico «Tigullio», promosso dal centro culturale «Descalzo» e dall'Azienda di Soggiorno di Sestri Levante. La Giuria del Premio che è presieduta da [illegible] Bo, ed ha fra i suoi componenti Paolo Garimberti, Elena Bono, Giorgio Barberi Squarotti, Giancarlo Borri, Fabrizio Dentice, Ma[illegible] Dentone, Adriano Guerrini, Stefano Jacomuzzi e Paolo Solari, darà vita nel pomeriggio (ore 15,30) ad una tavola rotonda sul tema «Il mare nella letteratura italiana del Novecento». La premiazione è invece prevista per le 19.

Si lavora per preparare i tradizionali festeggiamenti di luglio

Rapallo accende i fuochi

Il clou sarà lo spettacolo pirotecnico - Una rivalità tra i quartieri che dura da generazioni

RAPALLO — Attorno al castello cinquecentesco, che protende le mura di pietra grigia verso il mare, stanno sorgendo i ponteggi sui quali si accenderanno i fuochi d'artificio nella serata culminante delle solennità in onore della Madonna di Montallegro. Il maniero, che la tradizione vuole edificato su ordine di Andrea Doria, assumerà allora i contorni di una costruzione da fiaba, tutto avvolto [illegible] una cascata di fuoco multicolore.

A Rapallo si comincia a respirare l'atmosfera [illegible] grandi feste di luglio (1, 2 e 3) che fanno convergere sul centro del Tigullio migliaia e migliaia di turisti. C'è tutto un corollario di varie manifestazioni musicali, c'è il «carugio» che viene preso d'assalto dalle bancarelle, ma per i rapallesi veri le feste di luglio consistono nella processione dell'Arca della Madonna e dei grandi Cristi bianchi e neri, nella Messa in mare [illegible] «rapallini», i tradizionali lumetti galleggianti (alcuni dei quali un anno, in condizioni eccezionali di calma, arrivarono nientemeno che in Corsica) e soprattutto nel grande spettacolo offerto dai fuochi d'artificio.

C'è chi arriva, fra i rapallesi da almeno sette generazioni, a registrare su nastro i botti prodotti dai fuochi per ascoltarseli poi attentamente e verificare se certe cadenze, quasi si trattasse di [illegible] spartito musicale, sono state mantenute. Michele Campodonico, «Michelin» per gli amici, classe 1915, si occupa di fuochi d'artificio da quarant'anni: ma i suoi approcci con questo strano mondo fatto di grosse bombe di ferro e di polvere da sparo risalgono addirittura al 1926.

Michelin che tutti a Rapallo conoscono («*Quando scendo in città devo ricambiare almeno diecimila buongiorno*»), è l'uomo di punta del quartiere di Costaguta, colui che [illegible] di raccogliere la somma necessaria per organizzare i fuochi. Una ricerca paziente che inizia parecchi mesi prima dell'estate: gli artificieri che vengono ingaggiati a Napoli («*Sono i migliori*», dice Michele Campodonico) [illegible] parecchio. [illegible] I fuochi devono [illegible] i più belli di tutti, perché c'è grande rivalità fra i vari sestieri di Rapallo (Costaguta, Cappelletta, Cerisola e Borzoli).

Finché esisterà questa sorta di antagonismo, ha detto qualcuno, le feste di luglio che vantano una tradizione pluricentenaria, continueranno ad essere il fiore all'occhiello dell'estate rapallese. «Michelin», dopo quarant'anni spesi per la «gloria» di Costaguta (sempre ottimi spettacoli pirotecnici e mai [illegible] incidente, tiene a precisare), medita di andarsene «in pensione». Ma lo farà alla [illegible]de, il prossimo anno, quando toccherà a Costaguta l'onore di organizzare il grandioso «Panegirico» che [illegible] a mezzogiorno in punto del 2 luglio.

Stefano Bonali

Rapallo, Michele Campodonico, il «re» dei fuochi artificiali

Si chiede [illegible] maggiore disciplina negli ormeggi

Commissione (con chi?) per il porto di Camogli

CAMOGLI — Per favorire una sistemazione e [illegible] gestione più ordinata del porticciolo, nascerà a Camogli una commissione ristretta, formata dagli utenti del piccolo, ma contesissimo specchio acqueo? Se ne parla in questi giorni e la proposta dovrebbe assumere presto forme più concrete, quando il responsabile dell'Ufficio marittimo, Natale Martellotta, informerà la capitaneria.

Già qualche anno fa si era tentato di istituire una piccola commissione che avrebbe dovuto affiancare l'opera di competenza dell'Ufficio marittimo, occupandosi soprattutto di una funzionale suddivisione interna degli spazi e degli eventuali spostamenti delle imbarcazioni presenti. Questa proposta, però, non ebbe seguito. Le difficoltà di allora sono sostanzialmente le stesse di oggi: chi deve far parte [illegible] commissione?

L'orientamento [illegible] autorità marittime è volto a garantire la rappresentanza dei maggiori utenti, riconducibili alla cooperativa pescatori, alla società «Golfo Paradiso» che gestisce il servizio dei battelli, agli ormeggiatori delle barche da diporto (funziona l'associazione «L'Ancora», ufficialmente riconosciuta), ai pesca-sportivi, ai pescatori «autonomi».

Ma anche altri vorrebbero o potrebbero farne parte, sia da parte pubblica (Comune e Azienda di soggiorno), sia da quella delle associazioni di categoria (l'Ascom, che riunisce commercianti, operatori del turismo, [illegible] dei battelli) e private («Il Bestante»).

Le difficoltà nel far coesistere [illegible] «voci» (che si vorrebbe non fossero troppe e quindi provocare ulteriore confusione) [illegible] evidenti. Il problema che le autorità marittime dovranno risolvere si presenta notevole e non è certo che possa [illegible] raggiunto un risultato concreto. Nel giudizio [illegible] responsabile del Locamare, il porticciolo si presenta attual[illegible] in buone condizioni [illegible] si registrano gli affollamenti che negli anni passati hanno spesso caratterizzato i mesi estivi.

Come è noto, dopo la regolamentazione dello specchio acqueo stabilita tempo fa dalla capitaneria di Genova, gli utenti hanno cominciato a [illegible] le quote per l'ormeggio ai gavitelli. Invece, la sistemazione delle [illegible] destinate alle varie attività e la disposizione funzionale delle barche a seconda delle dimensioni devono invece essere ancora realizzate. Sembra che se ne parlerà in autunno; il porticciolo, infatti, dovrebbe essere dragato, e ciò offrirà l'occasione per gli spostamenti dei natanti.

Andrea Plebe

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

A [illegible] in mostra la [illegible] agricoltura

CASARZA LIGURE — La [illegible] Montana della Val Petronio organizza per oggi e domani la seconda edizione della Fiera e della Festa dell'Agricoltura. La fiera s'aprirà o[illegible] alle 10 a Casarza, e proseguirà sino alle 24 di domani. In esposizione e in vendita strumenti di lavoro e prodotti tipici. Domattina alle 10,30 aprirà infine un convegno sull'olivicoltura e lo sviluppo dell'economia agricola, con la partecipazione del sottosegretario all'agricoltura Zurlo e di Franco Piccinelli [illegible] Rai. Sarà inoltre presentata una carta storico-culturale [illegible] ambientale dell'entroterra. (m. r.)

Musica popolare a Chiavari

CHIAVARI — Ultimi due appuntamenti, stasera e domani sera, per il ciclo di musica popolare apertosi il 17 giugno in piazza dei Bastioni su iniziativa dell'associa[illegible] «Il Gruppo». Di scena, stasera, per i canti e i balli delle «Quattro Province», il gruppo «Ciapa Rusa» di Alessandria.

Domani 23 giugno, serata finale con danze popolari dell'Appennino, a [illegible] di Stefano Valla e Franco Guglielmetti. Come sempre, ingresso libero. (m. r.)

Riva, varo [illegible] una fregata

RIVA — Le migliorate condizioni del [illegible] hanno finalmente consentito ai [illegible] di Riva Trigoso il varo della fregata «Alir Mook», classe Lupo, destinata alla Marina irachena.

In altra pagina

L'inchiesta sul Genoa [illegible] Fossati. Interrogato Jan Peters

Nell'oratorio dei Disciplinanti esposte tredici opere dell'artista ligure

Omaggio di Moneglia [illegible] Luca Cambiaso [illegible] grande dimenticato del Cinquecento

MONEGLIA — *Quattrocento anni fa, a El Escorial in Spagna, moriva Luca Cam[illegible]. Era [illegible] dei grandi della pittura ligure del Cinquecento, artista prolifico che ha lasciato numerose tracce della sua opera anche nel Levante ligure, nelle chiese sparse [illegible] nell'entroterra. L'anniversario, «dimenticato dalle grandi istituzioni», non è sfuggito al piccolo Comune di Moneglia, dove Luca Cambiaso nacque in una casa dirimpetto alla chiesa di Santa Croce, il [illegible] ottobre [illegible]. E proprio nell'oratorio dei Disciplinanti, che si apre sulla piazza della Chiesa, è stata allestita la mostra che raccoglie tredici opere.*

L'iniziativa è frutto della collaborazione tra il Comune e la Pro Loco di Moneglia, la Sovrintendenza per i beni [illegible] artistici e storici della Liguria, l'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Genova. [illegible] tredici tele, tutte restaurate [illegible] recente, provengono in maggioranza [illegible] chiese della [illegible] Croce di Moneglia, S. Pietro ad Vincula di Sestri Levante, S. Maria di Nozarego, S. Giorgio Genova, ed altre), alcune sono state «prestate» [illegible] Enti come l'Accademia Ligustica di Belle arti, la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola a Genova, l'Istituto Studio e Lavoro di Chiavari.

Accanto all'eccezionale interesse per le opere esposte (la mostra è accompagnata da un esaurientissimo catalogo, a cura di Ezia Gavazza e Giovenna Rotondi Terminiello), c'è quello per la sede espositiva, l'antico oratorio (X secolo) che fu della Compagnia dei Disciplinanti dal 1200 al 1970, quando la confraternita si sciolse. L'Oratorio, del quale Comune e Pro Loco stanno tentando un recupero [illegible] iniziative culturali (le [illegible] stagioni di musica classica e antica ed ora questa mostra) è stato sottoposto ad un primo restauro.

Curato dall'architetto Guido Rosato dell'Ufficio Progetti del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, che ha già ricostruito, subito dietro la facciata barocca dell'Oratorio, un piccolo cortile in acciottolato ligure, una serie di «antiosmosi» dell'Oratorio stesso, mentre le pareti sono state rintonacate — conservando un'antica iscrizione — con le antiche tecniche della tradizione ligure.

Sulle pareti interne, invece, sono stati scoperti tre differenti strati di affreschi, risalenti al '400, al '500 e al secolo [illegible]. Di tutti, a mostra finita, si tenterà il recupero completo. La mostra una sala didattica con le riproduzioni delle opere di Cambiaso che, come l'affresco sul Giudizio Finale del Santuario di N.S. [illegible] Grazie a Chiavari, non è stato possibile esporre a Moneglia. Accanto, alcuni disegni dell'artista. Sono [illegible] preliminari, alcuni sorprendenti per la modernità del tratto quasi futurista, eseguiti per alcune opere successivamente realizzate ed esposte.

La mostra monegliese si chiuderà il 15 settembre.

Marco [illegible]

Recco, lavori nelle scuole trasferite le segreterie

RECCO — Le segreterie della scuola elementare e di quella media [illegible]no trasferite rispettivamente presso la sezione staccata di via San Francesco e presso il Liceo Scientifico durante il periodo in cui il complesso di via Mazzini [illegible] interessato dal primo lotto dei lavori di ristrutturazione, che comporteranno una [illegible] di circa 880 milioni.

Due dipendenti Usl di Sanremo accusati di furto

Sono sotto inchiesta ma possono lavorare

La sospensione cautelativa è stata annullata dal comitato di gestione, con una decisione criticata dal pci e dal sindacato

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Due dipendenti ospedalieri dell'Unità sanitaria locale sanremese sospesi cautelativamente dal presidente Giorgio Spaghesi perché nei loro confronti la magistratura aveva aperto un procedimento penale per furto, sono stati riammessi con un provvedimento del comitato di gestione dell'ente sanitario che ha suscitato polemiche e malumore tra il personale ospedaliero.

Ieri il pci ha tenuto una conferenza stampa per denunciare pubblicamente il provvedimento che, ha dichiarato Luigi Ivaldi, «rischia di provocare l'ingovernabilità dell'intera struttura ospedaliera». [illegible] i responsabili sindacali della Cisl, Cgil e Uil hanno annunciato che chiederanno ufficialmente all'[illegible] direzione dell'Usl di riesaminare la intera pratica.

La riassunzione riguarda Giovanni Latella, barbiere in servizio all'ospedale di via Borea, era sposato al ricovero di Trucco e Rosario Caminati capo operaio all'ospedale ortopedico di Bussana, che dovrebbe andare a ricoprire il suo precedente incarico.

Latella [illegible] stato sospeso dal servizio il 21 dicembre 1984. «Dalla cassaforte dell'Ufficio economato — ha spiegato Luigi Ivaldi — erano scomparsi 15 milioni e 800 mila lire in contanti. Le indagini avevano condotto prima a Franco Zacchino, un dipendente non di ruolo, poi a Latella. In casa di quest'ultimo erano stati trovati cinque milioni in contanti. Ora la sospensione cautelare del dipendente e la non riassunzione del precario».

Diversa la posizione di Caminati. E' stato accusato per avere consentito ad alcuni suoi [illegible] di impossessarsi di un vecchio pianoforte di proprietà dell'Usl. Lo strumento era poi stato ritrovato abbandonato in un [illegible], dietro lo stesso ospedale. «Una leggerezza — ha aggiunto Flora Cugge, anch'essa membro pci del comitato di gestione — ma non per questo da sottovalutare».

La revoca [illegible] provvedimento di sospensione nei confronti dei due dipendenti ha provocato una spaccatura all'interno del pentapartito di maggioranza. Hanno votato a favore [illegible] (Carnevale, Anfossi e Castore) nonché Di Franco [illegible] Delaude (psdi); contro Ivaldi (pci) e Berruti (psi); astenuti il presidente Spaghesi (Nuova Sanremo); Allavena (pri) e Orengo (dc). Assente Flora Cugge, colta da malore durante la riunione. Pressoché identica la votazione per Caminati. Unica eccezione: il sì di Orengo, astenuto in precedenza.

[illegible] Giuseppe Longo, segretario della Cisl: «Non abbiamo [illegible]. Per molto meno altri dipendenti sono stati posti sotto consiglio di disciplina con pesantissime sanzioni. L'Usl si [illegible] alla presidenza dell'Usl di [illegible] l'intera pratica».

I due [illegible] comunisti del comitato di gestione hanno annunciato che presenteranno un ricorso al Coreco ed una duplice interpellanza: «La prima in Consiglio comunale a Sanremo, la seconda a Foggia. Saranno interpellanze di carattere morale più che tecnico».

Gian Piero Moretti

Un fondo solidarietà per salvare Francesco

IMPERIA — Si è costituito un fondo di solidarietà, presso la sede di Oneglia della Banca Popolare di Novara, per il caso di Francesco Lombardi, il ragazzo di 6 anni e mezzo che soffre di una grave malformazione alle vie genitali e urinarie. E' già stato compiuto un primo versamento, di un milione e 578 mila lire, raccolti tra i genitori, gli alunni e i docenti del 2° circolo didattico di Imperia-levante.

Il comitato è composto da Giuseppe Maffezzoli, presidente del consiglio d'amministrazione di Tele Capo Berta, Elio Chiaravalli componente del comitato genitori delle scuole di largo Ghiglia e Francesco Zennaro di Imperia.

I fondi raccolti saranno versati alla clinica infantile di Parigi per coprire parte delle spese dell'intervento chirurgico, previsto a settembre o nel prossimo gennaio. I versamenti dovranno essere compiuti sul conto corrente n. 5370 «Fondo di solidarietà per Francesco Lombardi». (m.)

Un ricco cartellone di sport e folclore per la festa patronale

Quando la storia è spettacolo Imperia festeggia S. Giovanni

In piazza lo spettacolo teatrale «Vivineja 1538» - La tradizionale regata dei gozzi - Tiro a volo, arti marziali, ciclismo e una gara di aquiloni

IMPERIA — Una decina di giovani arriva dal Marguareis in sella a rombanti motociclette. Si ferma sulla piazzetta antistante la casa natale di Andrea Doria. Dalle finestre aperte si diffondono nell'aria musiche rinascimentali e Sandro Volta ad eseguirle al liuto. Sulla calata Cuneo avanzano gli «sbandieratori» di Ventimiglia, mentre le «garzune», le ragazze di Oneglia, riempiono canestri con petali di fiori. Che sta succedendo? A spiegarlo, in dialetto, è la giovanissima Angela Viani.

È la scena finale di «Vivineja 1538», un lavoro teatrale scritto dieci anni fa da Jacopo Varaldo per ricordare un episodio accaduto il 20 giugno [illegible], in occasione della presenza a Oneglia del papa Paolo III, di Carlo V e di Andrea Doria: il fidanzamento di un ragazzo al seguito dell'imperatore con la figlia di un sarto, amico del Doria. «Non è una rievocazione storica in costume: è soltanto una breve finzione scenica, durerà un quarto d'ora al massimo», spiega Varaldo.

L'appuntamento, che costituisce uno dei momenti più significativi della Festa di S. Giovanni, è per domenica alle 18. I due fidanzati saliranno su una barca che li condurrà al centro del porto, per dare il via alla tradizionale «regata dei gozzi». «Anche questo fatto è realmente accaduto. Quel giorno, accorsero davanti a Oneglia, per un avvenimento così eccezionale, c'erano almeno 150 navi: come non ipotizzare una sfida tra marinai dei vari [illegible]?», precisa Varaldo.

Al segnale di partenza, si libereranno in cielo cinque coppie di colombi viaggiatori. Le ha offerte l'avvocato Vigna, il sindaco di Asti, il quale una delegazione del Comitato organizzatore ha portato in dono la [illegible] di S. Giovanni» (secondo un'antica usanza, chi beve da essa, non se ne va più da Oneglia). Alla velocità di 100 km. orari, i volatili faranno ritorno «per dare simbolicamente notizia dell'avvenuto incontro tra pontefice, imperatore e Andrea Doria».

E' davvero nutrito, l'elenco degli spettacoli e delle manifestazioni varate per S. Giovanni '85. Un assaggio lo si è già avuto con il concerto del Coro di Capo Mele e con l'applauditissima commedia «U diau in sacrestia» della compagnia dialettale Beneduse, [illegible] quale hanno assistito più di milletrecento spettatori. Mentre prosegue la prima «Expo dell'alimentazione mediterranea», che si è inaugurata ieri sera, il cartellone del week end è fitto di gare sportive.

Oggi, alle 8, c'è il tiro al piattello in località [illegible], e, alle 18, avrà luogo una dimostrazione di karatè e di judo.

Domani, il menù è ancora più intenso. Si comincia alle 8, con la pesca a bolentino, e si continua alle 9 con un torneo di pallonetto. Nel pomeriggio, finale del torneo di pallavolo, campionato ligure di ciclismo amatoriale, gara degli aquiloni, raduno dei windsurf, esibizione di «fullcontact», [illegible] ratona e infine, alle 22, albero della cuccagna.

Stefano Delfino

Carenti gli impianti comunali

Riscaldamento per Sanremo è già problema

SANREMO — Si è appena all'inizio dell'estate, ma il Comune sta già affrontando in questi giorni un problema tipicamente invernale: il riscaldamento degli uffici pubblici. Un settore per il quale nei prossimi quattro anni si spenderanno (in base ad un appalto-calore indetto nel 1984) oltre due miliardi.

L'altro ieri, la seconda commissione consiliare, presieduta dal democristiano Nino Lanteri, ha esaminato [illegible] studio presentato dalla Cam di Milano, la società che nello scorso anno si è aggiudicata, per un quinquennio, la gestione del settore. Nel documento si rileva che buona parte degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici di Sanremo (scuole, case di riposo, vari uffici comunali) deve [illegible] rifatta o ristrutturata: le attuali attrezzature [illegible] antieconomiche e non garantiscono la temperatura minima prevista dalla legge.

La Cam si è offerta di eseguire i lavori di «ottimizzazione» degli impianti, per una spesa di 280 milioni, pagabili in quattro anni. Sulla relazione della società e la sua proposta, che l'amministrazione comunale intende accettare, c'è stata un'accesa discussione.

Bottolinea Pablo Pin, rappresentante di democrazia proletaria nella commissione: «Ancora una volta assistiamo ad un impiego piuttosto disinvolto del denaro pubblico. Sulla situazione degli impianti, esiste solo la perizia della Cam. Ma soprattutto, l'adeguamento di caldaie e tubature si tradurrà in un risparmio energetico, cionondimeno stante, non si parla di modificare il contratto d'appalto, che è stato rapportato ai recenti consumi. In altre parole, l'intervento di risanamento rappresenterà un ulteriore vantaggio economico per la ditta, ma per la collettività i costi resteranno invariati e [illegible] ci saranno benefici».

Il compenso pattuito per la Cam per la gestione globale degli impianti è, in cinque anni, di due miliardi e seicento milioni. La ditta milanese ha il compito di fornire il gasolio e di garantire che gli impianti forniscano una temperatura di 20 gradi come previsto dalla legge.

L'offerta della Cam per l'«ottimizzazione» delle attrezzature è stata approvata a maggioranza dalla commissione, con l'astensione dei comunisti ed il voto contrario del rappresentante di dp.

Ninetto Sindoni, assessore al Patrimonio, replica così alle perplessità avanzate sul progetto: «L'adeguamento degli impianti è indispensabile e appaltarlo ad un privato è più vantaggioso che realizzarlo direttamente. Devo poi precisare che la conseguente diminuzione dei consumi si tradurrà in uno sconto del 3% sul canone annuo da parte della società». c. d.

Per due giorni Sanremo in festa per salutare tremila alpini

Le penne nere sfilano sul lungomare

SANREMO — Sanremo città marinara accoglierà oggi e domani oltre tremila alpini. L'occasione è data dal sessantesimo compleanno del nutrito gruppo sanremese delle penne nere. Per la circostanza sono state invitate nella Città dei fiori per il raduno interregionale le rappresentanze di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia, Toscana e, naturalmente, della Liguria.

La città si è preparata a ricevere gli oltre tremila alpini.

Il gruppo [illegible] che tutti gli [illegible] si riunisce in cima alla collina nella frazione di Verezzo, commemorerà le cinque medaglie d'oro cittadine, tre delle quali appartenenti agli alpini: il capitano di artiglieria da montagna Pio Viale, il tenente Andrea Gerbolini ed il tenente veterinario Willy Pasquali. Le altre medaglie d'oro sono: il tenente pilota Mario Ingrellini ed il primo aviere marconista Gino Vesci.

Domani i partecipanti al raduno sfileranno per le vie del centro.

Intanto per richiamare l'attenzione sulla manifestazione [illegible] stati spediti manifesti e depliants a 1600 capi gruppo alpini in tutta Italia e non è escluso che il numero dei partecipanti al raduno possa [illegible]. Al termine della sfilata è previsto il «rancio» che verrà servito da dieci ristoranti cittadini convenzionati e dotati di centinaia di coperti.

Ma ecco il [illegible] ufficiale del raduno: questa sera alle ore 21 al Casinò Municipale, esibizione dei cori alpini con la partecipazione del gruppo «Stella alpina» della sezione di Omegna ed il coro degli amici della montagna di Sanremo. E' prevista la partecipazione del noto complesso coristico degli alpini della brigata Taurinense.

Per ottenere l'adesione del coro il sindaco di Sanremo Leo Pippione ha scritto al generale comandante la brigata, invitandolo al raduno.

Gli alpini si raduneranno domani mattina alle 8,30 sull'area del mercato dei fiori; alle [illegible] si svolgerà la cerimonia dell'omaggio al cippo delle medaglie d'oro in piazza Colombo, con messa al campo officiata dal cappellano militare, padre Aldo. Dopo il saluto del presidente nazionale dell'Associazione alpini, del sindaco e del presidente provinciale dell'Ana, avrà luogo la sfilata per le vie del centro. Il corteo [illegible] preceduto dalla banda alpina di Verezzo e si recherà al monumento dei caduti per deporvi una corona di fiori.

Renato Olivieri

Dal 15 luglio i nuovi numeri civici a Sanremo

SANREMO — Dal 15 luglio avrà efficacia legale la nuova numerazione civica sanremese avviata dopo il censimento del 1981. In seguito a tale operazione, gli uffici anagrafici (di recente riorganizzati con l'installazione di terminali collegati con l'elaboratore elettronico del Comune) sono stati aggiornati per cui, a partire dalla metà del mese prossimo, si potranno ottenere certificati e documenti con il nuovo e definitivo numero.

Indagini difficili a Ventimiglia

Forse professionisti venuti da fuori zona i banditi della Posta

VENTIMIGLIA — Continuano le indagini sulla rapina a mano armata messa a segno mercoledì alle 15,30 circa da tre individui all'ufficio postale principale delle Ferrovie a Ventimiglia. Lo choc che ha colpito le vittime dell'aggressione, sei impiegati tra i quali due donne (Mario Massara, Enzo Pettarossi, Silvano Maggioni, Simonetta Reggiani, Marianna Vallarioti e Claudio Murro, quest'ultimo è stato ferito), non ha permesso alle autorità inquirenti di approfondire gli interrogatori.

Gli elementi in mano agli investigatori sono pochi; inoltre pare che la descrizione dei tre aggressori non concordi nei dettagli. Per quanto riguarda la somma rubata, i funzionari responsabili e il direttore dell'ufficio, rag. Alberto Navo, non hanno fornito precisazioni, trincerandosi dietro il fatto che sono ancora in corso verifiche.

Si insiste nell'affermare che il danno è nell'ordine di svariate decine di milioni, oltre all'asportazione di materiale non interessante per i ladri ma che richiederà un surplus di lavoro per le ricerche e le duplicazioni.

Che il terzetto si sia allontanato a piedi sembra l'ipotesi più valida, ma non è stata accertata. Il fatto che i tre abbiano agito a volto scoperto e con fredda determinazione confermerebbe l'idea che siano professionisti venuti da fuori zona. Inoltre sembra escluso che un basista abbia agito all'interno degli uffici perché si sarebbero scelti giorni diversi, più fruttuosi.

Il colpo potrebbe essere stato programmato alle 15,30 circa nella speranza di impossessarsi del carico di valori che dall'ufficio postale del centro città vengono trasferiti a quello principale delle Ferrovie. Questo spiegherebbe perché i ladri abbiano preso i plichi ancora sul tavolo senza cercare negli armadi.

Le condizioni del ferito, Claudio Murro, sono buone. l. m.

In Val Crosia si sono insediate le giunte del dopo-elezioni

S. Biagio, Biamonti nuovo sindaco Conferma per Taggiasco a Soldano

A Perinaldo resta in carica Emilio Croesi, primo cittadino dal 1946

VENTIMIGLIA — San Biagio della Cima, piccolo centro della Val Crosia, ha un nuovo sindaco: Germano Biamonti, di 50 anni che aveva già retto le sorti dell'amministrazione dal 1970 al 1980. A fianco di Biamonti è vicesindaco Franco Biamonti; assessori effettivi sono stati eletti Francesco Biamonti e Diego Croesi, supplenti Angelo Maccario ed Enrico Grosso.

Il paese conta 935 abitanti ed è tra quelli che non ha subito lo spopolamento di parte dell'entroterra ligure, anzi negli ultimi anni c'è stato un aumento dei residenti.

L'amministrazione è composta da esponenti di una lista indipendente, tendenzialmente di sinistra. Il programma delle opere da realizzare prevede la ristrutturazione del centro storico, la sistemazione degli impianti sportivi e l'acquisto di aree demaniali vicine per creare parcheggi per le strutture sportive, l'ammodernamento dell'edificio scolastico, il miglioramento dell'illuminazione pubblica e soprattutto il completamento e la messa a punto delle fognature per tutto l'abitato, dato che nel centro storico s'è già provveduto.

A Soldano (670 abitanti), una delle patrie del vino Rossese, l'amministrazione è retta da Ermanno Taggiasco. Sindaco e giunta, pur dichiarandosi lista civica, hanno chiari riflessi di sinistra. I componenti la giunta sono: Renato Maccario, vicesindaco e assessore effettivo come pure Antonio Fimmanò, Adelmo Maccario, Edisio Cassini, entrambi assessori supplenti.

«Noi operiamo — ha spiegato Taggiasco — come in una famiglia collaborando perché tutto vada nel migliore dei modi. Uno dei nostri progetti più ambiziosi, ma che costerebbe qualche miliardo, è la deviazione della provinciale per fare del paese un'isola pedonale [illegible] per questo ci vorrà tempo. Quanto prima completeremo la copertura del torrente Verbone per creare degli altri parcheggi. La vecchia piazza è ormai un'isola pedonale dove diversi box coperti da tende saranno la sede ideale per degustazioni gastronomiche. Ci siamo ispirati in questa realizzazione ad alcune delle vie di centri della Costa Azzurra. Infine — ha concluso il primo cittadino — una nuova pista da ballo di 160 metri quadrati sarà la sede ottimale delle feste estive».

Salendo oltre, in cima alla vallata, quasi a cavallo con quella di Apricale, c'è Perinaldo ([illegible] abitanti) dove il sindaco, Emilio Croesi, regge le sorti del paese dal 1946, vicesindaco Giuliano Cassini, nonché assessore effettivo assieme a Francesco Guglielmi; assessori supplenti Ermenegildo Croesi e Fabio Cassini. L'opera più ambiziosa di questo centro dell'alta Val Crosia è senz'altro quella in corso: la ristrutturazione completa di un antico convento dei frati del XV secolo per trasformarlo in una casa di riposo per ospitare anziani.

Spiega il sindaco: «La Regione è già intervenuta con 500 milioni. Ora ne sarebbero necessari altri 250 per completare l'interno dell'edificio che potrà ospitare oltre trenta persone. Noi intendiamo creare una struttura moderna che possa accogliere gli anziani confortevolmente facendoli sentire come a casa propria, con tutta l'assistenza necessaria per soggetti di una certa età».

Intanto la palestra è stata ultimata. La pratica per la contrazione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti di 100 milioni per migliorare il rifornimento idrico è già avviata come pure si stanno finendo attrezzature sportive. Qui l'amministrazione è un feudo del partito comunista che governa dal dopoguerra. l. m.

Donna cade e si ferisce a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Olga Molinari, 67 anni, abitante a Ventimiglia in via Veneto 24, è rimasta vittima di una caduta accidentale mentre stava lavorando in campagna, nella località Vallone di Lodi. L'anziana donna è scivolata lungo una scarpata procurandosi un trauma toracico con schiacciamento di una vertebra [illegible] nonché stato di shock.

Soccorsa da alcuni famigliari è stata trasportata con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale di Ventimiglia. (l. m.)

Paolina Maria Berio avrebbe compiuto 102 anni in luglio

E' morta la «nonna di Imperia»

I funerali stamane alle 9 - In città vive un'altra centenaria

IMPERIA — E' morta, a quasi 102 anni di età, Paolina Maria Berio, la più vecchia cittadina di Imperia. La donna, nata il 22 luglio [illegible], apparteneva ad una tipica famiglia onegliese. Essa ha conservato fino all'ultimo una perfetta lucidità di mente. «Era una donna di gran buon senso, molto semplice e che ha sempre vissuto unicamente per la famiglia. Non era mai stata ammalata, è morta serenamente, di vecchiaia», ha detto ieri la [illegible] Jenny Cleole che vive con il marito Francesco Giorgi in via Artallo a Porto Maurizio.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.

Con la scomparsa della «nonnina» è rimasta nel capoluogo una sola persona di cento anni, un'altra donna. b. v.

Paolina Maria Berio (al centro) era la «nonnina» di Imperia

Spiaggia delle Calandre a Ventimiglia

Rischia di annegare è salvata dal padre

VENTIMIGLIA — Il pronto intervento del padre ha impedito che si concludesse tragicamente il bagno in mare di una giovane turista piemontese. Protagonista del drammatico episodio che si è svolto sotto gli occhi di decine di bagnanti Luisella Leger, 15 anni, abitante a Pomaretto (provincia di Torino), in borgata Eufous 5. La ragazza stava nuotando vicino alla spiaggia delle Calandre.

Forse un'ondata di risucchio (il mare in quel momento non era agitato) l'ha travolta [illegible] scomparire. Il padre ha notato subito che la figlia era in pericolo e si è gettato in acqua assieme ad altri volenterosi. La ragazza è [illegible] immediatamente ripescata e portata a riva.

Dopo le prime [illegible] prestatele con la respirazione bocca a bocca, è stata trasportata con un'ambulanza della Croce Verde al pronto soccorso dell'ospedale di Ventimiglia.

Il sanitario ha cons[illegible] un principio di asfissia per annegamento e ha ordinato il ricovero della giovane che si è comunque ripresa assai velocemente dallo shock. l. m.

Il vescovo è rientrato dalla zona del Sahel

Savona tende la mano per soccorrere l'Africa

Consegnati i fondi per scavare tre pozzi per l'acqua
In visita alle missioni rette da religiosi savonesi

SAVONA — E' rientrato ieri a Savona dopo una visita pastorale in centro Africa, [illegible] Giulio Sanguineti, vescovo diocesano di Savona e [illegible]

Nel suo viaggio era accompagnato da don Lelio Paltrinieri, padre Augusto dei Cappuccini, il medico dott. Marco Natali, l'universitario Marco Iurilli e Angelo Daminato.

La [illegible], iniziata il [illegible] giugno, [illegible] durata 15 giorni. Hanno detto brevemente [illegible] [illegible] arrivo: *«E' stata una esperienza straordinaria, abbiamo visto un mondo così particolare che [illegible] difficile raffigurare, senza vederlo e conoscerlo direttamente. Abbiamo visto tante sofferenze e tanta povertà, ma anche tanta fede, religiosità e amore».*

In queste due settimane il vescovo e [illegible] delegazione savonese si sono fermati a Bangui, [illegible]pitale della Repubblica Centrafricana, dove hanno incontrato il vescovo ed i giovani del seminario. Il giorno [illegible] hanno effettuato il trasferimento a Bouar nel Nord del Paese ai confini con il Ciad ed il Camerun, a circa 400 km dalla capitale.

Ed è proprio nella diocesi di Bouar che operano, in particolare, le suore ed i missionari savonesi, sotto la guida del vescovo mons. Armando Gianni, cappuccino, missionario quindi «esperto» della realtà africana.

Mons. Sanguineti ha visitato le missioni di Bozoum dei padri carmelitani, di Bocaran[illegible], di Ndim, di Gandal e [illegible] Boong. E' [illegible] nelle capanne di una popolazione tra le più povere del continente nero come l'atteso «Kota Bwa», il grande padre, segno di gioia e di speranza, si è fermato tra i malati ricoverati ne[illegible] ospedali o in cura nei dispensari, tutti retti da suore o religiosi. In quello di Ndim delle [illegible] della Misericordia, un istituto savonese, il vescovo ha [illegible] un pannello ricordo [illegible] ceramica con la targa in lingua [illegible] «La Madre di Misericordia di Savona benedica chi è segno di misericordia in Centrafrica».

Mons. Giulio Sanguineti

Ma oltre alla targa ha lasciato anche il segno tangibile [illegible] solidarietà dei cattoli[illegible] savonesi: i mezzi finanziari necessari allo scavo [illegible] tre pozzi, essendo quello dell'acqua potabile uno dei più gravi problemi del Centrafrica, e per altri interventi anche a favore dei giovani.

In quest'area africana i missionari hanno realizzato scuole, officine per l'addestramento professionale, cooperative agricole, lebbrosari, laboratori femminili per l'insegnamento del cucito, servi[illegible] per [illegible] maternità ed altro. Osservano i savonesi appena rientrati: *«E' un paese che ha bisogno di tutto e che noi dobbiamo aiutare».*

Il [illegible]o, [illegible] Sanguineti, e gli accompagnatori avevano lasciato la diocesi di Bouar la mattina del 18 e, in camionetta, avevano fatto ritorno verso Bangui visitando [illegible] missioni ed i villaggi lungo [illegible] percorso. Giovedì scorso incontro di commiato dal vescovo della capitale del Centrafrica e in serata partenza per Roma e da qui per Genova.

Nei prossimi giorni mons. Sanguineti ed i componenti la delegazione incontreranno i cattolici per riferire sul viaggio, sulle loro impressioni, sulle esigenze di quelle popolazioni e su ciò che si dovrebbe fare per aiutarle.

Nicolò Sirì

Quiliano, ragazzi sul palcoscenico

QUILIANO — I ragazzi della scuola media presenteranno stasera, alle 21,15, nel palazzetto dello sport di via Aydovacina, la «Regina [illegible] Berlina». La rappresentazione teatrale ha ricevuto nel maggio scorso, il primo premi[illegible] della terza «Rassegna Nazionale Teatro nella Scuola», svoltasi a Serra S. Quirico (Ancona). L'ingresso è gratuito. (m. nu.)

Ieri gli interrogatori di ufficiali e sottufficiali che hanno condotto le indagini

Camera commercio, Baglietto e P2 tornano alla ribalta del processo

Hanno deposto il colonnello dei carabinieri Bozzo, i marescialli Giordano e Miotto - L'ex procuratore della Repubblica: «Il club degli anisettieri non [illegible] collegato a logge massoniche»

[illegible] — L'attesa di [illegible]noscere a fondo il ruolo che la P2 ha giocato nella «vicenda Teardo» è rimasta delusa. Nell'udienza di ieri massoneria e P2 hanno [illegible] poco spazio e troppe polemiche nonostante la presenza [illegible] sedia dei testimoni del colonnello Nicolò Bozzo, [illegible] dei carabinieri che, nei [illegible] voluminosi rapporti alla magistratura ha sviscerato i due argomenti e il presunto connubio fra malavita comune, organizzata e parte degli imputati alla sbarra.

Il presidente del tribunale di Savona, Gennaro Avolio, non ha lasciato uscire dai rigidi binari processuali né il testimone né i difensori che hanno sottoposto l'ufficiale ad un autentico fuoco di sbarramento.

Soltanto su un aspetto delle vicende trattate nei suoi rapporti, l'ufficiale ha rettificato il tiro: la presunta interconnessione fra l'ordine internazionale degli «anisettieri» e la massoneria coperta ipotizzata nelle indagini.

Ieri secondo il testimone, [illegible] «anisettieri» sono diventati paragonabili [illegible] cavalieri di Malta e all'ordine del Santo Sepolcro. Nessun legame, quindi, [illegible] la massoneria, come ha affermato l'ex procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Boccia.

[illegible] magistrato, per difendersi da insinuazioni «calunniose» [illegible] nel processo, nei giorni [illegible] ha [illegible] [illegible] tribunale: *«Mi [illegible] state date ampie assicurazioni dal presidente degli anisettieri che il club [illegible] è assolutamente collegato a logge massoniche e che vi è iscritto anche un alto ufficiale dei carabinieri, [illegible] grado più elevato del colonnello [illegible].*

La *«necessità assoluta e pressante di tutelare l'incolumità fisica delle fonti confidenziali, minacciate da interessi delittuosi»* ha impedito a difensori e imputati di [illegible]noscere l'identità di chi, in alcuni casi, li ha accusati di partecipazione a trame occulte con lettere inviate [illegible] carabinieri o anche [illegible] perso[illegible].

Il colonnello Bozzo, però, non si è risparmiato nel citare circostanze e fatti che, a [illegible] giudizio, suffragano i rapporti che ha sottoscritto. Ha spaziato dalle indagini svolte in prima persona per il caso Sindona e per la [illegible] missione Anselmi» a molti altri accertamenti [illegible] polizia giudiziaria.

In due circostanze, e non [illegible] poco conto, l'ufficiale è stato deciso: la mancata nomina del ragionier Andrea De Filippi a presidente della Camera di commercio e il fallimento dei Cantieri Baglietto di Varazze.

L'accusa attribuisce la prima a pressioni intimidatorie fatte da Teardo, [illegible] confronti di [illegible] Filippi, [illegible] favorire la candidatura dell'ex deputato Paolo Caviglia al vertice dell'ente.

De Filippi, nei giorni scorsi ha smentito le presunte intimidazioni subite, ma Bozzo ha confermato che l'interessato le aveva denunciate al comando gruppo dei carabinieri. Su questa vicenda, che ha pesanti risvolti sull'imputazione di associazione mafiosa, l'avv. Chiusano, documenti ufficiali [illegible] mano (corrispondenza tra l'ex ministro dell'Agricoltura Marcora e Teardo) [illegible] cercato di demolire l'ipotesi accusatoria.

A proposito dei Cantieri Baglietto l'ufficiale ha reintrodotto [illegible] processo [illegible] nome eminente della P2, Francesco Cosentino, [illegible] [illegible] gretario generale della Camera dei deputati. Quest'ultimo, secondo Bozzo, avrebbe patrocinato la «soluzione [illegible] driguez» dopo il fallimento [illegible] Cantieri. Vi si oppose Pie[illegible] Baglietto, [illegible] dei soci dell'azienda. *«Da quel giorno* — ha sostenuto il testimone — *lui e la famiglia vissero nel terrore a causa di pesanti minacce».*

Pietro Baglietto inoltre, avrebbe confidato all'ufficiale dei carabinieri che il fallimento dei Cantieri in buona parte era da attribuire [illegible] [illegible] mancata commessa [illegible] imbarcazioni da parte della Marina Militare che venne affidata, invece, [illegible] «Intermarine» di cui [illegible] amministratore G.B. Pastorino, il commercialista che, secondo l'accusa curava gli interessi di società in cui Alberto Teardo avrebbe avuto un ruolo rilevante.

[illegible] maresciallo Paolo [illegible]dano, [illegible] polizia, ha ricostruito gli accertamenti fatti per identificare esecutori e mandanti dell'attentato ad uno [illegible] [illegible] ditta Damonte. La [illegible] testimonianza, salvo alcuni dettagli, coincide con quella di Margherita Ansaldi, la donna che ha riconosciuti [illegible] Bruno Buzzi, uno degli [illegible] fuggiti nella notte, subito dopo lo scoppio.

Il maresciallo Roberto Miotto ha accreditato la testimonianza di Bruno Damonte sulle rivelazioni [illegible] [illegible] Salvatore Giancontieri [illegible] l'identità [illegible] [illegible] dei presunti dinamitardi.

Con l'udienza [illegible] ieri, in pratica si esaurisce l'istruttoria dibattimentale alla quale dovrebbe essere dedicato ancora il prossimo mercoledì per sciogliere riserve [illegible] tribunale [illegible] istanze di accusa e difesa. Non sono però [illegible] escludere sorprese all'ultimo momento. Se [illegible] sono già avvertite le avvisaglie.

Bruno Balbo

Truffa dell'Inps

Ratto sospeso dall'Ordine commercialisti

Accusato di appropriazione indebita

SAVONA — Benedetto Ratto, [illegible] commercialista arrestato tempo fa [illegible] l'accusa di «appropriazione indebita», [illegible] stato sospeso a tempo indeterminato [illegible] consiglio del collegio dei ragionieri [illegible] [illegible] e [illegible] e iscritto.

Nel [illegible] [illegible] riunione avvenuta il 12 giugno nella sede di vico Gallico, nel centro storico, il consiglio, preso [illegible] di una lettera della procura della Repubblica, ha deciso [illegible] sospendere il professionista dal momento che l'inchiesta [illegible] ormai in istruttoria formale.

Ratto è [illegible] [illegible] non aver versato i contributi Inps che gli venivano consegnati [illegible] clienti; [illegible] che il buco superi il [illegible] di lire.

A parte il caso [illegible] Ratto, vi [illegible] altri quattro [illegible] [illegible] coinvolti in vicende giudiziarie. Si tratta di tre savonesi e di [illegible] [illegible] Sanremo, che ha la residenza a Borghetto S. Spirito.

Al presidente dell'Ordine, Cesare Magnano, abb[illegible] rivolto alcune domande.

Come mai tanti [illegible]cialisti sotto inchiesta?

«Siamo 249 in tutta la provincia, può accadere qualche irregolarità, qualche incidente di percorso, ma è inammissibile criminalizzare, come si è fatto, l'intera categoria».

Il caso di Benedetto Ratto fa discutere. L'Ordine ha agito tempestivamente nei suoi confronti, non poteva farlo subito?

«Procediamo nel massimo rispetto [illegible] regolamenti. Anche nel [illegible] di Ratto, in verità abbastanza semplice, abbiamo applicato alla lettera le nostre normative. Prima la censura, quando scatta il mandato di cattura, quindi la sospensione decisa il 12 giugno».

Ma come mai gli altri colleghi, incappati nelle note vicende, non hanno subito provvedimenti di sorta?

«Intanto alcuni non fanno parte del nostro Ordine, nes[illegible] di loro è stato raggiunto [illegible] mandati [illegible] cattura e [illegible] già stato condannato. Per il momento nei loro confronti [illegible] sono solo comunicazioni giudiziarie».

Ratto [illegible] stato dunque sospeso. Può ancora esercitare la professione di commercialista?

«No. Naturalmente la [illegible]spensione potrebbe [illegible] revocata se, a conclusione delle procedure giudiziarie, ci sarà un verdetto assolutorio».

Il presidente dell'Ordine fa inoltre rilevare che vi sono molti «falsi» commercialisti in attività. m. nu.

Proteste di genitori per gli scarsi controlli sugli arenili tra Savona e Zinola

In spiaggia tra le siringhe

Lo stesso fenomeno anche a Varigotti, Noli e Finale - «Perché non si utilizzano i vigili urbani per la sorveglianza?»

SAVONA — Un gruppo [illegible] inquilini di via Nizza [illegible] denunciato una grave situazione che si è venuta a creare nelle spiagge libere savonesi, in particolare quelle tra Savona e Zinola, anche [illegible] il fenomeno coinvolge le altre località della Riviera.

Nei giorni scorsi alcuni bambini hanno trovato seminascoste nella sabbia siringhe [illegible] insulina, solitamente utilizzate dai tossicomani per iniettarsi la droga. I genitori sono allarmati e preoccupati. Dicono: *«Sono ben noti i pericoli igienico-sanitari legati al fenomeno delle tossicodipendenze. Le siringhe [illegible] si vedono e i bambini rischiano di rimanere feriti. Non è per creare allarmismo ma c'è pericolo di rimanere contaminati anche in modo grave. Attraverso l'ago infetto si trasmettono forme gravi [illegible] epatite ed addirittura l'Aids (sindrome immunodeficitaria acquisita), come affermano riviste specializzate e studi medici».*

Gli abitanti del quartiere chiedono l'intervento [illegible] Comune [illegible] accusato di trascurare il problema della protezione delle spiagge libere abbandonate a se stesse, e spesso trasformate in discariche abusive.

Lo stesso fenomeno denunciato a Savona è stato segnala[illegible] anche a Varigotti nell'arenile tra [illegible] e la frazione di Finale Ligure [illegible] [illegible] tra l'altro di zone distanti [illegible] centro abitato, difficilmente controllabili [illegible] parte delle forze dell'ordine. La vigilanza si allenta ulteriormente durante i weekend estivi, quan[illegible] le spiagge vengono prese d'assalto da centinaia di turisti, fra i quali si confondono spacciatori e tossicomani.

Proseguono i genitori di Savona: *«Molte famiglie non possono permettersi il costo [illegible] una cabina negli stabilimenti balneari e [illegible] spiaggia libera è l'unica risorsa per i propri figli. Il Comune dovrebbe pensare prima a loro. Basterebbe ripulire e controllare con maggiore attenzione, magari utilizzando i vigili urbani. Sono servizi importanti, almeno come la sorveglianza del traffico e dei divieti di sosta».*

L'atteggiamento degli abitanti [illegible] via Nizza è comprensi[illegible] anche perché negli ultimi mesi, dopo un lungo intervallo di tranquillità relativa, sono ripresi gli scippi, i furti [illegible] appartamento, i furti di autoradio, [illegible] pieno centro ed a tutte le ore. Questi reati sono notoriamente legati al [illegible] [illegible] droga.

La sorveglianza, in città, negli ultimi tempi sembra un po' trascurata: i servizi di vigilanza del [illegible] Teardo, le scorte [illegible] detenuti [illegible] ai giudici, [illegible] ultimi due appuntamenti elettorali hanno distolto forze preziose dai normali servizi [illegible] pattuglia. m. nu.

Singolare proposta di [illegible] agenzia immobiliare savonese

Lotta alla droga: [illegible] è un business?

SAVONA — *«Molti giovani sono oggi assediati da un nemico impalpabile ma tremendamente presente fra di noi: la droga».* E' l'inizio di un annuncio pubblicitario di una agenzia immobiliare [illegible] Savona, la «Abs» di via XX Settembre, che si [illegible] rivolta direttamente agli enti locali, [illegible] comunità, alle associazioni religiose, a tutti quelli che potrebbero avere interesse ad acquistare una *«casa colonica perfettamente restaurata, con [illegible] mila metri quadrati di terreno, parte a pineta e parte coltivabile, alle spalle di Varazze, ed a 13 chilometri da Savona, in grado di ospitare con tutti i comfort 12 persone. E' destinata a chi ha [illegible] di dare concretamente battaglia ai problemi sollevati dalle tossicodipendenze. Trattativa riservata».*

Così conclude il [illegible] dell'annuncio di vendita, che costituisce [illegible] altro esempio delle dimensioni che il fenomeno droga ha raggiunto a Savona. Il recupero degli eroinomani, a fianco dell'impegno dei gruppi [illegible] volontari e delle strutture dell'assistenza, rischia di diventare anche un «affare».

La proposta della società immobiliare sembra destinata a sollevare polemiche. La casa colonica ha una posizione splendida per [illegible]sto tipo di operazione: isolata, immersa nel verde. L'ideale per chi vuole dimenticare lo spettro della droga.

E' quanto sognano molti gruppi del volontariato che proprio per mancanza [illegible] strutture adatte incontrano molte difficoltà a avviare i loro progetti di assistenza. m. nu.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Savona, [illegible] al Tar il ricorso [illegible]

SAVONA — Il ricorso presentato da Eugenio Duce e Cesare Magnani, democristiani, in merito a presunte [illegible]regolarità elettorali, avvenute nel corso delle ultime consultazioni amministrative per il [illegible] di Savona, ha ottenuto un primo risultato.

A novembre, infatti, il Tar discuterà i termini della denuncia che è già stata notificata sia al Comune che all'ing. Piero Taramasso, comunista, assessore ai Lavori pubblici, che è l'ultimo degli eletti per il [illegible] partito. Se il ricorso andasse a buon fine (la dc contesta la regolarità [illegible] una cinquantina di schede), Taramasso sarebbe [illegible] stretto ad abbandonare il Consiglio comunale; al suo posto si insedierebbe Cesare Magnani. (g. p. c.)

La Val Bormida in musica

CENGIO — In occasione dell'Anno europeo [illegible] musica, la Pro loco di Rocchetta Cengio, nell'intento di [illegible]lorizzare il paese, ha promosso per questa sera e domani [illegible] il primo «meeting [illegible] gruppi musicali della Val Bormida».

Questa sera [illegible] 21 sono di scena i «Mac Pintus» e la «Superband». Domani sera due gruppi, «Uno sguardo [illegible] palcoscenico» e «Il Bagatto».

Dicono i dirigenti della Pro loco: «La rassegna vuole essere [illegible] incentivo e uno stimolo per i giovani, perché tornino [illegible] apprezzare l'espressione e l'immediatezza che può dare l'esecuzione [illegible] un brano [illegible] vivo». (g. p. c.)

Associazione di genitori

SAVONA — Si [illegible] ricostituita a Savona un'associazione dei genitori degli studenti e [illegible] tutti gli operatori della scuola. [illegible] chiama Cogede (Comitato genitori democratici). A Savona opera [illegible] l'Age, [illegible] ispirazione cattolica.

Il rappresentante comunista è stato eletto con i voti pri, Unione, pli e psdi

Grollero (a sorpresa) sindaco di Alassio

La nuova «giunta tecnica» è una soluzione che esce dalle normali trattative fra i partiti

ALASSIO — Quando [illegible] [illegible] diciottesima scheda [illegible] [illegible] di Dino Grollero è stata letta a [illegible] alta da [illegible] dei consiglieri-scrutatori, [illegible] è levato un applauso compatto che per oltre mezzo minuto ha fatto vibrare i vetri della sala consiliare alassina.

Erano le 23,35 [illegible] giovedì sera e il leader del pci, che estende il suo prestigio ben al di [illegible] delle file del suo partito, ha coronato con successo un'operazione che poteva sembrare impensabile solo una settimana fa: riuscire — in un contesto politico che ha i numeri sufficienti per [illegible]re una giunta pentapartito — a vincere le opposizioni e le indecisioni [illegible] solo della dc, ma anche [illegible] psi, [illegible] posti in minoranza assieme al [illegible]gliore del [illegible].

[illegible]no Grollero

[illegible] Testa

Questa giunta tecnica (pci, pri, Unione alassina, più i consiglieri del pli e psdi), è riuscita a decollare sfidando le minacce di espulsione formulate nei confronti dei propri consiglieri da parte delle segreterie del pli e del [illegible].

Una soluzione che si [illegible] attuata secondo tempi e modalità che [illegible] dalle normali trattative fra i partiti, tanto da sorprendere probabilmente gli stessi socialisti, che nel[illegible] dichiarazione [illegible] voto, in sede [illegible] elezione del sindaco, hanno infine dovuto dichiararsi *«favorevoli a un governo efficiente, in grado di risolvere i problemi [illegible] Alassio».*

Pure la dc, che contava [illegible] ritornare al governo della città (dopo aver tenuto nella recente verifica elettorale, pur in presenza degli indipendenti di Testa), [illegible] è astenuta, come il [illegible]si, dalle votazioni per la nomina del sindaco e della giunta ed ha augurato «buon lavoro».

Preso atto delle divergenze fra le segreterie del psdi e del pli e i propri consiglieri, come hanno giustificato il pci e il pri tale giunta [illegible] *«emergenza»*. [illegible] è stata anche defi[illegible].

Per il repubblicano Sebastiano Gandolfo, *«l'assemblea del pri ha votato all'unanimità per portare avanti una linea amministrativa già positivamente sperimentata, privilegiando, nell'interesse della città, questo aspetto nei confronti [illegible] quello partitico. E' una giunta, [illegible] vogliamo, [illegible] po' particolare, ma tale da liberare il Consiglio da lacci e lacciuoli che potrebbero imprigionarlo».*

Per il pci ha parlato Lorena Nattero. Ha detto: *«Oltre i confini delle tradizionali formule politiche, in presenza di una serie crisi turistica, [illegible] [illegible] dare alla città una giu[illegible] stabile che abbia la volontà e la capacità di risolvere annosi problemi».*

Anito Arrighetti, capogruppo democristiano, dopo aver espresso apprezzamento per il voto unanime con il quale i trenta consiglieri hanno decretato l'eleggibilità del consigliere dc Emilio Maggi, ha notato: *«Dal responso delle urne è uscita l'indicazione del pentapartito. [illegible]a non vogliamo iniziare con le polemiche, svolgeremo un'opposizione costruttiva [illegible] attenta».*

Per la sinistra indipendente, ha espresso [illegible] propria adesione il consigliere Ermanno Bonavia.

[illegible] la votazione per la giunta. Assessore anziano è Gandolfo (pri); effettivi Testa (Unione alassina), Stalla (psdi) e Carenzo (pli); supplenti Gallo (pci) e Caviglia (psdi). Le deleghe saranno distribuite direttamente dallo stesso sindaco Grollero nei prossimi giorni. A Testa [illegible] la carica di vicesindaco. r. gr.

Carenzo, Stalla e Caviglia nella bufera

Psdi e pli disconoscono i tre consiglieri «ribelli»

ALASSIO — Pli e psdi, con due comunicati letti durante il Consiglio comunale, hanno disconosciuto come propri rappresentanti sia il consigliere liberale Carlo Carenzo sia i consiglieri socialdemocratici Biagio Stalla e Gianni Caviglia. Portavoce del pli si [illegible] dovuto improvvisare Gianni Grollero, segretario della dc e consigliere, che ha reso nota una lettera della sezione dei liberali alassini con la quale si afferma che «il consigliere Carenzo rappresenta solo se stesso».

Dello stesso tenore, con la comunicazione della sospensione dei due propri consiglieri, la lettera della segreteria locale del psdi che lo stesso Stalla ha letto durante il Consiglio. I tre consiglieri hanno motivato la loro adesione alla «giunta tecnica» con «la scelta dell'efficienza e della soluzione dei problemi» malgrado ciò abbia comportato [illegible] «decisione difficile».

Stalla ha rifatto la storia della propria esperienza di amministratore sostenendo che la sua decisione guarda agli interessi della città. Carenzo, più battagliero, si è dichiarato «orfano politico» ed ha ribadito: «Io non prendo ordini politici né da Roma né [illegible] Savona». r. gr.

Ribaltate le posizioni politiche

Una stretta di [illegible] fra i due [illegible] avversari

ALASSIO — *Dino Grollero e Traiano Testa sindaco e vice [illegible] Alassio. Nella città del muretto, giovedì sera, è successo un terremoto politico. Posizioni ribaltate, consiglieri che si ribellano [illegible] partiti e che votano a titolo personale.*

Dalle urne era uscita una indicazione abbastanza chiara a favore del pentapartito [illegible] le difficoltà di varare una giunta di questo tipo hanno permesso a Grollero, sindaco uscente, di gettare sulla bilancia [illegible] [illegible] consumata esperienza e [illegible] raccogliere attorno al suo nome uomini e numeri necessari per dare un governo ad Alassio.

Grollero è stato votato dai suoi compagni [illegible] partito, i comunisti, [illegible] liberali, socialdemocratici, indipendenti, repubblicani. Traiano Testa, uscito dalle file della dc, ha raccolto tre seggi nelle elezioni con l'Unione alassina, divenendo determinante per l'attuale maggioranza.

Anche lui ex sindaco, Testa rivolto a Grollero ha detto: «Anche se nel passato [illegible] hanno [illegible] posizioni partitiche o ideologie, [illegible] corona il mio desiderio di poter lavorare col mio vecchio compagno [illegible] scuola».

Grollero ha ringraziato i consiglieri che, disattendendo [illegible] indicazioni dei propri partiti, «vivono un grande dramma».

PALLAVOLO AZZURRA — Prosegue lo «stage» in Liguria

Italia-Olanda, [illegible] round [illegible] al palasport [illegible] Chiavari

La squadra allenata [illegible] Prandi affronta i «tulipani» che ha già battuto nei giorni scorsi ad Albissola [illegible] a Loano - L'incontro è organizzato dall'Elce

CHIAVARI — Volley ad alto livello questa sera (ore 21) [illegible] palazzetto dello sport di Chiavari (località Sampierdicanne) nell'ambito della sua lunga tournée ligure (13-25 giugno) la nazionale maschile di Silvano Prandi affronta l'Olanda (arbitro [illegible] genovese Salinas) e dopo 12 anni gli sportivi levantini hanno nuovamente l'occasione per applaudire gli azzurri.

La partita — In questa tournée l'Italia ha già affrontato e battuto due volte l'Olanda (3-1 martedì 18 ad Albissola, [illegible] giovedì 20 a Loano con parziali di 15-9, 15-9, 15-13) ed un grande Errichiello portando così a 19 la quota [illegible] vittorie (contro 14 sconfitte) conseguite complessivamente (33 sfide) sui tulipani questi due successi lasciano ben sperare in vista dei prossimi importanti appuntamenti azzurri (Universiadi in Giappone ad agosto, Europei in Olanda a settembre). Stasera De Rocco e compagni inseguono il tris e viste le attuali condizioni [illegible] forma non dovrebbe essere azzardato pronosticare la loro affermazione.

Il capitano Gianni Lanfranco (a sinistra) alla schiacciata

Il match è organizzato dall'Elce Chiavari con il patrocinio [illegible] Sport della Provincia di Genova [illegible] facilitare l'afflusso [illegible] pubblico [illegible] palasport l'Elce cura insieme alla Tigullio trasporti un servizio speciale a prezzo agevolato di pullman con partenza da piazza Nostra Signora dell'Orto presso le [illegible] chiavaresi (dalle ore 20 alle 21). Sono già stati venduti circa 600 biglietti e quindi ai botteghini (apertura alle [illegible] 18,30) ne [illegible] ancora disponibili 500. L'ingresso [illegible] 6 mila (intero) e 3 mila (ridotto) lire.

Prima dell'inizio della gara Andrea Lucchetta (Panini Modena) riceverà il «Trofeo [illegible]» per [illegible] del [illegible] compagno Francesco «Pupo» Dall'Olio. Il fuoriclasse [illegible] dense (classe '53) infatti non può intervenire di persona a causa [illegible] impegni [illegible] natura sportiva.

I protagonisti — [illegible] team manager Gianluigi Corti, il coach Silvano Prandi, il suo vice Nesto Zanetti e il collaboratore Luigi Pedini hanno a disposizione 13 elementi.

Infortunato Stelio De Rocco (atleta in attesa di naturalizzazione, ha indossato la maglia azzurra nelle preolimpiche, ma ha giocato per 90 volte con la nazionale canadese), [illegible] potrà schierare Antonio Babini e Angelo Squeo che sono i tre neo-campioni d'Italia con la Mapier Bologna. Insieme a loro troviamo Fabio Vullo e Guido De Luigi del Cus Torino, Luca Mlbeco dell'Enermix Milano, Andrea Lucchetta della Panini Modena, Pier Paolo Lucchetta, capitano Gianni Lanfranco, Paolo Vecchi e Giovanni Errichiello della Santal Parma, Francesco Lombardi e Franco Badiali della Kutiba Falconara, Nicola Palumbo del Victor Village Ugento. Un periodo di riposo è stato invece concesso a Rebaudengo (Santal Parma) [illegible] Lazzeroni (Enermix Milano), Bertoli e Dametto (Panini Modena) che fanno comunque parte della rosa e rientreranno nei ranghi in occasione dello stage [illegible] Merano con la Corea del Sud (25-31 luglio).

I quadri della nazionale quindi sono stati ampiamente rinnovati dopo i giochi olimpici di Los Angeles '84 e non troviamo più [illegible] esempio le vecchie colonne Dall'Olio e De Negri.

Gli avversari — L'Olanda è guidata dal coach Trompetter e schiera Raterink, Mulder, Boudrie, Clardey, Leeuwerik, Kuider, Vandervelden, Brouwers, Wellink, Buys, Koch, Bronwuls. Dopo la partita entrambe le comitive faranno ritorno al quartier generale di Loano (Hotel Continental) dove si tratterranno sino a martedì prossimo.

a. c.

PALLANUOTO B - Oggi turno «interlocutorio»

Per Sori e Arenzano è già clima di derby

Il 29 si decide il campionato - Questo pomeriggio le due prime della classe affrontano rispettivamente il Quinto e il Fanfulla

Il conto alla rovescia si sta esaurendo dopo il turno di questo pomeriggio, [illegible] interlocutorio, Sori ed Arenzano si affronteranno in una partita che sarà qualcosa di più di un derby fra le migliori della classe: in gioco ci sarà il primo posto, cioè il biglietto per salire in A2. Il pomeriggio del 29 giugno farà davvero molto caldo nella piscina di Sori.

Intanto granata e biancoverdi affilano le armi e si preparano mentalmente alla partita che infiammerà l'ottava giornata del torneo [illegible] serie B di pallanuoto. Il calendario è decisamente più abbordabile per i biancoverdi allenati da Rosario Parmegiani, che aspetta con molta calma ed altrettanta fiducia il match con i «cugini» del Sori.

Oggi l'Arenzano (29 punti) deve vedersela con il Fanfulla (17 punti), matricola brava fin che [illegible] vuole, [illegible] non certo all'altezza del sette biancoverde. «Il Fanfulla [illegible] una squadra abbastanza strana, giocano tutti chiusi nella loro area — dice Parmegiani — Nostro compito sarà quello di far saltare il loro bunker e dobbiamo riuscirci a tutti i costi. Non possiamo avere problemi con il Fanfulla, quelli semmai arriveranno quando affronteremo il Sori».

Un altro derby in programma per [illegible] Sori: i granata (29 punti) vanno a far visita al Quinto (17), anch'esso neo-promosso in serie B, protagonista di un campionato più che dignitoso. Anche per i granata [illegible] Volle [illegible] parola d'ordine è [illegible] sola: vietato commettere passi falsi. Si tratterà di un match impegnativo, com'è stato quello [illegible] sette giorni fa con il Pegli: in quell'occasione il Sori offrì una prestazione con qualche ombra, soffrendo nel finale.

Pure per l'Andrea Doria (21) c'è in programma un derby: i biancoblù [illegible] Isaidi si trasferiscono a Lerici, per affrontare la squadra [illegible] sobiu (17 punti): partita da prendersi [illegible] le classiche molle, come dice [illegible] vicepresidente Giorgio Prusso, poiché gli spezzini nella va[illegible] sanno rendere al massimo. L'Andrea Doria tiene moltissimo a questo risultato: per i giovanissimi biancoblù l'obiettivo finale è il terzo posto alle spalle di Arenzano e Sori, ma dovranno guardarsi dalla [illegible] del Torino (21) che ha [illegible] partita facile, anche se in trasferta, con la Mestrina (8).

Vuole recuperare terreno anche il Pegli (20), grande deluso del torneo, che ospita il coriaceo Bergamo (16). La Triestina (8) va a Milano per battere il Cus (0).

s. b.

QUESTO SABATO

Torneo Città di Carasco — Casa [illegible] Mobilio-Stella giallorossa (ore 21), Deca Moquette-Autosport (ore 22).

Torneo Città di [illegible]na — Campo «San Giacomo»: Edilstrade-Mauro Gomme (ore 20,45), Fratelli Cappelletti-Ristorante Ol-rarroaio/Bar Caravella (ore 22).

Torneo Città di Rapallo — Campo «Galliotti»: Colorificio Canevello-Medisan/Pizzeria Il Cancello (ore 21), Autofficina Pierino-Gelateria Il Sorbetto (ore 22).

Torneo [illegible] — Campo di Isorelle (categoria allievi): [illegible]ese-Polisportiva Usbi (ore 16), Casellese-Lagaccio (ore 17,15).

Torneo Internazionale Olimpic Palmarese — Campo Pio XII di Genova-Pegli (categoria under 18): Olimpic Palmarese-Avenir Sporting Gardennals (ore 10), Rapid Lugano-Prà Folgore (ore 11), Voltrese Vultur-Avenir Sporting Gardennals (ore 14), Dechy Sport-Prà Folgore (ore 16), Olimpic Palmarese-Voltrese Vultur (ore 17) e Dechy Sport-Rapid Lugano (ore 18).

Palio calcistico genovese — Campo «Cà de Rissi» di Molassana: Trattoria Candida/Operatori Staglieno-Fab Sport (ore 21), [illegible] fresca Piero/Ortofrutta Bocca-Nocciolini ascensori/Motor Gides ([illegible] 22,15).

Volley

Al palazzetto dello [illegible] di Chiavari (località Sampierdicanne): incontro internazionale tra le nazionali maschili di Italia e Olanda (ore [illegible]).

Pallanuoto

[illegible] B — Arenzano-Fanfulla (a Voltri, ore 18,30), Quinto-Sori (a Nervi, ore 18,30), Lerici-Andrea Doria (ore 19,30), Elah Pegli-Eurocollege Bergamo (a Genova Borzoli, ore 18,30).

Campionato under 16 — Girone B piscina «Massa» di Nervi: Champagnat-Camogli (ore 20,30), Nervi-Sori (ore 21,30).

Marcia

Giro dell'acquedotto (ore 18,45): terza edizione, percorsi differenziati di 3 e 9 km, partenza presso la sede genovese del settore sportivo Gau (via Struppa 256).

Tennis

Sporting Club dei Pini (ore 9): ottava giornata del torneo regionale per giocatori non classificati, in programma gare di singolare maschile e femminile e di doppio maschile.

Tennis Club Genova (ore 9): ultima giornata del torneo veterani, valido per il circuito Fideuram. In programma gare di singolare maschile over 35, over 45 e over 55.

Fissata l'assemblea al 16 luglio

L'orizzonte è buio solo un «miracolo» salverà il Rapallo

RAPALLO — Tutto fermo nel Rapallo [illegible] le altre società della Riviera iniziano le grandi manovre di mercato per attrezzarsi a dovere in vista dei campionati nel club bianconero si aspetta un miracolo. A questo punto è proprio il caso di dirlo, che venga a rasserenare un orizzonte buio e tempestoso.

L'unica cosa sicura è che per il 16 luglio è stata fissata l'annuale assemblea: ma quale spessore avrà lo staff dirigenziale che si presenterà a questo importante appuntamento e di conseguenza quale squadra si potrà allestire, sono in molti a domandarselo.

Il Rapallo, comunque vadano le cose, parteciperà nella prossima stagione all'Interregionale: il presidente Nicola Pugliese ha dato incarico al suo vice, Enzo Verrone, di iscrivere la squadra al campionato. Poi si vedrà. Verrone, in questi giorni, è l'uomo più indaffarato nel sodalizio bianconero: ha bussato a tutte le porte possibili, ha chiesto l'aiuto e la collaborazione del sindaco Cordano e dell'assessore allo Sport, Roncagliolo. Un primo risultato lo ha ottenuto [illegible], che potrebbero intervenire in aiuto della società, hanno chiesto ampi ragguagli sui bilanci e sui costi di gestione.

Verrone ha preparato, in vista di un incontro che finora è slittato per cause contingenti, ma che dovrà tenersi per forza entro la prossima settimana, un bilancio preventivo da sottoporre al gruppo rapallese. *«E' un bilancio ponderato, redatto dopo aver preso in esame i costi di queste ultime stagioni — spiega il vicepresidente —; sono state eliminate le voci superflue, bandito ogni poesia. E' il budget per disputare un campionato dignitoso. Ma se anche questo non dovesse essere accettato allora bisognerebbe rassegnarsi ad affrontare il campionato con la squadra dei ragazzi».*

Il presidente Pugliese, che ormai da tempo ha dichiarato [illegible] non sentirsela più di mandare avanti la società praticamente da [illegible], aspetta dunque [illegible] risposta [illegible] Rapallo: [illegible] dice fiducioso, [illegible] sotto [illegible] ha perso una buona dose del suo tradizionale ottimismo.

Aspetta, mordendo il freno, anche l'allenatore Gianni Masso, che è stato contattato già da parecchie squadre: Verrone lo ha pregato di attendere ancora qualche giorno. [illegible] Di campagna acquisti e vendite, ovviamente non [illegible] parla, anche perché s'ignora completamente [illegible] riservera il futuro. Perego e Mura, che piacciono parecchio alla Sammargheritese, per il momento non si muovono. Il solo ad aver fatto le valigie è il centravanti D'Agostino che giocherà nell'Entella: ma [illegible] bomber si è accordato sulla parola, firmerà dopo le vacanze. Verrone, intanto ha bloccato tutti i giovani: quelli non si toccano, non si sa mai.

Stefano Bonati

BOCCE - A Sanremo [illegible] Spezia ultime eliminatorie

Battaglia aperta nella [illegible] per accedere [illegible] finali

Le società di A sono impegnate [illegible] Torino sui campi La Stampa

GENOVA — Il campionato di bocce per società di serie A sta esaurendo la prima fase, quella [illegible] qualificazione, che promuoverà otto società per la fase finale [illegible] prossimo ottobre. Dodici delle quindici prove in programma sono già state disputate e la classifica [illegible] ormai chiaramente che cinque delle [illegible] poltrone disponibili si possono considerare già assegnate.

I campioni in carica della Cristoforo Colombo di Genova, dopo aver accumulato un grosso margine [illegible] punti, vivono [illegible] di rendita: continuano a guidare la classifica con 42 punti e non si preoccupano più di tanto, anche se la Ciriacese (che [illegible] vinto domenica scorsa la 12ª prova a Biella [illegible] Clerico e Paletto) [illegible] ormai staccata soltanto di tre punti. Le altre tre [illegible] già certe della qualificazione sono la Biellese, [illegible] Nizza e la Barbero Monti [illegible].

Valeo di Mondovì e La Fiusa di Torino (quest'ultima risvegliatasi di colpo dopo un lungo torpore), [illegible] 25 e [illegible] punti sono a un passo [illegible] conquista [illegible] un posto per le finali: lotta serratissima, e piuttosto incerta, tra Alimentari Cesano, Frutteto di Fos[illegible] Madonna del Pilone [illegible] Torino (a quota 13) Stronese (13), nonché le due formazioni liguri, la Roverino di Ventimiglia e la Vadese di Vado Ligure, entrambe con 10 punti.

La 13ª prova, [illegible] quadrette, è in programma oggi e domani sui campi [illegible] Circolo aziendale [illegible] La Stampa di Torino.

Nel campionato ligure per società di serie B (vi partecipano [illegible] società del Ponente, altrettante del Levante), oggi e domani ultima prova di qualificazione con settori di [illegible] a Sanremo e a La Spezia e girone finale [illegible] Colombo [illegible] Genova: anche qui i genovesi dell'A. Doria (vincitori di due prove consecutive) si [illegible] assicurati da tempo la qualificazione.

Per le altre piazze, che danno [illegible] diritto [illegible] partecipazione alla fase finale il prossimo settembre, ancora molta incertezza, anche se le squadre della C. Colombo di Genova, quella [illegible] Savona, della Serra Ricco, dell'Italinto di Chiavari e dell'Armese di Arma di Taggia hanno ottime chances. Alle loro spalle [illegible] un gruppo molto compatto di società pronte a sfruttare la minima incertezza per arrivere al sospirato traguardo: Savignone e Zogliese, Carcarese, Ventimigliese e Beverini, Imperiese, Roverino e C.C. Porto.

Nel «Trofeo Italinto» sono state disputate otto delle undici prove previste dal calendario delle qualificazioni: classifica molto «corta», con molte possibilità di ulteriori mutamenti. Al [illegible] comando, gli spezzini della Fabiano (15 punti), seguiti [illegible] genovesi della S. Rocco Coalma (13,5), dalla Pietrese e dall'Aurora Rapallo (12), dall'Armese e dall'A.B. Savonese (11); quindi [illegible] Muller [illegible] Bordighera (9), Chiappa La Spezia (8), Loanese, Vadese e Beverini La Spezia 7, Familiare Savona, Italinto Chiavari e Letimbro 6.

Guido Tolazzi

Schermidori in gara [illegible] Sanremo

SANREMO — Domani [illegible] domenica la palestra di Villa Ormond ospiterà [illegible] 5ª edizione del «Torneo internazionale Sanremo» di fioretto, organizzato dall'Accademia Scherma Sanremo. Le gare si svolgeranno, in entrambe le giornate, dalle 8 alle 20.

Gli incontro del torneo notturno di Carasco

Il Nino Sport e il «Curotto» vincono la sfida chiavarese

Hanno superato Pizzeria Punta dell'Est [illegible] Center Sport Latte Ala

CARASCO — Dopo circa una settimana di gare si può già decretare la piena riuscita della seconda edizione del «Torneo Città di Carasco» [illegible] abbinato il «Trofeo Fa[illegible] Fusaro»: pur giocandosi [illegible] partite eliminatorie, ogni sera al campo comunale si registra un notevole afflusso di pubblico ed è facile pronosticare il «tutto esaurito» per le [illegible] dell'importante fase successiva.

L'altra sera l'attenzione [illegible] rivolta al secondo turno [illegible] girone C: erano in programma due derby chiavaresi e hanno vinto Nino Sport e Panificio Curotto.

Il Nino Sport ha liquidato la Pizzeria Punta dell'Est con un [illegible] 3-1 bissando così il successo ottenuto nel turno inaugurale (4-0 proprio contro il Panificio Curotto): [illegible] reti vincenti portano la firma [illegible] Guazzoni, Cappelli e Onetto ma hanno meritato applausi anche Lanata, Gandolfo, Peratto, Risaliti, Cocciolo e Bacigalupo. I «pizzaioli» invece [illegible] nella manifestazione e [illegible] sono resi subito conto della difficoltà del loro gruppo: Mangini, Rivara, Parnioli, Scotto, Brizzolara, Falcone (autore [illegible] gol), Porno, Castaldi e Magliaro dovranno rimboccarsi le maniche per centrare l'obiettivo della qualificazione.

[illegible] secondo [illegible] il Panificio Curotto ha dovuto faticare per piegare la resistenza del Center Sport Latte Ala: 3-2 [illegible] «score» finale con doppietta [illegible] Mongai e rete [illegible] Dallorso (per i «panettieri» in campo anche Casazza, Castelvecchio, Giuglini, Baratta, Montedonico, Fiumano e Marassini). Per i cugini chiavaresi si tratta del primo stop ma Ricci, Ivan e Giovanni Olivari, Todi (un gol), Pescaglia (un [illegible]), Bazzurro, Dejas, Vattero, Manfredi e Suma hanno promesso [illegible] pronto riscatto. Attualmente la classi[illegible] vede al comando a punteggio pieno il Nino Sport (quota quattro) che è seguito [illegible] Panificio Curotto (due), [illegible] Center Sport Latte Ala (due), dalla Pizzeria Punta dell'Est (zero) e dalla Croce Verde Ristorante Rosetta (zero).

Questa sera il calendario prevede le prime partite della terza giornata e i fari [illegible] puntati sul girone A: alle ore 21 i rapallesi della Casa [illegible] Mobilio (due punti) [illegible] vedono con i chiavaresi della Stella Giallorossa (zero), alle 22 i fontanini dell'Autosport (zero) affrontano i ruentini della Deca Moquette (tre), mentre l'Impresa edile Rocca Trattoria La Tagliola usufruisce del turno di riposo.

a. c.

Gli appuntamenti del weekend per gli appassionati di vela

Catamarani in regata [illegible] Noli

Si va intensificando l'attività dei circoli velici che in questo fine settimana propongono numerose regate.

A Varazze gara di Flying Junior per [illegible] conquista del titolo regionale. E' in palio pure il titolo juniores della [illegible] classe. Alla regata partecipano anche gli Europa (zonale). Si parte oggi pomeriggio alle 14,30; le altre due prove domani. La gara è del Club Nautico che è impegnato anche nella organizzazione di una gara di pesca al bolentino (domani) e nell'assistenza ai cabinati del club che partecipano alla regata della classe Ior in programma a Cogoleto. Qui, domani mattina alle [illegible], per iniziativa del Club Velico, sarà dato il via alla competizione valida per il Campionato del Ponente.

A Genova, la Lega Navale ha invitato alla competizione i 470 [illegible] i Laser. E' una regata zonale valida anche per la selezione nazionale. Primo appuntamento questa mattina, ultime manche domani.

A Noli un evento inconsueto: scendono in regata i catamarani Dart, una classe che appare molto raramente nelle competizioni della zona ligure. E' un confronto [illegible] prova [illegible] [illegible] campionati italiani. L'iniziativa è del Vela Club che dà il via questo pomeriggio alle 14,30 per la prima delle tre prove in programma.

[illegible] Finale domani FD, 470 e 420 nella gara indetta [illegible] Circolo Nautico Finale per la Coppa Mazzarelli.

Due prove della classe Windsurfer domani mattina alle [illegible] al Club Nautico di Laigueglia. E' stata annullata invece la gara di windsurf prevista per domani a Laigueglia.

Gli appassionati di tavole a vela potranno invece approfittare [illegible] organizzata a Quarto dal Dinghy Snipe [illegible] la cui partenza è prevista alle 11 [illegible] domani. [illegible] palio il trofeo Surf del sodalizio, in challenge triennale.

I Fireball sono invitati a Recco alla regata zonale organizzata dal Club Amici Vela e Motore suddivisa in tre prove. La prima oggi pomeriggio alle 14, si prosegue domani. In palio la Coppa Città [illegible] Recco.

l. c.

Domani mattina in gara atleti e appassionati di podismo

Savonissima al nastro di partenza

Partenza e arrivo in piazza Sisto IV - Il percorso - Cinque ore il tempo massimo

SAVONA — Giovanni Acquarone, 84 anni, è stato tra i primi ad iscriversi all'edizione 1985 della «Savonissima», la marcia non competitiva che Radio Savona Sound organizza per domattina [illegible] partenza [illegible] piazza Sisto IV. Acquarone, decano delle marce liguri, partirà con il pettorale numero 7.

E' lui uno dei [illegible] personaggi della [illegible] edizione della non competitiva allestita da Radio Savona Sound, ormai già [illegible] classica nel suo genere, che [illegible] avuto la collaborazione del Comune e come sponsor l'Auto Savona concessionaria Seat Innocenti, le ditte Video Due e Savona Infissi, e La Stampa Cronache della Liguria.

Proprio presso [illegible] Sound (via Montenotte 21/1) e La Stampa Cronache della Liguria (via Astengo 1/1) gli interessati possono iscriversi, ritagliando e compilando il tagliando che pubblichiamo ogni giorno e versando 3500 lire. A chi volesse ulteriori informazioni [illegible] Savona Sound mette a disposizione due organizzatori, ogni giorno durante l'orario d'ufficio, presso la sede dell'emittente.

Dicono i responsabili di Savonissima '85: *«Dopo le disavventure dello scorso anno, quando il maltempo ci creò notevoli problemi, speriamo veramente che stavolta non ci siano disagi di questo tipo. Siamo certi di raddoppiare almeno i partecipanti rispetto a dodici mesi fa, sempre [illegible] sole [illegible] aiuterà. Il tracciato poi, è ancora più accessibile a tutti e ricco di passaggi panoramici».*

La partenza sarà data alle 8,30, e fino alle 8 sarà ancora possibile iscriversi. Lungo i 14 chilometri di corsa saranno predisposti punti [illegible] ristoro, il principale dei quali è previsto, [illegible] settimo chilometro, presso [illegible] ristorante Conca Verde. Durante [illegible] prova funzionerà un servizio medico viaggiante, a bordo di un'ambulanza.

Ed ecco a grandi linee il percorso. Partenza da piazza Sisto IV, poi subito attraverso il centro fino a Lavagnola, dove [illegible] arriva a via Nazionale Piemonte. Quindi, l'erta verso la Madonna degli Angeli, il passaggio alla Conca Verde, [illegible] entroterra fino a Villa Coppi.

[illegible] qui la picchiata in città: Legino, piazzale Moroni, via Stalingrado, [illegible] Tardy e Benech. Volatona in pieno centro, attraverso corso Mazzini, corso Italia. Infine il traguardo, ancora in piazza Sisto IV. [illegible] prevede che i primi impieghino [illegible] più [illegible] un'ora per concludere [illegible] prova. Cinque ore, comunque, il tempo massimo per coprire il tracciato.

Il discreto tempo [illegible] questi giorni e le previsioni indicano per domani [illegible] giornata favorevole alla manifestazione. Molti giustamente stanno ancora attendendo un [illegible] giallo. [illegible] cielo per decidersi. Ma stavolta, [illegible] ogni probabilità, Giove Pluvio [illegible] il grande assente. Almeno c'è da sperarlo. Non solo per gli atleti, ma soprattutto per i gruppi familiari e di amici che vogliono prendere il via.

r. bg.

Radio Savona Sound

SAVONISSIMA '[illegible]

La Stampa - Cronache [illegible] Liguria

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

Cognome ....

Nome ....

Età ....

AUTO SAVONA - Corso Ricci 211/r
Concessionaria Seat Innocenti

[illegible] Sacco [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]

VERCELLI — Giovanni Sacco non sarà più sulla panchina della Pro Vercelli: tornerà in Liguria. In questi giorni è sempre stato a stretto contatto dell'Ing. Bartoli, nuovo presidente del Savona, e ora ha raggiunto l'accordo per allenare la squadra biancoblù.

Sacco, ex giocatore della Juventus, ha ottenuto due promozioni, portando in C2 dall'Interregionale prima l'Imperia e nell'84 la Pro Vercelli, dopo [illegible] memorabile spareggio con la Cairese, affidata ora alle cure di Viviani. Una ragione in più per rendere pepati i prossimi confronti tra le due squadre.

Cinquanta cavalieri per l'Interregionale

All'Ippica [illegible] [illegible] giorni di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

FINALE L. — Torna anche quest'anno il concorso interregionale di salto ad [illegible] organizzato [illegible] campo ostacoli di [illegible] Calice dalla Società Ippica Finalese. [illegible] e domani, per ben undici gare, saranno di scena sull'impianto [illegible] finalese [illegible] cinquantina di atleti provenienti da Liguria e Piemonte.

[illegible] parte stamane [illegible] con tre «premi», [illegible] prosegue [illegible] pomeriggio alle 15,30, domattina alle 8,30 e domani pomeriggio alle 15,30. Oltre a coppe e medaglie per vincitori e piazzati, sono previsti anche premi speciali: un televisore portatile a colori per il cavaliere meglio classificato in categoria «F», una sella Pariani al migliore della «D», un riconoscimento del Comitato Regionale Fise [illegible] primo [illegible] categoria combinata.

[illegible] vediamo in dettaglio [illegible] programma [illegible] questa «48 [illegible]» dell'equitazione [illegible]. Si parte, come detto, stamattina alle 8 [illegible] il premio [illegible] uno, categoria di [illegible]stramento E1 ed E2 riservata ai cavalieri muniti di patente A2 e agli Junior.

A seguire, in gara le patenti A2-tabella A, su ostacoli al massimo di 105 centimetri in [illegible] e 120 in larghezza. L'ultima prova della mattina è [illegible] premio numero tre, per cavalli debuttanti, su ostacoli identici a quelli [illegible] precedente.

Oggi pomeriggio, due appuntamenti, con inizio alle 15,30. Il primo è per la categoria F a barrages successivi, con tabella A a velocità su metri 350 al minuto. Ostacoli massimi [illegible] centimetri in altezza, 130 in larghezza, con obbligo [illegible] almeno una gabbia semplice.

Seguirà il premio per la categoria D, speciale a punti e a tempo, con due gabbie obbligatorie di cui una eventualmente doppia ed ostacoli massimi di metri 1,35 e 1,40. Domani [illegible] alle 8,30 con la categoria primi passi, per giovanissimi tra i dieci e i diciotto anni.

Altre tre le prove della mattinata: una per patenti A2, una per cavalli debuttanti e infine quella [illegible] categoria F a tempo. Al pomeriggio, [illegible] chiusura dalle 15,30 in poi con la categoria D mista e infine con la categoria F speciale a staffetta a sostituzioni illimitate, una [illegible] di grande tourbillon conclusivo molto spettacolare.

La classifica combinata per cavalieri muniti di patente A2 terrà conto dei risultati delle prime due gare di stamattina.

r. bg.

Tutti i giorni nelle case entra un po' di Imperia

La rassegna, inaugurata ieri sera, proseguirà sino al 30 giugno - Gli stands aperti dalle [illegible] alle 24 - I motivi della manifestazione - Parlano Lanteri, Agnesi e Lupi

Imperia. L'ingresso dell'«Expo», oggi l'inaugurazione (Tel)

IMPERIA — Tutti i giorni nelle case entra un po' di Imperia con i [illegible] prodotti più famosi, come l'olio d'oliva e la pasta. Ed è proprio perché la gastronomia di questa città ha antiche radici di semplicità e genuinità, che è nata a Oneglia la prima edizione dell'«expo dell'alimentazione mediterranea». Organizzata [illegible] Cise, il Centro imperiese di sviluppo economico, è stata inaugurata ieri sera, e proseguirà sino al 30 giugno.

Ben [illegible] stands, alcuni [illegible] perti, altri scoperti, sono stati collocati alla radice [illegible] lungo di Oneglia. I padiglioni occupano una superficie di 20 mila metri quadrati, articolata in due settori: il primo riservato ai servizi, al commercio e all'artigianato; il secondo, nettamente distinto, dedicato invece all'esposizione degli ingredienti che compongono l'alimentazione mediterranea. Il pubblico li può visitare ogni giorno, dalle 15 alle 24.

La manifestazione è stata inserita nel programma della [illegible] di S. Giovanni, [illegible] cui costituisce uno dei momenti più qualificanti. Spiega Sergio Lanteri, presidente del Comitato festeggiamenti: «E' un obbiettivo che inseguivamo da quando, nell'81, avevamo deciso di rianimare questo appuntamento patronale, da anni caduto nel dimenticatoio. Abbiamo cominciato con un paio di stand di ditte locali, poi siamo saliti a quattro e l'anno scorso [illegible] avevamo più una ventina. E così, siamo riusciti a compiere il gran balzo».

Uscire dalla dimensione rionale, per conquistarne [illegible] almeno regionale, senza trascurare collegamenti [illegible] stronàinlol con Piemonte e Costa Azzurra: è uno dei principali scopi dell'Expo, una tappa che prosegue un discorso iniziato da tempo [illegible] il convegno internazionale [illegible] tema «Cultura e storia dell'alimentazione», e proseguito poi con il «meeting» Imperia-Norvegia sullo stoccafisso nell'alimentazione mediterranea e [illegible] la tavola rotonda sull'alimentazione mediterranea per lo sport, la salute e la bellezza.

Precisa l'ingegner Riccardo Agnesi, presidente del Cise: «Con [illegible] del centro di sviluppo economico, ci [illegible] proposti di legare il nome di Imperia all'alimentazione mediterranea, perché è una località che ne ha tutti i requisiti. Non è un'esclusiva della nostra città, d'accordo; però, non a caso qui sono sorte industrie che [illegible] alla base di questo tipo di cucina, da quelle olearie a quelle della pasta».

E aggiunge Enrico Lupi, vicepresidente del Cise e presidente dell'Unione provinciale del commercio e turismo: «Senza vantare diritti di primogenitura, pensiamo che Imperia abbia le carte in regola per essere concordemente definita la capitale dell'alimentazione mediterranea».

[illegible] è proprio per tale ragione che gli imprenditori del posto hanno [illegible] l'esigenza di [illegible] la realizzazione di [illegible] manifestazione «capace di dare la massima divulgazione [illegible] una produzione che non ha più trovato sbocchi di naturale espansione».

Non è un'iniziativa fine a se stessa. Il Cise, significativamente ribattezzato anche «Imperia mediterranea» (caso forse unico in Italia, riunisce industriali e commercianti di settori merceologici diversi al di fuori della propria azienda allo scopo di [illegible] il nome della città all'alimentazione mediterranea), è sorto infatti anche per diffondere questi concetti della nutrizione «non più [illegible] fenomeno legato al gusto, alle abitudini e [illegible] tradizioni locali, [illegible] come documentata teoria scientifica, finalizzata alla salvaguardia della salute».

s. d.

Torchio [illegible] 600 per produrre i «vermicelli»

IMPERIA — Una delle attrattive maggiori [illegible] «Expo della alimentazione» di Imperia è costituito [illegible] stand [illegible] «Margherita» che espone i prodotti della ditta Agnesi e che avrà, come attrattiva supplementare, un torchio per vermicelli risalente al 1600.

Il torchio è destinato ad arricchire il museo degli spaghetti che Agnesi ha creato a Pontedassio e viene presentato in anteprima. E' a vite, in legno, rappresenta una sorta di passaggio tra la produzione a [illegible] della pasta alimentare e quella preindustriale.

Gli Agnesi hanno «scoperto» il torchio a New York

Interrogazione sul dazio Usa per la pasta

IMPERIA — I parlamentari comunisti imperiesi Mauro Torelli e [illegible] [illegible] hanno presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri, in seguito alla decisione del governo [illegible] di applicare un dazio fino al [illegible] sul valore di fatturazione della pasta alimentare importata dall'Italia.

I cuochi di Imperia presentano le loro specialità alla spianata di Borgo Peri

A scuola di cucina mediterranea

IMPERIA — Per oltre una settimana, fino al 30 giugno, Imperia costituirà il centro di attrazione per gli amanti della buona cucina ligure basata sull'olio d'oliva e su pochi altri ingredienti, semplici ma saporiti, tutti mediterranei.

L'occasione è offerta dal piccolo, ma ben attrezzato, [illegible] storante che è stato aperto sulla spianata Borgo Peri, a fianco della Capitaneria di porto, in occasione della prima «Expo [illegible] alimentazione mediterranea» organizzata in coincidenza [illegible] i festeggiamenti di San Giovanni.

Questo ristorante diventerà l'«università» della gastronomia ponentina: vi si alterneranno infatti [illegible] professori, gli chefs di sei dei principali ristoranti cittadini che presenteranno i loro piatti migliori.

E' forse la prima volta che i «berretti bianchi» imperiesi accettano un tale confronto diretto, una [illegible] che li costringerà ad impegnarsi al massimo per non sfigurare nei confronti degli amici-rivali.

I ristoranti partecipanti hanno tutti una fama che già supera i confini locali; sono loro che hanno fatto concepire [illegible] lo slogan «Ad Imperia si [illegible] bene» [illegible] visibile su [illegible] cartello all'uscita dell'Autostrada dei Fiori. Si tratta, in ordine alfabetico dell'«Albatros» di [illegible] Bixio, «Beppa», di via [illegible] «Cacciatori», di via Vieusseux, «Cormorano», di Borgo Prino, «Nannina», di via Matteotti e «Lanterna Blu», di Borgo Marina.

Ad essi, nell'ottica di una crescente collaborazione con i vicini del Basso Piemonte, si aggiungerà il ristorante tipico «Malto», di Cuneo, che aggiungerà [illegible] alla manifestazione un pizzico di rivalità interregionale.

Va chiarito che lo spazio riservato al ristorante è piuttosto [illegible] ridotto, non più di [illegible] cinquantina di tavolini, per [illegible] chi non vuole [illegible] escluso farà bene a riservare tempestivamente.

Per evitare «doppioni» nei piatti offerti, le serate saranno [illegible] [illegible], ispirandosi ognuna ai [illegible] argomenti alimentari dibattuti, giorno per giorno, dagli studiosi e tecnici partecipanti [illegible] tavole rotonde.

E' così possibile tracciare un vero e proprio calendario della gastronomia imperiese, come [illegible]: 22 giugno, piatti legati specificamente all'olio di oliva a [illegible] degli chefs di «Beppa», «Albatros» e «Cacciatori», che lavoreranno fianco a [illegible]. Gli stessi, il 23, parteciperanno alla serata dedicata ai cuochi, con una sfida interna fra «tradizionalisti» e «innovatori», mentre il 25, lunedì, si impegneranno nei vari modi di preparare la pasta.

Il «Cormorano» avrà per sé la sera [illegible] 26, mercoledì, con un tema particolarmente impegnativo e saporito, ispirato all'uso delle erbe aromatiche.

I vini [illegible] Ponente ligure saranno i protagonisti della serata successiva, 27, quando il sommelier [illegible] «Nannina» saprà suggerire gli accostamenti migliori [illegible] i contenuti [illegible] piatto e quello del bicchiere.

Chiuderà la rassegna ligure donna Lucia del «Lanterna Blu» che affronterà il delicato [illegible] del pesce del golfo e quello [illegible] stoccafisso, considerato come un veicolo di cultura mediterranea nei Paesi del Nord.

Infine il ristorante «Malto», di Cuneo, rappresenterà la cucina piemontese il 24, lunedì [illegible] 29, sabato, [illegible] il [illegible], [illegible] menica.

b. v.

Il fast-food ligure

IMPERIA — Il ritmo sempre più intenso della vita moderna sta favorendo anche in Riviera l'arrivo di un sistema nuovo di fare cucina che è poi il modo per mangiare colto senza passare lunghe ore davanti ai fornelli: è il fast food

La distribuzione del latte in partenza da Pontedassio

Ogni anno 12 milioni di litri

IMPERIA — *I pascoli delle Prealpi Marittime, oasi di verde e tranquillità, alimentano anche una fiorente attività lattiero-casearia. La conferma giunge da alcune cifre della ditta Alberti di Imperia, uno dei più importanti complessi industriali operanti nel comprensorio ligure-piemontese: distribuisce 12 milioni di litri di latte all'anno e una notevole quantità di prodotti derivati.*

L'azienda, estesa su un'area di 10 mila metri quadrati, è sorta nell'immediato dopoguerra, per iniziativa di Giacomo Alberti il fondatore, nei primi tempi, lavorava da solo. Adesso i dipendenti sono un centinaio. «Le ricette base, però, sono sempre le stesse: igiene e genuinità», spiegano i titolari.

Il serbatoio verde dell'entroterra ha una [illegible] sue capitali nell'alta Valle Arroscia: anche quest'anno Pieve di Teco si prepara a ospitare, [illegible] mese di agosto, la grande fiera mercato con esposizione di prodotti tipici locali, organizzata dalla Comunità montana.

Sono i tesori dell'«altra» Liguria, quella poco conosciuta dell'entroterra. I pascoli e gli alpeggi rappresentano uno degli aspetti più suggestivi. La suddivisione degli appezzamenti ricalca spesso antichi confini. Alcuni paesi, addirittura, vantano degli usi civici per pascolo e raccolta di legna, su territori passati alla Francia.

I racconti [illegible] vecchi pastori stanno ormai entrando [illegible] leggenda: la lotta per l'acqua, per i pascoli meglio esposti, e le fatiche di ogni giorno, ricordano per certi versi l'atmosfera dell'antico Far West. [illegible] cultura millenaria che merita di essere difesa e aiutata.

m. f.

Dall'Interregionale alla Terza prime previsioni sui gironi

I dilettanti fanno l'appello Chi saranno le nuove stelle?

Problemi in Seconda per la [illegible]mparsa dell'Altare [illegible] - Pontelungo Albenga nel girone [illegible] e Fornaci nel C - Possibile il ripescaggio del S. Francesco Loano

Amerigo Curti riconfermato dall'ambizioso Ventimiglia

Franco Viviani siederà ora sulla panchina della Cairese

Mancano ancora due [illegible] ripresa ufficiale dell'atti[illegible] del calcio dilettanti, e [illegible] Federazione deve ancora chiudere le iscrizioni ai vari campionati. Nonostante questo, però, è già possibile [illegible] un'occhiata a come saranno formati i gironi.

In Interregionale non dovrebbero esserci dubbi. Il posto [illegible] Cairese viene preso (purtroppo) dall'Imperia, mentre a sostituire le retrocesse ci sono le [illegible] Juve Domo, Maros [illegible], Vin[illegible] e Levante [illegible] Pegliese Genova. Tutte le altre erano già protagoniste [illegible] scorsa annata.

In Promozione il girone [illegible] perde una genovese, quella che ha vinto il girone B di Prima categoria. Questo perché sono [illegible] dall'Eccellenza Vado e Varazze. Sanremo 80 e Taggese sono le matricole, che prendono il posto di Boys Vado e Busallese, mentre quello del Mallare (asceso in «Prima» e della Levante vincitrice [illegible] appunto e Vado e Varazze.

Prima categoria: tutto regolare, visto che [illegible] Bragno, [illegible] Bartolomeo Cervo e Loanesi vengono inserite per Carlin's Boys, Celle e Priamar, scese di categoria. Il Boys Vado e il Mallare sostituiscono Taggese e Sanremo 80, salite in Promozione. Il resto è invariato.

I problemi veri cominciano in Seconda categoria. La discesa di due savonesi (Celle e Priamar) e di una sola imperiese (Carlin's Boys), pur aggiunta [illegible] promozioni dalla terza [illegible] albisolesi dell'Alba [illegible] e due ponentine, [illegible] Stefano e Riviera Fiori di per sé non sarebbero un grave disagio. Lo è invece la probabile scomparsa dell'Altare [illegible] nel girone C, ormai confluita nell'Altarese.

La soluzione potrebbe essere lo spostamento [illegible] Pontelungo Albenga (ripescato, [illegible] penultimo) dal girone A al B, e quello del Fornaci dal B al C. D'altronde i savonesi, come la Priamar, hanno fatto richiesta di essere inseriti nel gruppo dell'entroterra e dovrebbero essere accontentati.

Resta [illegible] posto nel girone [illegible]: è dell'Altare 80 se si iscrive, altrimenti si va a un ripescaggio dalla Terza per [illegible] corso. E il favorito, in questo caso, sembra il [illegible] Francesco Loano, anche grazie al settore giovanile.

Quindi le novità sarebbero: spostamento del Pontelungo nel girone savonese; confluimento [illegible] Fornaci e Priamar nel raggruppamento Val Bormida, e [illegible] eventuale ripescaggio. Ma la Federcalcio ligure potrebbe anche mantenere il girone C a [illegible] squadre.

In Terza categoria nessuna variazione [illegible] rilievo. Arrivano le retrocesse Dego 81, Balestrino Toirano e S. Michele. In più [illegible] [illegible] neonata Cisano sul Neva. Solo dopo le iscrizioni però sarà certo il numero [illegible] squadre. Altri clubs infatti potrebbero nascere.

In Interregionale, il trio di Ponente (Albenga, Andora, e soprattutto [illegible] Imperia impegnate nel rilancio) si pone come alternativa agli squadroni [illegible] recentemente dalla Cairese, cioè Casale, Biellese ed Aosta. Un gradino sotto, [illegible] Promozione, [illegible] annuncia entusiasmante la lotta tra il Ventimiglia, che rinnova l'assalto all'Eccellenza, e le blasonatissime Vado e Varazze, Libarna, Argentina. Carcarese e Veloce si presentano in veste di outsiders.

La «Prima» indica innanzi tutto il nuovo attacco del Bastia, che dovrà guardarsi da Pietra Ligure, Calizzano Bardineto, ma soprattutto da un Finale Ligure voglioso di [illegible] trare il traguardo [illegible] quest'anno.

Tra le novità, merita particolar[illegible] simpatia il Bragno, reduce da [illegible] marcia trionfale in Seconda categoria.

Infine le minori, come sempre [illegible] terno [illegible] lotto. Gli spostamenti cambiano [illegible] [illegible] il pronostico, che [illegible] [illegible] favorite nelle alassine e nel Vallecrosia (girone A), in Borgio, Pietra Sport e Celle (B) e Priamar e Quiliano (C).

La terza categoria rimane un mistero, anche [illegible] il Balestrino Toirano potrebbe subito centrare il ritorno nella se[illegible] superiore.

Roberto Baglietto

Questa è la mappa per i tornei 85/86

INTERREGIONALE

Acqui, Albenga, Albese, Andora, Aosta, Biellese, Casale, Cuneo, Imperia, Iris Borgoticino, Ivrea, Juve Domo, Levante C Pegliese, Moncalieri, Pinerolo, Saint-Vincent Maros.

[illegible]

Argentina Arma, Carcarese, Cengio, Ceriale, Dianese, Libarna, Ovadamobili, Pontedecimo, Sampierdarenese, Sanremo 80, Sestrese, Taggese, Vado, Varazze, Veloce Savona, Ventimiglia.

[illegible]

Albisola, Altarese, Bastia, Bordighera, Borghetto, Boys Vado, Bragno, Calizzano Bardineto, Finalborghese, Finale Ligure, Loanesi, Mallare, Millesimo, Pietra Ligure, S. Bartolomeo Cervo, S. Filippo Neri.

SECONDA CATEGORIA

[illegible] A: Alassio, Auxilium, Camporosso, Carlin's Boys, Laigueglia, Leca, Pontelungo, Riviera dei Fiori, S. Ampelio, [illegible] Giorgio, [illegible] Lorenzo, S. Stefano, Vallecrosia, Vecchia Laigueglia.

GIRONE B: Alba Docilia Albisola, Borgio Verezzi, Celle, Don Bosco Savona, Lavagnola 78, Legino, Nolese, Partenope Albenga, Pietra Sport, Portovado, S. Cecilia Albisola, Sciarborasca, Spotornese, Zinola.

GIRONE C: Alpicellese, Cadibona, Camerana Sailcedo, Cosseria, Dego, Ferrania, Fornaci, Letimbro, Priamar, Quiliano, Rocchetta, Villapiana, Villetta, S. Francesco Loano o Altare 80.

[illegible]

Balestrino Toirano, Bergeggi, Borghetto 84, Cisano sul Neva, Dego 81, Il Nuraghe Savona, Ospedaletti, Pallare, Sabazia, S. Fedele Lusignano, S. Michele, Speranza Savona, Valleggia.

A Albenga i cronisti sfidano il Team Azzurro

Altafini-Prati, quanti gol!

Altafini [illegible] [illegible] incontro benefico disputato contro la comunità di San Patrignano (Tel.)

ALBENGA — Calcio-spettacolo, questa sera allo stadio «Riva», per la [illegible] tra il Team Azzurro la rappresentativa [illegible] giornalisti del Ponente ligure. L'appuntamento è alle 21. L'incasso sarà devoluto interamente all'Associazione italiana per la lotta contro la miastenia. Ingresso, posto unico, 2000 lire (gratuito per i bambini sino [illegible] 10 anni).

Il Team Azzurro è composto [illegible] Ricky Albertosi, José Altafini, Nino La Rocca, Mogol, Pietro Mennea, Romeo Benetti, Diego Abatantuono, Paolo De Chiesa, Enrico Ruggeri, Pino D'Angiò, Mauro Bellugi, Umberto Tozzi, Pierino Prati e Pierino Gros.

Il calcio d'inizio sarà dato da Aldo Biscardi, conduttore del «Processo del lunedì». L'incontro è stato organizzato col patrocinio dell'assessorato allo Sport di Albenga. (m. f.)

Arrivano McCrory e Trujillo

E a Laigueglia affilano le armi giganti del ring

LAIGUEGLIA — Laigueglia sarà al centro dell'attenzione del mondo pugilistico internazionale nei dieci giorni precedenti l'incontro per il campionato del mondo [illegible] pesi welter (Wbc) [illegible] detentore [illegible] statunitense Milton McCrory e lo sfidante, il panamense Carlos Trujillo, hanno scelto il paesino di pescatori della [illegible] ligure per la preparazione finale durante i [illegible] giorni precedenti il 14 luglio, data del match a Montecarlo. E' un'occasione promozionale molto importante che è stata accolta con l'intervento del Comune e dell'Azienda di soggiorno unitamente a [illegible] albergatori laiguegliesi che si sobbarcheranno metà delle [illegible] per ospitare [illegible] [illegible] équipes pugilistiche.

Il primo a giungere, sabato 29 giugno, sarà il boxeur panamense, poi raggiunto, martedì 2 luglio, da McCrory. Il «colpo» è stato propiziato grazie [illegible] buoni uffici [illegible] Carlo Tomaspini che in un primo tempo [illegible], inutilmente, tentato di trovare una soluzione a [illegible].

Oltre [illegible] footing, i due atleti dovranno [illegible] [illegible] ring sia agli attrezzi sia in round di allenamento. Non si [illegible] [illegible] dove il ring potrà essere alzato. [illegible] chi propende per la spianata del dancing La Suerte, panoramico e riservato. C'è invece chi vorrebbe [illegible] gli allenamenti potessero aver luogo in una delle [illegible] piazze [illegible] [illegible] [illegible] storico di Laigueglia. Ma si tratta di particolari organizzativi con cui si trova alle prese il neo-assessore [illegible] Turismo Giampaolo [illegible]. I due pugili sono assistiti, per questa fase finale degli allenamenti, dall'organizzazione italiana del manager Sabbatini [illegible] Roma.

r. sr.

BOCCE - A Sanremo e Spezia ultime eliminatorie

Battaglia aperta nella B per accedere alle finali

Le società di A sono impegnate a Torino sui campi La Stampa

GENOVA — Il campionato [illegible] bocce per società di serie A sta esaurendo [illegible] prima fase, quella [illegible] qualificazione, che promuoverà [illegible] società per la fase [illegible] del prossimo ottobre. Dodici delle quindici prove in programma sono già [illegible] disputate e la classifica dice ormai chiaramente che cinque delle [illegible] poltrone disponibili si possono considerare già assegnate.

I campioni in carica della Cristoforo [illegible] [illegible] Genova, dopo aver accumulato un grosso margine di punti, vivono ora [illegible] rendita: continuano a guidare la classifica con [illegible] punti e non [illegible] preoccupano più di tanto, anche se la Ciriacese (che ha vinto domenica scorsa la 12ª prova a Biella [illegible] Clerico e Paletto) è [illegible] staccata soltanto di tre punti. Le altre tre società già certe della qualificazione [illegible] [illegible] Biellese, [illegible] Nizza e [illegible] Barbero Monti Bosco.

Valeo [illegible] Mondovì e La Pis[illegible] di Torino (quest'ultima risvegliatasi [illegible] colpo dopo [illegible] lungo torpore), [illegible] 25 e 21 punti, sono a un passo [illegible] conquista [illegible] un posto per le finali, lotta serratissima, e piuttosto incerta, tra Alimentari Cesano, Fruttero [illegible] Fossano e Madonna del Pilone di Torino (a quota 13), Stronese (12), nonché le due formazioni liguri, la Roverino di Ventimiglia e la Vadese di Vado Ligure, entrambe con 10 punti.

La 13ª prova, a quadrette, è in programma oggi e domani sui campi del Circolo aziendale La Stampa [illegible] Torino.

[illegible] campionato ligure per società di serie [illegible] (vi partecipano 19 società del Ponente, altrettante del Levante), oggi e domani ultima prova [illegible] qualificazione [illegible] settori [illegible] gara a Sanremo e a La Spezia e girone finale alla Colombo di Genova: anche qui i genovesi dell'A [illegible] (vincitori [illegible] due prove consecutive) si [illegible] assicurati [illegible] tempo la qualificazione.

Per le altre piazze, che [illegible] diritto alla partecipazione alla fase finale il prossimo settembre, ancora molta incertezza, anche se [illegible] squadre della [illegible] [illegible] di Genova, quella della Boccia di Savona, della Serra Riccò, dell'Italsider di Chiavari e dell'Arnese di Arma di Taggia hanno ottime chances. Alle [illegible] spalle c'è un gruppo molto compatto di società pronte a sfruttare la minima incertezza per arrivare [illegible] [illegible] ambito traguardo: Savignone e Zogliese, Carcarese, Ventimigliese e Beverini, Imperiese, Roverino e C.O. Porto.

Nel «Trofeo Italsider» sono state disputate otto delle undici prove previste dal [illegible] dario delle qualificazioni: classifica molto «corta», con molte possibilità di ulteriori mutamenti. Al comando, gli spezzini della Fabiano (15 punti) seguiti dai genovesi [illegible] [illegible] Rocco Coalma (13,5), dalla Pietrese e dall'Aurora Rapallo (12), dall'Arnese e dall'A.B. Savonese (11); quindi la Muller di Bordighera (9), Chiappa La Spezia (8), Loanese, Vadese e Beverini La Spezia 7, Familiare Savona, Italsider Chiavari e Letimbro 6.

Guido Tolazzi

Schermidori in gara a Sanremo

SANREMO — [illegible] e domenica la palestra di Villa Ormond ospiterà [illegible] 5ª edizione del «Torneo internazionale Sanremo» di fioretto, organizzato dall'Accademia Scherma Sanremo. Le [illegible] si svolgeranno, in entrambe le giornate, dalle 8 alle [illegible].

PALLONE ELASTICO - In anticipo a Mondovì

Contro la sorpresa Tonello per Rosso vietato distrarsi

Difficile trasferta per Aicardi a Canale contro Vacchetto e Solferino

Anticipo questa [illegible] per Rodolfo Rosso impegnato alle 21 nello sferisterio di Mondovì contro Tonello [illegible], che è reduce da una strepitosa partita contro Aicardi: in settimana ha sfidato [illegible], nello stesso sferisterio di Mondovì [illegible] [illegible] partita [illegible] torneo, Massimo Berruti e [illegible] pure perdendo [illegible] stretta misura, 8-11, ha mostrato [illegible] avere raggiunto livelli [illegible] rendimento apprezzabili.

Tonello, capitano [illegible] squadra rivelazione di questo campionato, saprà comunque impegnare a [illegible] l'ex [illegible] pione italiano al quale non mancherà il sostegno di centinaia [illegible] tifosi che dopo il successo [illegible] domenica [illegible] hanno deciso il trasferimento in massa a Mondovì.

L'altro anticipo [illegible] questa sera è in programma ad Alba. Bertola non avrà problemi ad imporsi sull'inesperto [illegible].

Domani invece Riccardo Aicardi è in trasferta a Canale contro [illegible] coppia Vacchetto e Solferino. Il battitore ligure sembra avere assorbito la sconfitta [illegible] Rosso e seb[illegible] [illegible] perso contro lo [illegible] Vacchetto martedì sera a Dogliani [illegible] [illegible] incontro di [illegible], [illegible] in pochi a credere [illegible] sia disposto a lasciare un punto troppo prezioso per potere mantenere insieme [illegible] [illegible] il vertice della classifica.

Berruti, ormai [illegible] a giocare tutte le partite come se fossero l'ultima spiaggia, cercherà [illegible] sfruttare il fattore campo [illegible] piegare un campione del calibro [illegible] [illegible] locco. Il pronostico però sembra pendere decisamente [illegible] Balocco che negli incontri infrasettimanali ha mostrato di avere raggiunto un rendimento in fase di battuta tale da farlo ritenere nuovamente uno dei più [illegible] aspiranti [illegible] conquista del tricolore [illegible].

Infine domani a Ceva Pavese-Rosso II sfidano Paoletto.

Intanto sembra si [illegible] smorzando la polemica seguita al derby ligure di [illegible] scorso tra Rosso e Aicardi. Dopo la sfuriata del direttore tecnico [illegible] Don Dagnino, Vincenzo Ferrero, e la risposta altrettanto dura del presidente della Spec Rino Ardenti i toni si [illegible] fatti più [illegible].

Lo [illegible] Aicardi, del [illegible] involontario [illegible] polemica, la [illegible] dell'incontro di Cengio prima ancora [illegible] fine della partita [illegible] [illegible] negli spogliatoi [illegible] quadretta avversaria e si era complimentato con un avversario «così incredibilmente potente e sicuro».

E. P. O.

Gli appuntamenti del weekend per gli appassionati di vela

Catamarani in regata a Noli

[illegible] [illegible] intensificando l'attività [illegible] circoli [illegible] liei che in questo fine [illegible] propongono numerose regate.

A Varazze para [illegible] Flying Junior per la conquista del titolo regionale. E' in palio pure il titolo juniores della stessa classe. Alla regata partecipano anche gli Europa (zonale). Si parte oggi pomeriggio alle 14,30; le altre due prove domani. La gara è del Club Nautico che è impegnato anche nella organizzazione di [illegible] [illegible] [illegible] al bolentino (domani) e nell'assistenza ai cabinati del club che partecipano alla regata della classe Ior in programma a Cogoleto. Qui, domani mattina alle 10, [illegible] iniziativa del Club Velico, sarà dato il via alla competizione valida per il Campionato del Ponente.

A Genova, [illegible] Lega Navale ha [illegible] alla competizione i 470 ed i Laser. E' una regata zonale valida anche per la selezione nazionale. Primo appuntamento questa mattina, ultima manche domani.

A Noli [illegible] evento inconsueto: [illegible] in regata i catamarani Dart, una [illegible] che ap[illegible] molto raramente nelle competizioni del [illegible] [illegible] ligure. E' un confronto di prova [illegible] vista [illegible] campionati italiani. L'iniziativa è del Vela Club che dà il via questo pomeriggio alle 14,30 per [illegible] prima delle tre prove in programma.

A Finale domani FD, 470 e 420 nella gara indetta dal Circolo Nautico Finale per la Coppa Mazzarelli.

Due prove della classe Windsurfer domani mattina alle 10 al Club Nautico di Bogliasco. E' stata annullata invece la gara di windsurf prevista per domani a Laigueglia.

Gli appassionati di tavole a vela potranno invece approfittare della gara organizzata a Quarto dal Dinghy Snipe Club: la [illegible] partenza è prevista alle [illegible] di domani. In palio il trofeo Surf del sodalizio, in challenge triennale.

I Fireball sono invitati a [illegible] alla regata zonale organizzata dal Club Amici Vela e Motore suddivisa in tre prove. La prima [illegible] pomeriggio [illegible] 14, si prosegue domani. In palio la Coppa Città di Recco.

l. c.

Domani mattina in gara atleti [illegible] appassionati di podismo

Savonissima al nastro di partenza

Partenza e arrivo in piazza Sisto IV - Il percorso - Cinque ore il tempo massimo

SAVONA — Giovanni Acquarone, 84 anni, è stato tra i primi ad iscriversi [illegible] ne 1985 della «Savonissima», la marcia non competitiva che Radio Savona Sound organizza per domattina [illegible] partenza alle 8,30 [illegible] piazza Sisto IV. Acquarone, decano delle marce liguri, partirà con il pettorale numero 7.

E' lui [illegible] dei principali personaggi [illegible] seconda edizione della [illegible] competitiva allestita da Radio Savona Sound, ormai già una classica nel suo genere, che ha avuto la collaborazione del Comune e come sponsor l'Auto Savona concessionaria Seat Innocenti, le ditte Video Due e Savona Infissi, e La Stampa Cronache della Liguria.

Proprio presso Savona Sound (via Montenotte 71/1) e La Stampa Cronache della Liguria (via Astengo 1/1) [illegible] interessati possono iscriversi, ritagliando e compilando il tagliando che pubblichiamo ogni giorno e v[illegible] [illegible] lire. A chi volesse ulteriori informazioni Radio Savona Sound mette a disposizione [illegible] organizzatori, ogni giorno durante l'orario d'ufficio, presso la sede dell'emittente.

Dicono i responsabili di Savonissima '85: *«Dopo le disav[illegible] dello [illegible]so anno, quando il maltempo ci creò notevoli problemi, speriamo veramente che stavolta non ci [illegible] disagi [illegible] questo tipo. [illegible] certi [illegible] raddoppiare almeno i partecipanti rispetto a dodici [illegible] fa, sempre se il sole ci aiuterà. Il tracciato poi, è ancora più accessibile a tutti e ricco di passaggi panoramici».*

La partenza sarà [illegible] alle 8,30, e fino alle 8 sarà ancora possibile iscriversi. Lungo i [illegible] chilometri di corsa saranno predisposti punti di ristoro, il principale dei quali è previsto, al settimo chilometro, presso il ristorante Conca Verde. Durante la prova funzionerà un servizio medico viaggiante, a bordo di un'ambulanza.

Ed ecco a grandi linee il percorso. Partenza da piazza Sisto IV, [illegible] subito attraverso il centro fino a Lavagnola, dove si arriva a via Nazionale Piemonte. Quindi, l'erta ver[illegible] [illegible] Madonna degli Angeli, il passaggio alla [illegible]nca Verde, [illegible] entroterra fino a Villa Coppi.

Da qui la picchiata in città: Legino, piazzale Moroni, via Stalingrado, [illegible] Tardy e Benech. Volatona in pieno centro, attraverso corso Mazzini, corso Italia, infine il traguardo, [illegible] in [illegible] Sisto IV. Si prevede che i primi impieghino poco più di un'ora per concludere [illegible] prova. Cinque [illegible] comunque, il tempo massimo per coprire il tracciato.

Il discreto tempo di questi giorni e le previsioni indicano per domani una giornata favorevole [illegible] manifestazione. [illegible] giustamente stanno ancora attendendo un «segnale» dal cielo per decidersi. Ma stavolta, con ogni probabilità, Giove Pluvio sarà il grande assente. Almeno c'è [illegible] sperarlo. Non solo per gli atleti, ma [illegible] per i gruppi familiari e [illegible] amici che vogliono prendere il via.

r. bg.

[illegible] Savona Sound

[illegible] '85

[illegible] Stampa - Cron[illegible] [illegible] Liguria

[illegible] DI [illegible]

Cognome ....

Nome ....

Età ....

AUTO [illegible] - Corso Ricci 211/r
Concessionaria Seat Innocenti

[illegible] è il [illegible] allenatore del Savona

VERCELLI — Giovanni Sacco [illegible] [illegible] più [illegible] panchina [illegible] Pro Vercelli: tornerà in Liguria. In questi giorni è sempre stato a stretto contatto dell'ing. Bartoli, [illegible] presidente del Savona, e ora ha raggiunto l'accordo [illegible] allenare [illegible] squadra biancoblù.

Sacco, ex giocatore della Juventus, ha ottenuto due promozioni, portando in C2 dall'Interregionale prima l'Imperia e nell'84 la Pro Vercelli, dopo un memorabile spareggio con la Cairese, affidata ora alle cure di Viviani. Una ragione in più per rendere pepati i prossimi confronti tra le due squadre.

Cinquanta cavalieri per l'Interregionale

All'Ippica [illegible] due giorni di gare di salto ad ostacoli

FINALE L. — Torna anche quest'anno il concorso interregionale di salto ad ostacoli organizzato sul campo ostacoli [illegible] [illegible] via Calice [illegible] Società Ippica Finalese. Oggi e domani, per ben undici gare, saranno di scena sull'impianto finalese una cinquantina di atleti provenienti da Liguria e Piemonte.

Si parte stamane alle 9 con tre «premi», [illegible] prosegue [illegible] pomeriggio alle 15,30, domattina alle 8,30 e domani pomeriggio [illegible] 15,30. Oltre a coppe e medaglie per vincitori e piazzati, [illegible] previsti anche premi speciali: un televisore portatile a colori per il cava[illegible] meglio classificato in categoria «F», [illegible] sella Pariani al migliore della «D», un riconoscimento del Comitato Regionale Fise [illegible] primo della categoria combinata.

Ma vediamo in dettaglio il [illegible] [illegible] questa «48 [illegible]» dell'equitazione finalese. Si parte, come detto, stamattina alle 9 con il premio numero uno, categoria di addestramento E1 ed E2 riservata ai cavalieri muniti di patente A2 e agli junior.

A seguire, in [illegible] le patenti A2-tabella A, su ostacoli al massimo [illegible] 105 centimetri in altezza e [illegible] in larghezza. L'ultima prova della mattina è il premio numero tre, per cavalli debuttanti, [illegible] ostacoli identici a [illegible] della gara precedente.

[illegible] pomeriggio, due appuntamenti, c[illegible] inizio alle 15,30. Il primo è per [illegible] categoria F a barrages successivi, con tabella [illegible] e velocità su metri 350 al minuto. Ostacoli massimi 115 centimetri in altezza, 130 in larghezza, con obbligo di almeno una gabbia semplice.

Seguirà il premio per la categoria D, speciale a punti e a tempo, con [illegible] gabbia obbligatoria di cui una eventualmente doppia ed ostacoli massimi di metri 1,25 e 1,40. Domani mattina, inizio alle 8,30 [illegible] la categoria primi passi, per giovanissimi tra i dieci e i diciotto anni.

Altre [illegible] le prove della mattinata: [illegible] per patenti A2, una per cavalli debuttanti e infine quella per categoria F a tempo. [illegible] pomeriggio, gran chiusura dalle 15,30 in poi con la categoria D mista e infine con la categoria F speciale a staffetta a sostituzioni illimitate, una sorta di grande tourbillon conclusivo molto spettacolare.

La classifica combinata [illegible] cavalieri muniti [illegible] patente A2 terrà conto dei risultati delle prime due gare di stamattina.

r. bg.

Dall'Interregionale alla Terza prime previsioni sui gironi

I dilettanti fanno l'appello Chi saranno le nuove stelle?

Problemi [illegible] Seconda per la scomparsa dell'Altare 80 - Pontelungo Albenga nel girone [illegible] Fornaci nel C - Possibile il ripescaggio del S. Francesco Loano

Amerigo Curti riconfermato dall'ambizioso Ventimiglia

Franco Viviani siederà [illegible] sulla panchina [illegible] Cairese

Mancano ancora [illegible] mesi alla ripresa ufficiale dell'attività del calcio dilettanti, e [illegible] Federazione deve ancora chiudere le iscrizioni [illegible] vari campionati. Nonostante questo, però, è già possibile dare un'occhiata a come saranno formati i gironi.

In Interregionale [illegible] dovrebbero esserci dubbi. Il posto della Cairese viene preso (purtroppo) dall'Imperia, mentre a sostituire le retrocesse ci sono le neopromosse: Juve Domo, [illegible] Vincenti e Levante C Pegliese Genova. Tutte le altre erano già protagoniste [illegible] scorsa annata.

[illegible] Promozione il girone A perde [illegible] genovese, quella che ha vinto il girone B di Prima categoria. Questo perché [illegible] scese dall'Eccellenza Vado e Varazze. Sanremo [illegible] e Taggese sono le matricole, che prendono il posto di Boys Vado e Bussallese, mentre quello [illegible] Mallare [illegible] in «Prima» e della Levante vincitrice toccano appunto a Vado e Varazze.

[illegible] categoria: tutto regolare, visto che le neopro[illegible] Bragno, [illegible] Bartolomeo Cervo e Loanesi vengono inserite per Carlin's Boys, Celle e Priamar, scese di categoria. Il Boys Vado e il Mallare sostituiscono Taggese e Sanremo 80, salite in Promozione. Il resto è invariato.

I problemi veri cominciano in Seconda categoria. La discesa [illegible] due savonesi (Celle e Priamar) e [illegible] una sola imperiese (Carlin's Boys) pur aggiunta alle promozioni [illegible] (gli albissolesi dell'Alba Docilia e [illegible] ponentine, S. Stefano e Riviera Fiori) [illegible] per sé non sarebbero un grave disagio. Lo è invece [illegible] probabile scomparsa dell'Altare 80 nel girone C, ormai [illegible] fluito nell'Altarese.

La soluzione potrebbe essere [illegible] spostamento del Pontelungo Albenga (ripescato, era penultimo) [illegible] girone A [illegible] B, e quello [illegible] Fornaci [illegible] B al [illegible]. D'altronde i savonesi, come la Priamar, hanno fatto richiesta di essere inseriti nel gruppo dell'entroterra e dovrebbero essere accontentati.

Resta un posto nel girone C: è dell'Altare 80 se si iscrive, altrimenti si va a un ripescaggio dalla Terza per concorso. E il favorito, in questo [illegible], sembra il S. Francesco Loano, anche grazie al settore giovanile.

Quindi le novità sarebbero: spostamento [illegible] Pontelungo nel girone [illegible] confluimento [illegible] Fornaci e Priamar nel raggruppamento Val Bormida, e un eventuale ripescaggio. Ma la Federcalcio ligure potrebbe anche mantenere il girone C a tredici squadre.

In Terza categoria nessuna variazione di rilievo. Arrivano [illegible] retrocesse Dego 81, Balestrino Toirano e S. Michele. In più [illegible] la neonata Cisano sul Neva. Solo dopo le iscrizioni però sarà certo il numero delle squadre. Altri clubs infatti potrebbero nascere.

In Interregionale, il trio di Ponente (Albenga, Andora, e [illegible]attutto un'Imperia impegnata nel rilancio) si pone come alternativa agli squadroni beffati recentemente dalla Cairese, cioè Casale, Biellese [illegible] Aosta. Un gradino sotto, in Promozione, si [illegible]nuncia entusiasmante la lotta tra il Ventimiglia, che rinnova l'assalto all'Eccellenza, e le blasonatissime Vado e Varazze. Libarna, Argentina, Carcarese e Veloce si presentano in veste di outsiders.

La «Prima» indica innanzi tutto il [illegible] attacco del Bastia, che dovrà guardarsi da Pietra Ligure, Calizzano Bardineto, ma soprattutto da un Finale Ligure voglioso di centrare il traguardo fallito quest'anno.

Tra le novità, merita particolare simpatia il Bragno, reduce [illegible] una marcia trionfale in Seconda categoria.

Infine le minori, come sempre un terno al lotto. Gli spostamenti cambiano di poco il pronostico, che indica le favorite nelle classiche e nel Vallecrosia (girone A), in Borgio, Pietra Sport e Celle (B) e Priamar e Quiliano (C).

La terza categoria rimane un mistero, anche se il Balestrino Toirano potrebbe subi[illegible] centrare il ritorno nella [illegible]rie superiore.

Roberto Baglietto

Questa è la mappa per i tornei 85/86

[illegible]

Acqui, Albenga, Albese, Andora, Aosta, Biellese, Casale, Cuneo, Imperia, Iris Borgoticino, Ivrea, Juve Domo, Levante C Pegliese, Moncalieri, Pinerolo, Saint-Vincent Maros.

PROMOZIONE

Argentina Arma, Carcarese, Cengio, Ceriale, Dianese, Libarna, Ovadamobili, Pontedecimo, Sampierdarenese, Sanremo [illegible], Sestrese, Taggese, Vado, Varazze, Veloce Savona, Ventimiglia.

[illegible]

Albisola, Altarese, Bastia, Bordighera, Borghetto, Boys Vado, Bragno, Calizzano Bardineto, Finalborghese, Finale Ligure, Loanesi, Mallare, Millesimo, Pietra Ligure, [illegible] Cervo, S. Filippo Neri.

[illegible]

GIRONE A: Alassio, Auxilium, Camporosso, Carlin's Boys, Laigueglia, Leca, Pontelungo, Riviera dei Fiori, S. Ampelio, S. Giorgio, S. Lorenzo, S. Stefano, Vallecrosia, Vecchia Laigueglia.

GIRONE B: Alba Docilia Albisola, Borgio Verezzi, Celle, Don Bosco Savona, Lavagnola 78, Legino, Nolese, Partenope Albenga, Pietra Sport, Portovado, S. Cecilia Albisola, Sciarborasca, Spotornese, Zinola.

GIRONE C: Alpicellese, Cadibona, Camerana Saliceto, Cosseria, Dego, Ferrania, Fornaci, Letimbro, Priamar, Quiliano, Rocchetta, Villapiana, Villetta, S. Francesco Loano o Altare 80.

[illegible]

Balestrino Toirano, Bergeggi, Borghetto 84, Cisano sul Neva, Dego 81, Il Nuraghe Savona, Ospedaletti, Pallare, Sabazia, S. Fedele Lusignano, S. Michele, Speranza Savona, Valleggia.

A Albenga i cronisti sfidano il Team Azzurro

Altafini-Prati, quanti gol!

Altafini nel recente incontro benefico disputato [illegible] la comunità di San Patrignano (Tel.)

ALBENGA — Calcio-spettacolo, questa sera [illegible] stadio «Riva», per la sfida tra il Team Azzurro e la rappresentativa di giornalisti del Ponente ligure. L'appuntamento è alle 21. L'incasso sarà devoluto interamente all'Associazione italiana per la lotta contro la miastenia. Ingresso, posto unico, 7000 lire (gratuito per i bambini fino a [illegible] anni).

Il Team Azzurro è composto [illegible] Niky Albertosi, José Altafini, Nino La Rocca, Mogol, Pietro Mennea, Romeo Benetti, Diego Abatantuono, Paolo De Chiesa, Enrico Ruggeri, Pino D'Angiò, Mauro Bellugi, Umberto Tozzi, Pierino Prati e Pierino Gros.

Il calcio d'inizio sarà dato da [illegible] Biscardi, conduttore [illegible] «F[illegible] [illegible] lunedì». L'incontro è stato organizzato col patrocinio dell'assessorato allo Sport di Albenga. (m. f.)

Arrivano McCrory e Trujillo

E a Laigueglia affilano le armi giganti del ring

LAIGUEGLIA — Laigueglia [illegible] centro dell'attenzione del mondo pugilistico internazionale nei dieci giorni precedenti l'incontro per il campionato del mondo di pesi welter (Wbc). [illegible] detentore lo statunitense Milton McCrory e lo sfidante, il panamense Carlos Trujillo, hanno scelto il paesino di pescatori della Riviera ligure per [illegible] preparazione [illegible] durante i dieci giorni precedenti [illegible] 14 luglio, data del match a Montecarlo. E' un'occasione promozionale [illegible] importante che è stata accolta con l'intervento del Comune e dell'Azienda di soggiorno unitamente a due albergatori laiguegliesi che [illegible] sobbarcheranno metà delle [illegible] per ospitare le due équipes pugilistiche.

Il primo a giungere, sabato [illegible] giugno, sarà il boxeur [illegible]mense, poi raggiunto, martedì [illegible] luglio, da McCrory. Il «colpo» [illegible] stato propiziato grazie [illegible] buoni uffici di Carlo Tomagnini che [illegible] un primo tempo aveva, inutilmente, tentato di [illegible] una soluzione a Alassio.

Oltre al footing, i [illegible] atleti dovranno [illegible] sul ring sia agli attrezzi sia in round di allenamento. Non si sa ancora dove il ring potrà essere alzato. C'è chi propende per la spianata del dancing La Suerte, panoramico e riservato. C'è invece chi vorrebbe che gli allenamenti potessero [illegible] luogo [illegible] una delle [illegible] piazze marinare del centro storico [illegible] Laigueglia. Ma si tratta di particolari organizzativi con cui si trova alle prese il neo-assessore al Turismo Giampaolo Baldazzi. I due pugili sono assistiti, per questa fase finale degli allenamenti, dall'organizzazione italiana del manager Sabbatini [illegible] Roma.

r. sr.

BOCCE - A Sanremo [illegible] Spezia ultime eliminatorie

Battaglia aperta nella B per accedere alle finali

Le società di A [illegible] impegnate a Torino sui campi La Stampa

GENOVA — Il campionato di bocce per società di serie A sta esaurendo la prima fase, quella di qualificazione, che promuoverà otto società per la fase finale del prossimo ottobre. Dodici delle quindici prove [illegible] programma sono [illegible] state disputate e la classifica dice ormai chiaramente che cinque delle otto poltrone disponibili si possono considerare già assegnate.

I campioni in carica [illegible] Cristoforo Colombo [illegible] Genova, dopo aver accumulato un grosso margine di punti, vi[illegible] ora di rendita: continuano a guidare la classifica con 47 punti e non si preoccupano più di tanto, anche se [illegible] Ciriacese (che ha vinto domenica scorsa la 12ª prova a Biella con Clerico e Paletto) è ormai staccata soltanto [illegible] tre punti. Le altre tre società già certe della qualificazione sono la Biellese, [illegible] Nizza e la Barbero Monti Bosco.

Valeo di Mondovì e La Fiasa di Torino (quest'ultima risvegliatasi di colpo dopo un lungo torpore), con 25 e 21 punti, sono a un passo dalla conquista [illegible] un posto per [illegible] finali; lotta serratissima, e piuttosto incerta tra Almecitari Cesano, Fruttero di Fossano e Madonna del Pilone di Torino (a quota 13), Stronese (12), nonché le due formazioni liguri, la Roverino di Ventimiglia e [illegible] Vadese di Vado Ligure, entrambe con 10 punti.

La 13ª prova, a quadrette, è in programma oggi e [illegible] sui campi del Circolo aziendale La Stampa [illegible] Torino.

Nel campionato ligure per società [illegible] serie B (vi partecipano 19 società del Ponente, altrettante del Levante), oggi e domani ultima prova di qualificazione con settori di gara a Sanremo [illegible] La Spezia [illegible] girone finale alla Colombo [illegible] Genova: anche qui i genovesi dell'A. Doria (vincitori di due prove consecutive) si sono assicurati da tempo la qualificazione.

Per le [illegible] piazze, che daranno diritto alla partecipazione [illegible] fase finale il prossimo settembre, ancora molte [illegible] incertezza [illegible] anche [illegible] le squadre della C. Colombo di Genova, quella della Boccia [illegible] Savona, della Serra Riccò, dell'Italinto [illegible] Chiavari e dell'Armese di Arma [illegible] Taggia hanno ottime chances. Alle loro spalle c'è un gruppo molto compatto di società pronte a sfruttare la minima incertezza per arrivare al sospirato traguardo: Savignone e Zogliese, Carcarese, Ventimigliese e Beverini, Imperiese, Roverino e C.C. Porto.

Nel «Trofeo Italinto» sono state disputate otto delle undici prove previste dal calendario delle qualificazioni: classifica molto «corta», con molte [illegible] ulteriori mutamenti. Al comando, gli spezzini della Fabiano (15 punti), seguiti dai genovesi della [illegible] Rocco Coalma (13,5), [illegible] Pietrese e dall'Aurora Rapallo (13), dall'Armese e dall'A.B. Savonese (11); quindi la Muller di Bordighera (8), Chiappa La Spezia (8), Loanese, Vadese e Beverini La Spezia 7, Familiare Savona, Italinto Chiavari e Letimbro 6.

Guido Tolazzi

Schermidori in gara [illegible] Sanremo

[illegible] — Domani e domenica la palestra di Villa Ormond ospiterà la 5ª edizione del «Torneo internazionale Sanremo» di fioretto, organizzato dall'Accademia Scherma Sanremo. Le gare si svolgeranno, in entrambe le giornate, dalle 8 alle 20.

PALLONE ELASTICO - In anticipo [illegible] Mondovì

Contro la sorpresa Tonello per Rosso vietato distrarsi

Difficile trasferta per Aicardi [illegible] Canale contro Vacchetto [illegible] Solferino

Anticipo questa sera per Rodolfo Rosso impegnato alle 21 nello sferisterio di Mondovì contro Tonello. Rosso, che è reduce da una strepitosa partita contro Aicardi in [illegible] ha sfidato, nello stesso sferisterio di Mondovì [illegible] una partita di torneo, Massimo Berruti e sia pure perdendo [illegible] stretta misura, 8-11, ha mostrato di avere raggiunto livelli [illegible] rendimento apprezzabili.

Tonello, capitano della squadra rivelazione di questo campionato, saprà comunque impegnare a fondo l'ex campione italiano al quale non mancherà il sostegno di centinaia di tifosi che dopo il successo di do[illegible]ica scorsa hanno deciso il trasferimento in massa a Mondovì.

L'altro anticipo di questa sera è [illegible] programma ad Alba. Bertola non avrà problemi ad imporsi sull'inesperto Pirero.

Domani invece Riccardo Aicardi è in trasferta a Canale contro [illegible] coppia Vacchetto e Solferino. Il battitore ligure sembra avere assorbito la sconfitta contro Rosso e sebbene abbia perso contro lo stesso Vacchetto martedì sera a Dogliani in un incontro di torneo, [illegible] in pochi a credere che sia disposto a la[illegible]iare un punto troppo prezioso per potere mantenere insieme [illegible] Bertola [illegible] vertice della classifica.

Berruti, ormai costretto a giocare tutte [illegible] partite [illegible] fossero l'ultima spiaggia, cercherà [illegible] sfruttare il fattore campo per piegare un campione del calibro di Balocco. [illegible] pronostico però [illegible] bra pendere decisamente per Balocco che negli incontri infrasettimanali ha mostrato di avere raggiunto un rendimento in fase [illegible] battuta tale [illegible] farlo ritenere [illegible] dei più seri aspiranti alla conquista [illegible] tricolore [illegible].

Infine domani a Ceva Pievese-Rosso II sfidano Paolelto.

Intanto sembra si stia smorzando la polemica seguita al derby ligure [illegible] tra Rosso e Aicardi. Dopo la [illegible] del direttore tecnico [illegible] Don Dagnino, Vincenzo Ferrero, e la risposta [illegible] altrettanto dura del presidente della Spec Rino Ardenti i toni [illegible] fatti più calmi.

Lo stesso Aicardi, del resto attore involontario della polemica, la sera dell'incontro di Cengio prima ancora della fine [illegible] partita era [illegible] spogliatoi della quadretta avversaria e si era complimentato [illegible] avversario [illegible] «incredibilmente potente e sicuro».

g. p. c.

Gli appuntamenti del weekend per gli appassionati di vela

Catamarani in regata a Noli

Si va intensificando l'attività [illegible] circoli velici che in questo fine settimana propongono numerose regate.

[illegible] Varazze gara [illegible] Flying Junior per la [illegible] quista del titolo regionale. E' in palio pure il titolo juniores della stessa classe. Alla regata partecipano anche [illegible] Europa (zonale). [illegible] parte oggi pomeriggio alle 14,30, [illegible] altre due prove domani. [illegible] gara è del Club Nautico che è impegnato anche nella organizzazione [illegible] gara di pesca al bolentino (domani) e nell'assistenza ai cabinati del club che partecipano alla regata della classe Ior in programma a Cogoleto. Qui, domani mattina alle 10, per iniziativa del Club Velico, sarà dato il via alla competizione valida per il Campionato del Ponente.

A Genova, la Lega Navale ha invitato alla competizione i 470 ed i Laser. E' una regata zonale valida anche per la selezione nazionale. Primo appuntamento questa mattina, ultima manche domani.

A Noli [illegible] evento inconsueto: scendono in regata i catamarani Dart, una classe che appare molto raramente nelle competizioni della [illegible] ligure. E' un confronto di prova in vista dei campionati italiani. L'iniziativa è del Vela Club che dà il via questo pomeriggio alle 14,30 per la prima delle tre prove [illegible] programma.

A Finale domani FD, 470 e 420 nella gara indetta dal Circolo Nautico Finale [illegible] la Coppa Mazzarelli.

Due prove della classe Windsurfer domani mattina alle 10 [illegible] Club Nautico [illegible] Bogliasco. E' stata annullata [illegible] la gara [illegible] windsurf prevista per domani a Laigueglia.

Gli appassionati di tavole a vela potranno invece approfittare della [illegible] organizzata a Quarto [illegible] Dinghy Snipe [illegible] la cui partenza è prevista alle 11 di domani. In palio il trofeo Surf del sodalizio, [illegible] challenge triennale.

I Fireball [illegible] invitati a Recco alla regata zonale organizzata [illegible] Club Amici Vela e Motore suddivisa [illegible] tre prove. La prima oggi pomeriggio [illegible] 14, si prosegue domani. In palio la Coppa Città di Recco.

l. c.

Domani mattina in gara atleti e appassionati di podismo

Savonissima al nastro di partenza

Partenza e arrivo in piazza Sisto IV - Il percorso - Cinque [illegible] il tempo massimo

SAVONA — Giovanni Acquarone, 84 anni, è stato tra i primi ad iscriversi all'edizione 1985 della «Savonissima», la marcia non competitiva che Radio Savona Sound organizza per domattina con partenza alle 8.30 da piazza Sisto IV. Acquarone, decano delle marce liguri, partirà con il pettorale numero 7.

E' lui uno dei principali personaggi della seconda edizione della non competitiva allestita da Radio Savona Sound, ormai già una classica nel suo genere, che ha avuto la collaborazione del Comune e come sponsor l'Auto Savona concessionaria Seat Innocenti, le ditte Video Due e Savona Infissi, e La Stampa Cronache della Liguria.

Proprio presso Savona Sound (via Montenotte 21-1) e La Stampa Cronache della Liguria (via Astengo 1-1) gli interessati possono iscriversi, ritagliando e compilando il tagliando che pubblichiamo ogni giorno e versando 3500 lire. A chi volesse ulteriori informazioni Radio Savona Sound mette a disposizione due organizzatori, ogni giorno durante l'orario d'ufficio, presso la sede dell'emittente.

Dicono i responsabili di Savonissima '[illegible]: *«Dopo le disavventure dello [illegible] anno, quando il maltempo ci creò [illegible]evoli problemi, speriamo veramente che stavolta [illegible] ci siano disagi di questo tipo. Siamo certi di raddoppiare almeno i partecipanti rispetto a dodici mesi fa, sempre se il sole ci assisterà. [illegible] tracciato poi, è ancora più accessibile a [illegible] e ricco [illegible] passaggi panoramici».*

La partenza sarà [illegible] 8,30, e fino alle 8 sarà ancora possibile iscriversi. Lungo i 14 [illegible] predisposti punti [illegible] ristoro, il principale dei quali è previsto, al settimo chilometro, presso il ristorante Conca Verde. Durante la prova funzionerà un servizio medico viaggiante, a bordo di un'ambulanza.

Ed ecco a grandi linee il percorso. Partenza da piazza Sisto IV, poi subito attraverso il centro fino a Lavagnola, dove si arriva a via Nazionale Piemonte. Quindi, l'erta verso la Madonna degli Angeli, il passaggio alla Conca Verde, ancora entroterra fino a Villa Coppi.

Da qui la picchiata in città: Legino, piazzale Moroni, via Stalingrado, corso Tardy e Benech. Volatona in pieno centro, attraverso corso Mazzini, corso Italia, infine il traguardo, ancora in piazza Sisto IV. Si prevede che i primi impieghino poco più di un'ora per concludere la prova. Cinque ore, comunque, il tempo massimo per coprire il tracciato.

Il discreto tempo di questi giorni e le previsioni indicano per domani una giornata favorevole alla manifestazione. Molti giustamente stanno ancora attendendo un «segnale» dal cielo per decidersi. Ma stavolta, con ogni probabilità, Giove Pluvio sarà il grande assente. Almeno c'è da sperarlo. Non solo per [illegible] atleti, ma soprattutto per i gruppi familiari e di amici che vogliono prendere il via.

r. bg.

[illegible] Sacco è [illegible]

VERCELLI — Giovanni Sacco non sarà più sulla panchina della Pro Vercelli: tornerà in Liguria. In questi giorni è sempre stato a stretto contatto dell'ing. Bartoli, nuovo presidente [illegible] Savona, e ora ha raggiunto l'accordo per allenare la squadra biancoblù.

Sacco, ex giocatore della Juventus, ha ottenuto [illegible] promozioni, portando in C2 dall'Interregionale prima l'Imperia e nell'84 la Pro Vercelli, dopo un memorabile spareggio con [illegible] Cairese, affidata ora alle [illegible] di Viviani. [illegible] ragione [illegible] più per [illegible] pepati i prossimi confronti tra le due squadre.

Cinquanta cavalieri per l'Interregionale

All'Ippica Finalese due giorni di gara di salto ad ostacoli

FINALE L. — Torna anche quest'anno il concorso interregionale di salto ad ostacoli organizzato sul campo ostacoli di via Calice dalla Società Ippica Finalese. Oggi e domani, [illegible] ben undici gare, saranno di [illegible] sull'impianto [illegible] finalese una cinquantina [illegible] atleti provenienti da Liguria e Piemonte.

Si parte stamane alle [illegible] con tre «premi», [illegible] prosegue al pomeriggio alle 15,30. [illegible]tina alle 8,30 e domani pomeriggio alle 15,30. Oltre a coppe e medaglie per vincitori e piazzati, sono previsti anche premi speciali: un televisore portatile a colori per il cavaliere meglio classificato [illegible] categoria «P», una sella Pariani al migliore della «D», un riconoscimento del Comitato Regionale Fise al primo della categoria combinata.

Ma vediamo [illegible] dettaglio il programma di questa «48 ore» dell'equitazione finalese. Si parte, come detto, stamattina [illegible] con il premio [illegible]mero [illegible] categoria di addestramento [illegible] ed [illegible] riservata ai cavalieri muniti di patente A2 e agli junior.

A seguire, in gara le patenti A2-tabella A, su ostacoli al massimo di 105 centimetri in altezza e 120 in larghezza. L'ultima prova della mattina è il premio numero tre, per cavalli debuttanti, su ostacoli identici a quelli [illegible] precedente.

Oggi pomeriggio, due appuntamenti, [illegible] inizio [illegible] 15,30. Il primo è per la categoria F a barrages successivi, [illegible] tabella A a velocità su metri 350 al minuto. Ostacoli massimi 115 centimetri in altezza, 130 [illegible] larghezza, [illegible] obbligo [illegible] almeno una gabbia semplice.

Seguirà il premio per la categoria D, speciale a punti e a tempo, [illegible] due gabbie obbligatorie [illegible] cui una eventualmente doppia ed ostacoli massimi di metri 1,25 e 1,40. Domani mattina, inizio [illegible] 8,30 con [illegible] categoria primi passi, per giovanissimi tra i dieci e i diciotto anni.

Altre tre le prove della mattinata: una per patenti A2, una per [illegible]alli debuttanti e infine quella per categoria F a tempo. Al pomeriggio, gran chiusura dalle 15,30 in poi [illegible] la categoria [illegible] mista e infine con la categoria F speciale a staffetta a sostituzioni illimitate, una sorta di grande tourbillon conclusivo molto spettacolare.

La classifica combinata per cavalieri muniti di patente A2 terrà conto [illegible] risultati delle prime due gare di stamattina.

r. bg.

[illegible] azzurri giocano con il Cerdanyola

L'Hockey questa [illegible] in [illegible] [illegible] Coppa

Dopo lo scudetto i [illegible] vogliono un trofeo internazionale

NOVARA — Dopo il tricolore, l'Hockey si trova da ieri in Spagna per conquistare [illegible] successo finora vanamen[illegible] inseguito: quello [illegible] un trofeo internazionale, nel caso la «Coppa Ce[illegible]» contro la formazione del Cerdanyola.

In passato, per ben sette volte, gli azzurri sono stati impegnati nella prestigiosa «Coppa campioni» senza riuscire a cogliere il tanto atteso [illegible]sso. Una volta il gioco sembrava fatto dopo il vantaggio di otto reti inflitto al Reus Deportivo a Novara [illegible] nella gara di ritorno gli spagnoli rovesciarono il risultato applicando la «regola» del più forte a suon di bastonate.

Lo scorso anno gli azzurri arrivarono [illegible] finale di «Coppa Cers» e dopo [illegible] vinto in casa per 4 a 1 trovarono a Lisbona, contro la formazione dello Sporting, il solito «clima» insuperabile e il succe[illegible] fu nuovamente rinviato.

Sarà quest'anno [illegible] volta buona? Tutto [illegible] prevedere di sì in quanto lo sc[illegible] decisivo sarà questa volta a Novara e n[illegible] in campo avverso come è sempre avvenuto. Stasera sulla pista spagnola i novaresi cercheranno di bissare il [illegible]ltato conseguito a Voltregà per concludere poi trionfalmente l'impegno internazionale, sabato 29 giugno, al «Palasport» [illegible] viale Kennedy.

Mino Battistella parla degli avversari che hanno concluso il campionato spagnolo a pari punti con il Voltregà. «E' una *formazione che partecipa per [illegible] prima volta a competizioni internazionali e quindi si sa poco o nulla del suo valore. Dicono che [illegible] [illegible] è [illegible] stanca forte come del res[illegible] tutte le formazioni spagnole e portoghesi. I miei ragazzi h[illegible] però il morale alle [illegible]le e se tutto si svolgerà regolarmente potremmo conquistare un risultato utile che ci rilanci senza problemi sabato prossimo».*

«Abbiamo concluso il campionato con una serie di vittorie che non ammettono discussioni a livello di gioco e quindi cercheremo di conti[illegible] su questa strada per conquistare questo primo importante alloro internazionale».

Dopo quanto è stato scritto in questi ultimi giorni non abbiamo altro da aggiungere. Accanto al 21 scudetti, [illegible] dimostrano la gran vitalità della sessantenne società novarese.

Liliano Laurenzi

L'Amatori «rinuncia» a M[illegible]

VERCELLI — L'Amatori ha ufficialmente [illegible] munciato di rinunciare all'acquisto di Giuseppe Marzolla, a conclusione delle trattative con il Novara. Spiega il presidente della società vercellese Giuseppe Domenicale: «Per avere il bomber del Novara e della Nazionale eravamo disposti a fare un grosso sacrificio finanziario. Ma la cifra che il Novara e lo stesso Marzolla ci hanno sparato è esorbitante: la società azzurra vuole duecento milioni per il cartellino ed il giocatore ne pretende cento all'anno

Campagna acquisti del Novara

Catena azzurro [illegible] Di Marzio Incerto Balacich

NOVARA — Carlo Jacomuzzi, [illegible] direttore sportivo degli azzurri, ha concluso le due prime operazioni di mercato. Ha risolto in proprio favore le comproprietà di Dario Catena (con il Legnano) e di Sergio Di Marzio (con la Fiorentina). Maroso è stato accontentato. Teneva parecchio a questi due giocatori la cui assenza, per infortunio, nell'ultimo scorcio di campionato, aveva influito in maniera determinante sul rendimento della squadra.

Risolto così [illegible] problema dei due «corridori» sulle fasce laterali il Novara deve provvedere adesso a completare innanzitutto [illegible] centrocampo. Molto dipenderà dalla decisione di confermare, o meno, [illegible] tecnico Balacich che come noto [illegible] manifestato l'intenzione di essere ceduto. Avrà un colloquio decisivo [illegible] pros[illegible] settimana con il presidente Nicolazzi.

Risolte le comproprietà, data per scontata la conferma di Maffioletti dopo che [illegible] accordo verbale è già stato raggiunto con l'Atalanta, rientrato Paladin [illegible] Como che dovrebbe tornare a far parte [illegible] rosa di prima squadra, i problemi insoluti per il rinnovamento della squadra restano ancora molti. Per la difesa [illegible] fa il nome di Radice (gi[illegible] al Novara tre stagioni fa ed attualmente in forza al Pergocrema), dopo che in società hanno scoperto di avere ancora una percentuale di proprietà per questo giocatore che era arrivato dal Como.

r.s.

Finali di tennis

NOVARA — Al tennis club «Piazzano» sono cominciate ieri mattina le finali del campionato italiano a squadre di serie [illegible] femminile. Dopo una dura selezione regionale e nazionale si sono qualificate per queste finali [illegible] T.C. Milano, T.C. «Felsineo» [illegible] Bologna, lo Sporting Club EUR di Roma ed il T.C. Cooperativa Tennis [illegible] Livorno.

Le gare si svolgono con girone all'itali[illegible] prevedono due singoli [illegible] [illegible] doppio.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Intimi racconti di una moglie.
[illegible] Shipss, [illegible] piotone di sinisti.
ELDORADO: Impariamo ad amarci.
FARAGGIANA: La cosa.
VITTORIA: Indiana Jones e il tempio maledetto.
ARALDO: Pippaud.

ARONA

ROMA: Il ritorno dei morti viventi.

BELLINZAGO

ORATORIO: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

BORGOMANERO

MODERNO: C'è un fantasma tra noi due.
NUOVO: Scuola guida.

DOMODOSSOLA

CORSO: Witness il testimone.
CINEUNO: Impariamo ad amarci.

OMEGNA

SOCIALE: Così parlò Bellavista.

TRECATE

VITTORIA: Per piacere non salvarmi più la vita.

VERBANIA

APOLLO: Tanto calore.
ARISTON: Am [illegible].
VIP: Starman.
SOCIALE (Pallanza). Scuola guida.
SOCIALE (Intra): 1941, allarme a Hollywood.

VIGEVANO

ARLECCHINO: B[illegible]fast club.
ASTORIA: Fuga scabrosamen[illegible] pericolosa.
CAGNONI: Il gioco del falco.
MARCONI: Je vous salue Marie.

TURNO FARM[illegible]

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: S. Rocco, largo Cantore. Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, [illegible]so Cavallotti.

Zecchino d'oro selezioni a Novara

NOVARA — Dodici bambini novaresi (delle scuole materne e prime classi [illegible] elementari) parteciperanno oggi a uno spettacolo in programma al cinema della «Centauro» in via Legnano per designare un concorrente alle selezioni finali dello «Zecchino d'oro» in programma a Bologna nel prossimo settembre. La popolare manifestazione canora giunta quest'anno alla 28ª edizione ha visto impegnati, nella [illegible] cittadina, ben duecento bambini che sono stati ascoltati dal professor Paolo Beretta. L'organizzazione è stata curata da Ezio Di Maio.

Allo stadio di via Alcarotti per «Canta ancora»

La «Vita è adesso» di Baglioni venerdì in concerto a Novara

NOVARA — Conclusa la parte iniziale dedicata ai concerti dei «Gruppi» musicali, alla musica classica con l'Orchestra [illegible] della Rai di [illegible] [illegible] [illegible] maestro Gaslini, il programma «Estate Novarese 1985» entra nel vivo con la parte dedicata al richiamo dei grandi solisti e delle orchestre-spettacolo.

Con il titolo «Canta ancora» saranno presentati allo stadio comunale di via Alcarotti una serie di spettacoli. L'i[illegible] è per venerdì, 28 giugno, con il concerto di Claudio Baglioni per finire il 12 settembre con la serata d[illegible]cata a Teresa De Sio. In mezzo a queste due date si esibiranno Franco Battiato (9 luglio), Antonello Venditti (18 luglio), Luis Miguel (25 luglio), Lucio Dalla (30 agosto) e Renato Zero.

Per l'8 settembre una speciale serata sarà dedicata alla «melodia italiana» con Nilla Pizzi, Betty Curtis, Wilma De Angelis e Tony Dallara mentre non mancherà il richiamo delle grandi orchestre con Raoul Casadei (30 luglio), Piergiorgio Farina (2 agosto), Sandrino Piva (8 agosto) e Primino (15 agosto).

L'apertura di questi concerti è stata affidata a Claudio Baglioni che dopo quattro anni di assenza ritorna con uno show viaggiante dal titolo «Serata d'onore» che avrà per sigla il brano «La vita è adesso», registrato interamente a Londra con Phil Palmer [illegible] chitarra, Stuart Elliot alla batteria, Mo Foster al basso, Trevor Bastow alle tastiere e parti orchestrali eseguite dalla London Symphony Orchestra.

La prevendita dei biglietti (prezzo 15 mila lire) è già cominciata nei seguenti punti: Bar Ligure, Tune Dischi, Edicola Magni di largo Beltrami, Penny Lane, Bar Tre Gazzelle e Olivieri Dischi.

l. l.

RALLY DELL'OSSOLA - IL VIA STASERA ALLE 19 DA DOMODOSSOLA

Battaglia di piloti fra i monti

Oltre 445 chilometri di gara, di cui cento di prove speciali su asfalto - Una maratona di dodici ore

Campionato senza emozioni

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — Non c'è il tre senza il quattro: il proverbio, coniato per l'occasione, si addice a pennello a Franco Uzzeni, vincitore delle ultime tre edizioni del Rally delle Valli Ossolane. Il pilota novarese, che si presenta al via nuovamente in coppia con il grintoso Bondesan, e la Porsche 930 turbo, corre sulle strade di casa, fra monti e tornanti familiari.

Franco Uzzeni, ancora portacolori del Novara Corse, si aggiudicò il titolo nel 1982 con la Porsche [illegible] dopo aver dominato e vinto l'edizione dell'80 con la veterana Carrera. Monologo anche nell'83 con la nuovissima e lanciatissima 3.3 turbo, e «tris» la scorsa stagione con la Rs [illegible] sotto i colori del Fly Team. Ma il trono vacilla e la strapotenza di Uzzeni rischia parecchio. Soprattutto ad opera di Remo Celesia che, uscito a testa alta dalle molte e troppe vicissitudini, rientra nel «giro» del Circo del rally desideroso di rioccupare il posto da leader.

Remo Celesia, al via stasera con il numero uno, scende in gara con la Lancia Rally 037 e l'insostituibile navigatore Ettore Vierin. Entrambi valdostani, Celesia e Vierin hanno intenzione di chiudere alla grande e in prima posizione il trofeo di zona, attendendo nuovi sponsor e sperando che la Casa Lancia riesca a mettere a punto la sorpresa S.4, per controbattere la strapotenza Peugeot e Audi e il ritorno Opel. Ma il «sogno» S.4 non è immediato. Dopo le prove di Porto Cervo è ormai da escludere che la Delta possa essere omologata entro il primo luglio per debuttare nel mondiale dei Mille Laghi ad agosto. I responsabili della Casa torinese sperano di riuscire a costruire i duecento esemplari in sessanta giorni, in modo da poter chiedere il controllo Fisa entro la fine dell'estate.

Quindi il Rally delle Valli Ossolane, prova di campionato, ma di un campionato che ormai ha perso la grinta e l'entusiasmo degli anni passati, non si assisterà ad alcun debutto. Lo scontro Porsche, Lancia, Opel, Ford e Fiat sarà l'unica grande occasione di stagione dimessa e priva di mordente.

Fiorenzo Panero

DOMODOSSOLA — Ultime ore di attesa per il 21° «Valli Ossolane», il rally nazionale di prima serie a coefficiente 5 organizzato dall'Automobile Club di Domodossola: la partenza è prevista alle 19 di oggi dal piazzale «Autodomus», via Cimitero 1. La competizione, una delle più vecchie manifestazioni automobilistiche della penisola, è valevole per la Coppa Italia della Prima zona e per il quinto campionato Piemonte e Valle d'Aosta.

L'edizione di quest'anno è stata sponsorizzata dalla Cariplo, dall'Autodomus (la concessionaria Fiat della Valdossola), da Tele Vco 2000 e da un «pool» di aziende (Fiamm, G77, Mobili Poletto, Visentin, Fais), con il patrocinio de «La Stampa». Al palco di partenza si avvicenderanno le vetture delle più affermate scuderie delle due regioni, una vera e propria sfilata dei migliori piloti della specialità.

Un appuntamento agonistico dal ritmo entusiasmante: ad appena dieci minuti dallo «start» è già gara. Macchine e piloti affronteranno infatti la prima prova speciale di Trontano, alle porte della città. Tre chilometri e mezzo di salita, con tornanti ed un tratto rettilineo.

Una fase inaugurale che può già essere selettiva. E' una delle caratteristiche del «Valli ossolane», che deve il suo fascino proprio alla severità del percorso, tipicamente alpino: 445 chilometri, di cui oltre cento destinati alle prove cronometrate, tutte su asfalto. Una maratona su quattro ruote che dura dodici ore, nella quale non è lasciato alcun spazio alle improvvisazioni. La precisione delle ricognizioni e delle note sul «radar», la messa a punto dell'auto e la preparazione atletica dei conduttori sono fattori determinanti, qui più che altrove, per arrivare al traguardo di Domodossola.

Ecco un sintetico tabellino di marcia di questa edizione: dopo la prova di Trontano, una rapida tappa verso Masera e la rombante carovana dei rallisti raggiungerà Montecrestese (ps 2), dove si corre sulla strada che collega il paese alle frazioncine di Altoggio e Roledo. Circa dieci chilometri imbottiti di salite e discese con un tratto decisamente impegnativo: la sequenza di curve strette che dal bivio Viganale scendono a Roledo.

Successivo trasferimento di 24 chilometri sulla strada di Valle Antigorio-Formazza per raggiungere Crodo: la terza prova speciale si snoda dalla stazione termale salendo a Cravegna, una vera e propria arrampicata sugli aspri tornanti di Smeglio-Mozzio-Viceno.

Si torna sulla statale 33 del Sempione, direzione Sud, con l'attraversamento di Villadossola e Pallanzeno. A Piedimulera si imbocca la strada per la valle Anzasca, dirigendo su Calasca, sede della prova speciale numero 4, la novità di questo «Tour ossolano».

Per la prima volta è stata inserita la valle del Monte Rosa. Molto veloce, la «Calasca» è caratterizzata da una strettoia dopo il bivio in località Mulini e da una curva secca a sinistra all'altezza della chiesa parrocchiale, seguita da una ripida discesa verso il paese. Breve riordino tra Piedimulera e Vogogna e si si sposta nel Verbano, costeggiando il Lago di Mergozzo. Da Fondotoce si sale ad Aurano, per la ps 5, una classica di questo rally che si inerpica fino all'Alpe Segletta. Si scende a Verbania Intra per immettersi sulla statale 34, la litoranea occidentale del Lago Maggiore.

I concorrenti dirigeranno su Ghiffa e Cannobio, per entrare nell'infernale Cannobina (ps 6) all'altezza del bivio S. Anna. Un «tappone» di oltre 25 chilometri sul budello d'asfalto che arriva fino alla galleria che precede Finero, porta d'ingresso della Valle dei Pittori. Si raggiunge la statale 337 di Valle Vigezzo passando per Malesco e S. Maria Maggiore: a Druogno, in Piazza del Municipio è previsto un riordino.

Si torna quindi a Trontano per iniziare il secondo giro, ripetendo le stesse prove speciali nella medesima sequenza. Il terzo riordino è fissato a Vogogna alle 3,48. L'arrivo a Domodossola è previsto per le 7,01 di domani mattina.

Pietro Benacchio

Domodossola. Massimo Ceruti in prova speciale. La «Furia di Premeno» adesso corre con la Manta

RALLY DELL'OSSOLA - IL PICCOLO ESERCITO DEGLI EQUIPAGGI NOVARESI

Domodossola. La Lancia Rally 037 di Azzolari-Orlando alla prova speciale di Trontano durante la gara dello scorso anno (Falciola)

Torna Uzzeni con Bondesan

Formano ormai una «coppia di ferro» e saranno tra i protagonisti sulle strade di casa

DOMODOSSOLA — Toccherà ancora a Franco Uzzeni, 32 anni, industriale calzaturiero di Soriso, recordman della gara con un tris di vittorie consecutive, il compito di difendere il blasone dei piloti novaresi, da sempre protagonisti sulle strade di casa. Un ruolo che si addice al portacolori del «Fly Team», che tenterà la quinta affermazione totale presentandosi al via con una Porsche 930 turbo e di nuovo in coppia con l'inseparabile Fausto Bondesan, il navigatore che l'anno scorso ruppe il binomio per affiancare «Scricciolo».

Al «Valli Ossolane» gli equipaggi novaresi sono un piccolo esercito: la terra che diede i natali ad Achille Varzi è ancora ricca di gente che con il volante ci sa fare. Una buon numero è sotto la bandiera della «Novara Corse», la scuderia del capoluogo, che affiderà le proprie «chances» alle Lancia Rally 037 del galliatese Angelo Azzolari, 44 anni, imprenditore, sulla quale siederà come «secondo» il domese Tanino Orlando, 32 anni, campione italiano della specialità nel '73 con Giacomo Pelganta, e di Enzo Barbarigo, 38 anni, rappresentante di Lesa, che farà coppia con Rolando Maulini, di Colromonte. Federico Faggio e Marina Valli, cusiani, saranno a bordo di una Porsche 911 Sc; Serafino Zanetta, di Gattico e Giuseppe Cavalleri, di Intra si cimenteranno con una Porsche 930 turbo.

Tenterà il colpaccio l'equipaggio ossolano formato da Adriano Decò, 42 anni, carrozziere di Domodossola, e dalla moglie Ariette Dufey. I due coniugi, passati dal «New Rally Team» alla «Settimo Corse», nell'ultima edizione si classificarono al terzo posto: questa volta ci riprovano con una Porsche 911 RS.

La «Novara Corse» cercherà una vittoria nel gruppo A5 con la Fiat Ritmo 130 guidata da Cesare Farina, che avrà come navigatore Paolo Ardizzola, grossista alimentare di Oleggio.

Fra i sicuri protagonisti anche Massimo Cerutti e Pier Giuseppe Bosotti, entrambi di Premeno, con la loro Opel Manta 400. Rappresentanti della «Tre Laghi», la scuderia dell'Alto Novarese, nel gruppo B saranno Bruno Trisconi, di Omegna, e Giovanni Bissattini, di Cannobio, su Porsche 911.

A rendere più assortita la nutrita compagine ci ha pensato don Giuseppe Ruffini, parroco di Bracchio, il pretepilota di autocross, che si è iscritto alla gara con una Fiat X1/9, insieme a Vincenzo Vittoni, di Pettenasco.

p. ben.

Un trofeo per ricordare Bettega

DOMODOSSOLA — Attilio Bettega, il pilota trentino della Lancia-Martini morto tragicamente nell'ultimo Rally della Corsica, sarà ricordato al «Valli Ossolane».

Un Trofeo speciale alla sua memoria è stato infatti promesso dalla «Tre Laghi Rally Team» in collaborazione con gli organizzatori dell'Automobile Club di Domodossola.

Il regolamento è semplice: in tutte le classi verranno premiati i piloti del team meglio piazzati; in mancanza di una loro qualificazione il premio verrà assegnato agli equipaggi primi classificati, anche se di altre scuderie.

Da tre anni Franco Uzzeni domina il rally con la vettura della Casa tedesca

La Porsche a caccia del poker

Il predominio del novarese messo in forse dal valdostano Remo Celesia con la Lancia Rally 037

1) Celesia-Vierin, Lancia Rally 037; 2) Uzzeni-Bondesan, Porsche 930-Turbo; 3) Decè-Dufey, Porsche 911-Rs; 4) Azzolari-Orlando, Lancia Rally 037; 5) Biasuzzi-Grassi, Lancia Rally 037; 6) Farina-Ardizzola, Fiat Ritmo 130; 7) Viotti-Imerito, Ford Escort Rs1; 8) Cerutti-Bosotti, Opel Manta 400; 9) Barbarigo-Maulini, Lancia Rally 037; 10) Vacchini-Canevari, Opel Ascona 400; 11) Bertone-Cossiola, Lancia Rally 037; 12) Giorgio-Gruppo, Lancia Rally 037; 14) Faggio-Valli, Porsche 911-Sc; 15) Zanetta-Cavalleri, Porsche 930 Turbo; 16) Trisconi-Bissattini, Porsche 911-Sc; 18) Domaine-Martina, Lancia Beta Montecarlo; 19) Ruffini-Vittoni, Fiat X 1.9; 20) Verdola-Fortis, Opel Monza.

21) Grassi-Cisero, Ford Capri; 22) Valsania-Marinetto, Opel Ascona Gte; 23) Beltrame-Cavello, Opel Ascona Gte; 24) Congiu-Pasquini, Opel Manta Gte; 25) Bettanin-X, Opel Manta Gte; 26) Mondino-Martino, Opel Manta Gte; 27) Pignatelli-Galoppo, Opel Manta Gte; 28) Garboli-Ghiti, Opel Ascona Gte; 29) Anchieri-Anchieri, Opel Manta Gte; 30) Beltrami-Casarotti, Opel Manta Gte; 31) Ariola-Cerutti, Opel Ascona Gte; 32) Sottini-Tartaglione, Opel Ascona Gte; 33) Barera-Azzena, Opel Manta Gte; 34) Ounella-Morandi, Opel Manta Gte; 35) Bertocchi-Laneri, Alfa Romeo Gtv; 36) Maistro-Monachino, Opel Manta Gte; 37) Dalcerri-X, Opel Manta Gte; 38) Bovero-X, Vw Golf Gti; 39) Garbarino-Murisciano, Fiat Ritmo 130; 40) Rizzato-Battaglia, Opel Manta Gte.

41) Roggero-Taglietti, Opel Manta Gte; 42) Signor-Beltramo, Opel Manta Gte; 43) Bracco-Del Buono, Opel Kadett Gsi; 44) Vedelago-Marchisio, Fiat Ritmo 130; 45) D'Ambra-Ghioni, Opel Manta Gte; 46) Carmine-Rota, Opel Manta Gte; 47) Cassano-Avanzini, Ford Fiesta Xr2; 48) Deola-Mazzola, Ford Talbot Ti; 49) Oprandi-Matti, Talbot Ti; 50) Boero-Farina, Vw Golf Gti; 51) Tarocchi-Leone, Vw Golf Gti; 52) Arietti-Fidanza, Vw Golf Gti; 53) Sanguin-Onetti, Vw Golf Gti; 54) Rota-Doldini, Vw Golf Gti; 55) Fontirolli-Rossi, Talbot Ti; 56) Vergerio-Pellicani, Talbot Ti; 57) Colla-X, Fiat Ritmo 105; 58) Cerutti-Ferrari, Fiat Ritmo 105; 59) Ferro-Sciaido, Talbot Ti; 70) Furia-Branda, Alfa Romeo Alfasud T.

71) Melotto-Baccini, Escort Rs Turbo; 72) Pizio-Perazzi, Ford Escort Rs Turbo; 73) Frattini-Peduto, Ford Escort Rs; 74) Gironi-Lettini, Ford Escort Rs Turbo; 75) «Barone Rosso»-X, Opel Kadett Gsi; 76) Griotti-Martino, Opel Kadett Gsi; 77) Cuttica-X, Renault 11 Turbo; 78) «The Fox»-Martinoli, Renault 5Gt; 79) Giuliato-Giordano, Fiat Ritmo 130; 80) Vial-Costa, VW Golf Gti; 81) Barbero-Gioffrè, Opel Kadett Gsi; 82) Espen-Del Santo, Opel Kadett Gsi; 83) Gorgerino-X, Fiat Ritmo 130; 84) Lusardi-Darioli, Fiat Ritmo 130; 85) Ceretti-Domenichelli, Fiat Ritmo 130; 86) Vadala-Miceli, Fiat Ritmo 130; 87) Beato-Marietta, Renault 11 Turbo; 88) Marinone-Paganelli, Opel Kadett Gsi; 89) Ferrara-Carassio, Fiat Ritmo 130; 90) Freddi-Podico, Opel Kadett Gsi.

91) Vizzarelli-X, Fiat Ritmo 130; 92) Borsa-Marchioro, Fiat Ritmo 125; 93) Pensa-Rastelli, Mini De Tomaso; 94) Stella-Arcari, Fiat Ritmo 105; 95) Italy-X, Ford Escort Xr31; 96) Bigo-Bigo, Toyota Corolla; 97) Conti-Poletti, Peugeot 205 Gti; 98) Rossi-X, Peugeot 205 Gti; 99) Cattaneo-Zughi, Peugeot 205 Gti; 100) Predali-Bovo, Ford Escort Xr31; 101) Rivardo-Cazazza, Peugeot 205 Gti; 102) Pillon-Viazzo, Peugeot 205 Gti; 103) Zago-Villani, Ford Escort Xr31; 104) Tarabbio-Sobrino, Fiat Ritmo 105; 105) Ravotto-Spandre, Peugeot 205 Gti; 106) Trossello-Gorbella, Vw Golf Gti; 107) Falcinelli-Chillè, Peugeot 205 Gti; 108) Muller-Picucci, Peugeot 205 Gti; 109) Rizzato-Boccaletti, Alfa Romeo Alfasud T; 110) Bargis-Rocca, Ford Escort.

111) Minoletti-Pozzi, Talbot Ti; 112) Motta-Motta, Alfa Romeo Alfasud T; 113) Debernardi-Massarola, Talbot Ti; 114) Nicolini-Gattoni, A112 Abarth; 115) Nicolini-Senestraro, Fiat 127 Sport; 116) Cattaneo-Tasin, A112 Abarth; 117) Boetto-Santi, A112 Abarth; 118) Sogni-De Lorenzi, Fiat 127 Sport; 119) Porta-Mille Macci, Fiat 127 Sport; 120) Terzano-Majocchi, A112 Abarth; 121) Bracaloni-Bracaloni, Fiat 127 Sport; 122) Falvo-Trevisan, A112 Abarth; 123) Varini-Bertone, A112 Abarth; 124) Brizio-Brizio, A112 Abarth; 125) Mossino-Durante, A112 Abarth; 126) Decadenti-Casotto, Fiat 127 Sport; 127) Bauducco-Serra, A112 Abarth; 128) Zoppetti-Mosca, A112 Abarth; 129) Simoni-Bertinetti, A112 Abarth; 130) Salina-Tosi, A112 Abarth.

131) Damiano-Damiano, Fiat 127 Sport; 132) De Giovannini-Fiana, A112 Abarth; 133) Formaggio-Caramellino, A112 Abarth; 134) Marcolli-Setti, Fiat 127 Sport; 135) Ginepro-Grossini, Fiat 127 Sport; 136) Spina-X, Fiat 127 Sport; 137) Veronese-Passone, Fiat 127 Sport; 138) Traversa-Traversa, A112 Abarth; 139) Fortini-Ziletti, Opel Corsa; 140) Megna-Zanetti, Opel Corsa; 141) Bolongaro-Pria, Opel Corsa; 142) Maggetto-Maggetto, Citroën Visa; 143) Coppi-Succi, Talbot Samba; 144) Bruno-Busana, Talbot Samba; 145) Lottini-Valli, Talbot Samba; 146) Turletti-Turletti, Citroën Visa; 147) Molso-Gobbo, Citroën Visa; 148) Red-Saleni, Citroën Visa; 149) Zapparoli-Piva, Opel Corsa; 150) Coda Cap-Pastore, Opel Corsa.

151) Vogliotti-Cena, Citroën Visa; 152) Cardone-Paciullo, Citroën Visa; 153) Barp-Scanavino, Opel Corsa; 154) Annibale-Banchio, Citroën Visa; 155) Cametrano-Rivella, Citroën Visa; 156) Morino-Gallo, Talbot Samba; 157) Leoni-Canuto, Opel Corsa; 158) Scardua-Izza, Opel Corsa; 159) Braghiroli-Sartori, Fiat 127 Sport; 170) Ghielmi-Melani, Fiat 127 Sport; 171) Mogavero-Barbero, A112 Abarth; 172) Piaconi-De Benedectis, A112 Abarth; 173) Corte-Sinchetto, A112 Abarth; 174) Ottinetti-Mallanni, Fiat 127 Sport; 175) Napolitano-Milani, A112 Abarth; 176) Giglio-Garlo, A112 Abarth; 177) Olivero-Femia, A112 Abarth; 178) Scozzafava-Ocuna, A112 Abarth; 179) Scalia-Boretti, Fiat 127 Sport; 180) Rao-Rigoletti, A112 Abarth.

181) Beltrami-Oliva, A112 Abarth; 182) Santoro-Testone, Fiat 127 Sport; 183) Casa-Terranegra, Fiat 127 Sport; 184) Sparti-Dionigio, A112 Abarth; 185) Crugnola-Arena, Renault 5 Alpine; 186) Tapparelia-Alberti, Fiat Uno; 187) Cerutti-Mora, Alfa Romeo Alfasud T; 188) Binda-X, Fiat Ritmo 130; 189) Giorgetti-Da Col, Fiat 127 Sport; 190) Varisto-Boscacci, A112 Abarth; 191) Talamona-Lucchi, A112 Abarth; 192) Bianchi-Clerici, Opel Corsa; 193) Bernasconi-Angelonomi, A112 Abarth; 194) Crestani-X, A112 Abarth; 195) Piazza Musso-Galero, Toyota Corolla; 196) Torre-X, Vw Golf Gti; 197) Rabino-Molinero, Renault R11 Turbo; 198) Di Renzo-Lavolpicellamini, De Tomaso; 199) Pavia-Bita, Peugeot 205 Gti; 200) Picat Re-Bertello, Fiat 127 Sport; 201) Rostagno-Ughetto, A112 Abarth; 202) Trinchero-Nani, Peugeot 205 Gti.

r. s.

Tabella di marcia

LOCALITA'	Orario dei passaggi	
Trontano	18,11	1,16
Montecrestese	19,41	1,46
Crodo	20,16	2,21
Calasca	21,21	3,26
Aurano	22,46	4,51
Cannobina	00,01	6,06
Vogogna (riordino)	21,41	3,46
Druogno (riordino)	00,36	
Domodossola (arrivo)		7,01
Sviluppo complessivo percorso	km 445,680	
Sviluppo complessivo P. Speciali	km 106,320	

Annuncio a sorpresa del preside della facoltà a un rappresentante degli iscritti

Medicina «chiude»: l'anno prossimo i 400 studenti dovranno trasferirsi

Unica concessione: sarà possibile seguire alcuni seminari a Novara - Nessuna comunicazione a Comune e Provincia

VERCELLI — La notizia, diffusa in città da Giovanni Camisasca, rappresentante degli studenti vercellesi, ha avuto l'effetto di una doccia fredda: gli iscritti alla sezione staccata della facoltà di medicina e chirurgia, se intendono proseguire gli studi sino al conseguimento della laurea, dovranno trasferirsi a Torino oppure in un'altra città.

E', in sintesi, quanto avrebbe detto il preside della facoltà, Filogamo, allo studente.

Spiega Giovanni Camisasca: *«Ieri mattina, dopo vari tentativi, andati tutti a vuoto, sono finalmente riuscito a parlare con il preside. L'ho raggiunto telefonicamente a Torino, in segreteria. Gli ho rammentato quali sono i nostri problemi, ma le sue risposte non hanno fatto altro che confermare quanto già sapevamo: Vercelli si deve scordare medicina».*

Il professor Filogamo ha suggerito agli studenti di iscriversi a Torino. L'unica concessione, ancora da definire, è la possibilità di seguire dei seminari a Novara, altra sede staccata.

Aggiunge il rappresentante degli studenti: *«La scorsa settimana, a Torino, c'è stato un incontro tra i responsabili del Politecnico, delle facoltà di ingegneria e medicina e il rettore Dianzani. In un primo momento ci era sembrato che alla riunione fossero stati invitati gli amministratori della Provincia, del Comune e dell'Usl, poi si è saputo che l'incontro era a porte chiuse. Mi domando sino a quando durerà questa situazione. Da tempo, ormai, Torino avrebbe dovuto incontrare Vercelli per definire un piano di interventi».*

Piano di interventi mai esaminato, neppure dopo la disponibilità manifestata dall'Unità sanitaria di attuare le convenzioni con l'Ateneo torinese per garantire il funzionamento dei corsi di medicina ed assicurare ai circa quattrocento studenti la continuità degli studi. In media ci sono dai quaranta ai cinquanta nuovi iscritti per anno.

Dice ancora Giovanni Camisasca: *«Nelle prossime ore parlerò con i miei colleghi per fare il punto della situazione: non sarà semplice affrontare il disagio di un trasferimento. E dire che i corsi funzionavano: disponevamo delle attrezzature necessarie ed eravamo seguiti da validi docenti».*

La notizia è rimbalzata in Comune e in Provincia. Il sindaco Rebola e l'assessore all'istruzione Filiberti l'hanno accolta con sorpresa.

Ha detto Filiberti: *«La vicenda si commenta da sola: è assurdo che la facoltà di medicina non senta il dovere di comunicare agli amministratori decisioni così gravi, soprattutto dopo le innumerevoli richieste di incontro».*

A detta del senatore Ennio Baiardi non ci si deve stupire di quanto sta accadendo: *«Sono almeno dieci anni che l'università di Torino minaccia la chiusura dei corsi se non vengono stipulate le convenzioni per trasformare i reparti in cliniche. Rimane poi l'altra strada, più difficile: l'arrivo della seconda università piemontese. Ma il progetto prevede costi elevati e lo Stato ora non può accollarsi tante spese».*

Gli studenti sostengono che lo scorso anno, ad iscrizioni aperte, la facoltà avrebbe potuto informarli del rischio che le lezioni potevano concludersi dodici mesi dopo. Affermano: *«Torino doveva accettare la proposta della Provincia di bloccare le iscrizioni per l'anno accademico 1985-1986, ma di continuare i corsi sino ad esaurimento nei locali ristrutturati dell'ex ospedale psichiatrico».*

Daniele Cabras

Tra i sindacalisti e il Comitato di gestione

Bloccate le trattative sulle carriere all'Usl

Nelle riunioni si doveva discutere la riorganizzazione dei servizi

VERCELLI — Stalla di fatto tra il sindacato degli ospedalieri e l'Usl: le trattative, riprese dopo mesi nel maggio scorso, si sono ancora arenate. Gli impegni burocratici di entrambe le parti (sul tavolo dei lavori la ricostruzione delle carriere di alcuni dipendenti del «Sant'Andrea») impediscono la prosecuzione degli incontri. Le riunioni erano state avviate in seguito alle proteste organizzate per sollecitare il Comitato di gestione dell'Usl ad applicare il contratto di lavoro.

Dice il sindacato: *«Speriamo di riuscire a concludere il lavoro di ricostruzione delle carriere in tre settimane. Poi riprenderemo il colloquio con l'Unità sanitaria sull'applicazione contrattuale: il nodo da sciogliere è la riorganizzazione dei servizi. Una tappa importante che ci consentirà di affrontare il discorso dei premi di produttività».*

Le organizzazioni di categoria vorrebbero concludere la trattativa o almeno definirla nelle linee essenziali, prima delle ferie estive. In autunno, fanno rilevare, la macchina del sindacato si rimetterà in moto per presentare la richiesta del nuovo contratto di lavoro.

Aggiunge il sindacato: *«La scadenza è vicina e non vogliamo dover affrontare un'altra trattativa, senza aver risolto i problemi del vecchio contratto. La legge di sanatoria del precariato, inoltre, ci impone nuove incombenze: ad esempio la revisione degli organici».*

La riorganizzazione dei servizi, a detta del sindacato, è indispensabile per migliorare l'assistenza ospedaliera. E' ricorrente il problema dei turni di notte, quando un solo infermiere deve badare a quaranta-cinquanta pazienti. La conseguenza sono le assistenze a pagamento che raggiungono tariffe elevatissime. L'Usl ha più volte affrontato questo aspetto ma, per risolverlo, occorre potenziare l'organico in modo che l'assistenza privata sia sostituita dal servizio pubblico.

L'utilizzo razionale del «Sant'Andrea» (ambulatori, laboratori, il servizio di radiologia) consentirebbe inoltre un vantaggio economico ragguardevole: si innesta qui il discorso dei premi di produttività che il sindacato rivendica da tempo per il personale ospedaliero. Il beneficio economico si tradurrebbe inoltre in un vantaggio per i cittadini.

d. ca.

Per le nuove giunte

I comunisti sollecitano le riunioni dei Consigli

In Comune e Provincia

VERCELLI — Una lettera del capogruppo comunale del pci, Tommaso Diglio, agli altri partiti per la convocazione del Consiglio. E' la prima iniziativa concreta assunta da un gruppo politico per la riunione di un'assemblea elettiva dopo le votazioni del 12 e 13 maggio.

Lo scopo della richiesta di convocazione è stato illustrato dallo stesso Diglio e dal responsabile degli Enti locali del pci, Marco Ciocchetti.

Ha detto Ciocchetti: «Mentre per il Comune dobbiamo trovare l'intesa con gli altri partiti, non avendo più il numero indispensabile (almeno un terzo dei consiglieri) per la convocazione dell'assemblea cittadina, in Provincia potremmo agire diversamente. Ma anche a livello provinciale cercheremo un'intesa per la convocazione del Consiglio».

Le due prime riunioni in Comune e in Provincia, secondo i comunisti, dovranno servire soprattutto a trasportare a livello pubblico il dibattito sui programmi che i partiti stanno sviluppando nelle segreterie. Ma il pci non ha rinunciato all'idea di entrare in maggioranze «progressiste e democratiche».

Ha osservato Ciocchetti, in polemica con il psi: «Per la Provincia il discorso è analogo. Ma rifiutiamo di farci coinvolgere in dichiarazioni di aperture a sinistra chiaramente strumentali: non vogliamo prestarci ai giochi di nessuno».

e. d. m.

Ferito in una zuffa in carcere

VERCELLI — Non aveva tentato di suicidarsi con i cocci di una bottiglia, ma era stato ferito a colpi di lametta da un altro prigioniero il detenuto Giovanni Serra, 41 anni, originario di Carrara, che sta scontando sette anni di reclusione per rapina al carcere di Billiemme.

La vicenda è stata chiarita in tribunale dove il feritore, Gennaro Trotta, 33 anni, di Genova, in attesa di giudizio per una vicenda di droga, è stato giudicato e condannato a 8 mesi di reclusione per «lesioni volontarie aggravate».

I due prigionieri si erano azzuffati un mattino nel cortile della prigione, dopo aver litigato nelle loro celle la notte precedente, durante la quale Trotta aveva preparato un'arma rudimentale, formata da sette lamette da barba, per regolare i conti. (e. d. m.)

Festeggiato alla caserma «Felice Casalino» il 211° anniversario di fondazione delle Fiamme gialle

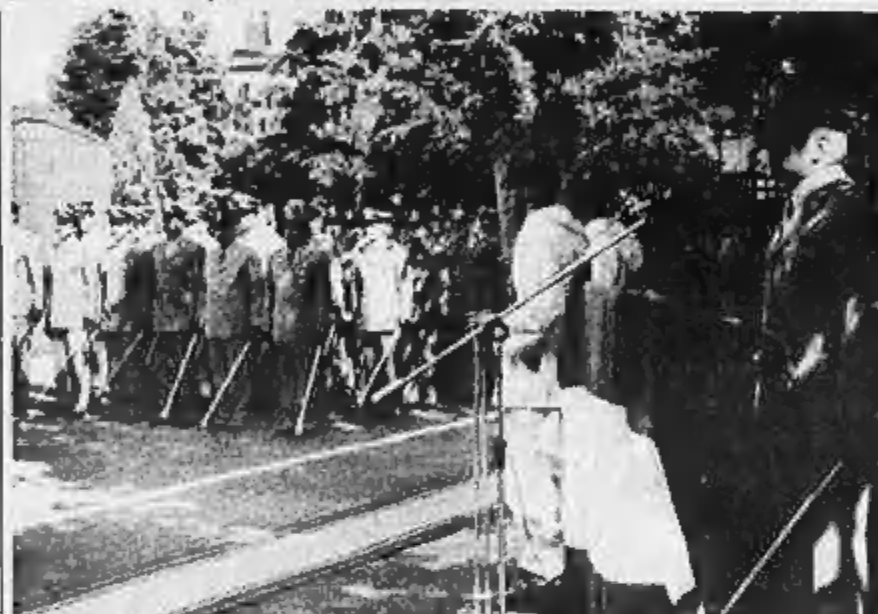
Guardia di Finanza bilancio di un anno

VERCELLI — La Guardia di Finanza vercellese ha festeggiato il 211° anniversario di fondazione alla caserma «Felice Casalino» premiando gli uomini che, durante l'ultimo anno, si sono distinti nella lotta all'evasione fiscale.

E' stato il comandante del Gruppo, tenente colonnello Bruno Robotti, ad elencare le operazioni salienti compiute dalle Fiamme Gialle vercellesi ed a leggere le motivazioni dei cinque riconoscimenti speciali.

Li hanno ricevuti il comandante del nucleo di polizia tributaria capitano Nicola Santoro, i marescialli-capo Nazzareno Patrucco e Gaetano Gambera, il brigadiere Daniele Siotto e l'appuntato Giuseppe Monteverdi. Tutti per le indagini che hanno portato alla scoperta di una frode di oltre due miliardi alle imposte dirette e di circa un miliardo all'Iva commessa da due calzaturifici di Trino e di Gattinara. Durante l'operazione sono state denunciate, complessivamente, 49 persone.

Il ten. colonnello Robotti ha quindi ricordato i quattro miliardi di violazioni accertate all'Iva, gli 8 miliardi recuperati all'imposizione diretta, le 32.000 irregolarità riscontrate nelle ricevute fiscali, le oltre 16.000 scoperte sui registratori di cassa. Sono state 68 le persone denunciate per violazioni alle nuove leggi tributarie.

e. d. m.

Vercelli. Un momento della manifestazione nel cortile della caserma «Casalino» (Foto Greppi)

HOCKEY - Per cedere il suo «bomber» il Novara chiedeva 200 milioni

L'Amatori rinuncia a Marzella

Il giocatore, inoltre, pretendeva 100 milioni all'anno - Concluse invece le trattative per l'acquisto dell'argentino Pablo Cairo e dell'americano Jimmy Trussel, che sostituiranno Coria e Auladell

Vercelli. Auladell e Girardelli, due cessioni in partenza

VERCELLI — L'argentino Pablo Cairo e l'americano Jimmy Trussel (atleta-rivelazione ai mondiali di Novara) sono i due nuovi stranieri dell'Amatori Maglificio Anna III' Uomo. Sostituiscono Ramon Auladell e Carlos Coria, sul piede di partenza, rispettivamente per Castiglione della Pescaia e per Follonica.

Sono le ultime novità dell'hockey-mercato che, in questi giorni, si sta movimentando dopo la conclusione del torneo di serie A1, vinto meritatamente dal Novara di Battistella.

E proprio Battistella, secondo le più recenti informazioni, dovrebbe abbandonare Novara per l'incarico di commissario unico della Nazionale.

Se Battistella andrà a dirigere la rappresentativa italiana, Giambattista Massari, l'attuale commissario tecnico, passerà sulla panchina del Castiglione della Pescaia, la nuova squadra di Ramon Auladell. E a Novara dovrebbe finire un altro «mister» smanioso di rivincite nei confronti dei gialloverdi: Bruno Alvarez.

Ma torniamo ad occuparci di Amatori. Se per Cairo e Trussel l'accordo è pressoché raggiunto, pare invece tramontata l'operazione per l'ingaggio di Franco Marzella. Spiega il presidente della società vercellese Giuseppe Domenicale: *«Per avere il "bomber" del Novara e della Nazionale eravamo disposti a fare un grosso sacrificio finanziario. Ma la cifra che il Novara e lo stesso Marzella ci hanno sparato è esorbitante: la società azzurra vuole duecento milioni per il cartellino ed il giocatore ne pretende cento all'anno con un contratto minimo biennale».*

L'obiettivo dell'Amatori si sposterà dunque verso altre direzioni. L'allenatore Francesco Marchesini — che sta seguendo un corso di aggiornamento in Spagna — ha indicato una lista di giocatori con in testa i nomi del giovane Amato, attaccante del Giovinazzo, e dell'altrettanto giovane Enrico Mariotti (fratello della quotata punta novarese), del Grosseto.

Pare che l'Amatori sia intenzionato a compiere ulteriori sforzi per ritornare a primeggiare in campionato. Ora i vercellesi, che salutano la partenza del campionissimo Franco Girardelli per Bassano, puntano sulla Coppa Italia per salvare, in parte, una stagione deficitaria: mercoledì 26 si troveranno di fronte proprio il Novara.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Devil in Miss Jones (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: C'è un fantasma tra di noi, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges. Regia di R. Mulligan (comico).
PRINCIPE: Grano rosso sangue (horror).
VIOTTI: Flash point (avventura).

BORGOVERCELLI

AREA SCUOLE: nell'ambito del Primo concorso teatrale borgovercellese, alle ore 21,15, «I nuovi guitti» di Torino presenteranno Lo zoo di vetro, di Tennessee Williams. Regia di M. Piazza.

SANTHIA'

SPLENDOR: Marina hard-core (viet. min. 18 anni).
PARCO JACOPO DURANDI: il programma odierno della «Terza festa dell'Amicizia» prevede, per le 15, Giochiamo insieme, per i ragazzi delle scuole elementari e medie; seguirà alle 16, all'Auditorium di San Francesco, il Convegno Provinciale degli amministratori dc; in conclusione, alle 21, serata danzante con «I Leni».

TRONZANO

LUX: Micki & Maude, con Dudley Moore e Amy Irving. Regia di Blake Edwards (comico).

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, fino a domenica 7 luglio 1985.
Leone: chiuso.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.271; Alice (0161) 66.354; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Rosselli; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

Mostre e artisti

All'Archivio di Stato, via Alessandro Manzoni 11 (nuova sede) martedì 25 giugno verrà aperta la mostra *«Architetti, ingegneri e misuratori operosi nel Vercellese e nel secolo XIX»* che si protrarrà fino alla metà di settembre. Orario, solo feriali: 8,30-13,30. Visite anche su appuntamento.

Nell'Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300: nell'ambito dell'iniziativa *«Repertori»* s'inaugura oggi, a cura del Gruppo Fotocine «Controluce», la mostra fotografica di Ugo Gal che si terrà fino a domenica 30 giugno. Orario: 10-12, 17-19. Lunedì chiuso.

Nel Chiostro di Sant'Andrea, via Galileo Ferraris, prosegue la mostra di Christina Kubisch *«Installazione Sonora»* a cura di *«Studio Dieci»*. L'esposizione, che terminerà domenica 30 giugno, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Nella Sala delle Colonne di Palazzo Verga, in via Fratelli Ponti 24, sempre per *«Repertori»*, s'apre oggi, a cura del Circolo Fotografico *«Il Galletto»*, la mostra delle opere segnalate al XXI Concorso Fotografico Nazionale *«Città di Vercelli»* che terminerà domenica prossima 30 giugno. Orario: 17,30-19,30.

Borgosesia: mentre si discute sul pentapartito

La poltrona di sindaco fa gola alla dc e al psi

Lunedì incontro decisivo a Cossato per la giunta di sinistra

BORGOSESIA — La poltrona di sindaco nel capoluogo valsesiano fa gola a psi e dc. Dopo la sortita del segretario democristiano Francesco Sanna («*Siamo il secondo partito cittadino e abbiamo la leadership tra i gruppi della passata maggioranza. Quindi dopo dieci anni ci sembra legittimo rivendicare la massima carica*») a prendere posizione è Adriano Barbieri, esponente di primo piano del psi.

Dice il segretario socialista: «*Tutti parlano di pentapartito, ma in realtà l'accordo non è stato ancora raggiunto. In ogni caso se la formula del governo a cinque va in porto, non siamo disposti a rinunciare alla carica di sindaco. Il nostro partito, nelle trattative sino ad ora condotte, è stato l'unico che si è detto disponibile a lasciare ai nuovi venuti in maggioranza un assessorato. Ma non intendiamo andare oltre*».

Prosegue Adriano Barbieri: «*Nelle elezioni del 12 maggio l'elettorato ha premiato sia il nostro partito sia il sindaco uscente Giuseppe Conti, assegnandogli un gran numero di preferenze. Una sua conferma ci sembra legittima*».

La schermaglia dialettica a distanza tra dc e psi infiamma finalmente un dopo-consultazioni che è sempre stato moscio. Dc, psi, psdi, pli e pri hanno ribadito a parole la loro intenzione di dar vita al primo pentapartito nella storia del Comune valsesiano, ma in realtà le trattative procedono a passo di lumaca.

Commenta Luigi Trivero, segretario del pli: «*Siamo in attesa di un incontro. Il psi ha chiesto una pausa di riflessione e la situazione dovrebbe sbloccarsi la prossima settimana*».

A Quarona, invece, tutto è già definito con la riconferma del comunista Giancarlo Zamboni a sindaco. La giunta è completata da Michele Piemontese (vicesindaco e assessore al commercio, artigianato), Gianni Galli (sport, tempo libero e ambiente), Ernesto Rovere (urbanistica), Gian Piero Sterna (lavori pubblici e viabilità), Pierpaolo Badino (pubblica istruzione) e Graziella Savoini (sicurezza sociale e sanità).

Incontro decisivo tra pci e psi, lunedì a Cossato, per la formazione della nuova giunta di sinistra. A più di un mese dalle elezioni, e una lunga consultazione tra i partiti, sembra che le trattative per il nuovo governo della città siano entrate ormai nella fase conclusiva.

Pci e psi si sono già incontrati nei giorni scorsi e i socialisti hanno ribadito la loro disponibilità a dare vita ad

Giuseppe Conti

una maggioranza con i comunisti.

Dice Gino Comoglio, esponente socialista: «*Noi abbiamo espresso, nel corso dell'ultimo incontro con i comunisti, la nostra volontà politica di far parte della maggioranza. E' una questione di coerenza*».

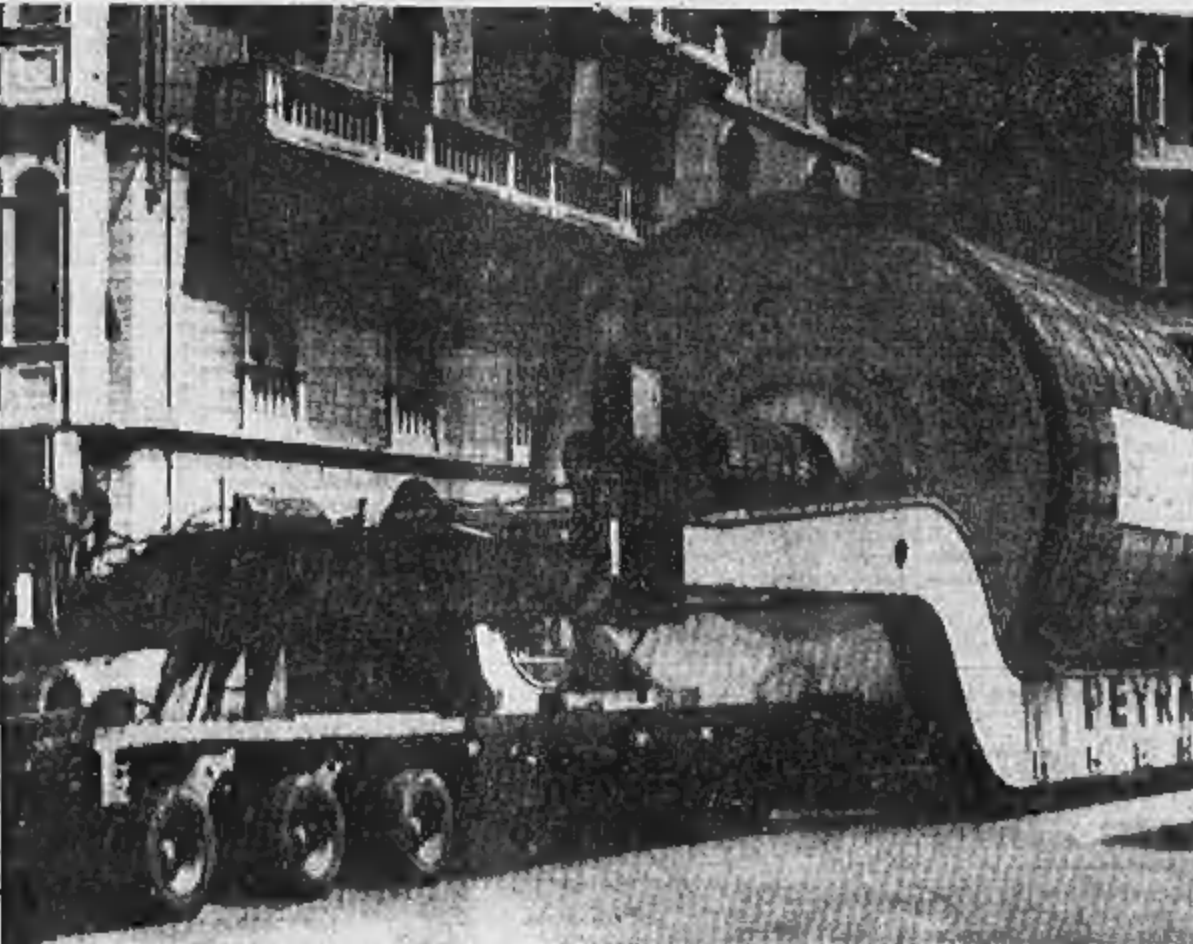
Aggiunge Comoglio: «*A grandi linee c'è stata una convergenza sul programma. L'argomento, però, deve ancora essere ulteriormente approfondito. Prima delle elezioni avevamo formato una commissione per formulare il nostro programma che teneva conto delle necessità dei maggiori centri del Biellese orientale. Quindi non guardavamo solo a Cossato, ma anche a Vigliano e a Candelo. Il pci, però, da questo orecchio non ci sente. Loro vogliono discutere solo la situazione di Cossato. Quindi questa sera noi, amministratori socialisti, ci riuniremo per vedere come superare questo problema e mettere a punto una serie di nostre proposte da inserire nel programma comune con il pci*».

Il programma pci-psi sarà quindi sottoposto all'esame degli altri partiti. Prosegue Comoglio: «*E' una prassi doverosa soprattutto se è vero che socialdemocratici, liberali e repubblicani in un futuro decideranno se fare parte della maggioranza*».

Clima diverso in casa pci. Dice il segretario della federazione comunista Giuseppe Niccolo: «*Le trattative per la formazione della nuova giunta di sinistra sono ben avviate. C'è stata una prima intesa con i socialisti e se non interverranno fatti nuovi si dovrebbe arrivare abbastanza rapidamente alla formazione dell'amministrazione. In questo senso è stato premiato il nostro principio del rispetto della pari dignità tra le forze politiche. Il nostro candidato per la carica di sindaco resta Elio Panozzo*».

A Candelo, invece, le trattative per il rinnovo della giunta di sinistra sono ancora in alto mare. C'è anche qui un accordo di massima sul programma tra pci e psi, ma continuano le discussioni per la composizione della nuova giunta. Dice ancora il segretario del pci Niccolo: «*Se possiamo fare un paragone con Cossato, direi che rispetto a quella situazione, a Candelo siamo un passo indietro*».

r. s.

Un «mostro» di 150 tonnellate

BIELLA — Un trasporto eccezionale con un cilindro gigantesco destinato alla cartiera Scott di Romagnano ha viaggiato per due giorni nel Biellese. Il pezzo, un «monolucido», è un cilindro in ghisa del peso di 150 tonnellate del diametro di 5 metri e mezzo e lungo altrettanto. Riempito di vapore serve per far asciugare la carta speciale (fazzoletti, carta igienica ecc.) che si lavora nello stabilimento di Romagnano.

Il «mostro di ghisa» è stato fabbricato dalla ditta Beloit di Bolton in Inghilterra, ed è partito dal porto di Liverpool il 28 aprile scorso. Il 21 maggio è arrivato a Chioggia dove avrebbe dovuto proseguire subito su una grossa chiatta risalendo il Po. Il livello delle acque, però, era tale che il tutto non passava sotto il primo ponte. Si è dovuto, così, attendere che il livello delle acque calasse.

Il gigantesco cilindro è arrivato a Cremona il 10 giugno, e da qui ha proseguito su strada, su un veicolo speciale con 124 ruote della ditta Peyrani verso la cartiera.

Scortato dalla polizia stradale il lento convoglio ha scombussolato il traffico automobilistico delle zone che attraversava. Data la mole il convoglio occupava quasi tutta la sede stradale e il traffico doveva per forza essere deviato altrove.

I vigili urbani di Biella hanno avuto un gran da fare anche per studiare l'itinerario più idoneo a sopportare il passaggio dell'eccezionale convoglio. Infatti, dato il peso, il «mostro» non è passato per il viadotto della tangenziale, ma dal centro cittadino.

Lungo il tragitto è stato necessario spostare semafori, alzare fili della luce, attrezzare passaggi a livello e anche spostare un ponte. Ieri sera, infatti, per consentire l'arrivo del gigantesco cilindro alla cartiera, dopo le 22 è stato sollevato il ponte della linea ferroviaria Torino-Arona. Dopo 55 giorni di viaggio a tratti snervante (il giorno della partenza da Cremona il convoglio ha compiuto 10 chilometri) il «mostro» ieri notte è arrivato in vista della cartiera.

m. al.

Le manifestazioni del fine settimana

Stasera ad Anzasco una giuria eleggerà la più bella del lago

ANZASCO — Nello splendido scenario del lago di Viverone saranno elette stasera (alle 21,30) le candidate che parteciperanno alla finale interregionale del concorso «*Lady Italia-Europa-Universo*». Alla selezione, l'unica in provincia di Vercelli, prenderanno parte una ventina di concorrenti che si contenderanno il titolo di «*Lady Lago di Viverone*» e di damigelle d'onore.

Alla manifestazione, organizzata presso il salone del ristorante Lanterna Verde di Anzasco di Piverone, saranno presenti nomi noti della moda e dello spettacolo ai quali spetterà di giudicare le partecipanti alla selezione.

La musica è di scena stasera al castello di Rappalo che la marchesa Fernanda Novarese di Moransengo sta restaurando: alle 21 è in cartellone un concerto di Laura Guelpa Picco e Roberto Beltrami.

Gli artisti, lei biellese, lui alessandrino, si esibiranno con due pianoforti in musiche di Pasquini, Clementi, Poulenc, Brahms, Pozzoli e Gillère.

Laura Guelpa Picco, diplomata con il massimo dei voti al conservatorio Tartini di Trieste, nel '74 ha vinto il concorso internazionale di Senigallia e nel '75 si è aggiudicata il concorso nazionale di Osimo, mentre Roberto Beltrami, anche lui diplomato con il massimo dei voti al conservatorio Paganini di Genova, ha ottenuto il primo premio al concorso pianistico di Genova.

Appuntamento con le note musicali anche a Viverone questa sera con un concerto del gruppo Musica Insieme e della cantante Clara Taliè che si esibiranno, con inizio alle 21, nella chiesa parrocchiale e domani sera nella sede dell'istituto Lorenzo Perosi di Biella, dove gli allievi del corso di chitarra di Angelo Gilardino eseguiranno il saggio di fine anno.

Ultimi giorni per visitare la mostra «Omaggio a Pippo Pozzi» allestita nella galleria Mercurio di Biella: la rassegna chiuderà i battenti martedì.

Grande attesa a Sordevolo per le prime rappresentazioni della Passione di Cristo. Il debutto è fissato per le 21,30 di questa sera, con replica domani alle 16,30.

g. p. v.

Gemellaggio fra Sala e Pralungo

BIELLA — Nell'ambito delle celebrazioni del 40° anniversario della Liberazione, domani a Pralungo si terrà il «gemellaggio della Resistenza». I Comuni «gemelli» sono quelli di Pralungo, dove quarant'anni fa, in località S. Eurosia, fu costituita la 2ª brigata Garibaldi (che successivamente diede origine a tutto il movimento partigiano del Biellese), e quello di Sala, sede del comando della 5ª divisione Garibaldi della quale fece parte la 2ª brigata.

Il programma prevede alle 9 il ritrovo a S. Eurosia. Seguirà la messa al campo celebrata da don Giachino, parroco di Pralungo. Quindi i sindaci di Pralungo, Maurizio Benna, e di Sala, Gino Massera, leggeranno le deliberazioni di giunta per il gemellaggio.

(m. al.)

Continua in provincia il «valzer» delle panchine

Podestà è il nuovo mister dei vignaioli del Gattinara

Ha guidato Meina, Farese, Baveno, Gozzano, Mezzomerico e Borgomanero

GATTINARA — Pierino Podestà è il nuovo allenatore dei vignaioli: l'ingaggio del mister novarese è stato ufficializzato ieri dal presidente dei bianchi Graziano Sottile che ha così sciolto i dubbi sul nome di chi guiderà la squadra rivelazione della stagione appena conclusa.

Dice il patron del Gattinara: «*Podestà arriva da una stagione esaltante e sfortunata nel medesimo tempo. Il Borgomanero ha chiuso il torneo con 48 punti, +3 in media inglese, settanta gol all'attivo, ma, ironia della sorte, si è piazzato al secondo posto alle spalle della Juve Domo. Il nostro nuovo timoniere ha quindi dimostrato di saper lavorare bene e contemporaneamente sarà stimolato dalla voglia di ripetere l'ultimo campionato*».

Pierino Podestà in oltre dieci anni di attività, alla guida di Meina, Farese, Baveno, Gozzano, Mezzomerico, Borgomanero ha collezionato sei «en plein» in Prima categoria, un terzo ed un secondo posto in Promozione.

Oltre al nuovo mister altre novità caratterizzano il fine settimana in casa dei bianchi. Tra oggi e domani verrà ufficialmente stabilito l'organico societario (Sottile dovrebbe essere per l'ottavo anno consecutivo il patron del clan gattinarese) e deciso l'assetto tecnico.

Sul piede di partenza sono il centrocampista Stampini che dovrebbe finire alla Cossatese, il portiere Pagani richiesto da un paio di società, il regista Pellerey e l'attaccante Lanfranchi.

E' invece sfumato, per il no del Gattinara, il passaggio di Marangon al Borgomanero. In tema di acquisti si fanno i nomi di Beccaria, Nuvolone e Boccella e di un paio di promesse di società di categoria superiore.

Aggiunge Graziano Sottile: «*Il nostro obiettivo è confermarci su posizioni di alta classifica. Cercheremo di allestire una squadra che sappia ben figurare, anche se si annuncia un mercato difficilissimo all'insegna di prezzi astronomici*».

Dopo Cossatese e Gattinara tocca ora al Borgosesia sciogliere il nodo sul mister della prossima stagione. Il candidato numero uno è Gianni Pagani, il responsabile della formazione under che ha diretto i granata nelle ultime sei gare.

La riconferma di Pagani sembra certa anche se il contratto non è ancora stato firmato in attesa della definizione delle cariche societarie.

Quella del Borgo sarà comunque una campagna acquisti e vendite impostata sulla cessione di molti giocatori e la prima testimonianza si è avuta la scorsa settimana con il passaggio di Barcellari al neopromosso Carisio.

r. cyn.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Rambo.
MAZZINI: Stripes - Un plotone di svitati.
ODEON: 48 ore.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

SOCIALE: Il gioco del falco.

CANDELO

VERDI: Il bacio di Tosca.

COGGIOLA

ITALIA: Blade Runner.
ENNIO: Wendi chiama piaceri.

COSSATO

MICHELETTI: Dove stanno i ragazzi - Where the boys are.
PRIMAVERA: La moglie viziosa.

PRAY

EXCELSIOR: Dyrdy.

SERRAVALLE

CORSO: Miky e Maude.

FARMACIE

Ussl 47 - **Biella:** Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Andorno**, **Mongrando**, **Sandigliano**.
Ussl 48 - **Vigliano**, **Croce Mosso**, **Valle S. Nicolao**, **Crevacuore**.
Ussl 49 - **Borgosesia:** Marielli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 97, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masseria.

PRIMANTENNA TELEBIELLA

19 - 19.30 - 22.30 - 23 **Video sera:** cronache biellesi

Selve Marcone — Nelva Stellio, 42 anni, impresario edile, è stato riconfermato sindaco di Selve Marcone che con il suo centinaio di abitanti è il più piccolo Comune del Biellese. Adalberto Baconi e Luciana Greggio sono stati nominati assessori effettivi, Sandro Franco e Ivan Rosin, supplenti.

TAPPETI 170x240 P.L. VERGINE	da L. 140.000
TAPPETI 200x300 P.L. VERGINE	da L. 250.000
PARURES CAMERA LETTO (3 pezzi)	da L. 65.000
STUOIE ARTIGIANALI VARIE MISURE	da L. 90.000